CASALGRANDE
PADANA
Pave your way

creative book

CASALGRANDE PADANA

creative **book** CASALGRANDE PADANA

è un progetto editoriale realizzato in collaborazione con
is a project carried out in collaboration with
est un projet réalisé en collaboration avec
ist eine Zusammenarbeit mit

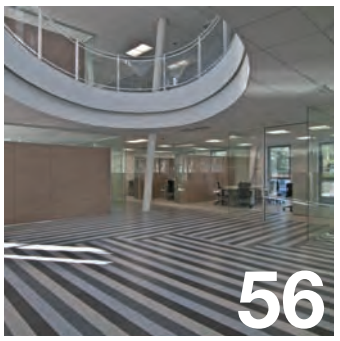
CASABELLA
dal 1928

social

creative **book**

CASALGRANDE
PADANA

Pave your way



creative **book**

4 Casalgrande Padana per l'architettura
Casalgrande Padana for architecture
Casalgrande Padana pour l'architecture
Casalgrande Padana für die Architektur

6 Creative book 2013

8 Casalgrande Padana

16 Grand Prix 2010-2012

19 Premiati allo Spazio CityLife di Milano i vincitori del Grand Prix 2010-2012
The winners of the 2010-2012 Grand Prix awarded at Spazio CityLife in Milan
Remise des prix aux gagnants du concours Grand Prix 2010-2012 dans le superbe cadre du Spazio CityLife de Milan
Preisträger im Spazio CityLife von Mailand und Gewinner des Grand Prix 2010-2012

22 Architettura e memorabilità
Architecture and memorability
Architecture et mémorabilité
Architektur und Denkwürdigkeit

30 CityLife, Milano
CityLife, Milan
CityLife, Milan
CityLife, Mailand

grand prix

34 Centri commerciali
Shopping centres
Centres commerciaux
Einkaufszentren

36 Primo premio First Prize
Premier Prix Erster Preis
Sergey Nagrebel'nyy
OOO "ASK Gorod"
Shopping Centre, Yekaterinburg (RUS)

40 Secondo premio Second Prize
Deuxième Prix Zweiter Preis
Design International & Corvino+Multari
Shopping Centre "La Cartiera", Pompei, Napoli (I)

44 Terzo premio Third Prize
Troisième Prix Dritten Preis
Graziano Facchini
CST srl - GruppoFINIM
Shopping Centre "Città dei Templi", Agrigento (I)

48 Altri progetti Other projects
Autres projets Weitere objekte

56 Edilizia pubblica e dei servizi, edilizia industriale
Buildings for public functions and services, industrial buildings
Bâtiments publics et des services, bâtiments industriels
Bauweser für öffentlichkeit und dienstleistungen, industriebauwesen

58 Primo premio First Prize
Premier Prix Erster Preis
Andrea Mambriani
Cedacri Group Headquarter, Collecchio, Parma (I)

64 Secondo premio Second Prize
Deuxième Prix Zweiter Preis
Massimiliano e Doriana Fuksas
Studio Fuksas
Hotel-Business Management School Georges-Frêche, Montpellier (F)

70 Terzo premio Third Prize
Troisième Prix Dritten Preis
Thomas Bamberg Architetto BDA
Bamberg Architektur
Church, Sonnenbühl (D)

74 Menzione Special Mention
Mention Speciale Erwähnung
APA
Czech_Duliński_Wróbel
Agencja Projektowa „Architektura" sp. zo.o.
Airport Jasionka, Rzeszow (PL)

76 Menzione Special Mention
Mention Speciale Erwähnung
Eik Kammerl - Kammerl+Kollegen
Underground Line Station, Aschaffenburg (D)

78 Menzione Special Mention
Mention Speciale Erwähnung
Valeriya Shubina - OOO OMA-9
Theological Seminary, Kolomna (RUS)

80 Altri progetti Other projects
Autres projets Weitere objekte

110 Edilizia residenziale
Residential buildings
Bâtiments residentiels
Wohnungsbau

112 Primo premio First Prize
Premier Prix Erster Preis
Javier Artadi - Artadi Arquitectos
Las Palmeras House, Lima (PE)

116 Secondo premio Second Prize
Deuxième Prix Zweiter Preis
Justin Quinlan - The Quinlan Group
Piccoli Residence, Griffith (AUS)

120 Terzo premio Third Prize
Troisième Prix Dritten Preis
Louis Phillips
Louis Phillips Architects and Associates
Pearl Valley Golf Estate, Paarl (ZA)

124 Menzione Special Mention
Mention Speciale Erwähnung
Alain Demarquette
Private House, Cambrai (F)
Private House, Merignies (F)

128 Altri progetti Other projects
Autres projets Weitere objekte

136 Rivestimenti di facciata, pavimentazioni esterne
Façade coverings, external floorings
Revêtements de façade et sol en extérieur
Fassadenverkleidungen, Aussenfussböden

138 Primo premio First Prize
Premier Prix Erster Preis
saa&a
Studio di Architettura Anselmi & Associati
San Pio da Pietrelcina church compound, Roma (I)

144 Secondo premio Second Prize
Deuxième Prix Zweiter Preis
Alessandro Traldi - Atelier Traldi
School Complex, Massalengo, Lodi (I)

148 Terzo premio Third Prize
Troisième Prix Dritten Preis
(Ex Aequo)
Architetto Silvio D'Ascia & ATI Servizi Integrati - IDI
"La Porta Del Parco", Bagnoli, Napoli (I)

152 Terzo premio Third Prize
Troisième Prix Dritten Preis
(Ex Aequo)
5+1AA Agenzia di Architettura Alfonso Femia, Gianluca Peluffo
"Ex Metalmetron", Savona (I)

156 Altri progetti Other projects
Autres projets Weitere objekte

170 Piscine
Swimming pools
Piscines
Schwimmbäder

172 Primo premio First Prize
Premier Prix Erster Preis
Marco Ciarlo & Fabio Fabiano
Swimming Pool, Savona (I)

176 Menzione Special Mention
Mention Speciale Erwähnung
Jean-Luc Roussel - Atelier 3A
Swimming Pool, Leffrinckoucke (F)

178 Menzione Special Mention
Mention Speciale Erwähnung
Alain Sarfati
S. Area Alain Sarfati Architecture
"Centre Aqua-Ludique", Arras (F)

182 Altri progetti Other projects
Autres projets Weitere objekte

184 **grand prix 2013-2015**
concorso internazionale di architettura
international architecture award
concours international d'architecture
internationaler Architekturwettbewerb

Creative **Book**
Casalgrande Padana

inserto redazionale allegato a
arcticle attached to
article redactionnel joint à
Redaktionsbeilage der
Casabella
numero 831 - novembre 2013
n. 11/2013

pubblicazione realizzata da
publication realized by
publication realisée par
Publikation Verwirklichung von
Casalgrande Padana

in collaborazione con
in collaboration with
avec la collaboration de
unter Mitarbeit von
Casabella

progetto editoriale
editorial project
projet editorial
Publikationsprojekt
Livio Salvadori

redazione
authors
rédacteurs
Redaktion
Livio Salvadori, Alfredo Zappa

in collaborazione con
in collaboration with
avec la collaboration de
unter Mitarbeit von
Cesare Brizzi, Nadia Giullari, Elisa Grisendi, Aldo Magnani, Mauro Manfredini

progetto grafico
graphic design
projet graphique
Graphicsprojekt
Cristina Menotti, Fabio Berrettini

stampato da
printed by
imprimée par
veröffentlicht von
ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona
ottobre october octobre Oktober 2013

CASABELLA
dal 1928

direttore responsabile
editor-in-chief
directeur responsable
Verantworticher Direktor
Roberto Briglia

Editor
Editeur
Francesco Dal Co

casabellaweb.eu

MONDADORI
Arnoldo Mondadori Editore
20090 Segrate - Milano

CASABELLA
via D. Trentacoste 7, 20134 Milano
tel +39.02.215631 con 20 linee ra
fax +39.02.21563260
rivista internazionale di architettura
pubblicazione mensile / monthly review
registrazione tribunale Milano n. 3108
del 26 giugno 1953

copyright © 2013
Arnoldo Mondadori Editore SpA
Casalgrande Padana
tutti i diritti riservati all rights reserved
tous droits réservés Alle Rechte vorbehalten

Casalgrande Padana per l'architettura for architecture pour l'architecture für die Architektur

Francesco Dal Co

Dal 1990 Casalgrande Padana promuove il "Grand Prix" e la pubblicazione del **Creative Book**, il catalogo che ha accompagnato otto delle nove edizioni del Premio. Casalgrande Padana, una delle industrie più dinamiche nel settore della produzione della ceramica, dove l'Italia occupa una posizione d'avanguardia, ha puntato con continuità sulla promozione della ricerca architettonica per dar prova del proprio impegno teso ad affiancarne l'evoluzione, fornendo ai progettisti prodotti innovativi e di alta qualità. A partire da questa scelta, l'industria emiliana ha istituito "Grand Prix" per segnalare le opere migliori realizzate, con l'impiego dei propri prodotti, da progettisti di tutto il mondo. L'ampiezza dello spettro delle realizzazioni presentate dalle varie edizioni del **Creative Book** è venuta allargandosi negli anni, a dimostrazione sia del crescente prestigio di cui gode "Grand Prix" sia della dinamica con cui Casalgrande Padana si è venuta affermando nei mercati internazionali, grazie all'eccellenza delle proprie produzioni e alla disponibilità di cui ha dato diverse prove assecondando le sperimentazioni compiute dagli architetti.
"Grand Prix" e **Creative Book** rappresentano, infatti, solo una delle iniziative che Casalgrande Padana dedica alla promozione della ricerca architettonica. Le opere di cui l'industria emiliana si è fatta diretta committente, in particolare stringendo uno stretto rapporto con l'architetto giapponese Kengo Kuma - autore sia di Casalgrande Ceramic Cloud, un fantasioso portale edificato all'ingresso del sito produttivo dell'azienda, sia del raffinato recupero di una vecchia costruzione adattata a centro di accoglienza per i visitatori del medesimo sito -, sfruttano in maniera esemplare le qualità dei prodotti messi a punto da Casalgrande Padana e costituiscono un altro momento significativo dell'impegno che questa industria dedica a stimolare i progettisti nello sfruttare le potenzialità e le qualità dei materiali ceramici, suggerendone al contempo impieghi innovativi.
Nella storia, l'evoluzione della ceramica e delle tecniche di produzione messe a punto per svilupparne le qualità ha accompagnato quella dell'architettura.
In epoca contemporanea, allorché alla vigilia e all'inizio del processo di industrializzazione che ha modellato le società in cui ancora viviamo si è compreso come l'igiene sia un fattore determinante per garantire condizioni di vita migliori, la ceramica ha conosciuto una inedita fortuna e i sistemi di produzione un nuovo sviluppo. Nel medesimo tempo, la cultura architettonica ha intuito come alle mere preoccupazioni igieniche se ne potessero o dovessero accompagnare altre e la ceramica ha offerto agli architetti il materiale che meglio ha consentito loro di coniugare finalità funzionali ed estetiche, come dimostrano molte realizzazioni che hanno segnato, in particolare all'inizio del Novecento, la storia dell'architettura occidentale. Tale connubio, implicito nelle possibilità offerte nella natura stessa di un materiale tanto antico quanto suscettibile di impieghi continuamente innovativi qual è la ceramica, si va progressivamente affermando ed espandendo, come anche le pagine del **Creative Book**, ora tra le mani dei lettori, dimostrano. Ed è al rafforzamento di questo connubio che sono indirizzate le iniziative promosse da Casalgrande Padana, un'impresa che più di altre ha compreso quanto fertile ed opportuno sia promuovere relazioni sempre più strette tra le ricerche condotte dall'industria e le sperimentazioni compiute dagli architetti quando hanno come fine comune quello dell'innovazione.

Since 1990, Casalgrande Padana has been promoting the "Grand Prix" and the publication of the **Creative Book**, the catalogue that has been published at eight of the nine awards. Casalgrande Padana, one of the most dynamic ceramic manufacturers, an area where Italy has the cutting edge, never failed to promote architectural research to show how committed it is to support its development, by providing designers with innovative, superior products. This choice led the Emilia-based company to launch the "Grand Prix" to give visibility to the best projects made by international designers with its products. The range of projects that have entered the **Creative Book** over the years has grown bigger and bigger, which is proof of the increasing reputation of the "Grand Prix" and the dynamic way in which Casalgrande Padana has become a global market leader, with the excellent standards of its products and the vision it has shown to have on several occasions by helping architects in their experimentations.
The "Grand Prix" and the **Creative Book** are actually just one of the initiatives that Casalgrande Padana takes to promote architectural research. The projects the Emilia-based company has commissioned, mainly through a close partnership with Japanese architect Kengo Kuma – the author of the Casalgrande Ceramic Cloud, a fancy gate built at the entrance to the company's plant, and of the elegant conversion of an old building into a visitors centre for people coming to the plant -, make the most of the quality of the products developed by Casalgrande Padana and are another highlight in the efforts made by such company to spur designers to exploit the potentials and quality standards of ceramic materials, while also recommending some innovative applications.
In the course of history, the evolution of ceramics and the production processes developed to increase its quality have gone hand in hand with the evolution of architecture in our age, when, at the dawn of the industrialisation process that has shaped the societies we still live in, people have understood that hygiene is a decisive factor to provide better living standards, ceramics has become unprecedentedly popular, and the production processes have been given a new lease of life. At the same time, architectural culture has sensed that mere hygienic concerns could or should be added to other concerns, and ceramics was the best material for architects to combine functional and aesthetic qualities, as proven by lots of projects that have left their mark on the history of western architecture, especially in the early twentieth century. Such combination, which is inbuilt in the potentials of a material that is as old as it is open to endlessly innovative applications, is becoming increasingly popular and widespread, as can be seen in the pages of the **Creative Book**, which is now in our readers' hands. And strengthening such marriage is the goal of the initiatives promoted by Casalgrande Padana, a company that has been quicker than others in understanding how fruitful and appropriate it is to promote closer and closer relations between industrial research and the architects' experiments, when both try to pursue innovation.

C’est depuis 1990 que Casalgrande Padana promeut le concours “Grand Prix” et la publication du **Creative Book**, catalogue qui a accompagné huit des neuf éditions du concours. Casalgrande Padana est une des entreprises les plus dynamiques dans le secteur de la production de la céramique, secteur où l’Italie occupe une position d’avant-garde. Casalgrande Padana a constamment misé sur la promotion de la recherche dans le domaine de l’architecture en faisant preuve d’un engagement qui vise à accompagner l’évolution de la céramique pour offrir des produits innovants et de haute qualité aux professionnels. C’est dans ce cadre que Casalgrande Padana a institué le concours “Grand Prix”, une initiative qui signale les meilleurs ouvrages que les professionnels du monde entier ont réalisé en utilisant ses produits. La vaste gamme des ouvrages réalisés présentés lors des différentes éditions du **Creative Book** s’est élargie au fil des ans, en témoignage du prestige croissant remporté par le concours “Grand Prix”, ce qui a notamment permis à Casalgrande Padana de s’affirmer sur les marchés internationaux, grâce à l’excellence de ses produits et à la disponibilité dont elle a toujours fait preuve, ceci en secondant les expérimentations effectuées par les architectes.

En effet, “Grand Prix” et **Creative Book** ne sont que quelques unes des nombreuses initiatives que Casalgrande Padana dédie à la promotion de la recherche dans le secteur du bâtiment. Par ailleurs, Casalgrande Padana est passée “de l’autre côté de la barrière”, en commissionnant elle-même des ouvrages à l’architecte japonais Kengo Kuma. Le maître japonais de l’architecture a ainsi réalisé le Casalgrande Ceramic Cloud, un portail fantaisiste construit à l’entrée du site de production de l’entreprise, et est aussi l’auteur de la rénovation raffinée d’un bâtiment transformé en centre d’accueil pour les visiteurs du site. Ces ouvrages, qui montrent de manière exemplaire les qualités des produits mis au point par Casalgrande Padana, représentent un moment significatif de l’engagement de l’entreprise pour stimuler les professionnels à utiliser les potentialités et les qualités des matériaux en céramique, en leur suggérant également des emplois innovants.

L’évolution de la céramique et des techniques de production mises au point pour en développer les qualités a toujours accompagné l’histoire de l’architecture. À l’aube du processus d’industrialisation qui a modelé les sociétés dans lesquelles nous vivons encore aujourd’hui, les architectes ont vite compris que l’hygiène était un facteur déterminant pour garantir de meilleures conditions de vie. La céramique a ainsi suscité un regain d’intérêt en entraînant par conséquent un nouvel essor des systèmes de production. De même, la culture architecturale a compris que les critères d’hygiène pouvaient, ou devaient, être accompagnés par d’autres facteurs. C’est ainsi que la céramique a offert aux architectes le matériau idéal pour allier au mieux les finalités fonctionnelles et esthétiques, comme le montrent les nombreuses constructions qui ont marqué, notamment au début du XXe s., l’histoire de l’architecture occidentale. Cette alliance qui s’exprime à travers les possibilités offertes par la nature même de la céramique, un matériau d’ancienne tradition mais susceptible d’emplois constamment innovants, s’affirme et s’étend progressivement, comme le témoignent les pages du **Creative Book**, aujourd’hui dans les mains des lecteurs. Et les initiatives de Casalgrande Padana visent justement à renforcer cette alliance, car l’entreprise a compris mieux que toute autre l’avantage et l’opportunité de promouvoir des relations étroites entre la recherche menée par l’industrie et l’expérimentation effectuée par les architectes lorsqu’elles ont un objectif commun, celui de l’innovation.

Seit dem Jahr 1990 initiiert Casalgrande Padana den “Grand Prix” und die Veröffentlichung des **Creative Book** des Katalogs, der acht der neun Veranstaltungen des Preises begleitete. Casalgrande Padana, eines der dynamischsten Unternehmen der Keramikbranche, in der Italien eine Vorreiterposition einnimmt, setzte kontinuierlich auf die Förderung der architektonischen Forschung, indem den Planern innovative und hochwertige Produkte zur Verfügung gestellt wurden, und stellte somit sein Engagement zugunsten ihrer Evolution unter Beweis. Auf der Grundlage dieser Entscheidung rief das emilianische Unternehmen den “Grand Prix” ins Leben, um die besten Arbeiten, die unter Verwendung seiner Produkte von den Planer aus aller Welt verwirklichten wurden, zu signalisieren. Das Spektrum der in den verschiedenen Ausgaben des Creative Book präsentierten Werke hat sich im Laufe der Jahre erweitert und bezeugt sowohl das wachsende Ansehen des “Grand Prix” als auch die Dynamik, mit der sich Casalgrande Padana dank der hervorragenden Qualität seiner Produktion und dank der Hilfsbereitschaft, die anhand der Unterstützung der Experimente der Architekten verschiedene Male bekundete wurde, auf den internationalen Märkten durchsetzte.

Der “Grand Prix” und das **Creative Book** stellen in der Tat nur eine der Initiativen dar, die Casalgrande Padana der Förderung der architektonischen Forschung widmet. Die Werke, die das emilianische Unternehmen direkt in Auftrag gegeben hat, nutzen beispielhaft die Qualitäten der von Casalgrande Padana ausgearbeiteten Produkte und stellen ein weiteres bedeutendes Moment des Engagements dieses Unternehmens dar, die Planer zur Nutzung des Potentials und der Qualitäten des Keramikmaterials anzuregen und gleichzeitig innovative Anwendungsmöglichkeiten vorzuschlagen. In diesem Rahmen knüpfte das Unternehmen eine besonders enge Bindung zu dem japanischen Architekten Kengo Kuma, der sowohl der Schöpfer der Casalgrande Ceramic Cloud, eines am Eingang des Produktionsstandortes des Unternehmens errichteten phantasievollen Portals, als auch der raffinierten Sanierungsarbeit eines Altbaus ist, der zu einer Empfangsstelle für Besucher desselben Produktionsstandortes umgebaut wurde.

In der Geschichte begleitete die Evolution der Keramik und der zur Entwicklung ihrer Qualität erarbeiteten Produktionstechniken die Geschichte der Architektur. In der zeitgenössischen Epoche, kurz vor und zu Beginn des Prozesses der Industrialisierung, der die Gesellschaft formte, in der wir noch heute leben, begriff man die entscheidende Bedeutung der Hygiene für die Gewährleistung besserer Lebensbedingungen. Die Keramik erlebte ein neues Glück und die Produktionssysteme erfuhren eine neue Entwicklung. Gleichzeitig erkannte die architektonische Kultur intuitiv, dass die rein hygienischen Bedenken mit anderen einher gehen können und müssen und die Keramik bot sich den Architekten als das Material an, das ihnen am besten eine Verbindung der Zweckmäßigkeit mit der Ästhetik ermöglichte. Das bezeugen viele Werke, die insbesondere zu Beginn des 20. Jahrhunderts die Geschichte der westlichen Architektur geprägt haben. Diese Verbindung, die sich implizit aus den Möglichkeiten ergibt, die das Wesen eines ebenso altertümlichen wie für kontinuierlich innovative Anwendungen empfänglichen Materials bietet, behauptet sich und dehnt sich allmählich aus, wie auch die Seiten des sich nun in den Händen der Leser befindenden **Creative Book** bezeugen. Und die Stärkung genau dieser Verbindung ist das Ziel der Initiativen, die von Casalgrande Padana geförderten werden - einem Unternehmen, das besser als andere begriff, wie fruchtbar und sachdienlich die Förderung von immer engeren Beziehungen zwischen der industriellen Forschung und den Experimenten der Architekten sein kann, haben diese das gemeinsames Ziel der Innovation.

creative **book** 2013

Creative Book è un'iniziativa editoriale promossa da Casalgrande Padana per sottolineare il proprio impegno nei confronti delle tematiche riferite all'architettura, al design e alla ricerca tecnologica, che sostiene e sviluppa attraverso l'azione culturale del Grand Prix, concorso internazionale di architettura istituito nel 1990 e oggi stimato come uno dei più accreditati appuntamenti nel campo della progettazione in ceramica. I risultati di ogni edizione del Grand Prix vengono raccolti in questa pubblicazione, che nelle ultime sei edizioni è stata realizzata insieme a CASABELLA, prestigiosa rivista internazionale di architettura, da oltre ottant'anni protagonista del dibattito culturale sui temi del progetto. Concepito essenzialmente come strumento di lavoro per il professionista, il volume si propone con un'accurata veste editoriale, offrendo numerosi spunti di riflessione non solo sulle potenzialità espressive e applicative del grès porcellanato, sulle sue caratteristiche strutturali e proprietà estetiche, ma anche sugli elementi architettonici che da tali applicazioni sono esaltati e valorizzati, con risultati complessivi di pregevole qualità, come testimoniano le realizzazioni mostrate. Oltre ai progetti premiati, il volume presenta una selezione delle opere più significative partecipanti al concorso, attraverso una rassegna organizzata secondo le principali tipologie d'intervento: centri commerciali; edilizia pubblica e dei servizi, edilizia industriale; edilizia residenziale; rivestimenti di facciata e pavimentazioni esterne; piscine. Ogni progetto è illustrato attraverso immagini rappresentative e una scheda tecnica, con le indicazioni sui materiali utilizzati, le applicazioni, gli ambienti. Le opere premiate sono inoltre accompagnate da una biografia sintetica dei progettisti e da alcune loro riflessioni sul valore espressivo del rivestimento ceramico nella definizione della qualità architettonica e tecnologica dell'intervento. Attraverso questi casi concreti, Creative Book intende stimolare nuovi percorsi di ricerca e sperimentazione sull'utilizzo della ceramica in architettura, proponendo esempi significativi e strumenti affidabili, utili alla concretizzazione dell'idea progettuale.

Creative Book is an editorial initiative promoted by Casalgrande Padana to emphasize its commitment in the fields and on the themes of architecture, design and technological research, supported and developed through the cultural action of Grand Prix, the international architecture competition established in 1990 and still renowned as one of the most recognised appointments in the field of ceramic design. The results of each Grand Prix edition are collected in this publication, whose last six editions have been issued together with CASABELLA, a prestigious international architecture magazine that has been the protagonist of the cultural debate on design issues for over eighty years. Essentially conceived as a work tool for professionals, the volume is presented with an accurate editorial look to offer lots of food for thought not only on the expressive and application potential of porcelain stoneware, its structural characteristics and aesthetic properties, but also on the architectural elements that are enhanced and highlighted by those applications with global results of considerable quality, as proved by the projects covered by the publication. In addition to the awarded projects, the volume presents a selection of the most significant works that competed for the prize by offering an overview organized in the main types of work: malls and business locations, public building and services, industrial building, residential building, façade cladding and outdoor flooring, swimming-pools. Every project is illustrated with representative images and a technical data sheet with indications on the materials used, applications, environments. The awarded works are accompanied by a brief biography of their designers and by some of their claims on the expressive value of the ceramic cladding in the definition of the architectural and technological quality of the work. With these cases taken from real life, Creative Book has the purpose of pushing research and experimentation towards new paths in the use of ceramics in architecture, to present significant examples and offer reliable tools for a correct implementation of many creative ideas.

Creative Book est né d'une initiative éditoriale de Casalgrande Padana pour souligner ainsi son engagement sur les thèmes de l'architecture, du design et de la recherche technologique, des thèmes qu'elle développe et soutient à travers l'action culturelle de Grand Prix, le concours international d'architecture institué en 1990 et qui est aujourd'hui considéré comme un des rendez-vous les plus significatifs dans le domaine de la céramique pour le secteur du bâtiment. Les résultats de chacune des éditions du concours ont été recueillis dans ce volume, réalisé ensemble à CASABELLA lors des six dernières éditions, prestigieux magazine international d'architecture, qui depuis plus de 80 ans est un des principaux protagonistes du débat culturel en thème de projets d'architecture. Conçu essentiellement comme un outil de travail pour les professionnels, ce volume, d'une présentation soignée et prestigieuse, offre de nombreux points de réflexion, non seulement sur les potentialités d'expression et d'application du grès cérame, sur ses caractéristiques structurales et ses propriétés esthétiques, mais aussi sur les éléments architecturaux valorisés par son utilisation, avec des résultats d'ensemble de très haute qualité, comme le témoignent les projets y présentés. Outre les projets sélectionnés, ce volume présente une sélection des ouvrages les plus significatifs ayant participé au concours, avec une exposition axée autour des principales typologies d'intervention : centres commerciaux, bâtiments publics, tertiaires, industriels et résidentiels, revêtements de façades, sols d'extérieur et piscines. Chaque projet est illustré à travers des photos représentatives et une fiche technique, et est accompagné d'indications sur les matériaux utilisés, sur les applications et les différents espaces réalisés. Les ouvrages sélectionnés sont également accompagnés d'une petite biographie des architectes et de leurs réflexions sur la valeur d'expression du revêtement céramique du point de vue de la définition des qualités architecturale et technologique des travaux. Grâce aux cas concrets qui y sont présentés, Creative Book entend stimuler de nouveaux parcours de recherche et d'expérimentation sur l'utilisation de la céramique dans le bâtiment, en proposant des exemples significatifs et des outils extrêmement fiables, utiles à la réalisation du projet.

Das Creative Book ist eine von Casalgrande Padana geförderte verlegerische Initiative, durch die das Unternehmen sein Eigenengagement in den Themenbereichen der Architektur, des Designs und der technologischen Forschung unter Beweis stellt, die es mittels der kulturellen Aktivität des Grand Prix - des im Jahr 1990 ins Leben gerufenen internationalen Architekturwettbewerbs, der heute als eine der bedeutendsten Veranstaltung im Bereich der Keramik-Planung gilt - unterstützt und weiterentwickelt. Die Ergebnisse einer jeden Veranstaltung des Grand Prix werden in dieser Veröffentlichung wiedergegeben, deren letzte Ausgaben gemeinsam mit der renommierten internationalen Architekturzeitschrift CASABELLA, die seit über 80 Jahren ein maßgeblicher Bestandteil der kulturellen Debatte zu den Themen der Planung ist, herausgegeben wurden. Dieser Buch, das sich überwiegend als ein Arbeitsmittel für den Profi versteht, ist sorgfältig aufgemacht und liefert zahlreiche Denkanstöße nicht nur bezüglich der Ausdrucksfähigkeit und des Anwendungspotentials des Feinsteinzeugs und seiner strukturellen und ästhetischen Eigenschaften, sondern auch hinsichtlich der architektonischen Bauten, die durch diese Anwendungen exaltiert und aufgewertet werden, mit Gesamtergebnissen vortrefflicher Qualität, wie die gezeigten Ausführungen bezeugen. Nebst den ausgezeichneten Projekten präsentiert der Band anhand einer auf der Grundlage der wesentlichen Anwendungsbereiche strukturierten Übersicht eine Auswahl der bedeutendsten Werke, die am Wettbewerb teilgenommen haben: Einkaufszentren, Bauwesen für Öffentlichkeit und Dienstleistungen, Industriebau; Wohnungsbau; Verkleidung von Fassadenverkleidung und Bodenbeläge im Außenbereich; Schwimmbecken. Ein jedes Projekt wird anhand anschaulichen Bildmaterials und mittels eines technischen Datenblattes unter Angabe der verwendeten Materialen, der Anwendungen und der Bereiche dargestellt. Die ausgezeichneten Werke werden des Weiteren von einer zusammenfassenden Biographie der Planer und von einigen ihrer Betrachtungen über den Ausdruckswert der Keramikverkleidungen für die Bestimmung der architektonischen und der technologischen Qualität des Werkes begleitet. Anhand dieser konkreten Fälle möchte das Creative Book zu neuen Forschungsarbeiten und Versuchen bezüglich der Verwendung der Keramik für die Architektur anregen, indem wichtige Beispiele und zuverlässigen Mittel zur Verfügung gestellt werden, die zur Konkretisierung der Planungsidee beitragen.

Casalgrande Padana

Casalgrande Ceramics Cloud,
Kengo Kuma

L’esperienza maturata in oltre cinquant’anni di attività e successi sui mercati internazionali, ha permesso a Casalgrande Padana e al suo Centro Ricerche di mettere a frutto un enorme bagaglio di conoscenze nel campo della ceramica per architettura. Una competenza che ha consentito non solo di sviluppare con continuità prodotti innovativi, ma anche di esplorare nuovi percorsi, di sperimentare soluzioni tecnologiche all’avanguardia, di intercettare l’evoluzione del mercato e delle tendenze.

The experience gained in over fifty years of activity and success in the international markets allowed Casalgrande Padana and its Research Centre to make the most of a huge knowledge in the field of ceramics for architecture. Based on this expertise, we have not only constantly developed innovative products, but also explored new avenues and experimented with state-of-the art technological solutions to suit market trends.

Forte des succès remportés sur les marchés internationaux grâce à plus de 50 ans d’expérience, Casalgrande Padana et son Centre de Recherche ont su faire fructifier les connaissances acquises dans le secteur de la céramique pour le bâtiment. Un savoir-faire qui a permis non seulement de développer constamment des produits innovants, mais aussi d’explorer de nouvelles voies en expérimentant des solutions technologiques d’avant-garde.

Eine mehr als 50-jährige Tätigkeit und die Erfolge auf den internationalen Märkten haben es dem Unternehmen Casalgrande Padana und seinem Forschungszentrum ermöglicht, die umfangreichen Kenntnisse im Bereich der Keramik für die Architektur vorteilhaft anzuwenden. Diese Kompetenz hat nicht nur eine ständige Weiterentwicklung innovativer Produkte ermöglicht, sondern auch die Erforschung neuer Möglichkeiten, die Experimentierung hochmoderner technologischer Lösungen, das Erfassen der Marktentwicklung und Markttrends.

Prima azienda in Italia nel settore ceramico ad avere posto al centro della propria produzione il grès porcellanato, Casalgrande Padana contribuisce in maniera significativa al processo di affermazione di questo materiale, sia nel campo delle pavimentazioni che dei rivestimenti per interni ed esterni. Attraverso l'offerta produttiva di Casalgrande Padana è infatti possibile trovare risposte specifiche e adeguate alle necessità espresse dalle moderne costruzioni, nei più svariati ambiti di intervento, quali:
Rivestimenti di facciata, dai sistemi tradizionali alle più sofisticate soluzioni a parete ventilata; **Pavimenti e rivestimenti** per l'architettura d'interni; **Pavimenti sopraelevati** per gli ambienti di lavoro contemporanei; **Pavimenti galleggianti** per esterni; **Pavimentazioni industriali** e per tipologie d'intervento particolarmente gravose a livello prestazionale; **Lastre a spessore ridotto**, pensate principalmente per le ristrutturazioni e le applicazioni che richiedono leggerezza, duttilità e versatilità; **Soluzioni per favorire la massima fruibilità** degli spazi pubblici e l'abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso la realizzazione di percorsi guida per disabili visivi; **Rivestimenti per piscine**, con soluzioni specifiche e pezzi speciali per i vari tipi d'impianto; **Ceramiche bioattive**, una nuova ed esclusiva generazione di prodotti con caratteristiche assolute e certificate nel campo dell'abbattimento dell'inquinamento ambientale, dell'autopulizia e della capacità di abbattere i principali ceppi batterici.
Con oltre 1000 dipendenti, 6 stabilimenti, nel cuore del distretto ceramico più qualificato del mondo, 700.000 metri quadrati di superficie totale dedicata agli impianti industriali e una diffusione che copre 70 paesi nei cinque continenti, l'offerta Casalgrande Padana non si limita al prodotto: pone in primo piano gli aspetti legati ai servizi e alla consulenza alla progettazione, alla ricerca costante dell'eccellenza, alla responsabilità sociale, alla politica ambientale, alla promozione culturale, in un corretto equilibrio tra crescita economica, progresso tecnologico e rispetto delle risorse naturali.
La storia di Casalgrande Padana è fortemente caratterizzata dall'impegno a **sostegno di proposte culturali** di primo piano, sviluppato in diverse direzioni. Promotrice di iniziative di valorizzazione dell'identità, della storia e della cultura del proprio territorio, l'azienda sostiene attivamente convegni, seminari, workshop di aggiornamento, mostre e pubblicazioni, che la vedono sempre al fianco di importanti partner quali le principali riviste di settore (prima fra tutte CASABELLA), gli Ordini Professionali di Architetti e Ingegneri, le Università, gli Istituti di Formazione, i Centri di Ricerca, le Fondazioni, le Organizzazioni di promozione culturale, le Associazioni di categoria.
L'insieme di queste iniziative, unitamente al concorso internazionale di architettura Grand Prix, rappresentano un patrimonio fondamentale per l'attività dell'azienda.
Il **processo produttivo** realizzato da Casalgrande Padana, oltre a essere caratterizzato da notevoli proprietà tecniche, risulta qualificato da un impatto sull'ambiente ulteriormente ridotto rispetto ad altri prodotti ceramici: tutti gli scarti di lavorazione, comprese le acque reflue, sono trattati e riutilizzati all'interno del ciclo produttivo; l'acqua impiegata nei lavaggi di mulini e atomizzatori viene recuperata, stoccata e utilizzata tale e quale, mentre l'acqua di recupero delle linee di smalteria viene depurata, fitopressata e riutilizzata in smalteria, e i fanghi fitopressati vengono usati nell'impasto del prodotto da smaltare.
Anche la **politica energetica** di Casalgrande Padana è orientata al rispetto dell'ambiente, al contenimento dei consumi e all'ottimizzazione dei rendimenti. Tutti i locali sono riscaldati con impianti a recupero di calore dai forni mediante scambiatori aria/aria per gli stabilimenti e aria/acqua per gli uffici e spogliatoi.
Casalgrande Padana ha volontariamente intrapreso **procedure di gestione ambientale codificate** ottenendo, tra le prime aziende del settore, una doppia certificazione ambientale di processo secondo lo Standard **ISO14001** e secondo il Regolamento **UE EMAS** (EcoManagement and Audit Scheme), per il continuo miglioramento adottato per monitorare e migliorare le *performance* ambientali in tutti i suoi siti produttivi.
Questa sensibilità nei confronti della salvaguardia dell'ambiente ha significative ricadute anche sul piano della ricerca e della produzione, come testimoniano i notevoli risultati raggiunti con la linea di ceramiche bioattive Bios Ceramics®, qualificate da elevate proprietà antibatteriche e caratterizzate da prestazioni tecniche di assoluta eccellenza nella riduzione degli inquinanti presenti nell'aria e nella decomposizione e rimozione dello sporco che si deposita sulla superficie delle piastrelle.
L'azienda vanta anche la certificazione relativa alla produzione di prodotti per l'edilizia con percentuale di materiale riciclato, secondo i requisiti previsti dallo standard **LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design).
Casalgrande Padana è inoltre socio del **Green Building Council Italia**, associazione nazionale riconosciuta dall'USGBC quale promotrice della certificazione LEED.
Oltre a sostenere e favorire la tutela dell'ambiente, Casalgrande Padana condivide pienamente gli orientamenti internazionali indirizzati alla **Responsabilità Sociale d'Impresa**, attraverso l'impegno costante nella creazione di valore diffuso verso i suoi interlocutori, il radicamento sul territorio, il dialogo con le amministrazioni locali, la realizzazione di progetti speciali.
Infine, ma non ultimo, l'attenzione alla **cultura del progetto**, da sempre ambito di riferimento fondamentale per le strategie di sviluppo di Casalgrande Padana, che ha saputo consolidare un profondo rapporto di collaborazione con la comunità internazionale di architetti, designer e creativi; tale collaborazione si accentua anche sul piano dei servizi, mediante la struttura **Padana Engineering** - società di consulenza specializzata nella fornitura di assistenza in ogni fase del lavoro, dalla selezione dei materiali allo sviluppo del progetto - e il **Creative Centre** - un laboratorio di eccellenza aperto ai professionisti del settore, che si qualifica come luogo a diretto contatto con la fabbrica, capace di fare interagire innovazione e creatività, nel campo dell'architettura, del design, dell'arte e della produzione.
Numerose sono anche le collaborazioni con importanti protagonisti del panorama architettonico mondiale, tra le quali si evidenzia quella con l'architetto Kengo Kuma.
Testimonial delle celebrazioni per i 50 anni di Casalgrande Padana, il maestro giapponese ha realizzato due interventi di particolare significato: lo spettacolare landmark architettonico **Casalgrande Ceramics Cloud**, costruzione simbolica innalzata davanti alla sede dell'azienda come "Porta d'accesso ovest" al distretto ceramico emiliano; e la **Old House**, interessante intervento di riqualificazione di una tipica casa colonica, situata all'interno del sito produttivo aziendale, restaurata e recuperata a funzioni di archivio storico e di documentazione di Casalgrande Padana, nonché luogo destinato ad accogliere mostre, incontri ed eventi culturali.
Casalgrande Padana inoltre supporta costantemente il lavoro dei progettisti attraverso un'intensa azione editoriale e di comunicazione, incluso lo stesso **Creative Book** e la rivista semestrale **Percorsi in Ceramica**.
In quest'ottica, il **Grand Prix** è un'operazione culturale di largo respiro che da oltre vent'anni premia, con cadenza biennale/triennale, le opere che meglio hanno saputo valorizzare le proprietà tecniche e le potenzialità espressive degli elementi in grès porcellanato Casalgrande Padana. Giunto alla nona edizione, il concorso è progressivamente cresciuto di notorietà, confermando la propria importanza a livello internazionale.

As the first company in Italy in the ceramic industry to make porcelain stoneware the core of its production, Casalgrande Padana significantly contributes to the increasing success of this material for either flooring solutions or interior design and outdoor applications. The array of products Casalgrande Padana offers contains specific and adequate responses to the needs expressed by modern constructions in the most varied fields of application, such as:
Façade cladding: from traditional systems to the most sophisticated ventilated wall solutions; **Floors and coating** solutions for interior

Old House,
Kengo Kuma

architecture; **Raised floors** for contemporary work environments;
Floating floors for exteriors; Industrial flooring and floors for special heavy-duty applications requiring high performances; **Reduced-thickness slabs**, essentially designed for restoration works and applications requiring lightness, flexibility and versatility; **Solutions designed to favour the utmost usability** of public spaces and the elimination of architectural barriers through the organization of guide paths for sight-impaired people;
Cladding for swimming-pools, with specific solutions and special prices for the different types of installation; **Bioactive ceramics**, a new and exclusive generation of products with excellent and certified characteristics designed to contribute to the abatement of pollution, self-cleaning and capable of abating the main bacterial strains.
With 580 employees, plus the 500 employees of the subsidiary "Nuova Riwal", 6 plants in the heart of the most qualified ceramic district worldwide, 700,000 square meters of total surface dedicated to industrial systems and a coverage of 70 countries in five continents, Casalgrande Padana's offer is not limited to products, but rather focuses on services and design consulting, a constant quest for excellence, social accountability, environmental policies, cultural promotion in a correct balance between economic growth, technological progress and respect of natural resources.
Casalgrande Padana's history is strongly characterized by a commitment in **support of outstanding cultural proposals** that are developed in different fields.
As a promoter of initiatives on the enhancement of the identity, history and culture of its territory, the company actively supports conferences, workshops, update workshops, exhibitions and publications, always in cooperation with prominent partners such as the main sector magazines (first and foremost CASABELLA), the professional associations of architects and engineers, universities, training institutions, research centres, foundations, organizations for cultural promotions, and industry associations.
The whole of these initiatives, together with the international architecture competition "Grand Prix", are a fundamental asset for the business of the company.
The **production process** developed by Casalgrande Padana is characterized not only by outstanding technical features, but also by a reduced environmental impact compared to other ceramic products.
All the processing waste, including wastewaters, are treated and reused in the production cycle; the water used for the washing of mills and atomizers is recovered, stored and used as is, while the wastewater of the glazing lines is purified, filtered and reused in the same glazing facility, while filtered sludge is used in the preparation of the mixture for the product to be glazed.
Casalgrande Padana's **energy policy** is also oriented to the respect of the environment, to the minimization of consumption and the maximization of performances.
All our premises are heated with heat recovery systems that take the heat produced by furnaces by means of air to air heat exchangers for the plants and air to water heat exchangers for the offices and changing rooms.
Having voluntarily adopted **codified environmental management procedures**, Casalgrande Padana has been one of the first companies of the sector to obtain a double environmental process certification according to the **ISO14001** standard and **UE EMAS** Regulation (EcoManagement and Audit Scheme) for the continuous improvement adopted in the monitoring and improvement of environmental performances in all its production sites.
This sensitivity for environmental protection has significant repercussions on the fields of research and production, as proved by the considerable results obtained with the line for the production of Bios® bioactive ceramics, which are characterized by outstanding antibacterial properties and excellent technical performance in reducing air pollution due to the decomposition of pollutants and in removing dirt deposited on tile surfaces.
Our company also obtained the certification for the production of building materials with a percentage of recycled materials, according to the requirements of the **LEED** standard (Leadership in Energy and Environmental Design) and we are members of the **Green Building Council Italia**, the national association recognized by USGBC as promoter of the LEED certification.
In addition to supporting and favouring the protection of the environment, Casalgrande Padana fully shares the international guidelines on Corporate Accountability and does so by constantly working at the creation of widespread value for its stakeholders, by being rooted in the local community, by taking part in a dialogue with the local administrations and conducting special projects.
Last but not least, the focus on a **project-based culture** has always been an essential aspect of the development strategies of Casalgrande Padana, thanks to which the company has been capable of consolidating a deep relationship of cooperation with the international community of architects, designers and creative minds.
This cooperation is now being further developed in the field of services with the activities of **Padana Engineering**, a consulting company specializing in the provision of support services for each step of a design process, from the selection of materials to the development of the project, and the **Creative Centre**, a laboratory of excellence available for the professionals of the industry that provides the opportunity for direct contacts with the factory to create interactions between innovation and creativity in the fields of architecture, design, art and manufacturing.
Among the many projects that have been implemented in collaboration with prominent protagonists of the global architectural scenario, the one with architect Kengo Kuma is worthwhile mentioning.
Testimonial of the celebrations for the 50 years of Casalgrande Padana, the Japanese master completed three particularly significant works: the spectacular architectural landmark **Casalgrande Ceramics Cloud**, a symbolic construction raised in front of the company's headquarters as "West Access Door" to the Emilian ceramic district, and the **Old House**, an interesting work of requalification of a typical farmhouse located inside the corporate manufacturing site, which has been restored to recover its function of historical archive and documentation centre of Casalgrande Padana, in addition to being used as a venue for exhibitions, meetings and cultural events.
Furthermore, Casalgrande Padana constantly supports the work of designers with an intense editorial and communication action, which also includes **Creative Book**, the six-monthly magazine **Percorsi in Ceramica** and the CAD 2D/3D **software**, to help the designing of laying plans for ceramic products.
In this framework, **Grand Prix** is to be seen as a wide-ranging cultural operation that, every two/three years over the last two decades, has been celebrating the works that have been deemed most capable of enhancing the value of the technical properties and expressive potential of Casalgrande Padana porcelain stoneware. This competition, which is about to have its ninth edition this year, has progressively become more and more renowned, thus confirming its importance at international level.

Première entreprise italienne du secteur de la céramique à avoir centré sa production sur le grès cérame, Casalgrande Padana contribue de manière significative au processus d'affirmation du grès cérame utilisé pour le dallage et les revêtements d'intérieur et d'extérieur. Le large éventail des produits de Casalgrande Padana permet ainsi de donner des réponses spécifiques, adaptées aux besoins des constructions modernes, et ceci dans les secteurs les plus variés, tels que :
revêtements de façade, des systèmes traditionnels jusqu'aux solutions les plus

sophistiquées pour les façades ventilées ; **sols et revêtements** d'intérieur ; **sols surélevés** pour les lieux de travail contemporains ;
Sols flottants d'extérieur; **dallages industriels** et dallages pour des typologies d'utilisation particulièrement lourdes sous l'aspect des prestations; **plaques d'épaisseur réduite**, principalement conçues pour les rénovations et des applications exigeant légèreté, ductilité et éclectisme; **solutions pour favoriser la meilleure utilisation** des lieux publics et l'abattement des barrières architecturales grâce à la réalisation de parcours à relief tactile pour les aveugles et les malvoyants; **revêtements de piscines**, avec des solutions spécifiques et des pièces spéciales pour les différents types d'installation; **céramiques bioactives**, une nouvelle génération de produits exclusifs aux caractéristiques absolues et certifiées pour l'abattement de la pollution de l'environnement, pour la capacité autonettoyante et l'abattement des principales souches bactériennes.
Située au cœur de la région mondiale de la céramique, avec 580 salariés, auxquels s'ajoutent les 500 salariés de la société contrôlée Nuova Riwal, 6 établissements, 700.000 m^2 de surface totale dédiée aux installations industrielles et une présence dans 70 pays sur les cinq continents, l'offre de Casalgrande Padana ne se limite pas au produit: elle met au premier plan les aspects liés aux services, au conseil en conception, à la recherche constante de l'excellence, à la responsabilité sociale, à la politique environnementale et à la promotion culturelle, tout ceci dans un équilibre parfait entre croissance économique, progrès technologique et respect des ressources naturelles.
L'histoire de Casalgrande Padana est fortement caractérisée par son **soutien à des initiatives culturelles** de premier plan dans différents domaines.
Promotrice d'initiatives de valorisation de l'identité, de l'histoire et de la culture de son territoire, l'entreprise soutient activement l'organisation de congrès, de séminaires, de workshops, d'expositions et de publications, travaillant aux côtés de partenaires importants tels que les principaux magazines professionnels (CASABELLA en premier lieu), l'ordre professionnel des architectes et des ingénieurs, les universités, les instituts de formation, les centres de recherche, les fondations, les organisations de promotion culturelle, les associations professionnelles.
Toutes ces initiatives, ensemble à Grand Prix, concours international d'architecture organisé par Casalgrande Padana, constituent un patrimoine fondamental pour l'activité de l'entreprise.
Outre à de remarquables propriétés techniques, le **processus de fabrication** de Casalgrande Padana est caractérisé par un faible impact sur l'environnement, ultérieurement réduit par rapport aux autres produits céramiques: tous les rebuts de fabrication, y compris les eaux usées, sont traités et réutilisés au sein du cycle de production; l'eau de lavage des broyeurs et des nébuliseurs est récupérée, stockée et utilisée telle quelle, l'eau de récupération des lignes d'émaillage est épurée et réutilisée pour l'émaillage, tandis que les boues déshydratées sont utilisées pour la pâte des produits à émailler.
La **politique énergétique** de Casalgrande Padana est elle aussi orientée vers le respect de l'environnement, la limitation des consommations et l'optimisation des rendements. Tous les locaux sont chauffés au moyen d'installations de récupération de la chaleur provenant des fours grâce à des échangeurs air/air pour les établissements et air/eau pour les bureaux et les vestiaires.
Casalgrande Padana a volontairement mis en œuvre des **procédures de gestion environnementale codifiées** en devenant ainsi une des premières entreprises du secteur à avoir obtenu une double certification environnementale: l'**ISO 14001** et le Règlement **UE EMAS** (EcoManagement and Audit Scheme) pour ses processus d'amélioration continue visant à surveiller et améliorer les *performances* environnementales sur tous ses sites de production. Cette sensibilité vis-à-vis de la protection de l'environnement a aussi des retombées significatives sur le plan de la recherche et de la production, comme le témoignent les résultats remarquables atteints par la ligne de céramiques bioactives Bios Ceramics®.
En effet, cette ligne de carreaux présente de hautes propriétés antibactériennes et offre des performances techniques absolues d'excellence pour la réduction des polluants de l'air et la décomposition et l'élimination des salissures qui se déposent sur la surface des carreaux.
L'entreprise possède également la certification **LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design) pour le secteur du bâtiment, du fait de la fabrication de produits utilisant un taux élevé de matériaux recyclés. Casalgrande Padana est également membre du **Green Building Council Italia**, association italienne reconnue par l'USGBC comme promotrice de la certification LEED.
Outre à soutenir et à favoriser la protection de l'environnement, Casalgrande Padana partage pleinement les orientations internationales sur la R**esponsabilité Sociétale des Entreprises**, à travers son engagement constant pour augmenter l'image de l'entreprise vis-à-vis de ses interlocuteurs, l'enracinement sur le territoire, le dialogue avec les pouvoirs locaux et la réalisation de projets particuliers.
Enfin, et non des moindres, l'attention à la **culture du projet**, qui est depuis toujours un cadre de référence fondamental pour les stratégies de développement de Casalgrande Padana. En effet, l'entreprise a su consolider un profond rapport de collaboration avec la communauté internationale des architectes, des designers et des créateurs; cette collaboration continue également sur le plan des services, grâce à sa structure **Padana Engineering** - société de conseil spécialisée pour l'assistance à chaque phase du projet, de la sélection des matériaux au développement du projet - et au **Creative Centre** - un laboratoire d'excellence ouvert aux professionnels du secteur, lieu de contact direct avec l'entreprise, pour faire interagir innovation et créativité dans les domaines de l'architecture, du design, de l'art et de la fabrication.
Nombreuses sont aussi les collaborations avec des protagonistes internationaux du monde de l'architecture, comme par exemple celle avec l'architecte Kengo Kuma. Testimonial des célébrations organisées pour les 50 ans d'activité de Casalgrande Padana, l'architecte japonais a réalisé trois interventions particulièrement significatives : un spectaculaire *landmark* architectural, **Casalgrande Ceramics Cloud**, construction symbolique qui se dresse devant le siège de l'entreprise en tant que "Porte ouest" d'accès au district de la céramique de l'Émilie; la **Old House**, une intervention de requalification d'un vieux bâtiment, rural situé sur le site de l'entreprise, rénové et réaménagé pour abriter les archives historiques de Casalgrande Padana et accueillir des expositions, des meetings et autres évènements culturels.
En outre, Casalgrande Padana soutient constamment le travail des architectes et des ingénieurs à travers une forte action éditoriale et de communication, comme par exemple le **Creative Book**, la revue semestrielle **Percorsi in Ceramica** et le **logiciel** CAD 2D/3D, pour aider à la conception de plans de pose du produit céramique.
Dans cette optique, le **Grand Prix** est une opération culturelle de grande envergure, qui depuis plus de 20 ans, récompense, tous les 2 ou 3 ans, les ouvrages qui ont su valoriser les propriétés techniques et les potentialités d'expression des éléments en grès cérame de Casalgrande Padana.
Arrivé déjà à sa neuvième édition, la notoriété du concours s'est accrue au fil des années, en confirmant ainsi son importance au niveau international.

Casalgrande Padana hat als erstes italienisches Keramikunternehmen Feinsteinzeug in den Mittelpunkt der Produktion gestellt und trägt bedeutend dazu bei, dass sich dieses Material im Bereich der Bodenbeläge und Wandverkleidungen für Innen- und Außenbereiche behauptet. Tatsächlich bietet das Produktangebot von Casalgrande Padana spezifische Lösungen für die Bedürfnisse moderner Bauwerke in den unterschiedlichsten Einsatzbereichen: **Fassadenverkleidungen**, von den traditionellen Systemen bis zu den anspruchsvollsten hinterlüfteten Wandsystemen; **Boden- und Wandverkleidungen** für die Innenarchitektur; **Doppelböden** für moderne Arbeitsbereiche;

Creative Center,
Studio Cerri Associati

Schwimmende Bodenverlegungen für Außenbereiche; **Industrieböden** und Böden mit besonders beschwerlichen Leistungsansprüchen; **Extradünne Platten**, die hauptsächlich für Umstrukturierungen und Anwendungen konzipiert sind, die Leichtheit, Anpassungsfähigkeit und Vielseitigkeit verlangen; **Lösungen für eine maximale Nutzbarkeit** in öffentlichen Bereichen und zur Beseitigung architektonischer Hindernisse anhand der Gestaltung geführter Strecken für Sehbehinderte; **Schwimmbeckenauskleidungen** mit spezifischen Lösungen und Spezialteilen für die verschiedenen Anlagen; **Bioaktive Keramik**, eine neue und exklusive Produktgeneration mit besten und zertifizierten Eigenschaften in puncto Abbau der Umweltverschmutzung, Selbstreinigung und Fähigkeit, die Haupt-Bakterienstämme zu beseitigen.
Mit 580 Beschäftigten und den zusätzlichen 500 Beschäftigten der Tochtergesellschaft Nuova Riwal, 6 Produktionswerken im Kern des qualifiziertesten Keramikbezirks der Welt, 700.000 Quadratmeter Gesamtfläche mit Industrieanlagen und einer Verbreitung in 70 Ländern der fünf Kontinente beschränkt sich das Angebot von Casalgrande Padana nicht nur auf das Produkt: Im Vordergrund stehen alle Aspekte, die mit Serviceleistungen und Projektberatung verbundenen sind, sowie mit der konstante Forschung nach außergewöhnlichen Leistungen, der sozialen Verantwortung, Umweltpolitik und kulturellen Promotion, in einem korrekten Gleichgewicht zwischen wirtschaftlichem Wachstum, technologischem Fortschritt und Schutz der Naturressourcen.
Die Geschichte von Casalgrande Padana ist stark vom Einsatz **zugunsten hochwertiger kultureller Angebote** geprägt, der sich in verschiedene Richtungen entwickelt. Das Unternehmen fördert Initiativen zur Valorisierung der Identität, Geschichte und Kultur des eigenen Territoriums und unterstützt aktiv Konferenzen, Seminare, Aktualisierungs-Workshops, Ausstellungen und Publikationen, stets im Zusammenwirken mit bedeutenden Partnern wie die wichtigsten Fachzeitschriften (vor allem CASABELLA), die Berufsverbände der Architekten und Ingenieure, Universitäten, Schulungsinstitute, Forschungscenter, Stiftungen, Organisationen für kulturelle Promotion und Branchenverbände.
Die Gesamtheit dieser Initiativen und der internationale Architekturwettbewerb Grand Prix bilden zusammen ein grundlegendes Vermögen für die Tätigkeit des Unternehmens.
Der von Casalgrande Padana eingeführte **Produktionsprozess** ist nicht nur von merklichen technischen Vorzügen charakterisiert, sondern bewährt sich im Vergleich zu anderen Keramikprodukten auch durch eine weitere Reduzierung der Umweltauswirkungen: Alle Bearbeitungsabfälle einschließlich die Schmutzwässer werden behandelt und im Produktionszyklus wiederverwertet; das beim Spülen von Mühlen und Zerstäubern verwendete Wasser wird aufgenommen, gelagert und in diesem Zustand verwendet, während das von den Glasurlinien zurückgewonnene Wasser geklärt, phytogepresst und in der Glasurabteilung wieder eingesetzt wird, wobei die phytogepressten Schlämme in der zu glasierenden Produktmasse eingearbeitet werden.
Auch die **Energiepolitik** von Casalgrande Padana richtet sich nach Umweltschutz, Kosteneinsparung und Optimierung der Leistungen.
Alle Räume werden mit Anlagen geheizt, welche die von den Öfen erzeugte Wärme nutzen und zwar in den Werkshallen mittels Luft/Luft-Wärmetauschern und in den Büro- und Umkleideräumen mit Luft/Wasser-Wärmetauschern.
Casalgrande Padana hat freiwillig **codierte Umweltmanagementprozeduren** eingeführt und dank der ständigen Verbesserungen bei der Überwachung und Verbesserungen der Umwelt-Performances an allen Produktionseinheiten als eines der ersten Unternehmen der Branche eine doppelte Prozess-Umweltzertifizierung nach dem Standard **ISO14001** und den Regeln des EU-Instruments **EMAS** erzielt (Eco-Management and Audit Scheme).
Diese Feinfühligkeit gegenüber der Umwelt wirkt sich stark auf die Forschung und Produktion aus. Dies beweisen die erheblichen Ergebnisse, die mit den bioaktiven Keramikprodukten Bios Ceramics® erzielt wurden: Diese zeichnen sich durch hohe antibakterielle Eigenschaften aus und durch absolut exzellente technische Leistungen in puncto Reduzierung der Schadstoffe in der Luft und Zersetzung und Entfernung des sich auf den Fliesenoberflächen absetzenden Schmutzes.
Das Unternehmen besitzt auch die Zertifizierung nach den Erfordernissen des **LEED**-Standards (Leadership in Energy and Environmental Design) für die Herstellung von Produkten für das Bauwesen mit anteiligem Recycling-Material. Casalgrande Padana ist außerdem Mitglied des nationalen Verbands **Green Building Council Italia**, der vom USGBC (US Green Building Council) als Förderer der LEED-Zertifizierung anerkannt ist.
Casalgrande Padana unterstützt und fördert nicht nur den Umweltschutz, sondern teilt in vollem Ausmaß das internationale Streben zugunsten einer **sozialen Unternehmensverantwortung** durch einen konstanten Einsatz für eine weitläufige Wertschaffung zugunsten der eigenen Ansprechpartner, die Behauptung auf dem Territorium, den Dialog mit den örtlichen Körperschaften und die Gestaltung spezieller Projekte.
Außerdem aber nicht zuletzt noch ein Hinweis auf die Aufmerksamkeit für **Projektkultur**, die schon immer ein grundlegender Anhaltspunkt für die Entwicklungsstrategie des Unternehmens war.
Casalgrande Padana hat es verstanden, ein enges Verhältnis der Zusammenarbeit mit der internationalen Gemeinschaft der Architekten, Designer und Kreativen zu konsolidieren; diese Zusammenarbeit verschärft sich auch im Bereich der Serviceleistungen mit **Padana Engineering** – eine spezialisierte Beratungsgesellschaft, die in jeder Arbeitsphase von der Auswahl der Materialien bis zur Projektentwicklung unterstützende Diensten zur Verfügung stellt, sowie **Creative Centre** – ein außergewöhnliches Labor für Fachkräfte der Branche, das direkt mit der Fabrik in Verbindung steht und fähig ist, Innovation und Kreativität in den Bereichen Architektur, Design, Kunst und Produktion in Zusammenhang zu bringen.
Es bestehen des Weiteren zahlreiche Zusammenarbeiten mit bedeutenden Persönlichkeiten des internationalen Panoramas der Architektur, unter denen wir die Zusammenarbeit mit dem Architekten Kengo Kuma hervorheben.
Der japanische Meister und Werbeträger für die Feierlichkeiten anlässlich des 50-jährigen Jubiläums von Casalgrande Padana schuf drei bedeutende Werke: das spektakuläre architektonische *Landmark* **Casalgrande Ceramics Cloud** - eine symbolischer Bau, der vor der Niederlassung des Unternehmens als “Westliches Eingangsportal” zum emilianischen Keramik-Revier errichtet wurde - und das **Old House** - eine interessante Sanierungsarbeit eines typischen Bauernhauses innerhalb des Produktionsstandortes des Unternehmens, das als historisches Archiv und als Dokumentenarchiv von Casalgrande Padana restauriert und saniert wurde und ebenfalls für Ausstellungen, Treffen und kulturelle Veranstaltungen genutzt wird.
Casalgrande Padana unterstützt außerdem konstant die Arbeit der Projektplaner anhand einer intensiven Presse- und Kommunikationsarbeit, die auch das **Creative Book** umfasst, die Halbjahreszeitschrift **Percorsi in Ceramica** und die CAD 2D/3D **Software** als Hilfsmittel bei der Planung von Verlegungsflächen für Keramik.
In diesem Sinne ist der **Grand Prix** eine großzügige kulturelle Aktion, die seit über zwanzig Jahren alle 2-3 Jahre solche Werke prämiert, die die technischen Eigenschaften und Ausdrucksstärken der Feinsteinzeugelemente von Casalgrande Padana am Besten hervorheben.
Der Wettbewerb hat langsam an Bekanntheit gewonnen und mit seiner mittlerweile 9. Veranstaltung seine internationale Bedeutung bekräftigt.

Oltre vent'anni di storia, nove edizioni, più di millecinquecento progetti provenienti dai cinque continenti: questi i pochi numeri che identificano il Grand Prix, e che Franco Manfredini, presidente di Casalgrande Padana, ha voluto evidenziare per dare l'idea dell'importanza raggiunta da questo concorso di architettura; osservatorio privilegiato sull'evoluzione in atto nell'utilizzo della ceramica e, più in generale, sullo sviluppo della ricerca progettuale e costruttiva; operazione culturale di rilievo che è cresciuta e si è sviluppata nel tempo, assumendo un ruolo sempre più internazionale e di riferimento per l'intero settore; iniziativa con la quale Casalgrande Padana ha sempre inteso sviluppare e rendere più ravvicinato ed efficace il rapporto tra chi produce e chi applica, in modo da innescare un circolo virtuoso capace di generare prodotti e progetti fortemente orientati all'innovazione tecnologica e alla qualità architettonica.

Over twenty years of history, nine editions, more than one thousand and five hundred projects implemented in the five continents: these are the figures that describe the Grand Prix event, as highlighted by Franco Manfredini, president of Casalgrande Padana, to convey the idea of the importance reached by this architecture competition. A privileged observatory on current trends in the use of ceramics and, more generally, on the development of design and constructive research, Grand Prix is a significant cultural operation that has grown over time to eventually take on an increasingly important role internationally in the sector of reference. Grand Prix is an endeavour Casalgrande Padana has always been willing to undertake to boost and energize the relationships between manufacturers and applicators in view of triggering a virtuous circle that may generate products and projects strongly oriented to technological innovation and architectural quality.

Neuf éditions en plus de vingt ans d'histoire, plus de mille cinq cent projets d'architecture provenant des cinq continents : M. Manfredini a tenu à souligner ces chiffres qui caractérisent Grand Prix pour donner une idée de l'importance de ce concours d'architecture, s'agissant également d'un observatoire privilégié sur l'évolution de l'utilisation de la céramique, et plus en général, sur le développement de la recherche en thème de projet et de construction. Grand Prix est aussi une opération culturelle qui s'est développée peu à peu jusqu'à jouer un important rôle international dans tout le secteur, et c'est à travers cette initiative que Casalgrande Padana entend renforcer et perfectionner les relations entre fabricant et architecte afin d'engendrer un cercle vertueux capable de générer des produits et des projets tournés vers l'innovation technologique et la qualité des constructions.

Eine über zwanzigjährige Geschichte, mehr als 1500 Projekte aus den fünf Kontinenten: das sind die wenigen Zahlen, die den Grand Prix kennzeichnen und die Franco Manfredini, der Vorsitzende von Casalgrande Padana, hervorheben wollte, um eine Vorstellung von der Bedeutung zu vermitteln, die dieser Architekturwettbewerb erlangt hat. Es handelt sich um ein privilegiertes Observatorium der sich hinsichtlich der Verwendung der Keramik und - allgemeiner - der Entwicklung der Projekt- und Bauforschung vollziehenden Evolution; wir haben es mit einer kulturellen Spitzenveranstaltung zu tun, die im Laufe der Zeit gewachsen ist und sich entwickelt hat, um schließlich eine immer bedeutendere internationale Rolle einzunehmen und zum Bezugspunkt der gesamten Branche zu werden. Es war das Ziel von Casalgrande Padana mittels dieser Initiative die Beziehungen zwischen den Herstellern und den Anwendern immer enger und wirksamer zu gestalten, um somit einen tugendhaften Kreislauf in Gang zu setzen, der in der Lage ist, stark auf die technologische Innovation und die architektonische Qualität ausgerichtete Produkte und Projekte hervorzubringen.

Grand Prix 2010-2012

Grand Prix, concorso internazionale di architettura a cadenza biennale/triennale, seleziona e premia quei professionisti che meglio hanno saputo utilizzare e valorizzare le proprietà tecniche e le potenzialità espressive dei materiali in grès porcellanato Casalgrande Padana. Segno della costante attenzione dell'azienda verso i fenomeni di evoluzione e innovazione del panorama architettonico internazionale, l'iniziativa si propone di consolidare e approfondire il rapporto di collaborazione che, da sempre, lega Casalgrande Padana alla figura del progettista, promuovendo un evento in cui la ceramica evidenzia con forza la sua flessibilità ed eclettismo, nei vari campi d'intervento edilizio; un evento in cui la piastrella non si rivela in funzione del progetto, ma diventa protagonista.
Caratterizzati da elevati livelli prestazionali in ambito fisico-chimico e da notevoli qualità estetiche, frutto di una ricerca continua, i prodotti ceramici di ultima generazione mettono il progettista nella condizione di poter scegliere tra numerose possibilità applicative e una grande varietà compositiva di colori, superfici, formati e decori che gli permettono di adottare soluzioni innovative e personalizzate su specifiche esigenze di progetto. Gli effetti di questa ampia disponibilità di scelta trovano riscontro nella maggiore diversificazione dei campi d'intervento, dove l'attenzione si è progressivamente spostata dalle grandi superfici commerciali e direzionali, che caratterizzavano le prime edizioni del Grand Prix, per andare a interessare un po' tutti gli ambiti: dall'edilizia pubblica e dei servizi, che fa registrare un grande impulso nell'impiego del grès porcellanato, a quella industriale, dalle applicazioni speciali ai rivestimenti di facciata alle pavimentazioni esterne, fino all'edilizia residenziale e alle piscine.
Le lastre in grès porcellanato Casalgrande Padana sono materiali naturali che si possono giustamente considerare dei veri e propri "componenti edilizi". Prodotti avanzati che sintetizzano molteplici contenuti. Elementi compositivi che soddisfano esigenze progettuali differenziate: necessità e bellezza, uso e bisogno, funzione e ornamento.
La premiazione delle opere è affidata a una giuria internazionale composta da professionisti di chiara fama nel campo dell'architettura, del design, della critica e della comunicazione, e dal presidente di Casalgrande Padana, **Franco Manfredini**. Ai lavori della nona edizione hanno preso parte **Alfonso Acocella** (architetto, docente alla Facoltà di Architettura, Università di Ferrara), **Giuseppe Cappochin** (architetto, designato dal Consiglio Nazionale degli Architetti - Roma), **Biagio Furiozzi** (architetto, docente alla Facoltà di Architettura, Università di Firenze), **Ferdinando Gottard** (architetto, direttore Rivista "Azero"), **Joelle Letessier** (architetto, direttore Rivista "Archicréé"), **Sebastian Redecke** (architetto, direttore Rivista "Bauwelt"), **Matteo Vercelloni** (architetto, giornalista, critico d'architettura).
I criteri di valutazione adottati fanno riferimento agli aspetti progettuali, funzionali e applicativi dell'utilizzo dei prodotti Casalgrande Padana. In particolare, è compito della giuria evidenziare all'interno di ogni opera gli elementi di valorizzazione e corretto impiego del materiale ceramico a diversi livelli: sul piano della creatività, in relazione alla composizione architettonica, al design, allo studio cromatico e delle finiture, al disegno di posa, alla personalizzazione del progetto; sul piano della funzionalità e delle prestazioni tecniche, in relazione alla destinazione d'uso e alla tipologia d'intervento; sul piano della messa in opera, in relazione alla corretta esecuzione, alla tecnica applicativa, allo studio dei particolari.

For this competition, which is organized on a two to three year basis, a number of professionals are selected and awarded for their capacity to use and best highlight the technical properties and expressive potential of Casalgrande Padana's porcelain stoneware materials. A sign of the constant focus of the company on trends and innovation in the international architectural scenario, the event is proposed to consolidate and further the cooperation relationship that Casalgrande Padana has always had with designers by promoting opportunities for ceramics to be enabled to significantly show its flexibility and versatility in many different areas of the building industry. The tile does not exist merely as a function of the project, but is the absolute protagonist of the Grand Prix event. Characterized by high performances in physical and chemical terms and by excellent aesthetic qualities that have been obtained as a result of continuous research, last-generation ceramic products offer designers the opportunity to choose among numberless application options and a great variety of colours, surfaces, formats and decorations that allow them to adopt innovative and customized solutions to fulfil any project requirement. The effects of this wide range of options available are reflected in the greater diversification of fields of application, with the focus being progressively shifted from large business and commercial surfaces that characterized first edition of the Grand Prix to a larger selection of fields: from public service buildings, where porcelain stoneware has been increasingly used, to industrial building and special applications, faced cladding and outdoor paving, up to residential building and swimming pools.
Casalgrande Padana's porcelain stoneware slabs are natural materials that can righteously be considered as veritable "building components", advanced products that synthetize multiple contents, composition elements capable of meeting multifaceted design requirements: practicality and beauty, use and requirement, function and ornament.
Works are awarded by an international jury consisting of renowned professionals in the fields of architecture, design, critics and communication, and the president of Casalgrande Padana, **Franco Manfredini**. The jury members of the ninth edition were: **Alfonso Acocella** (architect, teacher at the Faculty of Architecture of the University of Ferrara), **Giuseppe Cappochin** (architect, designated by the National Council of Architects of Rome), **Biagio Furiozzi** (architect, teacher at the Faculty of Architecture of the University of Florence), **Ferdinando Gottard** (architect, director of the magazine "Azero"), **Joelle Letessier** (architect, director of the magazine "Archicréé"), **Sebastian Redecke** (architect, director of the magazine "Bauwelt"), and **Matteo Vercelloni** (architect, journalist, architecture critic).
The evaluation criteria adopted deal with the design, functional and application features related to the use of Casalgrande Padana's products. In particular, the task of the jury consists in highlighting in each work those elements that emphasize a correct use of the ceramic material at different levels: from the point of view of creativity, they considered the architectural composition, design, and study of chromatic and finishing options, laying design, and project customization; from the point of view of functionality and technical performance, they considered the intended use and typology of the work; from the point of view of laying options, they judged the correct execution, application techniques, and the study of details.

Grand Prix, le concours international d'architecture qui a lieu tous les deux ou trois ans, sélectionne et décerne le prix aux professionnels qui ont su utiliser et valoriser au mieux les propriétés techniques et les potentialités d'expression des matériaux en grès cérame de Casalgrande Padana. Signe de l'attention constante que l'entreprise voue aux phénomènes d'évolution et d'innovation dans le cadre international de l'architecture, l'initiative vise à consolider et à approfondir la collaboration qui lie depuis toujours Casalgrande Padana aux architectes, en promouvant un évènement où la céramique exprime toute sa flexibilité et son éclectisme dans les plus différents domaines d'intervention : un évènement où la céramique est le vrai protagoniste du bâtiment.
Caractérisés par de hautes performances physico-chimiques et par de remarquables qualités esthétiques, fruit d'une recherche continue, les produits céramiques de dernière génération permettent aux architectes de choisir parmi de nombreuses possibilités d'application et une vaste panoplie de composition de couleurs, de surfaces, de formats et de décors, leur permettant ainsi de réaliser des solutions innovantes et personnalisées en fonction des exigences spécifiques de chaque projet. Les effets de ce large éventail de choix trouvent confirmation dans la plupart des domaines d'intervention. En effet, des bureaux et des grandes surfaces commerciales qui caractérisaient les premières éditions du Grand Prix, l'attention s'est progressivement tournée vers tous les secteurs : des bâtiments industriels aux bâtiments publics et tertiaires, qui ont fait enregistrer une

Premiati allo Spazio CityLife di Milano i vincitori del Grand Prix 2010-2012

The winners of the 2010-2012 Grand Prix awarded at Spazio CityLife in Milan

Remise des prix aux gagnants du concours Grand Prix 2010-2012 dans le superbe cadre du Spazio CityLife de Milan

Preisträger im Spazio CityLife von Mailand und Gewinner des Grand Prix 2010-2012

La cerimonia conclusiva del Grand Prix 2010-2012 si è svolta a Milano, alla presenza di oltre 500 persone, nel contesto scenografico dello Spazio CityLife, all'interno dell'area-cantiere dove sono in avanzata fase di realizzazione gli edifici delle Residenze progettate da Daniel Libeskind, per le quali sono stati impiegati oltre 50.000 mq di rivestimenti esterni prodotti da Casalgrande Padana.
L'evento rappresenta una scelta di continuità con le ultime edizioni, divenute appuntamenti culturali di rilievo grazie alla cornice di luoghi altamente significativi - La Triennale di Milano, la Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista a Venezia, la Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, l'Aula Magna della Ca' Granda di Milano - e al contributo di voci illustri del mondo del progetto, della critica, dell'università e della comunicazione.
La premiazione, che anche in questa occasione ha visto la partecipazione di autorevoli esponenti della cultura architettonica, è stata preceduta da un intervento del presidente di Casalgrande Padana, Franco Manfredini - che ha evidenziato gli aspetti di originalità del concorso -, e dal saluto di Claudio Artusi, presidente di CityLife - che ha sottolineato come la manifestazione del Grand Prix esprima compiutamente una significativa sintesi delle capacità di collaborare messe in atto da produttori di componenti, progettisti e costruttori per un fine comune: la buona qualità dell'opera.
Una qualità ampiamente riconosciuta dalla giuria internazionale che ha valutato i 250 progetti presentati al concorso selezionando i vincitori per ogni categoria.
Lo scenario architettonico che è emerso chiaramente anche in questa nona edizione del premio sottolinea efficacemente non solo le proprietà intrinseche del grès porcellanato, ma soprattutto la sua capacità di evolversi continuamente per soddisfare esigenze differenziate nei campi d'intervento, nelle tecniche esecutive e nelle modalità interpretative da parte dei progettisti. Grand Prix, da oltre vent'anni, accompagna questo processo di evoluzione del prodotto e delle sue applicazioni in ambito architettonico, confermando la propria vocazione cosmopolita.
In continuità con la premiazione si è svolta la lectio magistralis dell'architetto Daniel Libeskind che, attraverso una selezione di opere significative - dal Museo Ebraico di Berlino al masterplan per l'area del World Trade Center di New York - ha illustrato i caratteri distintivi del suo approccio progettuale alle più diverse scale: dall'oggetto di design al manufatto architettonico, fino alla pianificazione urbana. Focalizzando la propria attenzione sul progetto elaborato per CityLife, Libeskind ha sottolineato il suo rapporto speciale con Milano, città dove ha vissuto e dove tutt'ora è operativa una sede del suo studio, e nei confronti della quale ha dichiarato di provare gli stessi sentimenti profondi che da sempre lo legano intimamente a New York.
La cerimonia si è simbolicamente conclusa con il lancio della decima edizione del Grand Prix, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2015. Come sempre, saranno ammesse al concorso le opere realmente eseguite a quella data e che non hanno partecipato alle precedenti edizioni.

The conclusive ceremony of the 2010-2012 Grand Prix took place in Milan in the presence of over 500 people in the marvellous scenario of Spazio CityLife, the yard area where the works for the construction of the residential buildings designed by Daniel Libeskind are at an advanced stage of progress – with the use of over 50,000 square meters of outdoor paving and cladding materials manufactured by Casalgrande Padana.
The event is a choice of continuity with the last editions, that have become such important cultural appointments thanks to the context of the highly significant venues involved: the Triennial of Milan, the school Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista in Venice, the Sala dei Cinquecento of Palazzo Vecchio in Florence, the Aula Magna of Ca' Granda in Milan, and to the contribution of distinguished personalities of the world of design, critic, communication and the university.
The award ceremony was again held in the presence of some of the most authoritative experts of architectural culture after the speech delivered by the president of Casalgrande Padana, Mr. Franco Manfredini, who highlighted the most innovative aspects of the competition, and the address of Mr. Claudio Artusi, president of CityLife, who stressed how the Grand Prix event is the most complete expression of a significant synthesis of the cooperation skills expressed by component manufacturers, designers and developers for a common goal: the good quality of the work.
And precisely the "good quality of the work" has been one positive feature largely recognised by the international jury that evaluated the 250 projects presented at the competition when they selected the winners for each category.
The architectural scenario that was again revealed in this ninth edition of the award provides meaningful evidence not only of the intrinsic properties of porcelain stoneware, but, most of all, of its capacity to continuously evolve towards the fullest satisfaction of different needs in different fields, in execution techniques and interpretation modes by the different designers. For over two decades, Grand Prix has accompanied this evolution process of the product and its applications in the architectural field, thus thereby confirming its cosmopolitan character.
In continuity with the award, the architect Daniel Libeskind delivered his Lectio Magistralis that gave an overview of the most significant works – from the Jewish Museum in Berlin to the master plan for the World Trade Center area in New York – and illustrated the most distinguished features of his approach to design at the most

bâtiments industriels aux bâtiments publics et tertiaires, qui ont fait enregistrer une grande impulsion dans l'emploi du grès cérame, des bâtiments résidentiels aux piscines, en passant par les revêtements de sols et de façades et les applications particulières.
Les plaques en grès cérame Casalgrande Padana sont des matériaux naturels qui peuvent être considérés à l'instar de véritables "éléments de construction". Des produits avancés qui présentent de multiples contenus. Des éléments de composition permettant de répondre aux exigences les plus variées : esthétisme et nécessité, utilisation et besoins, fonctionnalité et ornement.
Les prix sont décernés par un jury international de professionnels de renom dans les domaines de l'architecture, du design, de la critique et de la communication, et par **Franco Manfredini**, président de Casalgrande Padana. Ont participé aux travaux de la neuvième édition: **Alfonso Acocella** (architecte, professeur de la Faculté d'Architecture de l'Université de Ferrare), **Giuseppe Cappochin** (architecte, désigné par le Conseil National des Architectes - Rome), **Biagio Furiozzi** (architecte, professeur de la Faculté d'Architecture de l'Université de Florence), **Ferdinando Gottard** (architecte, directeur du magazine "Azero"), **Joelle Letessier** (architecte, directeur du magazine "Archicréé"), **Sebastian Redecke** (architecte, directeur du magazine "Bauwelt"), **Matteo Vercelloni** (architecte, journaliste, critique d'architecture).
Les critères d'évaluation concernent les aspects du projet, soit fonctionnels que sur l'application et l'utilisation des produits Casalgrande Padana. Le principal objectif du jury est notamment de mettre en relief, pour chaque ouvrage présenté, les éléments qui ont su valoriser le bon emploi du matériel céramique sous différents aspects: sur le plan de la créativité, comme la composition architecturale, le design, l'étude des couleurs et des finitions, le dessin de la pose et la personnalisation du projet; sur le plan de la fonctionnalité et des prestations techniques, comme la destination d'emploi et la typologie de l'intervention; sur le plan de la mise en œuvre, comme la bonne exécution, la technique d'application et l'étude des détails.

Der zwei-/dreijährlich stattfindende internationale Architekturwettbewerb Grand Prix wählt und zeichnet die Fachkräfte aus, die die technischen Eigenschaften und das Ausdruckspotentials der Feinsteinzeugmaterialien von Casalgrande Padana am besten genutzt und erschlossen haben. Als Zeichen der kontinuierlichen Aufmerksamkeit des Unternehmens für die Phänomene der Entwicklung und der Innovation des internationalen Architekturpanoramas soll die Initiative die Beziehungen der Zusammenarbeit festigen und vertiefen, die Casalgrande Padana seit jeher zu den Planern pflegt. In diesem Sinne wird eine Veranstaltung gefördert, die seine Flexibilität und seinen Eklektizismus in den verschiedenen Einsatzbereichen der Baubranche stark hervorhebt; eine Veranstaltung bei der die Fliese nicht in Funktion des Projektes betrachtet wird, sondern bei der diese zum Hauptdarsteller wird.
Dank des hohen physikalisch-chemischen Leistungsniveaus und der beträchtlichen ästhetischen Qualität, die das Ergebnis ein kontinuierlichen Forschungsarbeit sind, versetzten die Keramikprodukte der jüngsten Generation den Planer in die Lage, zwischen zahlreichen Anwendungsmöglichkeiten und einer Vielzahl an Kombinationsmöglichkeiten der Farben, der Oberflächen, der Formate und der Dekore auszuwählen und demzufolge innovative und individuelle Lösungen anbieten zu können, die den spezifischen Projektanforderungen angepasst sind. Die Auswirkungen dieser großen Auswahl spiegeln sich in einer vermehrten Vielfalt der Anwendungsbereiche wieder, wobei sich die Aufmerksamkeit allmählich von den großen Oberflächen der Handels- und Leitungsbereiche, die die ersten Veranstaltungen des Grand Prix kennzeichneten, auf ziemlich alle Bereiche verlagert hat: vom Bauwesen für Öffentlichkeit und Dienstleistungen, das einen großen Impuls bezüglich der Verwendung von Feinsteinzeug erfuhr, bis hin zum Industriebau, von den Sonderanwendungen für die Fassadenverkleidung und die Bodenbeläge im Außenbereich bis hin zum Wohnungsbau und zu den Schwimmbecken.
Die Feinsteinzeugplatten von Casalgrande Padana bestehen aus Naturmaterialien und sind richtigerweise als wahrhafte "Bauelemente" zu betrachten. Es handelt sich um fortschrittliche Produkte die zahlreiche Inhalte zusammenfassen. Sie sind Kompositionselemente, die unterschiedlichen planerischen Bedürfnissen gerecht werden: Notwendigkeit und Schönheit, Gebrauch und Bedarf, Zweckmäßigkeit und Dekor.
Die Auszeichnung der Werke ist einer internationalen Jury anvertraut, die sich aus berühmten Profis aus dem Bereich der Architektur, des Designs, der Kritik und der Kommunikation und aus dem Vorsitzenden von Casalgrande Padana, **Franco Manfredini**, zusammensetzt. An den Arbeiten der neunten Veranstaltung nahmen **Alfonso Acocella** (Architekt, Dozent des Fachbereichs für Architektur, Universität Ferrara), **Giuseppe Cappochin** (Architekt, vom Nationalrat der Architekten "Consiglio Nazionale degli Architetti" - Rom ernannt), **Biagio Furiozzi** (Architekt, Dozent des Fachbereichs für Architektur, Universität Florenz), **Ferdinando Gottard** (Architekt, Direktor der Zeitschrift "Azero"), **Joelle Letessier** (Architekt, Direktor der Zeitschrift "Archicréé"), **Sebastian Redecke** (Architekt, Direktor der Zeitschrift "Bauwelt"), **Matteo Vercelloni** (Architekt, Journalist, Architekturkritiker).
Die angewendeten Bewertungskriterien beziehen sich auf die planerischen, funktionellen und anwendungstechnischen Aspekte der Produkte von Casalgrande Padana. Es ist insbesondere die Aufgabe der Jury, bei einem jeden Werk die Elemente der Aufwertung und der korrekten Verwendung des Keramikmaterials auf verschiedenen Ebenen hervorzuheben: auf der Ebene der Kreativität mit Bezug auf die architektonische Zusammenstellung, auf das Design, auf das Farbstudium und auf die Feinbearbeitung, auf das Design der Verlegung, auf die Personalisierung des Projektes; auf der Ebene der Zweckmäßigkeit und der technischen Leistungen mit Bezug auf den Verwendungszweck und die Typologie des Einsatzes; auf der Ebene der Verlegung mit Bezug auf die korrekte Ausführung, auf die Anwendungstechnik, auf das Studium der Details.

diversified scales: from the design object to architectural production and up to urban planning. By focusing his attention on the project developed for CityLife, Libeskind described his special relationship with the city of Milan, where he lived and still maintains an operating office, for which he claimed he harbours the same deep affection that has always intimately tied him to New York.
The ceremony was symbolically concluded with the launch of the tenth edition of the Grand Prix competition, with the date of 31 December 2015 scheduled as deadline for the submission of candidates. As usual, only the works that have been completed at that date and that have not taken part in previous editions will be admitted.

La cérémonie de clôture du concours Grand Prix 2010-2012 s'est tenue à Milan, en présence de plus de 500 personnes, dans le superbe cadre du Spazio CityLife, près du chantier des bâtiments résidentiels projetés par Daniel Libeskind, dont les travaux, en phase très avancée, ont utilisés plus de 50.000 m2 de revêtements d'extérieur de Casalgrande Padana. L'évènement représente un choix en continuité avec les dernières éditions, qui sont devenues désormais d'importants rendez-vous culturels, et qui par ailleurs ont lieu dans des lieux extrêmement significatifs - La Triennale de Milan, la Scuola Grande de San Giovanni Evangelista de Venise, la Salle des Cinq Cents du Palazzo Vecchio de Florence, le Grand Amphithéâtre de l'Université Ca' Granda à Milan - grâce aussi à la contribution de personnalités illustres du monde de l'architecture, de la critique, de l'université et de la communication.
La remise des prix, qui a vu encore une fois la participation d'importantes personnalités du monde de l'architecture, a été précédée par le discours de Franco Manfredini, président de Casalgrande Padana - qui a souligné l'originalité du concours -, allocution suivie par les salutations de Claudio Artusi, président de CityLife - qui a souligné comment cette manifestation résume parfaitement la grande collaboration entre fabricant, architectes et constructeurs, qui poursuivent tous le même but: la bonne qualité des travaux.
Une qualité amplement reconnue par le jury international qui a évalué les 250 projets présentés en sélectionnant les gagnants de chaque catégorie.
Le panorama architectural qui ressort nettement de cette neuvième édition du concours met bien en relief, non seulement les propriétés intrinsèques du grès cérame, mais surtout sa capacité d'évoluer constamment afin de satisfaire les exigences les plus variées dans différents domaines d'intervention, dans les techniques de construction et dans les modalités d'interprétation de la part des architectes. Depuis plus de 20 ans, Grand Prix accompagne ce processus d'évolution du produit et de ses applications dans le secteur du bâtiment, en confirmant sa vocation cosmopolite.
Au cours de la cérémonie, l'architecte Daniel Libeskind a tenu une lectio magistralis, qui à travers une sélection d'ouvrages significatifs - du Musée Juif de Berlin au Masterplan du World Trade Center de New York - a illustré les traits distinctifs de son approche sous plusieurs aspects : de l'objet de design au bâtiment, jusqu'à la planification urbaine. Focalisant ensuite son attention sur le projet élaboré pour CityLife, Libeskind a souligné son rapport spécial avec Milan, une ville où il a vécu et où il possède encore un cabinet d'études, et pour laquelle il a déclaré d'avoir les mêmes sentiments profonds qui le lient depuis toujours à New York.
La manifestation s'est terminée par le lancement symbolique de la dixième édition du concours Grand Prix, dont l'échéance est fixée au 31 décembre 2015. Comme toujours, seuls pourront participer au concours les ouvrages effectivement achevés à la date d'échéance et n'ayant point participé aux éditions précédentes.

Die Abschlusszeremonie des Grand Prix 2010-2012 fand in Mailand in Gegenwart von über 500 Personen im spektakulären Rahmen des Spazio CityLife statt, innerhalb der Baustelle, auf der der Bau der von Daniel Libeskind entworfenen Wohngebäude, für die über 50.000 m² von Casalgrande Padana hergestellte Außenverkleidungen verwendet wurden, bereits weit fortgeschritten ist.
Die Veranstaltung setzt somit die Tendenz der letzten Veranstaltungen kontinuierlich fort, die dank der bedeutsamen Veranstaltungsorte - die Triennale in Mailand, die Scuola Grande di San Giovanni Evangelista in Venedig, der Salone dei Cinquecento im Palazzo Vecchio in Florenz, das Auditorium maximum der Ca' Granda in Milano - und dank des Beitrags berühmter Persönlichkeiten aus den Bereichen der Planung, der Kritik, der Universität und der Kommunikation zu wichtigen kulturellen Ereignissen geworden sind.
Vor der Preisverleihung, an der auch dieses Mal ehrenwerte Vertreter der Kulturszene der Architektur teilnahmen, sprachen der Präsiden von Casalgrande Padana, Franco Manfredini, der die Originalität des Wettbewerbs hervorhob, und Claudio Artusi, Präsident von CityLife, der betonte, der Grand Prix sei der vollendete Ausdruck einer hervorragenden Fähigkeit zur Zusammenarbeit, die von den Herstellern der Teile, von den Planern und von den Bauunternehmern für ein gemeinsames Ziel unter Beweis gestellt wurde: die gute Qualität der Arbeit.
Diese Qualität wurde von der internationalen Jury, die die 250 für den Wettbewerb eingereichten Projekte bewertete und die Gewinner einer jeden Kategorie auswählte, weitgehend anerkannt.
Die eindeutig aus dieser neunten Veranstaltung der Preisverleihung hervorgegangene architektonische Szenerie hebt nicht nur wirksam die dem Feinsteinzeug wesenseigenen Merkmale hervor, sondern betont vor allem seine Fähigkeit, sich ständig weiter zu entwickeln, um den verschiedenen Bedürfnissen der Anwendungsbereiche, der Ausführungstechniken und der Interpretationsweisen seitens der Planer gerecht zu werden.
Der Grand Prix begleitet diesen Entwicklungsprozess des Produktes und seine Anwendung im Bereich der Architektur seit über zwanzig Jahren und bekräftigt somit seine kosmopolitische Berufung.
Im Anschluss an die Preisverleihung hielt der Architekt Daniel Libeskind eine Festrede, in der er anhand einer Auswahl bedeutender Werke - vom Jüdischen Museum Berlin bis zum Masterplan für das Gebiet des World Trade Centers in New York - den unterschidlichen Charakter seines planerischen Ansatzes für die verschiedensten Ebenen illustrierte: vom Designobjekt über die kleine Architekturarbeit bis hin zur Stadtplanung. Während Libeskind seine Aufmerksamkeit auf das für CityLife erarbeitete Projekt konzentrierte, betonte er sein besonderes Verhältnis zu Mailand, einer Stadt, in der er gelebt hat und in der sich noch heute eine Niederlassung seines Architekturbüros befindet und für die erklärte, die selben tiefen Gefühle zu hegen, die ihn seit jeher eng an die Stadt New York binden.
Die Zeremonie endete symbolisch mit der Lancierung der zehnten Veranstaltung des Grand Prix, dessen Fälligkeitstermin für den 31. Dezember 2015 festgelegt wurde. Wie immer, werden die Werke zum Wettbewerb zugelassen, die bis zu diesem Datum tatsächlich umgesetzt wurden und die an den vorherigen Veranstaltungen des Wettbewerbs nicht teilgenommen haben.

Testimonianza raccolta a margine della Lectio magistralis tenuta da Daniel Libeskind in occasione del IX° concorso internazionale di architettura Grand Prix Casalgrande Padana.

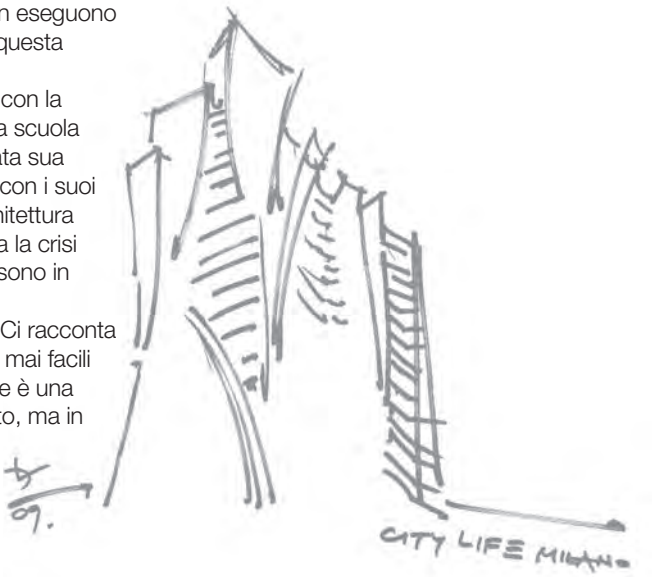
A testimony given on the side of Daniel Libeskind's keynote speech during the IX Casalgrande Padana Grand Prix International architecture award.

Propos recueillis en marge de la lectio magistralis tenue par Daniel Libeskind lors de la IXe édition de Grand Prix, le concours international d'architecture promu par Casalgrande Padana.

Am Rande der von Daniel Libeskind anlässlich des IX. Internationalen Architekturwettbewerbes Grand Prix Casalgrande Padana gehaltenen Festrede gesammelte Zeugnisse

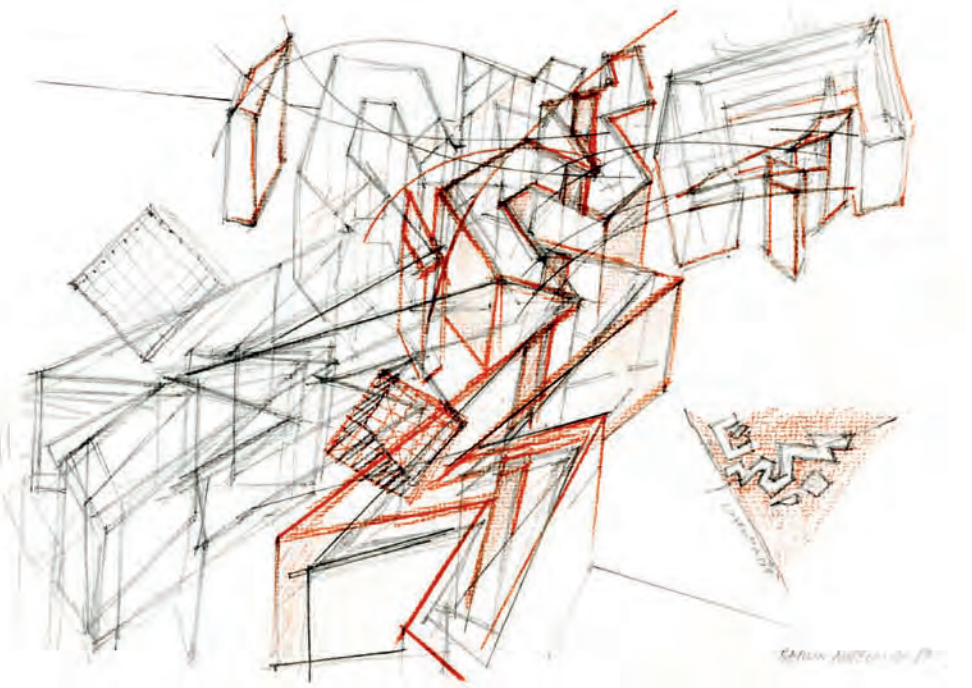
Architettura e memorabilità
Architecture and memorability
Architecture et mémorabilité
Architektur und Denkwürdigkeit

Forse la cosa più difficile è stata trovare l'attimo. Ritagliare tra i numerosi impegni di Daniel Libeskind, con base a New York e lavori sparsi in tutto il mondo, uno spazio per parlare di architettura. Il suo studio milanese è in un palazzetto storico a due passi dal Duomo. Fuori dai circuiti più paludati della geografia professionale della città. In quella via Spadari nota ai più per le vetrine di Peck, una tra le più celebrate istituzioni della gastrosofia meneghina.
Mentre saliamo con l'ascensore, ci immaginiamo più un ufficio di rappresentanza che uno spazio operativo, ma quando entriamo veniamo smentiti. Non è solo l'open space, dove dietro ai monitor dei computer lavorano in silenzio molti collaboratori, ma sono il clima che si respira e lo scarno allestimento funzionale che parlano di un luogo dove si fa e si decide.
Sediamo nella saletta riunioni. In un angolo, sopra una scaffalatura metallica, poggiano disordinatamente i numerosi modelli di studio prodotti per il progetto di CityLife. Libeskind ci raggiunge interrompendo una riunione di lavoro, che riprenderà a intervista conclusa.
Rimaniamo quasi sorpresi per la tranquillità dei modi che trasmette. Non preme sbrigativamente per una rapida conclusione e tornare a fare quello che deve. Si esprime con calma cercando le parole, aiutato da una notevole capacità di sintesi. Non gira attorno alle cose. Ti fissa dritto negli occhi, ma non per incutere timore reverenziale. Appare da subito chiaro che quello che sta mettendo a fuoco è più dentro di sé che fuori.
Sappiamo che ama molto disegnare. Mentre stiamo parlando, una mostra di suoi disegni si è conclusa alla Galleria Tedeschi di Roma, avviando un percorso espositivo che oltre a Milano toccherà altre tappe internazionali, tra le quali Tel Aviv e New York. Così gli chiediamo come mai, tra tanti strumenti digitali e di comunicazione del progetto, il disegno a mano libera conservi un ruolo così importante nel suo processo creativo.
Confessa che non sa rispondere in maniera oggettiva. "Il disegno è il modo più immediato per collegare il pensiero e le idee con la realtà". Ma non solo: "Disegnare ha anche una tradizione storica: non l'abbiamo inventato noi architetti, esiste da migliaia di anni. Quindi utilizzare il disegno tradizionale, per me significa entrare nel solco che guida l'architettura nel suo cammino verso il nuovo".
Ma cosa pensa Libeskind di fronte a un foglio di carta bianca?
"In verità di fronte a un foglio di carta bianca non penso mai", replica senza esitazione. "Non mi è mai successo perché c'è sempre qualcosa che lavora nella mia testa, nel cuore, negli occhi. Disegnare non è come compilare un libro contabile, non significa mettere insieme cose che già si sanno, è solo una diversa forma di comunicazione. Per me il disegno scaturisce da qualcosa che non ha origini esplicite ma è lì, nel disegno stesso".
Gli interessi personali di Libeskind non sono però circoscritti solo al disegno. Prima di avvicinarsi all'architettura è stato un talentuoso musicista e non nasconde le sue passioni per la storia, la filosofia, la poesia, il teatro. Un insieme che inevitabilmente contribuisce alla composizione di un'architettura altamente simbolica, ma al tempo stesso particolarmente complessa, sia dal punto di vista poetico che costruttivo. Come lui stesso ci ha spiegato, è in primo luogo la costruzione a essere poetica. L'idea di costruire qualcosa, metterla alla luce del giorno e dargli un fondamento è innanzitutto un'idea poetica. "Ma secondo me la complessità non deriva solo dalla difficoltà. Ogni progetto che abbia un vero obiettivo è difficile, perché non è la ripetizione di una formula, non è un secondo tentativo, è il primo e originale modo di fare".
"Le scienze umane (filosofia, letteratura, cinema, pittura, storia ecc.) vanno intese come l'arte di porre domande", ha proseguito Libeskind. "Non tutte le domande sono belle, non tutte hanno una facile risposta, eppure è così che nascono le cose. Le grandi opere del passato, in ogni disciplina, ci hanno insegnato a comprendere come sia necessario molto tempo per coglierne la complessità ai diversi livelli. In questo senso l'architettura è anche comunicazione, fatica e lotta per esprimere qualcosa capace di andare al di là di se stessa".
Ma oggi quali sono i segni evolutivi del cambiamento che l'architetto deve essere in grado di saper leggere e interpretare?
"È una domanda difficile", risponde. "Penso che mentre la tecnologia continua a evolvere e il mondo diventa più globale, ci sia sempre più il desiderio di esprimere qualcosa che esuli dalla sfera tecnica per collocarsi in quella delle scienze umane, nella poesia, nella tragedia, nella storia, nelle tradizioni. Insomma penso che questa sia la strana contraddizione tra ciò che si desidera e ciò che ci viene offerto".
Secondo Libeskind, fare architettura oggi non è differente dal passato: "Abbiamo una diversa tecnologia, diverse possibilità, diverse aspirazioni sociali. Ma per me l'architettura rimane qualcosa che deve comunicare con l'essere umano, lavorare con la luce, i materiali, le proporzioni, deve dire qualcosa, non solo essere un'astrazione. L'architettura è al tempo stesso un'idea intellettuale e un'idea poetica".
D'accordo, commentiamo, ma in che modo il lavoro degli architetti può aiutare a soddisfare i bisogni della società? Oggi esiste ancora la possibilità, di fare architettura in termini di impegno civile?
"A mio parere - replica deciso Libeskind - l'architettura non può essere indirizzata a piccoli gruppi di persone, ma deve rivolgersi alla città, ai cittadini, alla politeia. Quindi è ovvio che tutta l'architettura, per come la intendo io, è uno strumento sociale che, oltre a migliori luoghi in cui vivere, serve a sviluppare un senso di collettività culturalmente più elevato".
Rimanendo per un attimo sul rapporto tra collettivo e personale, però secondo una diversa prospettiva, gli chiediamo come si relaziona con i suoi collaboratori per produrre un'architettura così carica di note autobiografiche. Insomma: quanto è difficile lavorare con Daniel Libeskind?
Lui sorride sorpreso e schernendosi replica: "Penso non sia difficile lavorare con me. Però è vero, non credo che l'architettura sia una commedia, né che si possa produrre come un'automobile o una cosa qualsiasi. È una ricerca davvero molto personale. Il fatto che qualcosa sia personale non lo rende però necessariamente privo d'interesse per gli altri e questo è molto significativo. I miei colleghi e i miei soci sono profondamente partecipi, non eseguono semplicemente il lavoro, sono intimamente coinvolti in questa ricerca".
Non tutti sanno che Libeskind ha un rapporto speciale con la città di Milano. Qui ha vissuto tra l'85 e l'89 fondando la scuola indipendente Architecture Intermundium. A Milano è nata sua figlia. Ma Milano non è stata particolarmente generosa con i suoi progetti. Alcuni hanno suscitato polemiche, (la sua architettura è abituata a convivere con la discussione), poi è arrivata la crisi economica, così molte cose procedono a rilento, altre sono in discussione, altre ancora sono state annullate.
"Mi è piaciuto vivere a Milano, altrimenti non sarei qui". Ci racconta Libeskind: "Ha ragione, è difficile, ma le cose non sono mai facili se si sta facendo qualcosa che abbia significato. A volte è una maratona, ci vuole molto tempo per ottenere un risultato, ma in



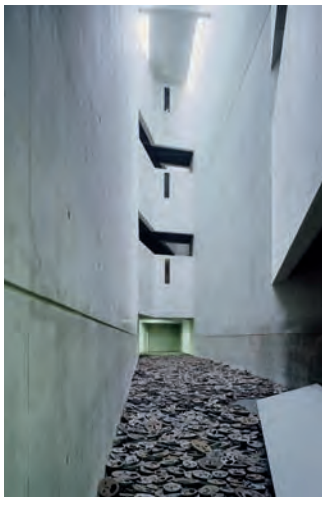
Museo Ebraico - Berlino
Jewish Museum - Berlin
Musée Juif - Berlin
Jüdisches Museum - Berlin

linea generale è una condizione che preferisco rispetto allo scatto da centometrista, in cui tutto è concluso velocemente e te ne vai da qualche altra parte. Questa è la verità dell'architettura. Bisogna impegnarsi con una città, amarla, crederci e essere consapevole che non tutto ciò che sogni può trasformarsi in realtà".
Di solito, commentiamo, è difficile anche per gli architetti italiani lavorare a Milano, ma al tempo stesso bisogna tener conto che tutto questo non succede solo in Italia. Ovunque, nel nuovo e vecchio mondo, ci sono architetture interrotte. Libeskind prosegue assentendo, raccontandoci come, avendo lavorato per tanti anni a Berlino, a New York e in molti altri paesi, ogni luogo abbia dimostrato di avere le sue problematicità. Non sono naturalmente sempre le stesse, ma esistono sempre difficoltà per produrre qualcosa di buono. E conclude: "Penso che questo non valga solo per l'architettura, ma anche per un buon romanzo, un buon film e anche produrre una buona tazza di caffè richiede un notevole impegno".
Nonostante tutto, tra i grandi lavori in corso a Milano, le Residenze per CityLife e la Torre Arduino rappresentano il primo tassello compiuto di un lungo percorso. I punti di forza, ci ha spiegato Libeskind, sono da ricercare nella costruzione di un complesso ad alta densità, capace di coniugare il ricorso alle più moderne tecnologie e al progetto sostenibile, con una forte identità figurativa e la capacità di interpretare un nuovo desiderio di abitare in comunità, così come una nuova dimensione nell'organizzazione degli spazi, del comfort, della luce naturale e molto altro. In effetti nel progetto molta attenzione è stata riservata alle soluzioni di dettaglio, alle prestazioni, all'efficienza energetica. È dunque possibile, gli chiediamo, coniugare creatività e tecnologia?
"La tecnologia è sempre stata parte dell'architettura", afferma Libeskind. "Come orientare un edificio, determinare il suo comportamento d'inverno e d'estate, scegliere il sistema strutturale e i materiali, definire gli angoli di visuale, decidere dove sono collocate le aperture e le loro dimensioni; sono questioni riguardanti la costruzione e la sua sostenibilità che ci hanno accompagnati per migliaia di anni. Ora abbiamo a disposizione nuove metodologie, nuovi sistemi di analisi, il desiderio di creare nuovi luoghi per vivere particolarmente efficienti dal punto di vista energetico. Ma certo non si tratta di problemi nuovi".
Poi introduce una interessante riflessione sul tema: "Per me la sostenibilità è al tempo stesso memorabilità, se qualcosa non è memorabile non è nemmeno sostenibile, perché te ne puoi liberare nel giro di qualche anno. Se quello che fai è memorabile, ben costruito, funziona davvero per chi ci vive e per i cittadini, allora sicuramente entrerà a far parte e continuerà a essere un elemento inscindibile del patrimonio di un luogo".
Però qualcuno sostiene che la sua architettura non sia così sensibile alle istanze della tecnologia e della sostenibilità, e privilegi piuttosto l'aspetto poetico…
"Mi lasci dire che per me la sostenibilità non è uno stile", replica con fermezza. E prosegue: "Troppe persone pensano oggi che la sostenibilità sia uno stile che fa ricorso a elementi codificati (pannelli solari, tetti verdi e quant'altro), ma non lo è affatto. La sostenibilità non è mai stata uno stile e nei più diversi e lontani momenti storici sono state trovate differenti soluzioni alla domanda di sostenibilità. Esiste una sorta di significato universale in quello che costruisci e non ha nulla a che fare con lo stile, ma con l'architettura. E non è qualcosa che si può mettere in una macchina del progresso, perché esistono edifici realizzati migliaia di anni fa, che sono più sostenibili di molti costruiti oggi".
In una architettura di contenuti, come quella di Libeskind, ogni materiale assume una particolare carica figurativa e costruttiva e l'appropriatezza nel loro impiego riveste grande importanza. In questo senso, ci ha spiegato come il suo approccio vada oltre la banale scelta di materiali di buona qualità e con elevate prestazioni, privilegiando quelli capaci di contribuire alla tutela dell'ambiente in senso positivo (ad esempio con un basso carbon footprint), quelli prodotti attraverso cicli a basso impatto, quelli di provenienza locale.
E aggiunge: "Il progetto di CityLife a Milano, l'ho affrontato seguendo queste impostazioni. Non ho trasferito nulla da altrove. Ho fatto riferimento al genius loci, ai materiali ai colori alle tecniche e alle capacità dell'industria delle costruzioni locale di lavorare questi materiali. Penso che sia importante. L'obiettivo è costruire qualcosa di nuovo, ma al tempo stesso radicato nelle tradizioni della città. È facile realizzare miraggi, in alcuni casi può essere anche importante. Ma per me un progetto interessante e sostenibile per il futuro è creare qualcosa che scaturisca dalle tradizioni di una città e ne utilizzi le migliori qualità".
Metallo e vetro sono spesso i protagonisti dei suoi involucri architettonici. Perché per le Residenze CityLife ha scelto la ceramica?
"La ceramica mi ha sempre interessato", racconta Libeskind. "Quando lavoravo al mio progetto di ampliamento per il Victoria and Albert Museum di Londra, ho fatto molte ricerche sulla ceramica. È un materiale antico, esisteva all'epoca dei babilonesi e non è un caso che sia utilizzato a tutt'oggi. Ha eccellenti prestazioni in termini di resistenza, durabilità, comportamento in climi caldi e freddi e, grazie alle recentissime tecnologie, possiamo controllarne la densità, la colorazione, la luminosità. Quindi è davvero un materiale di riferimento per l'architettura del XXI secolo, che offre la possibilità di essere interpretato e utilizzato in modi veramente straordinari".
Prima di congedarci, un'ultima domanda: cosa cerca Daniel Libeskind attraverso la sua architettura e cosa trova?
"L'architettura è un insieme di domande, non di risposte. In ogni progetto c'è qualcosa di interessante che può essere



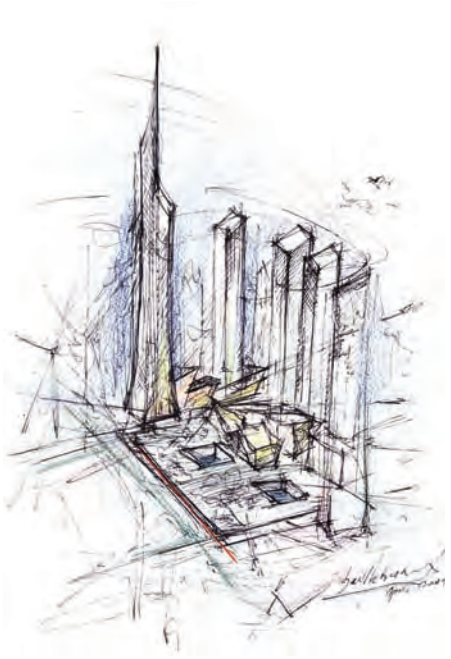
tematizzato. Che si tratti di un'abitazione, un grattacielo, un ospedale, una scuola, che sia in Asia, negli Stati Uniti o a Milano. Ogni progetto sintetizza i mondi tutti insieme in un punto focale tutt'altro che astratto: la costruzione per l'uomo di qualcosa di molto reale. Per questo credo che per i giovani architetti sia molto importante imparare aldilà di ciò che viene loro insegnato a scuola, assumendosi il rischio intellettuale e artistico di esplorare a fondo le questioni. Misurarsi con problemi che ai nostri giorni potrebbero non essere in primo piano, ma che sono importanti dal punto di vista individuale. In fin dei conti l'educazione non deve avere soltanto una dimensione di massa, ma riguardare anche la ricerca soggettiva e secondo me questo è il vero compito che bisogna saper affrontare".

Probably the hardest part was finding the moment. Finding an opening amidst the thousand engagements in Daniel Libeskind's day, from his layer in New York and the many projects around the world, to talk about architecture. His Milan studio is located in a heritage palazzetto, a stone's throw from Piazza Duomo, away from the crowded spots of the city's professional geography. Indeed, via Spadari is better known for Peck, an absolute authority among the Milanesi when it comes to local gastrosophy.
Moving up in the elevator, we imagine a lavish, nicely groomed PR desk rather than an operative centre, but as we step in our guess is immediately proven wrong. Not only is it an open space, with people silently toiling behind computer screens, but the ambience and the simple, functionally rational set-up are those of a place where things get done and decisions are made. We are made to seat in a small meeting room. In a corner, right on a metal bookshelf, rest a disorderly bunch of studio models made for the CityLife project. Libeskind comes greet us. He just walked out or a meeting, which will resume its works as long ad he's done with us.
We are almost surprised by how relaxed and polite he is. He does not jump to quick and superficial conclusions just to go back to work. He words his sentences with calm, helped by his outstandingly quick mind. He does not beat around the bush, but looks at you in the eyes. You don't get intimidated, though, since you immediately realize that what he is focusing on is rather on within him than on the outside.
We know he loves to draw. As we speak an exhibition displaying his graphic work just ended at Rome's Galleria Tedeschi, the first of a long tour that will travel to Milan as well as many other international venues, including Tel Aviv and New York. Thus we ask him how come, among many digital and project communication tools, freehand drawing still plays such an important role in his creative process.
He confesses he does not have an objective answer to this question. "Drawing is the most immediate way to connect my thoughts and ideas with reality". And there's more: "drawing also comes from a long-lived historical tradition: it wasn't us architects who invented it, it's been there for thousands of years. As such, using traditional drawing means being into the groove that guides architecture along the path to new horizons".
But what do you think when presented with a blank piece of paper?
"Honestly, I hardly think when in front of blank paper", he replies confidently. "I never do because there is always at work in my head, my eyes, my heart. Drawing is not like filling in an accounting book, it does not mean to put together things you already know; it's just another form of communication. Drawing stems from something that does not have any explicit origins, but it's there, inherent in the drawing itself".
Libeskind's personal interests are not restricted to drawing, though. Before approaching architecture, he was a talented musician and does not hide his passion for history, philosophy, poetry, theatre. The mix inevitably adds into his highly symbolic, while incredibly complex, composition, both in terms of poetics and structure. As he himself explained, structure is poetic in the first place. The idea of building something, putting it into the world and giving it a foundation is first and foremost a poetic idea. "Complexity, though, does not only come from being difficult. When a project pursues a true goal it is by definition difficult, for it does not replicate a formula, it is not a second attempt, but it stands as a first and original process".
"Humanities (philosophy, literature, cinema, painting, history, etc.) should be viewed as the art of making questions", continued Libeskind. "Not all questions are good, or have an easy answer, nevertheless this is how things are born. The great works of the past, regardless of the discipline, taught us to understand that it takes time to grasp complexity at different levels. In this regard architecture is also communication, a struggle to express something that transcends itself".
What are the signs of change at play, which an architect should be able to envisage and interpret?
"This is a tough one", he answers; "As technology keeps evolving and the world becomes global, there is growing desire to express something that transcends mere technology and is more to do with humanities, poetry, tragedy, history, traditions. All in all, this is the strange conflict between what we desire and what is being offered to us".
As Libeskind has it, architecture today is not much different from the past: "technology is different, we have more options, different social purposes. For me, though, architecture remains something that is supposed to speak to human beings, work with light, materials, proportions; it must say something and not be merely an abstraction. Architecture is at once an intellectual idea and a poetic idea".
Fair enough, we say, but how can an architect's work help to meet society's needs today? Is there still such a thing as architecture made for civil commitment?
"In my view – replies a determined Libeskind – architecture cannot be targeted at small groups of people; it must speak to cities, citizens, the politeia. Obviously, then, architecture as a whole, - at least as I mean it – is a social tool and should instrumental to improving living and developing a culturally higher sense of community".
Let us stop for a second on the relation between the collective and the personal, but from a different angle. We ask him how does he relate to his collaborators to produce such an autobiographical architecture. To put it bluntly: how difficult is it to work with Daniel Libeskind?
He smiles and with a touch of self-mockery, replies: "I don't think it's too difficult to work with me. It's true, though, that architecture is far from being a comedy, and neither can one produce it as you would a car or any trivial object. More significantly, this research is truly personal, though this doesn't

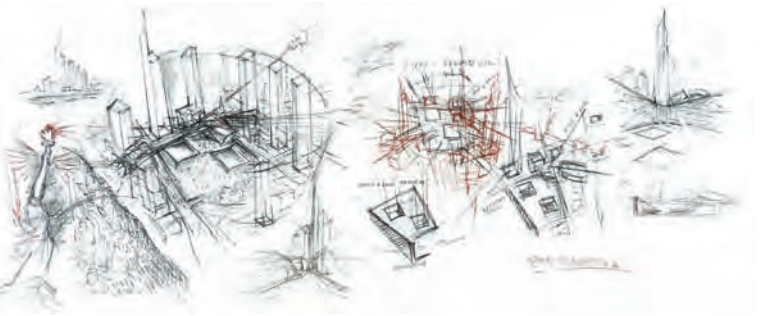


Ground Zero - New York

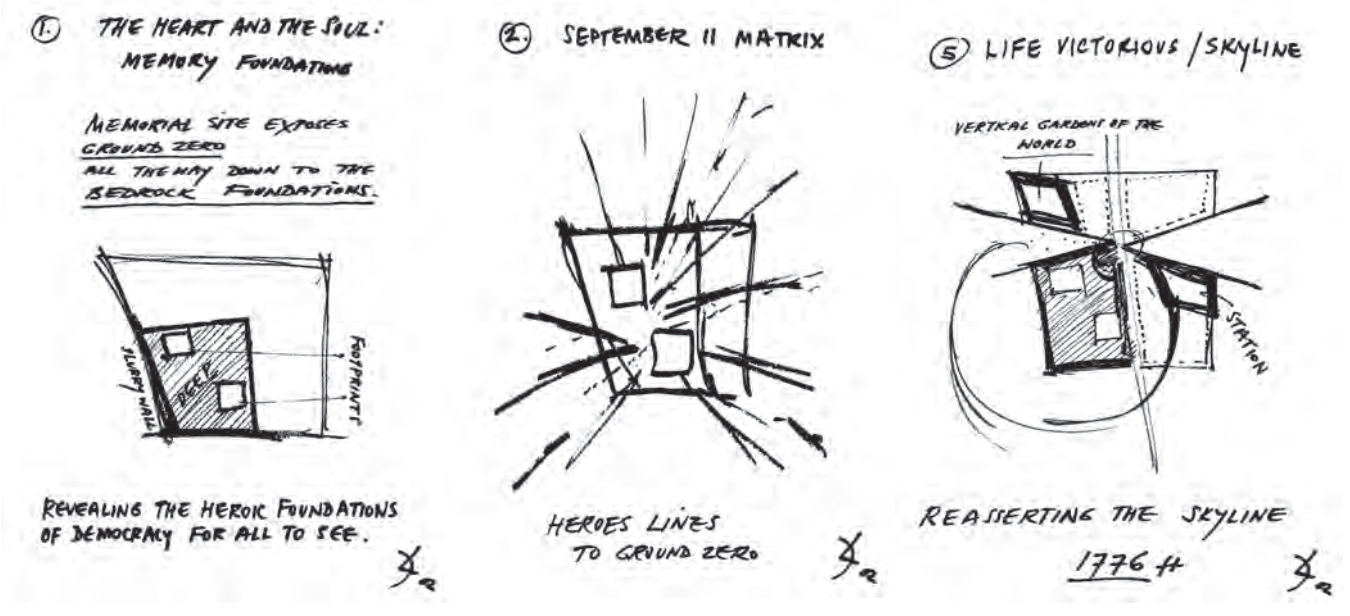
necessarily void it of all interest for the other people. My colleagues and partners actively participate in the process. They don't merely execute and an intimate part of this research".
Not everybody knows that Libeskind has a special connection with Milan. Indeed, he lived there between 1985 and 1989, where he founded an independent institute called Architecture Intermundium. His daughter was born there. Milan, though, was not particularly generous with his projects. Some even caused a fuss (his architecture is used to stirring debates), then came the economic crisis and business slowed down, some projects were put on halt and others were even cancelled.
"I liked living in Milan, otherwise I would not be here", tells Libeskind: "You are right, things are tough, but nothing is ever easy when you do something meaningful. Sometimes it's like a marathon, it takes time to see the results but generally speaking I like long distance running better than sprinting, where everything ends in the blink of an eye and then you're somewhere else. This is the truth about architecture. You need to commit yourself to a city, love it, believe in it and be well aware that not everything you dream of will eventually turn into reality".
Usually – we chime in – it's hard for Italian architects, too, to work in Milan, though at the same time one should always remember that this is not the case only in Italy. Everywhere in the old and new world there are interrupted or abandoned projects. Libeskind nods and confirms that, having worked in Berlin, New York and many other countries, every place in the hand has its ways of being problematic. The problems change, of course, though they always push to producing something good. And concludes: "I believe this does not apply only to architecture, but also to a good novel, a film. If you ask me, even making a good cup of coffee takes remarkable commitment".
In spite of all, among the major projects currently taking place in Milan, the CityLife buildings and Torre Arduino are the first stepping-stone on a long path. The strengths, explained Libeskind, should be sought in the structure of a high-density complex, capable of matching latest technology with a sustainable project, with a strong figurative identity and the ability to capture a new desire for community living, as well as a new ways to arrange the space, comfort, natural light and a lot more. Indeed the project focused extensively on detailed solutions, performance and energy efficiency. It is possible, then, to match creativity and technology?
"Technology has always supported architecture", answers Libeskind. "How to orient a building, anticipating its behaviour in summer and winter, choosing the supporting system and material, defining the viewing angles, placing the openings and their size. These are construction and sustainability issues that have accompanied us for thousands of years. Now there are new methods and analysis systems, as well as a desire to create new, energy-efficient living places. These problems, though, are not new".
Then, he introduces an interesting though on the theme: "Sustainability, for me, is at once memorability, if something is not memorable, then neither is it sustainable, since you can get rid of it in a few years. Conversely, if what you do is memorable, well built and functions well for those who see it and inhabit it, it will surely become part of the community and will establish itself as a landmark".



Someone, though, says that your architecture is not very sensitive to the technology and sustainability issues in favour of the poetic side…
"Let me say that to me sustainability is not a style", he replies firmly. And continues: "Too many people think that sustainability is a style using well established codes and elements (solar panels, green roofs and the likes), but it isn't. Sustainability has never been a style and in most diverse times and moments in history different answers were found to the sustainability question. There is a sort of universal meaning in what you build, and it has nothing to do with style and a lot with architecture. And it's not something you put into the progress machine, because there are buildings, made thousands of years ago, that are more sustainable than many others that are built today".
In such an architectural style as Libeskind's every material takes a particular figurative and constructive value, and making the right use of it has particular importance. He explained how his approach goes beyond the mere choice of good quality and high-performance material, giving priority to those that can contribute to environmental protection (for instance, those with low carbon footprint) or made with low impact process or, again, sourced locally.
And adds: "I followed this approach for the CityLife project in Milan. I did not source anything from elsewhere and tried to leverage the genius loci, the local materials and the colours, techniques and industrial ability to work with them. I think this is important, and the goal is to build something new, yet firmly rooted in the city's tradition. It is easy to make mirages; in some cases it may also be the right choice. But an interesting and sustainable project, for me, is about creating something that stems from a local tradition while making the best use of its best assets".
Metal and glass are often the protagonists of your architectural envelopes. Why did you choose ceramics for your CityLife buildings?
"I have always been fascinated by ceramics", confesses Libeskind. "When I worked at my expansion project for London's Victoria and Albert Museum I did extensive researches on ceramics. It is an old material, it existed in ancient Babylonia and it's not by chance that we still use it today. It has outstanding performances in terms of resistance, durability, hot and cold weather endurance and, thanks to new technology, we can control its density, colour and brightness. As such it really is a pivotal material for XXI century architecture, as it provides a chance to be used and applied in truly extraordinary ways".
One last question before we leave: what does Daniel Libeskind look for though his architecture and what does he find?
"Architecture is a group of questions, not answers. There is something interesting in every project that may be translated into a theme. Be it a house, a skyscraper, a hospital, a school in Asia, the United States or Milan. Every project summarises all worlds into a focal point that is not abstract: construction is something absolutely real for mankind. This is why I believe young architects should learn beyond what they're being taught in school, taking the intellectual and artistic risk of exploring all matters in depth, measuring themselves up against problems that may seem unimportant, though may have individual relevance. At the end of the day, education should not just about the masses, but also delve into subjective research. This is, I believe, the true task we are faced with as individuals".



Le plus difficile a sans doute été de trouver un peu de temps pour l'interview et un espace pour parler d'architecture, en raison de l'emploi du temps particulièrement chargé de Daniel Libeskind, qui vit à New York et dont les chantiers le portent dans le monde entier. À Milan, son cabinet d'études est situé dans un édifice historique, à deux pas de la cathédrale, hors des circuits les plus battus de la géographie professionnelle de la ville. Son cabinet d'études a pignon sur la via Spadari, une rue surtout connue pour les vitrines de Peck, célèbre institution de la gastrosophie de Milan. Tandis que nous montons dans l'ascenseur, nous nous imaginons plus un bureau de représentation qu'un véritable espace de travail, mais nous serons vite démentis. Il ne s'agit pas seulement d'un open space, où de nombreux collaborateurs travaillent en silence derrière les écrans des ordinateurs, mais l'air qu'on y respire et le mobilier minimaliste et fonctionnel parlent d'un vrai lieu de travail et de prises de décision.
Nous nous installons dans la salle de réunion. Dans un coin, de nombreuses maquettes du projet CityLife trônent éparses sur un rayonnage métallique. Libeskind nous rejoint, après avoir abrégé une réunion de travail qu'il reprendra à la fin de l'interview.
Nous sommes quasi surpris de la sérénité qu'il transmet. Il ne cherche pas à faire vite pour reprendre au plus vite son travail.
Il s'exprime posément, en cherchant soigneusement ses mots, aidé d'une remarquable capacité de synthèse. Il ne tourne jamais autour du pot. Il vous fixe droit dans les yeux, non pour en imposer par ses manières. Il est tout de suite très clair qu'il focalise surtout quelque chose qu'il a en tête.
Nous savons qu'il aime dessiner. À l'époque de notre interview, une exposition de ses dessins s'est à peine conclue à la Galerie Tedeschi à Rome. Cette exposition itinérante rejoindra bientôt Milan, avant de toucher d'autres étapes internationales, comme Tel Aviv et New York. Nous lui demandons donc pourquoi, malgré les nombreux outils numériques et de communication, le dessin à main libre conserve un rôle si important dans son processus de création.
Il nous confesse qu'il ne peut nous répondre objectivement.
"Le dessin est la manière la plus rapide pour relier la pensée et les idées à la réalité". Et pas seulement : "Dessiner a aussi un caractère historique : ce ne sont pas les architectes qui l'ont inventé, c'est comme ça depuis des milliers d'années. Pour moi, utiliser le dessin traditionnel signifie entrer dans le sillon qui guide l'architecture sur la voie du renouvellement".
Mais que pense Libeskind devant une page blanche ?
"Vraiment, devant une page blanche je ne pense jamais", réplique-t-il sans hésiter. "Cela ne m'est jamais arrivé car j'ai toujours une idée dans la tête, quelque chose qui me trotte dans le cœur, devant les yeux. Dessiner, ce n'est pas comme remplir un livre de comptes, ce n'est pas regrouper des choses que l'on sait, ce n'est qu'une autre forme de communication. Pour moi, le dessin dérive de quelque chose dont l'origine n'est pas explicite, mais qui se trouve là, dans le dessin même".
L'intérêt de Libeskind ne se limite pas au dessin. Avant de rejoindre l'architecture, il fut un musicien de talent et il ne cache pas sa passion pour l'histoire, la philosophie, la poésie et le théâtre.
Un ensemble qui contribue inévitablement à la composition d'une architecture à la fois très symbolique, et particulièrement complexe, tant du point de vue poétique que de la construction. Comme il nous l'explique lui-même, c'est tout d'abord la construction qui est poétique. L'idée de construire quelque chose, de lui donner le jour, de lui jeter les bases, est d'abord une idée poétique. "Selon moi, la complexité ne dérive pas seulement de la difficulté. Chaque projet qui a un objectif précis est difficile en soi, car il ne s'agit pas de la répétition d'une formule, d'une seconde tentative. Il n'y a qu'une tentative, une seule qui soit originale, une seule à réaliser".
"Les sciences humaines, comme par exemple la philosophie, la littérature, le cinéma, la peinture et l'histoire, doivent être considérées comme l'art de poser des questions", poursuit Libeskind. "Les questions ne sont pas vraiment toutes intéressantes, elles n'ont pas toutes une réponse simple et facile, néanmoins c'est ainsi que naissent les choses. Les grandes constructions du passé, peu importe leur discipline de provenance, nous ont enseigné à comprendre que le temps est nécessaire pour en saisir tous les degrés de complexité. Dans ce sens, l'architecture est aussi communication, fatigue et lutte pour exprimer quelque chose capable d'aller bien au-delà de soi-même".
Mais aujourd'hui, quels sont les signes évolutifs du changement



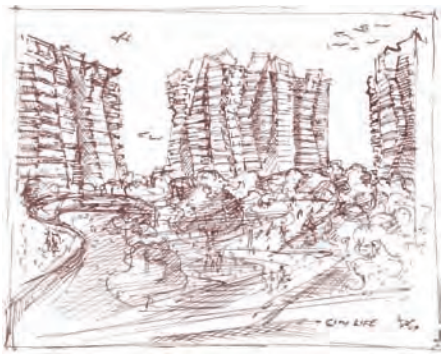
CityLife - Milano
CityLife - Milan
CityLife - Milan
CityLife - Mailand

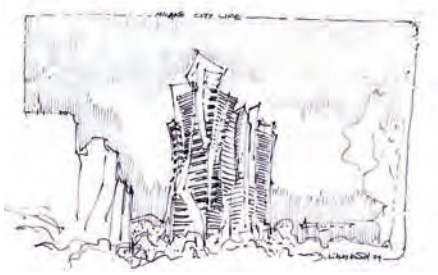
que l'architecte doit savoir lire et interpréter ?
"C'est une question difficile" nous dit-il. "Alors que la technologie continue à évoluer et que le monde est de plus en plus un village global, je crois qu'on a de plus en plus le désir d'exprimer quelque chose qui va au-delà de la sphère technique pour se placer au rang des sciences humaines, dans la poésie, la tragédie, l'histoire, dans les traditions. En somme, je pense que c'est ça l'étrange contradiction entre ce que l'on veut et ce qui nous est proposé".
Selon Libeskind, les architectes d'aujourd'hui ne diffèrent pas beaucoup de ceux du passé : "Nous avons d'autres technologie, d'autres possibilités, d'autres aspirations sociales. Mais pour moi l'architecture reste quelque chose qui doit communiquer avec l'être humain, travailler avec la lumière, avec les matériaux, avec les proportions, qui doit transmettre quelque chose et ne pas être seulement une abstraction. L'architecture c'est à la fois une idée intellectuelle et une idée poétique".
D'accord, mais de quelle manière le travail des architectes peut-il aider à satisfaire les besoins de la société ? Existe-t-il encore aujourd'hui la possibilité d'être architecte en termes d'engagement civil ?
"À mon avis - réplique-t-il fermement - l'architecture ne doit pas concerner quelques petites élites, mais doit s'adresser à la ville, aux gens, à la politeia. De ma part, il est donc évident que toute l'architecture est un instrument social, qui outre à améliorer le cadre et les lieux de vie, sert aussi à développer un sens de collectivité culturellement plus élevé".
Arrêtons-nous un instant sur le rapport entre collectif et personnel, mais sous une autre perspective, quels liens Libeskind entretient-il avec ses collaborateurs pour réaliser une architecture chargée de notes autobiographiques ? En d'autres termes : est-il difficile de travailler avec Daniel Libeskind ?
Il sourit surpris et réplique : "Je ne crois pas qu'il soit difficile de travailler avec moi. Il est également vrai que je ne pense pas non plus que l'architecture soit une comédie, ni qu'on puisse la réaliser à l'instar d'une voiture ou d'autre chose. C'est une recherche extrêmement personnelle. Néanmoins, le fait que quelque chose soit personnel ne le rend pas forcément dépourvu d'intérêt pour les autres, ce qui est très significatif. Mes collègues et mes associés se sentent profondément concernés, ils ne font pas simplement du boulot, mais se sentent profondément impliqués dans chaque projet".
Certains ignorent que Libeskind a un rapport particulier avec Milan. Il y a vécu de 1985 à 1989 et y a fondé une école indépendante Architecture Intermundium. C'est aussi à Milan qu'est née sa fille. Mais Milan n'a pas toujours été particulièrement généreux avec ses projets. Certains ont suscité des polémiques, son architecture est habituée à susciter des débats, puis il y a eu la crise économique, et ainsi de nombreux projets vont au ralenti, d'autres sont en discussion, d'autres encore ont été tout bonnement annulés.
"J'ai beaucoup aimé vivre à Milan, sinon je ne serais pas ici". Puis il ajoute : "Vous avez raison, c'est difficile, mais rien n'est jamais facile quand on fait quelque chose qui a du sens. Parfois, c'est comme un marathon, il faut dépenser énormément de temps pour obtenir un résultat, mais en général je préfère cette situation à celle d'un sprinteur, où tout se termine très rapidement sur cent mètres, puis on part ailleurs. C'est ça la vérité de l'architecture. Il faut s'engager vis-à-vis d'une ville, l'aimer, croire fermement en ses projets, être conscient que tout ce que l'on rêve ne deviendra pas forcément réalité".

D'habitude, c'est dur aussi pour les architectes italiens de travailler à Milan, mais il faut aussi tenir compte que ceci n'arrive pas seulement en Italie. Tant dans le Nouveau Monde que dans le Vieux Monde, il existe partout des constructions inachevées.
Libeskind hoche la tête et nous raconte qu'après avoir travaillé de nombreuses années à Berlin, à New York et dans de nombreux autres pays, chaque ville a ses propres problèmes particuliers. Bien sûr, ce sont d'autres problèmes, mais on rencontre toujours des difficultés si l'on veut créer quelque chose de bien. Il conclut : "Je pense que cela ne concerne pas seulement l'architecture, car il faut aussi beaucoup travailler pour faire un bon livre, un bon film, même pour faire une bonne tasse de café".
Malgré tout, parmi les grands travaux en chantier à Milan, les Résidences CityLife et la Tour Arduino représentent l'achèvement d'un long parcours. Les points forts, explique-t-il, doivent être recherchés dans la construction de bâtiments à haute densité, capables de conjuguer le recours aux technologies les plus modernes et au projet durable, avec une forte identité figurative et la capacité d'interpréter non seulement un nouveau désir d'habit collectif, mais aussi une nouvelle dimension dans l'agencement des espaces, du confort, de la lumière naturelle, etc... En effet, le projet a prêté une grande attention aux détails, aux performances, à l'efficacité énergétique. Nous lui demandons s'il est donc possible d'allier créativité et technologie ?
"La technologie a toujours fait partie de l'architecture", affirme-t-il. "Comment orienter un bâtiment, déterminer son comportement en été et en hiver, choisir le système structural et les matériaux, définir les champs de visée, décider où placer les ouvertures et leurs dimensions ; ces questions concernent la construction et sa durabilité et nous accompagnent depuis des milliers d'années. Aujourd'hui, nous disposons de nouvelles méthodologies, de nouveaux systèmes d'analyse, avec le besoin de créer de nouveaux lieux de vie particulièrement efficaces du point de vue énergétique. Mais il ne s'agit pas bien sûr de problèmes récents".
Il fait ensuite une réflexion intéressante sur ce thème : "Pour moi, la durabilité veut dire aussi mémorabilité, car si quelque chose n'est pas mémorable, elle ne sera pas non plus durable, et l'on pourra s'en libérer après quelques années. Mais si vous faites quelque chose de mémorable, bien construit, qui marche vraiment pour ceux qui y vivent et pour les gens en général, elle entrera alors à part entière dans le patrimoine local et en sera un élément indissociable".
Toutefois, certains pensent que votre architecture n'est pas toujours sensible aux instances de la technologie et de la durabilité, et que vous privilégiez plutôt l'aspect poétique…
"Laissez-moi dire que je ne crois pas que la durabilité corresponde à un style", réplique-t-il fermement. "Nombreux sont ceux qui pensent aujourd'hui que la durabilité est un style qui fait appel à des éléments codifiés (panneaux solaires, toitures végétalisées, etc..), mais ce n'est pas du tout ça. La durabilité n'a jamais été un style et chaque époque historique a trouvé différentes solutions pour répondre aux demandes de durabilité. Il existe une sorte de sens universel dans ce que l'on construit qui n'a rien à voir du tout avec le style, mais avec l'architecture. Et ce n'est pas quelque chose que l'on peut mettre dans la machine du progrès, car certains édifices construits il y a des milliers d'années sont beaucoup plus durables que de nombreux bâtiments construits aujourd'hui".
Dans une architecture remplie de contenus, comme celle de Libeskind, chaque matériau prend une signification particulière,

tant sous le profil figuratif que de la construction, et leur emploi adéquat joue un rôle fondamental. Dans ce sens, explique-t-il, son approche est loin d'être banale et ne se limite pas au choix de matériaux de bonne qualité et aux hautes performances, car il privilégie les matériaux capables de contribuer positivement à la protection de l'environnement (par exemple avec un faible carbon footprint), ceux qui sont fabriqués en utilisant des cycles à faible impact sur l'environnement et ceux qui sont de provenance locale.
Il renchérit : "J'ai abordé le projet de CityLife à Milan en suivant ces critères. Rien n'a été transféré d'ailleurs. Je me suis référé au genius loci, aux matériaux, aux couleurs, aux techniques et aux capacités de l'industrie locale de travailler ces matériaux. Je considère cet aspect extrêmement important. L'objectif est de construire quelque chose de nouveau, qui soit en même temps bien enraciné dans la tradition urbaine. C'est très facile de construire des mirages, dans certains cas ça peut même avoir une certaine importance. Mais pour moi, un projet intéressant et durable pour le futur, c'est de créer quelque chose attaché aux traditions d'une ville, qui en utilise les meilleures qualités".
Le métal et le verre sont souvent les protagonistes des revêtements de ses constructions. Pourquoi avez-vous choisi la céramique pour les Résidences CityLife ?
"La céramique m'a toujours très intéressé" répond-il. "Lorsque je travaillais à l'agrandissement du Victoria and Albert Museum à Londres, j'ai fait de nombreuses recherches sur la céramique. C'est un matériau antique, qui existait déjà à l'époque des Babyloniens, et ce n'est pas par hasard qu'on l'utilise encore aujourd'hui. Il offre d'excellentes performances en termes de résistance, de durabilité, de comportement sous tous les climats, chauds et froids, et grâce aux toutes dernières technologies, nous pouvons en contrôler la densité, la coloration et la luminosité. C'est donc un matériau de référence pour l'architecture du XXIe siècle, car il offre la possibilité d'être interprété et utilisé de manière extraordinaire".
Avant de vous quitter, une dernière question : qu'est ce que cherche Daniel Libeskind à travers son architecture et qu'est-ce qu'il y trouve ?
"L'architecture est un ensemble de questions, non de réponses. Chaque projet a quelque chose d'intéressant qui peut même servir de thème. Qu'il s'agisse d'une habitation, d'un gratte-ciel, d'un hôpital ou d'une école, que ce soit en Asie, aux États-Unis ou à Milan. Chaque projet résume des mondes mis tous ensemble dans un point focal nullement abstrait : pour l'homme, la construction est quelque chose de très réel. C'est pourquoi je crois que pour les jeunes architectes il est important d'apprendre au-delà de ce qui leur est enseigné à la fac, de prendre des risques intellectuel et artistique pour explorer à fond toutes ces questions. Se mesurer aux problèmes, qui de nos jours ne sont pas au premier plan, mais qui du point de vue individuel sont extrêmement importants. En fin de compte, l'éducation ne doit pas avoir seulement une dimension de masse, mais concerner également la recherche subjective, et selon moi c'est ça la tâche qu'il faut vraiment savoir affronter".

Vielleicht war es das Schwierigste, den richtigen Moment auszumachen und inmitten der zahlreichen Termine von Daniel Libeskind, der in New York lebt und auf der ganzen Welt arbeitet, die Zeit zu finden, um über Architektur zu sprechen. Sein mailändisches Architekturbüro befindet sich in einem historischen Gebäude ganz in der Nähe vom Dom, außerhalb der am herausgeputztesten Viertel der beruflichen Geographie der Stadt. Es befindet sich in der Via Spadari, die überwiegend für die Schaufenster von Peck - einer der beliebtesten Institutionen der mailändischen Gastrosophie - bekannt ist.
Während wir mit dem Fahrstuhl nach oben fahren, stellen wir uns eher ein Büro als einen Tätigkeitsbereich vor, aber als wir das Architekturbüro betreten, müssen wir unsere Meinung ändern. Nicht nur der Open Space, in dem hinter den Computermonitoren leise zahlreiche Mitarbeiter arbeiten, sondern auch die Atmosphäre und die nüchterne und zweckmäßige Einrichtung verweisen auf einen Ort, an dem gearbeitet wird und an dem Entscheidungen getroffen werden. Wir setzen uns im Besprechungszimmer. In einer Ecke liegen auf einem Metallregal unordentlich die zahlreichen Studienmodelle, die für das Projekt CityLife angefertigt wurden. Libeskind kommt zu uns und unterbricht eine Arbeitsbesprechung, die er nach Beendigung des Interviews fortsetzen wird.
Die von ihm ausgestrahlte Ruhe überrascht uns beinahe. Er drängt nicht hastig auf eine schnelle Beendigung des Interviews, um zu seiner Arbeit zurückkehren zu können. Er drückt sich ruhig aus und sucht nach den Worten, wobei ihm seine bemerkenswerte Fähigkeit, sich kurz zu fassen, zugute kommt. Er drückt sich nicht um die Dinge herum. Er blickt einem direkt in die Augen, aber nicht um Ehrfurcht einzuflößen. Es wird sofort klar, dass er sich mehr auf sein Innenleben als auf das Äußere konzentriert.
Wir wissen, dass er sehr gerne zeichnet. Während unseres Gesprächs ist eine Ausstellung seiner Entwürfe in der Galerie Tedeschi in Rom zu Ende gegangen. Diese stellte den Beginn einer Ausstellungsreihe dar, die nebst Mailand auch internationale Etappen vorsieht, wie beispielsweise Tel Aviv und New York. Wir fragen ihn daher, weshalb das Freihandzeichnen unter den zahlreichen digitalen Instrumenten und den Mitteln der Projektkommunikation bei seiner kreativen Arbeit eine so wichtige Rolle beibehält.
Er gesteht ein, die Frage nicht objektiv beantworten zu können. "Die Zeichnung ist die direkteste Art und Weise, die Gedanken und die Ideen mit der Wirklichkeit zu verbinden". Aber das ist nicht alles: "Das Zeichnen hat auch eine historische Tradition: wir Architekten haben es nicht erfunden, sondern es existiert seit Tausenden von Jahren. Die Verwendung der traditionellen Zeichnung bedeutet für mich daher, in die Vertiefung zu treten, die die Architektur auf ihrem Weg zum Neuen lenkt".
Aber was denkt Libeskind vor einem weißen Blatt Papier?
"In Wirklichkeit denke ich niemals vor einem weißen Blatt Papier", antwortet er ohne zu zögern. "Das ist mir noch nie passiert, denn da ist immer etwas, das in meinem Kopf, in meinem Herz, in meinen Augen arbeitet. Das Zeichnen ist nicht mit dem Ausfüllen eines Geschäftsbuches vergleichbar. Es bedeutet nicht, dass man Dinge zusammenträgt, die man bereits weiss. Es handelt sich lediglich um eine andere Form der Kommunikation. Für mich entspringt die Zeichnung aus einer Quelle ohne expliziten Ursprung. Sie ist einfach da - in der Zeichnung selbst".
Die persönlichen Interessen von Libeskind beschränken sich aber nicht einzig und alleine auf die Zeichnung. Bevor er sich der Architektur annäherte war er ein begabter Musiker und er





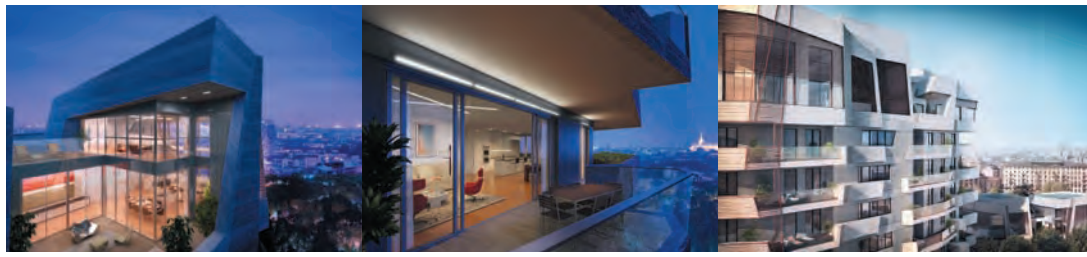
verbirgt seine Leidenschaft für die Geschichte, die Philosophie, die Dichtkunst und das Theater nicht. Diese Mischung trägt unvermeidlich zur Komposition einer äußerst symbolischen Architektur bei, die gleichzeitig besonders vielschichtig ist, sowohl aus poetischer als auch aus konstruktiver Sicht. Wie er selbst uns erläuterte, ist in erster Linie die Konstruktion poetisch. Die Idee, etwas zu konstruieren, es ans Tageslicht zu bringen und ihm eine Grundlage zu verschaffen, ist zunächst eine poetische Idee. “Aber meiner Ansicht nach ergibt sich die Vielschichtigkeit nicht nur aus der Schwierigkeit. Ein jedes Projekt mit einem wahrhaften Ziel ist schwierig, denn es ist nicht die Wiederholung einer Formel, es dreht sich nicht um einen zweiten Versuch, sonders es handelt sich um die erste und die originale Ausführung”.
“Die Geisteswissenschaften (Philosophie, Literatur, Kino, Malerei, Geschichte, usw.) sind als die Kunst, Fragen zu stellen, zu betrachten”, fährt Libeskind fort. “Nicht alle Fragen sind angenehm, nicht auf alle Fragen gibt es eine einfache Antwort, und dennoch entstehen die Dinge genau auf diese Weise. Die großen Werke der Vergangenheit aller Disziplinen haben uns gelehrt, dass viel Zeit erforderlich ist, um ihre Vielschichtigkeit auf den verschiedenen Ebenen zu begreifen. In diesem Sinne ist die Architektur auch Kommunikation, Mühe und der Kampf, etwas auszudrücken, das in der Lage ist, über sich selbst hinaus zu gehen”.
Aber welche Entwicklungszeichen des Wandels muss der Architekt heutzutage lesen und deuten können?
“Das ist eine schwierige Frage”, antwortet er. “Ich denke, dass immer stärker der Wunsch besteht, etwas auszudrücken, das fern von der Technologie ist und sich in den Rahmen der Geisteswissenschaften, der Dichtkunst, der Tragödie, der Geschichte, der Traditionen einordnet, während sich die Technologie weiterentwickelt und die Welt globaler wird. Kurzum, ich denke, dass das es sich um den seltsamen Widerspruch zwischen dem Begehrten und dem Angebot handelt”.
Laut Libeskind unterscheidet sich der Beruf des Architekten heute nicht von der Vergangenheit: “Wir haben eine andere Technologie, andere Möglichkeiten, andere soziale Ambitionen. Nach meiner Auffassung muss die Architektur auch weiterhin mit dem Menschen kommunizieren und mit dem Licht, den Materialien und den Proportionen arbeiten. Sie muss etwas zu sagen haben und darf nicht nur eine Abstraktion sein. Die Architektur ist gleichzeitig eine intellektuelle und eine poetische Idee”.
Einverstanden - kommentieren wir - aber auf welche Weise kann die Arbeit der Architekten dazu beitragen, die Bedürfnisse der Gesellschaft zu befriedigen? Besteht heutzutage noch die Möglichkeit, Architektur im Sinne des sozialpolitischen Engagements zu betreiben?
“Meiner Ansicht nach - antwortet Libeskind entschlossen - darf sich die Architektur nicht nur an kleine Personengruppen wenden, sondern muss sich an die Stadt, an die Bürger, an die Politeia richten. Es ist daher klar, dass die gesamte Architektur nach meinem Verständnis ein soziales Mittel ist, das nicht nur die Lebensräume verbessert, sondern auch zur Entwicklung

CityLife, Milano
CityLife, Milan
CityLife, Milan
CityLife, Mailand

La riqualificazione dell’area un tempo occupata dal polo urbano della Fiera di Milano, promossa da CityLife, prevede interventi firmati da grandi architetti quali Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind. Il masterplan è stato sviluppato per assicurare una articolata integrazione tra funzioni pubbliche e private, residenze e uffici, shopping center e servizi, aree verdi e spazi per il tempo libero.
Il fulcro dell’intervento è rappresentato dalla grande piazza al centro dell’area, su cui si affacciano le tre torri destinate a uffici e dove è prevista la stazione della nuova linea metropolitana M5. Attorno alla piazza, un sistema di spazi commerciali con negozi e servizi di qualità è in grado di rendere l’intero quartiere attivo durante tutto l’arco della giornata. A sud dell’area sorgono le Residenze Hadid e le Residenze Libeskind, due interventi differenziati dalla cifra architettonica, ma accomunati da standard di grande pregio.

Le residenze Libeskind
Composto da otto edifici, distribuiti su due aree, il complesso residenziale progettato da Daniel Libeskind propone una personale interpretazione dello schema tipologico a corte aperta, alla ricerca di un’armonica relazione con il contesto urbano di riferimento.
L’impronta stilistica di Libeskind si evidenzia in particolare nelle soluzioni di facciata, dove l’uso accurato dei materiali ceramici asseconda ed enfatizza l’esuberante plasticità della struttura.
Veri e propri elementi del linguaggio espressivo, le lastre in grès porcellanato utilizzate per il rivestimento di superfici e volumi concorrono in modo determinante alla valorizzazione dell’intero progetto. Il raffinato dinamismo dei prospetti è definito dalla scansione modulata del paramento ceramico che avvolge la costruzione. Coerentemente eseguita in ogni dettaglio, la messa in opera della parete ventilata e dei parapetti di terrazze e balconi segue un preciso schema di posa, calibrato sullo sviluppo volumetrico del manufatto architettonico e rispondente a particolari esigenze di progetto.

L’intervento di Casalgrande Padana
Per i rivestimenti di facciata, sono stati utilizzati oltre 50.000 metri quadrati di materiali ceramici forniti da Casalgrande Padana, espressamente studiati e prodotti per questo intervento e applicati secondo specifiche indicazioni costruttive, che hanno richiesto la messa a punto di soluzioni tecniche in grado di soddisfare elevate prestazioni di sicurezza.
Il paramento di finitura esterna della parete ventilata che riveste i piani tipo e le penthouse è costituito da un pannello di supporto in fibrocemento a cui sono fissate mediante incollaggio e aggancio meccanico di sicurezza a scomparsa le speciali lastre in grès porcellanato. Due i prodotti utilizzati: Travertino Paradiso Grigio M8, nei formati 30x90 e 60x90 cm e Bianco B Levigato, nel formato 22,5x90 cm.
Le lastre della serie Travertino sono state utilizzate anche per il rivestimento dei parapetti e dei celini di terrazzi e balconi. In questo caso l’applicazione è stata eseguita direttamente sulla struttura di cemento armato, con le stesse modalità di posa tramite colla e fissaggio meccanico a scomparsa. Gli elementi ceramici sono incollati al supporto mediante la tecnica della doppia spalmatura: la colla viene stesa sia sul retro della piastrella, sia sul supporto in fibrocemento o cemento armato. Il fissaggio meccanico a scomparsa è costituito da un gancio metallico inserito e incollato sul retro della lastra ceramica, preventivamente predisposta ad accoglierlo con l’esecuzione di un apposito intaglio. Il tutto viene successivamente assicurato al supporto cementizio con l’ausilio di chiodi o viti.
L’intervento sino a oggi portato a termine ha coinvolto 5 edifici delle



eines stärker ausgeprägten kulturellen Gemeinschaftssinnes dient”.
Wir bleiben einen Augenblick bei dem Verhältnis zwischen dem Gemeinschaftlichen und dem Persönlichen, aber aus einem anderen Blickwinkel, und wir Fragen ihn, wie sich seine Beziehung zu seinen Mitarbeitern gestaltet, um eine Architektur hervorzubringen, die derart reich an autobiographischen Noten ist. Kurzum: wie schwierig ist es, mit Daniel Libeskind zu arbeiten?
Er lächelt überrascht und antwortet spöttisch: “Ich denke, dass es nicht schwierig ist, mit mir zu arbeiten. Aber ist wahr, dass ich die Architektur nicht für eine Komödie halte und dass ich ebensowenig glaube, man könne sie wie ein Auto oder wie einen beliebigen Gegenstand produzieren. Es handelt sich um eine äußerst persönliche Forschungsarbeit. Die Tatsache, dass etwas persönlich ist, macht es nicht zwangsläufig für die Anderen uninteressant, und das ist sehr wichtig. Meine Kollegen und meine Geschäftspartner sind stark beteiligt. Sie führen nicht einfach die Arbeit aus, sondern sie sind zutiefst in diese Forschungsarbeit einbezogen”.
Nicht alle wissen, dass Libeskind eine besondere Beziehung zur Stadt Mailand hat. Er lebte hier zwischen 1985 und 1989 und gründete das unabhängige Institut Architecture Intermundium. In Mailand kam seine Tochter zur Welt. Aber Mailand war zu seinen Projekten nicht besonders großzügig. Einige haben Kontroversen ausgelöst, (seine Architektur ist daran gewöhnt, mit der Diskussion zu leben), dann kam die Wirtschaftskrise und demzufolge kommen viele Dinge nur langsam voran, andere wurden und Frage gestellt und noch andere wurden annulliert. “Ich habe gerne in Mailand gelebt, sonst wäre ich nicht hier”. Libeskind erzählt uns: “Sie haben Recht, es ist schwierig, aber wenn man etwas von Bedeutung tut, sind die Dinge niemals einfach. Manchmal ist es ein Marathonlauf - man benötigt viel Zeit, um ein Ergebnis zu erzielen - aber im Allgemeinen ziehe ich das dem Spurt des Hundertmeterläufer vor, bei dem man schnell ans Ziel gelangt um sich dann anderen Dingen zuzuwenden. Das ist die Wahrheit der Architektur. Man muss sich für eine Stadt engagieren, sie lieben, an sie glauben und sich darüber bewusst sein, dass sich nicht alle Träume verwirklichen”.
In der Regel - kommentieren wir - ist es auch für die italienischen Architekten schwierig, in Mailand zu arbeiten, aber man muss gleichzeitig bedenken, dass das alles nicht nur in Italien passiert. Überall auf dem alten Kontinent werden Architekturarbeiten unterbrochen. Libeskind fährt zustimmend fort und erzählt uns auf der Grundlage seiner langjährigen Arbeitserfahrungen in Berlin, New York und in vielen anderen Ländern, dass ein jeder Ort seine Problematik zum Vorschein gebracht habe. Selbstverständlich handelt es sich nicht immer um dieselben Probleme, aber es bestehen immer Schwierigkeiten, wenn man etwas Gutes hervorbringen möchte. Und er sagt abschließend: “Ich denke, dass dies nicht nur für die Architektur gilt, sondern ebenso für einen guten Roman, einen guten Film und auch die Zubereitung einer guten Tasse Kaffee erfordert eine erhebliche Mühe”.
Trotz allem stellen die Residenzen für CityLife und der Torre

Residenze Libeskind, per complessivi 43 piani fuori terra più le penthouse e 362 balconi. Per comprendere la complessità esecutiva del rivestimento bisogna considerare che, pur essendo tutti caratterizzati dalla stessa pianta semisferica, i piani di ogni palazzo risultano unici e differenziati. Gli stessi balconi sono uno diverso dall’altro e caratterizzati da superfici inclinate e linee virtuali di continuità, studiate da Libeskind per armonizzare l’intera superficie dell’involucro.

The refurbishment of the area that used to host the urban centre of Milan’s fair complex, promoted by CityLife, includes projects designed by such great architects as Zaha Hadid, Arata Isozaki and Daniel Libeskind. The master plan has been developed to widely integrate public and private uses, houses and offices, shopping centres and utilities, green areas and entertainment areas.
The focus of the project is the large square in the midst, overlooked by the three office towers, which will host the new M5 underground station. A set of shopping areas around the square with quality stores and services will keep the neighbourhood busy all day long. South of this area are Residenze Hadid and Residenze Libeskind, designed in two different architectural styles but with the same high quality standards.

Libeskind Residences
Composed of eight buildings over two sites, Daniel Libeskind’s residential project provides a personal approach to the open courtyard in search of a harmonious balance with the urban surroundings.
Libeskind’s style is particularly evident in façade solutions, where the accurate use of ceramic materials follows and emphasizes the exuberant plasticity of the structure.
As veritable components of an expressive language, the stoneware slabs used to coat the surfaces and volumes decisively contribute to make the entire project stand out. The elegant dynamism of the facades is defined by the paced rhythm of the ceramic facing which enwraps the building. Consistently finished down to the tiniest detail, the installation of the ventilated wall and the handrails of the terraces and balconies follows a very specific layout, gauged to the volumetric development of the architectural body, and responds to specific design requirements.

Casalgrande Padana’s hand in all this
Over 50,000 square metres of ceramic materials supplied by Casalgrande Padana have been used to cover the facades, specially designed and manufactured for the project and installed according to specific constructive standards, which involved the development of technical solutions that had to meet very strict safety requirements.
The external facing of the ventilated wall that covers the standard floors and the penthouse is made up of an asbestos cement (Aquapanel) supporting panel, with special stoneware tiles secured to it with glue and invisible mechanical safety fixings (Kerfix).
Two ranges have been used here: Travertino Paradiso Grigio M8 30x90 and 60x90 cm tiles and Bianco B Levigato 22.5x90 cm tiles. Travertino slabs were used to cover the handrails and deck-heads of the terraces and balconies. In this case, the tiles were stuck straight onto the reinforced concrete construction in the same way, i.e. with glue and invisible mechanical fixings.
The ceramic pieces are glued to the backing with a double-coating technique, whereby the glue is spread on the back of the tile as well as on the asbestos cement or reinforced concrete backing. The invisible mechanical fixing consists of a metal hook (Kerfix), which is driven into and glued to the back of the ceramic tile, which is first cut to receive it. All this is eventually secured to the concrete backing with the help of nails or screws.
The work completed so far concerns 5 buildings of Residenze Libeskind for a total of 43 above-ground floors plus the penthouses and 362 balconies. In order to understand the complexity of the facing work, note that even if all of the floors have the same semispherical layout, each floor of each building is unique and different. Even the balconies are all different, with slanting surfaces and virtually seamless lines designed by Libeskind to make the entire outer surface look more harmonious.

La requalification de la zone autrefois occupée par le pôle urbain du quartier des expositions de

Arduino unter den in Mailand laufenden Arbeiten die erste zurückgelegte Meile eines langen Weges dar. Die Stärken - erklärte uns Libeskind - liegen im Bau eines Gebäudekomplexes von großer Dichte, der in der Lage ist, den Einsatz der modernsten Technologien und des nachhaltigen Projektes mit einer stark bildlichen Identität und mit der Fähigkeit, das neue Bedürfnis des Wohnens in der Gemeinschaft zu interpretieren, zu verbinden, und eine neue Dimension der Organisation der Räume, des Komforts, des natürlichen Lichtes und vieles mehr zu schaffen. In der Tat wurde im Rahmen des Projektes den Detaillösungen, den Leistungen und der Energieeffizienz große Aufmerksamkeit gewidmet. Ist es folglich möglich - fragen wir ihn - Kreativität und Technologie miteinander zu verbinden?
“Die Technologie ist seit jeher ein Bestandteil der Architektur”, erklärt Libeskind. “Die Ausrichtung eines Gebäudes, die Festlegung seiner Verhaltensweise im Winter und im Sommer, die Auswahl des Struktursystems und der Materialien, die Bestimmung der Blickwinkel ebenso wie die Festlegung der Positionierung der Öffnungen und ihrer Abmessungen sind Fragen, die das Bauwerk und seine Nachhaltigkeit betreffen und die uns seit Tausenden von Jahren begleiten.
Jetzt stehen uns neue Verfahren und neue Analysesystem zur Verfügung, und es besteht der Wunsch, neue Wohnräume mit einer besonderen Energieeffizienz zu schaffen.
Aber selbstverständlich handelt es sich nicht um neue Probleme”.
Dann bringt er eine interessante Überlegung zum Thema ein: “Für mich bedeutet Nachhaltigkeit gleichzeitig Denkwürdigkeit. Ist etwas nicht denkwürdig, dann ist es auch nicht nachhaltig, denn man kann sich dessen im Laufe weniger Jahre entledigen. Ist das Werk denkwürdig, gut gebaut und ist es wahrhaftig zweckmäßig für seine Bewohner und für die Bürger, so wird es gewiss zum Bestandteil des Kulturerbes eines Ortes und ein unerlässliches Element dessen bleiben”.
Einige behaupten jedoch, Ihre Architektur würde den Anforderungen der Technologie und der Nachhaltigkeit keine besondere Aufmerksamkeit widmen und statt dessen den poetischen Aspekt bevorzugen...
“Lassen Sie mich sagen, dass die Nachhaltigkeit kein Stil ist”, antwortet er mit Bestimmtheit. Und er fährt fort: “Zu viele Leute denken heutzutage, die Nachhaltigkeit sei ein Stil, der auf kodierte Elemente zurückgreift (Sonnenkollektoren, grüne Dächer und vieles mehr), aber das ist gänzlich falsch. Die Nachhaltigkeit war noch niemals ein Stil und zu verschiedenen und weit zurückliegenden historischen Zeitpunkten wurden verschiedene Lösungen für das Problem der Nachhaltigkeit gefunden. Es liegt eine Art universelle Bedeutung in dem Erbauten, die nicht mit dem Stil sondern mit der Architektur zu tun hat. Und das ist nicht etwas, das man in eine Zukunftsmaschine geben kann, denn es gibt Gebäude, die vor Tausenden vor Jahren konstruiert wurden und die nachhaltiger sind als viele heute errichtete Bauten”.
In einer Architektur der Inhalte, wie der von Libeskind, bekommt ein jedes Material ein besonderes darstellendes und konstruktives Gewicht und seine angemessene Anwendungsweise ist von großer Bedeutung. In diesem

Milan, promue par CityLife, prévoit l’intervention de grands architectes tels que Zaha Hadid, Arata Isozaki et Daniel Libeskind. Le masterplan a été développé de manière à garantir une intégration articulée entre les fonctions publiques et privées, les logements et les bureaux, les centres commerciaux et les services, les espaces verts et les espaces de loisirs.
Le cœur du CityLife est représenté par la grande place centrale qui est bordée par les trois tours destinées aux bureaux et qui accueillera la station de la M5, la nouvelle ligne de métro. Un système d’espaces commerciaux autour de la place, fait de magasins et de services de qualité, est en mesure de donner vie à tout le quartier pendant toute la journée. Au sud, se dressent les Résidences Hadid et les Résidences Libeskind, deux interventions très différenciées quant aux caractéristiques architecturales, mais qui ont en commun des standards de grande qualité.

Les résidences Libeskind
Composé de huit bâtiments, répartis dans deux zones, le complexe résidentiel conçu par Daniel Libeskind propose une interprétation très personnelle du schéma classique de la typologie à cour ouverte, qui vise la recherche d’un rapport harmonieux entre édifices et cadre environnant. On reconnaît notamment le style de Libeskind dans les solutions adoptées pour les façades, où l’utilisation soignée des matériaux céramiques seconde et souligne la plasticité de la structure.
Comme de véritables éléments du langage d’expression, les dalles en grès cérame utilisées pour le revêtement des surfaces et des volumes concourent de manière déterminante à la valorisation de l’ensemble du projet. Le dynamisme raffiné des façades est défini par le balayage modulé du parement en céramique qui habille la construction. Exécutée harmonieusement dans les moindres détails, la réalisation de la façade ventilée et des parapets des terrasses et des balcons suit un schéma de pose précis, calibré sur le développement volumétrique de l’ouvrage architectural et répondant à des exigences particulières du projet.

L’intervention de Casalgrande Padana
Plus de 50.000 m2 de produits en céramique de Casalgrande Padana ont été utilisés pour le revêtement des façades. Expressément étudiés et conçus pour cette intervention, ces éléments ont été appliqués en suivant des indications de construction spécifiques qui ont exigé la mise au point de solutions techniques en mesure de satisfaire de hautes prestations de sécurité.
Le parement de finition extérieur de la façade ventilée qui recouvre les étages et l’attique est constitué d’un panneau de support en fibrociment, auquel des dalles spéciales en grès cérame ont été fixées par encollage et par fixation mécanique de sécurité de manière totalement invisible. Deux produits ont été utilisés : le Travertino Paradiso Grigio M8, formats 30x90 et 60x90 cm et le Bianco B Levigato, format 22,5x90 cm.
Les dalles de la série Travertino ont également été utilisées pour le revêtement des parapets et des voûtes des terrasses et des balcons. Dans ce cas, l’application a été effectuée directement sur la structure en béton armé, en suivant les mêmes modalités de pose par colle et fixation mécanique totalement invisible.
Les éléments céramiques sont collés au support selon la technique du double encollage : la colle est appliquée tant sur l’envers du carreau que sur le support en fibrociment ou en béton armé. La fixation mécanique invisible est constituée d’un crochet métallique inséré et collé sur l’envers de la dalle céramique, cette dernière étant pourvue d’une entaille préalablement réalisée pour accueillir le crochet. Le tout est ensuite fixé au support en béton à l’aide de vis ou de clous.
Actuellement, les travaux achevés concernent 5 immeubles des Résidences Libeskind, pour un total de 43 étages, plus les attiques et 362 balcons. Pour comprendre la complexité de l’exécution du revêtement, il faut savoir que tout en étant tous caractérisés par un même plan hémisphérique, les étages de chaque immeuble sont tous uniques et différenciés. Même les balcons sont différents des uns des autres et caractérisés par des surfaces inclinées et des lignes de continuité virtuelles, conçues par Libeskind pour harmoniser toute la surface de l’habillage.

Der von CityLife unterstütze Umbau des Gebietes, auf dem sich einstmals die mailändische Messe Fiera di Milano befand, bezieht namhafte Architekten, wie von Zaha Hadid, Arata Isozaki und Daniel Libeskind, ein. Der Masterplan wurde eigens entwickelt, um eine gegliederte Integration zwischen öffentlichen und privaten Funktionen, Wohn- und

Sinne erläuterte er uns, dass sein Ansatz über die banale Auswahl hochwertiger und leistungsstarker Materialien hinaus geht und er Materialien bevorzugt, die positiv zum Umweltschutz beitragen (beispielsweise mit einem niedrigen Carbon Footprint), die in umweltfreundlichen Produktionszyklen hergestellt werden, Materialen lokaler Herkunft.
Und er fügt hinzu: “Ich bin das Projekt CityLife in Mailand auf der Grundlage dieser gedanklichen Ansätze angegangen. Ich habe nicht von Anderswo verpflanzt. Ich habe mich auf den Genius Loci gestützt, auf die Materialien, auf die Farben, auf die Techniken und auf die Fähigkeit der lokalen Bauindustrie, die Materialien zu bearbeiten. Ich denke, dass das wichtig ist. Das Ziel ist es, etwas Neues zu konstruieren, das gleichzeitig mit den Traditionen der Stadt verwurzelt ist. Es ist leicht, Illusionen zu realisieren, und in einigen Fällen kann das auch wichtig sein. Aber für mich bedeutet ein interessantes und für die Zukunft nachhaltiges Projekt die Schaffung einer Sache, die der Tradition einer Stadt entspringt und deren beste Qualitäten nutzt”.
Sie verwenden häufig für Ihre architektonischen Mäntel Metall und Glas. Warum haben Sie sich bei den Residenzen von CityLife für Keramik entschieden?
“Die Keramik hat mich stets interessiert”, erzählt Libeskind. “Während der Arbeit an meinem Projekt der Erweiterung des Victoria and Albert Museums in London habe ich zahlreiche Forschungen über die Keramik angestellt. Es handelt sich um ein antikes Material, das zur Zeit der Babylonier existierte und es ist kein Zufall, dass dieses Material noch heute verwendet wird. Es erbringt hervorragende Leistungen in Bezug auf die Widerstandsfähigkeit, die Beständigkeit, das Verhalten unter heißen und kalten klimatischen Bedingungen und dank der jüngsten Technologien können wir seine Dichte, seine Färbung und seine Helligkeit kontrollieren. Es handelt sich daher um ein äußerst wichtiges Material für die Architektur des XXI. Jahrhunderts, das auf wahrhaft außerordentliche Weise interpretiert und verwendet werden kann”.
Bevor wir uns verabschieden noch eine letzte Frage: was sucht Daniel Libeskind mittels seiner Architektur und was findet er?
“Die Architektur besteht aus vielen Fragen und nicht aus Antworten. Ein jedes Projekt enthält interessante Aspekte, die thematisiert werden können. Es spielt dabei keine Rolle, ob es sich um ein Wohngebäude, ein Hochhaus, ein Krankenhaus oder eine Schule handelt und ob das Projekt in Asien, in den USA oder in Mailand realisiert wird. Ein jedes Projekt fasst alle Welten in einem Brennpunkt zusammen, der alles andere als abstrakt ist: die Konstruktion von etwas sehr Realem für den Menschen. Aus diesem Grund denke ich, dass es für die jungen Architekten sehr wichtig ist, mehr zu lernen, als ihnen an der Universität vermittelt wird, und das intellektuelle und künstlerische Risiko einzugehen, den Fragen auf den Grund zu gehen und sich mit Problemen zu messen, die heute vielleicht nicht im Vordergrund stehen, aber die aus individueller Sicht bedeutsam sind. Schließlich sollte die Ausbildung nicht nur eine Massendimension haben, sondern auch die subjektive Forschungsarbeit beinhalten und das ist meiner Ansicht nach die wahrhafte Aufgabe, die es zu lösen gilt.

Büroräumen, Einkaufzentren und Dienstleistungsbereichen sowie Grün- und Freizeitanlagen zu gewährleisten.
Den Mittelpunkt der Arbeit stellt der große Platz im Zentrum des Gebietes dar, auf den die drei für Büroräume bestimmten Türme zeigen und auf dem eine Haltestelle der neuen U-Bahnlinie M5 geplant ist. Um den Platz herum sorgen Handelsflächen mit qualitativ hochwertigen Geschäften und Dienstleistungsbereichen den ganzen Tag für eine rege Geschäftigkeit des gesamten Viertels. Im Süden des Gebietes entstehen die Wohngebiete Hadid und Libeskind, die sich zwar architektonisch unterscheiden, aber den gleichen hochwertigen Standard aufweisen.

Le Residenze Libeskind
Das von Daniel Libeskind entworfene und aus acht Gebäuden, die auf zwei Gebiete verteilt sind, bestehende Wohngebiet stellt eine persönliche Interpretation des typologischen Schemas mit offenem Hof dar, mit dem Ziel einer harmonischen Beziehung zum städtischen Bezugsrahmen.
Die stilistische Note von Libeskind wird insbesondere an den Fassaden deutlich, bei denen die sorgfältige Verwendung der Keramikmaterialien die überschwängliche Plastizität der Struktur verstärkt und betont.
Die zur Verkleidung der Oberflächen und Volumen verwendeten Feinsteinzeugplatten sind wahrhafte stilistische Ausdrucksmittel und tragen maßgeblich zur Wertsteigerung des gesamten Projektes bei. Die raffinierte Dynamik der Fassaden ist durch die modulierte Skandierung der Maueroberfläche aus Keramik geprägt, die die Konstruktion umhüllt. Die in jedem Detail konsequent ausgeführte Verlegung der hinterlüfteten Fassade und der Terrassen- und Balkonbrüstungen folgt einem präzisen Verlegungsschema, das auf die volumetrische Entwicklung des architektonischen Artefakts und auf die spezifischen Bedürfnisse des Projektes zugeschnitten ist.

Der Beitrag von Casalgrande Padana
Zur Verkleidung der Fassaden wurden 50.000 m² von Casalgrande Padana geliefertes Keramikmaterial verwendet, das eigens für diesen Eingriff entwickelt und hergestellt wurde und das entsprechend spezifischer Bauvorgaben, die die Entwicklung technischer Lösungen mit hohen Leistungen im Bereich der Sicherheit erforderlich machten, angewendet wurde.
Die Wandfläche der externen Oberflächenausführung der hinterlüfteten Fassade, die die Standardetagen und die Dachterrassenwohnungen verkleidet, besteht aus einer Trägerplatte aus Faserzement, an der mittels Verleimung und versenkbarer mechanischer Sicherheitsverankerungen die speziellen Feinsteinzeugplatten befestigt sind. Die beiden verwendeten Produkte sind: Travertino Paradiso Grigio M8 in den Formaten 30x90 und 60x90 cm und Bianco B Levigato im Format 22,5x90 cm.
Die Platten der Serie Travertino wurden ebenfalls zur Verkleidung der Brüstungen und der Decken der Terrassen und Balkone verwendet. In diesem Fall wurden die Platten mit derselben Verlegungstechnik mittels Verleimung und versenkbarer mechanischer Sicherheitsverankerungen direkt auf der Struktur aus Stahlbeton verlegt.
Die Keramikteile wurden auf dem Träger anhand der Technik der doppelten Verklebung verklebt.
Der Leim wird sowohl auf die Rückseite der Fliese, als auch auf den Träger aus Faserzement oder aus Stahlbeton aufgetragen.
Die versenkbare mechanische Befestigung besteht aus einem auf der Rückseite der Keramikpatte, die zuvor mit einer eigens zur Aufnahme des Metallhakens bestimmten Kerbe versehen wurde, eingefügten und verklebten Metallhaken.
Die gesamte Konstruktion wird anschließend mit Hilfe von Nägeln oder Schrauben am Zementträger befestigt
Die bis heute zu Ende geführten Arbeiten umfassen 5 Gebäude der Residenze Libeskind mit insgesamt 43 oberirdischen Etagen nebst den Dachterrassenwohnungen und den 362 Balkonen. Um sich eine Vorstellung von der Vielschichtigkeit der Ausführung der Verkleidungen zu machen, muss man in Betracht ziehen, dass die Etagen eines jeden Gebäudes einzigartig und unterschiedlich sind, obgleich alle Gebäude den gleichen halbkugeligen Grundriss aufweisen.
Alle Balkone unterscheiden sich voneinander und sind von schrägen Oberflächen und virtuellen Linien gekennzeichnet, die von Libeskind zur Harmonisierung der Gesamtoberfläche des Mantels entworfen wurden.

grandprix

CENTRI COMMERCIALI
SHOPPING CENTRES
CENTRES COMMERCIAUX
EINKAUFSZENTREN

Sergey Nagrebel'nyy
OOO "ASK Gorod"
Shopping Centre,
Yekaterinburg (RUS)
Primo premio *First prize*
Premier Prix ***Erster Preis***

«The wise use of ceramic materials contributes to add rhythm to the interiors of the mall and creates a “point of interest” capable of attracting residents and visitors. From the aesthetical and functional points of view, ceramics highlight surfaces and qualify them technically, as well as in terms of colours and environmental comfort.» **Sergey Nagrebel’nyy**

Il progetto definisce un'architettura d'interni scenografica, al tempo stesso sobria ed elegante, dove il concetto di lusso è interpretato in chiave contemporanea pur richiamando motivi art déco. Il morbido fluire dinamico delle linee curve, che sembrano incidere il piano pavimentale per riproporsi sulle pareti tamponate, disegna uno spazio espositivo di raffinata qualità ambientale, dove la materia ceramica diventa una presenza figurativa quasi dominante. Valorizzata da una grammatica espressiva molto studiata, la complessità compositiva dell'opera è favorita da un corretto uso della tecnica di taglio a idrogetto.
The project defines a picturesque interior design intervention – sober and elegant at the same time – in which the luxury concept is interpreted from a modern perspective, albeit recalling art deco leitmotifs. Soft and dynamic curvy lines seem to etch the floor surface and duplicate on the curtain walls to define an exhibition space of sophisticated environmental quality, where ceramic plays an almost dominant figurative role. The complex composition is enhanced by carefully studied expressive grammar and fostered by the correct use of the water-jet cutting technique.
Le projet dessine une architecture d'intérieur scénographique, et en même temps sobre et élégante, où le concept de luxe est interprété en clef contemporaine tout en évoquant des motifs art déco. Le rythme souple et dynamique des lignes courbes qui impriment le sol en se reproposant aussi sur les murs, dessine un espace d'exposition d'une qualité raffinée, où la céramique devient une présence figurative quasi dominante. Valorisée par une syntaxe expressive très étudiée, la complexité de la composition est favorisée par le bon usage de la technique de découpe par hydrojet.
Das Projekt definiert eine szenografische Innenarchitektur, die zugleich genügsam und elegant ist und das Konzept von Luxus trotz des Hinweises auf Art déco-Muster in kontemporärer Form interpretiert. Das sanft dynamische Fließen von Kurvenlinien, die die Bodenfläche zu prägen scheinen und dann an den Wänden fortzusetzen, gestalten einen Ausstellungsbereich von raffinierter Qualität, in dem Keramik zu einer fast dominierenden figurativen Präsenz wird. Die von einer gut durchstudierten Ausdrucksmethodik valorisierte, komplexe Gestaltung wird von einer korrekten Anwendung der Wasserstrahl-Schnitttechnik begünstigt.

Sergey Nagrebel'nyy

Sergey Nagrebel`nyy è il responsabile delle società OOO "ASK Gorod" e OOO "Interior Service", specializzate in un approccio integrato alla creazione architettonica e all'interior design, che presentano come caratteristica distintiva la migliore combinazione tra prezzo e qualità del lavoro. Si avvalgono di un team di architetti, designer, ingegneri e costruttori che garantisce un lavoro di squadra professionale, dinamico e di alta qualità. Tra i progetti realizzati, numerose boutique dei più affermati marchi internazionali della moda, bar, ristoranti e altri edifici pubblici e residenziali.
Sergey Nagrebel'nyy is the manager of OOO "ASK Gorod" and OOO "Interior Service" companies that specialise in an integrated approach to architectural creation and interior design. Their distinguishing feature is the best labour price to quality ratio. They use a team of architects, designers, engineers and developers that ensures high-quality, dynamic and professional team work. Some of the projects they completed to date are many boutiques of the most renowned international fashion brands, bars and restaurants and other public and residential buildings.
Sergey Nagrebel`nyy est le responsable des sociétés OOO « ASK Gorod » et OOO « Interior Service », spécialisées dans l'approche intégrée de la création architecturale avec le design d'intérieurs, dont le trait distinctif est le rapport optimal entre le prix et la qualité du travail. La collaboration avec des professionnels tels que des architectes, designers, ingénieurs et constructeurs assure un travail d'équipe compétent, dynamique et de haute qualité. Parmi les projets réalisés : bon nombre de boutiques des marques les plus réputées de la mode, des cafétérias, des restaurants et d'autres bâtiments publics et résidentiels.
Sergey Nagrebel'nyy ist der Leiter der Gesellschaften OOO "Ask Gorod" und OOO "Interior Service", die in einem integrierten Ansatz für die architektonische Gestaltung und die Innenraumgestaltung spezialisiert sind und die sich durch ein hervorragenden Preis-Leistungs-Verhältnis auszeichnen. Sie greifen auf ein Team von Architekten, Designern, Ingenieuren und Konstrukteuren zurück, das eine professionelle, dynamische und hochwertige Teamarbeit gewährleistet. Zu den realisierten Projekten zahlreiche Boutiquen der bekanntesten internationalen Modemarken, Bars, Restaurants und anderen öffentliche Gebäude und Wohngebäude.

PRIMO PREMIO FIRST PRIZE PREMIER PRIX ERSTER PREIS

Sergey Nagrebel'nyy - OOO "ASK Gorod"

Shopping Centre, Yekaterinburg (RUS)

LAUREN VIDALI

progetto design projet projekt
Nagrebel'nyy Sergey Vladimirovich
OOO "ASK Gorod", Yekaterinburg (RUS)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, aree funzionali e di servizio, zone di transito e distribuzione, spazi relax
exhibition spaces, functional and service areas, transit and distribution areas, relaxation areas
espaces d'exposition, zones fonctionnelles et de service, zones de transit et de distribution, salles de détente
Ausstellungsflächen, funktionelle und Dienstleistungszonen, Durchgangs- und Verteilerzonen, Entspannungsräume

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni, tagli a idrogetto
internal flooring and wall coverings, water-jet cuts
revêtement de sols et murs intérieurs, découpes par hydrojet
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Wasserstrahlschnitt

materiali materials matériaux material
Granitoker serie Metalwood:
Bronzo, Argento;
Granitogres serie Unicolore:
Grigio Cenere;
cm 10x60, 30x60, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
2.000 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
OOO Granitogres

METALWOOD, BRONZO

METALWOOD, ARGENTO

UNICOLORE, GRIGIO CENERE

Lo shopping centre è il risultato finale di un importante intervento di recupero funzionale di un impianto produttivo dismesso, trasformato in un elegante organismo commerciale che si caratterizza per l'elevato livello qualitativo dello spazio complessivo. Risolta attraverso un raffinato progetto di pattern geometrico - molto accurato nelle scelte cromatiche -, la pavimentazione ceramica si sviluppa con coerenza in costante dialogo con il disegno dinamico della controsoffittatura. Eseguita a regola d'arte con avanzate tecniche di lavorazione, la posa in opera valorizza le proprietà espressive del grès porcellanato.
An important intervention led to the functional refurbishment of a decommissioned production plant , which was turned into an elegant shopping centre characterized by an overall high-quality environment. The ceramic flooring was tackled by means of a sophisticated geometrical pattern – whose colours have been selected very carefully – which was developed consistently with the dynamic design of the false ceiling. The installation was completed according to the best standards and most advanced processing techniques to enhance the expressive qualities of porcelain stoneware.
Importante intervention de requalification fonctionnelle d'un site industriel abandonné et transformé en un élégant centre commercial qui se caractérise par le haut niveau de la qualité de l'espace. Réalisé avec un projet raffiné de pattern géométrique - avec un choix de couleurs particulièrement soigné -, le sol en céramique se développe harmonieusement dans un dialogue constant avec le dessin dynamique du faut-plafond. Exécutée dans les règles de l'art avec des techniques avancées, la pose valorise les propriétés du matériau céramique.
Ein bedeutender Eingriff für die funktionelle Instandsetzung einer stillgelegten Produktionsanlage, die in ein elegantes Einkaufszentrum mit einem qualitativ gehobenen Qualitätsniveau des Gesamtbereiches verwandelt wurde. Der keramische Bodenbelag, der anhand eines raffinierten geometrischen pattern-Projektes mit einer höchst gepflegten farblichen Auswahl gestaltet wurde, entwickelt sich in konstantem Einklang mit dem dynamischen Design der Hängedecke. Die fachgerechte Verlegung mit fortschrittlichen Bearbeitungstechniken unterstreicht die Ausdruckskraft des Feinsteinzeuges.

Ilaria Corvino

Roberto Sibiano

Corvino + Multari

Design International

Fondata a Toronto nel 1965, Design International è stato uno dei primi studi di architettura che realmente ha operato su scala globale, con sedi in numerose capitali mondiali. Lo staff multidisciplinare opera in vari settori: Architettura, Masterplanning, Lighting, Interior Design, Signage and Branding... per soluzioni di progettazione e pianificazione architettonica che rispecchiano caratteristiche di efficienza e funzionalità.
Tra i progetti più importanti: Morocco Mall, Casablanca; Rio Shopping Center, Valladolid; Odysseum, Montpelier; Centro Sicilia, Catania.
Founded in Turin in 1965, Design International has been one of the first architecture practices that really operated on a global scale, with offices in many capitals worldwide. The multidisciplinary staff of the firm operates in a variety of sectors: Architecture, Masterplanning, Lighting, Interior Design, Signage and Branding… for architectural design and planning solutions that reflect efficiency and functionality characteristics. Some of their most significant projects are: the Morocco Mall, in Casablanca; the Rio Shopping Center, in Valladolid; the Odysseum, in Montpellier; the Centro Sicilia, in Catania.
Créé à Toronto en 1965, Design International a été un des premiers cabinets d'architecture travaillant concrètement à l'échelle internationale du fait d'établir ses sièges dans plusieurs capitales du monde entier. Son équipe multidisciplinaire travaille dans des secteurs différents : architecture, masterplanning, lighting, Interior Design, Signage and Branding... pour des solutions de conception et aménagement architectural capable de répondre aux caractéristiques d'efficience et aux besoins fonctionnels.
Parmi les projets les plus importants : Morocco Mall, Casablanca ; Rio Shopping Center, Valladolid ; Odysseum, Montpellier ; Centre Sicile, Catania.
Design International wurde im Jahr 1965 in Toronto gegründet und gehörte zu den ersten Architekturbüros, die mit Niederlassungen in zahlreichen Hauptstädten der Welt tatsächlich auf internationaler Ebene tätig waren.
Das multidisziplinäre Team arbeitet in verschiedenen Sektoren: Architektur, Masterplanning, Lighting, Interior Design, Signage and Branding... an Lösungen der architektonischen Planung und Projektierung mit effizienten und zweckmäßigen Eigenschaften.
Zu den wichtigsten Projekten zählen: Marocco Mall, Casablanca; Rio Shopping Center, Valladolid; Odysseum, Montpellier; Centro Sicilia, Catania.
www.designinternational.com

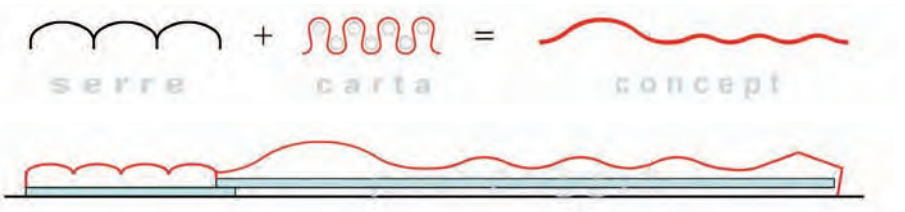
Corvino + Multari

Vincenzo Corvino e Giovanni Multari architetti, sono docenti presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Nel 1995 fondano lo studio corvino+multari con uffici a Napoli e a Milano. Tra gli altri, nel 2001 con il Recupero del Quartiere Militare Borbonico a Casagiove sono vincitori della III edizione del Premio Centocittà; nel 2006 con il Restauro del Grattacielo Pirelli sono vincitori del Premio Speciale per il Restauro - Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana della Triennale di Milano.
Architects Vincenzo Corvino and Giovanni Multari teach at the "Federico II" university of Naples. In 1995 they opened the "Corvino+Multari" company with offices in Naples and Milan. In 2001, inter alia, they won the third edition of the Centocittà Award with the requalification of the Bourbons' Military Quarters in Casagiove and in 2006, with the restoration of the Pirelli skyscraper, they were awarded the Special Prize for Restoration - Gold Medal for Italian Architecture of Milan Triennale.
Vincenzo Corvino et Giovanni Multari architectes sont professeurs auprès de l'Université de Naples « Federico II ». En 1995 ils ont créé le cabinet corvino+multari en établissant les sièges à Naples et à Milan. Parmi les prix qu'ils ont obtenus : lauréats de la IIIe édition du Prix Centocittà en 2001 avec la réhabilitation du quartier militaire bourbonien à Casagiove ; lauréats du Prix Spécial pour la Restauration – Médaille d'Or de l'Architecture Italienne de la Triennale de Milan en 2006 avec la Restauration du Gratte-ciel Pirelli.
Die Architekten Vincenzo Corvino und Giovanni Multari sind Dozenten and der Universität Neapel "Federico II". Im Jahr 1995 gründen sie das Architekturbüro Corvino + Multari mit Büros in Neapel und in Mailand. Im Jahr 2001 gewinnen sie die III. Veranstaltung des Premio Centocittà mit der Sanierung des Militärviertels der Bourbonen in Casagiove; im Jahr 2006 sind sie mit der Restaurierung des Pirelli-Hochhauses Gewinner des Sonderpreises für Restaurierung - Goldmedaille der italienischen Architektur der Triennale von Mailand.
www.corvinoemultari.com

SECONDO PREMIO SECOND PRIZE DEUXIEME PRIX ZWEITER PREIS

Design International & Corvino+Multari

Shopping Centre "La Cartiera", Pompei, Napoli (I)



«Il carattere delle superfici è uno strumento fondamentale per determinare la percezione della qualità degli ambienti. Per le gallerie de la Cartiera è stato studiato un pattern della pavimentazione che, giocando con il disegno del frangisole, genera compressioni e dilatazioni dello spazio, aumentandone il tempo di lettura e, di conseguenza, la percezione globale. L'alternanza di fasce chiare e scure rimanda a una pavimentazione dal carattere fortemente urbano contribuendo a creare una sensazione di spazio open air. La ceramica utilizzata per la pavimentazione è stata scelta perché meglio si prestava a ottenere gli obiettivi del progetto in termini di cromatismi, pattern e rapporto costi/risultato finale. La scelta di questo materiale ha consentito anche di pianificare al meglio le fasi di cantiere e di contenere al massimo i tempi di posa.» **Roberto Sibiano (Design International)**

progetto design projet projekt
Design International,
Roberto Sibiano (Team Leader),
Ilaria Corvino (Project Leader), Milano (I)
Corvino + Multari
Vincenzo Corvino, Giovanni Multari,
Napoli - Milano (I)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, aree funzionali e di servizio,
zone di transito e distribuzione,
spazi di sosta e ristoro
exhibition spaces, functional and service areas, transit and distribution areas, rest and refreshment areas
espaces d'exposition, zones fonctionnelles et de service, zones de transit et de distribution, aires de repos et de restauration
Ausstellungsflächen, funktionelle und Dienstleistungszonen, Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen

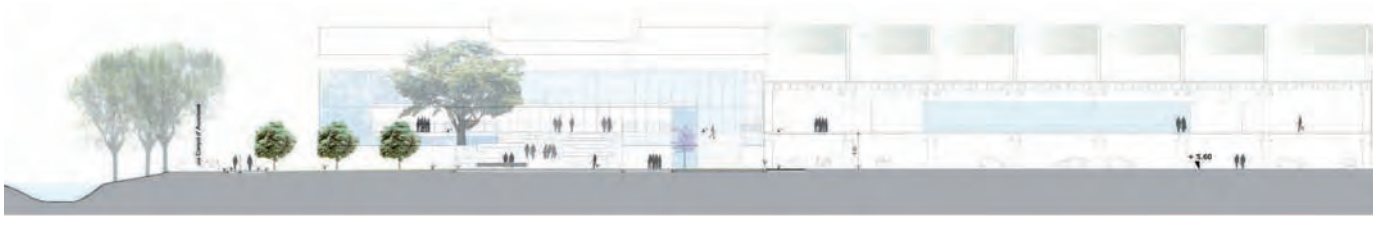
applicazioni applications
applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitoker serie Loft:
Bianco, Avorio, Rosso, Grigio, Nero;
Granitoker serie Metalwood:
Bronzo;
cm 10x60, 20x20, 30x30, 30x60

superfici surfaces
surfaces oberflächen
8.390 mq, 3.267 mq

distributore distribution
distributeur vertrieb
Coop Sette

fotografo photographer
photographe fotograf
Studio F64 fotografiassociati



«(...) I nostri lavori rappresentano il tentativo di costruire una ricerca che racconta, attraverso le superfici e la loro capacità di dare espressione al progetto, le città, i paesaggi, le storie che abbiamo incontrato. Proprio nel restauro della facciata del Grattacielo Pirelli a Milano, lavorando in un luogo straordinario, abbiamo compreso il senso e il valore delle superfici, scomponendo e ricomponendo gli elementi in un ordine precostituito, che racconta ancora oggi di un progetto nato per essere abitato dagli uffici di una grande impresa, che si fa "spazio" tra l'essenzialità di piani ordinatamente ripetuti, di verticalità trasparenti, opportunamente rese opache, di un suolo che raccoglie un pezzo di città e lo fonde con l'espressività di una superficie densa di "spessore".» **Giovanni Multari (Corvino + Multari)**

LOFT, BIANCO

LOFT, ROSSO

LOFT, GRIGIO

LOFT, NERO

METALWOOD, BRONZO

«(...) Nel lavoro di ristrutturazione e riconversione della ex Aticarta a Pompei la concezione del progetto investe tutte le sue superfici in un atto unico di essenzialità della idea. (...) Il rivestimento ceramico, in particolare dei pavimenti interni delle gallerie e degli spazi comuni, svolge un ruolo significativo per consentire un suo utilizzo idoneo a un alto numero di utenti e di facile manutenzione. La flessibilità di disegno, la possibilità di utilizzare cromie differenziate hanno definito opportunità da cogliere. L'occasione dell'utilizzo dei materiali prodotti da Casalgrande Padana si è resa disponibile in virtù della professionalità, esperienza, disponibilità e predisposizione alla sperimentazione messa in campo dalla azienda.» **Vincenzo Corvino (Corvino + Multari)**

Originale nella soluzione compositiva che combina innumerevoli variazioni geometriche con un inedito accostamento in bianco e nero, la pavimentazione si propone come elemento unificante nella diversità. Il rivestimento ceramico mette in connessione tra loro i vari spazi espositivi descrivendo un percorso funzionale e decorativo che traduce l'andamento curvilineo del soffitto in una sorta di sismografo: un segno grafico deciso, capace di incidere il piano orizzontale per trasmettere movimento e profondità alla superficie in una varietà di formati che dilatano la percezione spaziale.

An original composition combines innumerable thematic variations and an unprecedented black-and-white combination to achieve a floor acting as a unifying element despite differences. The ceramic surface mutually connects various exhibition spaces and describes a functional and decorative pattern translating the curvy development of the ceiling into some sort of seismograph: its clear-cut graphic design can etch the horizontal plane to convey movement and depth to the surface in a wide range of formats expanding space perception.

Une solution de composition originale qui combine de multiples variations de thème, accompagnée d'une association en noir et blanc inédite, le carrelage se présente comme un élément unificateur dans la diversité. Le revêtement en céramique relie les différents espaces d'exposition en décrivant un parcours fonctionnel et décoratif qui traduit le mouvement curviligne du plafond qui suit presque le rythme d'un sismographe : un signe graphique net, capable de graver le plan horizontal pour donner du mouvement et de la profondeur à la surface dans une variété de formats qui dilatent la perception de l'espace.

Der Bodenbelag mit seiner originellen Lösung, die unzählige Varianten des Themas Schwarz-Weiß mit einer ganz neuen Zusammenstellung kombiniert, erweist sich als Element, das Verschiedenheit vereinheitlicht. Die keramische Verkleidung verbindet die verschiedenen Ausstellungsbereiche untereinander und beschreibt einen funktionellen und dekorativen Parcours, der den kurvigen Verlauf der Decke wie eine Art Seismograph nachgestaltet: Ein krasses grafisches Zeichen, das die horizontale Ebene prägt, um der Oberfläche Bewegung und Tiefe zu verleihen, in einer Vielfalt an Formaten, die die räumliche Wahrnehmung erweitern.

Graziano Facchini

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano, dal 2001 Graziano Facchini è responsabile dell'ufficio tecnico dello studio CST di Milano, specializzato nella progettazione e costruzione di edifici a destinazione commerciale e opere infrastrutturali. L'attività di progetto comprende studi urbanistici, progettazione architettonica ed esecutiva, controllo e ingegnerizzazione del prodotto, coordinamento alla costruzione e direzione lavori. Tra i più significativi progetti si ricordano: Centro Commerciale Acquario, Vignate (Milano), Ampliamento Centro Commerciale, Settimo Milanese (Milano), Progetto di recupero di Piazza Marconi (Cremona).

After obtaining his degree in Architecture at the Milan Politecnico, Graziano Facchini, a specialist in the planning and construction of trade buildings and infrastructures, has managed the technical office of CST in Milan since 2001. His design activity includes town planning studies, architectural and executive design, product control and engineering, coordination and management of building works. Some of his most significant projects are the development of the Acquario Shopping Center in Vignate (Milan), the extension of the Mall of Settimo Milanese (Milan), and the requalification of Piazza Marconi (Cremona).

Diplômé en Architecture auprès de l'École polytechnique de Milan, depuis 2001 Graziano Facchini est chef du bureau d'études du cabinet CST de Milan, spécialisé dans la conception et la construction de bâtiments à usage de commerces et infrastructures. L'activité de conception comprend les études d'urbanisme, le projet architectural et exécutif, le contrôle et l'ingéniérisation du produit, la coordination, la construction et la direction des travaux. Parmi les projets les plus significatifs, on rappelle : le Centre Commercial Acquario de Vignate (Milan), l'élargissement du Centre Commercial de Settimo Milanese (Milan), le projet de rénovation de Piazza Marconi (Crémone).

Graziano Facchini absolvierte sein Architekturstudium an der Technischen Hochschule in Mailand und ist seit dem Jahr 2001 Leiter des technischen Büros des CST-Büros in Mailand, das in der Planung und im Bau von Gewerbegebäuden und von Infrastrukturarbeiten spezialisiert ist. Die Projektarbeit umfasst städtebauliche Studien, die architektonische und technische Planung, Produktkontrolle und -engineering, die Baukoordinierung und die Leitung der Arbeiten. Zu den bedeutendsten Projekten gehören: das Einkaufzentrum Acquario, Vignate (Mailand), der Ausbau des Einkaufszentrums, Settimo Milanese (Mailand), das Sanierungsprojekt von Piazza Marconi (Cremona).

www.gruppofinim.com

TERZO PREMIO THIRD PRIZE TROISIEME PRIX DRITTER PREIS

Graziano Facchini
CST srl - GruppoFINIM

Shopping Centre "Città dei Templi", Agrigento (I)

TEZENIS
TEZENIS

progetto design projet projekt
Graziano Facchini
C.S.T. srl - Gruppo FINIM, Milano (I)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, aree funzionali e di servizio, zone di transito e distribuzione, spazi di sosta e ristoro, area esterna
exhibition spaces, functional and service areas, transit and distribution areas, rest and refreshment areas, outdoor
espaces d'exposition, zones fonctionnelles et de service, zones de transit et de distribution, aires de repos et de restauration, extérieurs
Ausstellungsflächen, funktionelle und Dienstleistungszonen, Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen, Außenbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni; pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings; external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs; revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich;
Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Architecture:
Warm Grey, Black, Dark Brown;
Granitogres serie Granito 1:
Nevada;
Pietre Native serie Amazzonia:
Eldorado;
Granitoker serie Metalwood:
Piombo, Silicio;
Ecogres serie Caleidoscopio:
Panna, Pistacchio, Ocra;
cm 15x30, 15x60, 20x20, 30x30, 30x60, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
17.231 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Villaseta

«Le motivazioni che hanno spinto alla scelta dei prodotti ceramici sono molteplici, dettate sostanzialmente dalla loro precipua caratteristica di avere un'elevata durabilità qualitativa ed estetica. Il prodotto ceramico, rispetto ai materiali di rivestimento naturali, determina una facile gestione e manutenzione dei manufatti, un'agevole pulizia, e pertanto inequivocabile garanzia ai fini del raggiungimento del buon funzionamento e della positiva gestione del centro commerciale. Il prodotto impiegato si propone interessante anche per l'indubbia economicità del materiale rispetto al prodotto naturale, dato l'ottimo rapporto qualità-prezzo.» **Graziano Facchini**

ARCHITECTURE, WARM GREY

ARCHITECTURE, BLACK

ARCHITECTURE, DARK BROWN

GRANITO 1, NEVADA

AMAZZONIA, ELDORADO

METALWOOD, PIOMBO

METALWOOD, SILICIO

CALEIDOSCOPIO, PANNA

CALEIDOSCOPIO, PISTACCHIO

CALEIDOSCOPIO, OCRA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Claudio Calcabrini - Inres

Shopping Centre “Torre Ingastone”, Palermo (I)

progetto design projet projekt
Claudio Calcabrini - Inres, Sesto Fiorentino, Firenze (I)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, zone di transito e distribuzione,
spazi di sosta e ristoro, area esterna
exhibition spaces, transit and distribution areas,
rest and refreshment areas, outdoor
spaces d’exposition, zones de transit et de distribution,
aires de repos et de restauration, extérieurs
Ausstellungsflächen, Durchgangs- und Verteilerzonen,
Warte- und Rastzonen, Außenbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs,
revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich,
Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Thassos, Nero Acapulco
Granitogres serie Granito 1:
Nevada
Pietre Native serie Meteor:
Rosso
Ecogres serie Caleidoscopio:
Granita, Antracite
cm 15x60, 20x20, 30x30, 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
17.056 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Linoleum Bologna srl

fotografo photographer photographe Fotograf
Lenny Fanara

MARTE, THASSOS

MARTE, NERO ACAPULCO

GRANITO 1, NEVADA

METEOR, ROSSO

CALEIDOSCOPIO, GRANITA

CALEIDOSCOPIO, ANTRACITE

MARTE, EMPERADOR

MARTE, ROSSO SORAYA

MARTE, CREMA MARFIL

MARTE, BRONZETTO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Josè Qinteca de Fonseca Sonae Sierra Design Department

Shopping Centre “Le Terrazze”, La Spezia (I)

progetto design projet projekt
Josè Qinteca de Fonseca - Sonae Sierra Design Department, Lisbona (P)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, zone di transito e distribuzione, aree di sosta e ristoro, spazi esterni
exhibition spaces, transit and distribution areas, rest and refreshment areas, outdoor
espaces d’exposition, zones de transit et de distribution, aires de repos et de restauration, extérieurs
Ausstellungsflächen, Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen, Außenbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna ed esterna
nternal and external flooring
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Emperador, Rosso Soraya, Crema Marfil, Bronzetto
Percorsi tattili per non vedenti
cm 30x30

superfici surfaces surfaces oberflächen
matt/polished/bocciardata

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Blank Architects

Shopping centre “Arena”, Voronez (RUS)

progetto design projet projekt
Blank Architects, Voronez (RUS)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

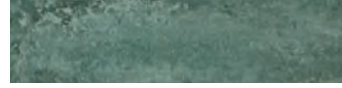
ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, aree funzionali e di servizio,
zone di transito e distribuzione
exhibition spaces, functional and service areas,
transit and distribution areas
espaces d’exposition, zones fonctionnelles et de service,
zones de transit et de distribution
Ausstellungsflächen, funktionelle und
Dienstleistungszonen, Durchgangs- und Verteilerzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna, facciata ventilata
internal flooring, ventilated façade
revêtement de sols intérieurs, façade ventilée
Bodenbeläge im Innenbereich, hinterlüftete Fassade

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Verde Guatemala
Pietre Native serie Meteor:
Grigio, Perla, Nero
cm 15x60, 30x60, 60x60, 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
14.500 mq; matt/polished

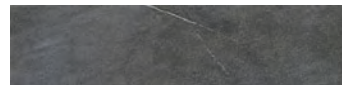
distributore distribution distributeur vertrieb
000 Granitogres



MARTE, VERDE GUATEMALA

METEOR, GRIGIO

METEOR, PERLA



METEOR, NERO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Magda Cichon
Blank Architects

Shopping centre Akadem Park, St. Petersburg (RUS)

progetto design projet projekt
Magda Cichon - Blank Architects, Moscow (RUS)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

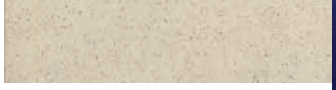
ambienti settings lieux räume
spazi espositivi, aree funzionali e di servizio, zone di transito e distribuzione, spazi di sosta e ristoro
exhibition spaces, functional and service areas, transit and distribution areas, rest and refreshment areas
espaces d'exposition, zones fonctionnelles et de service, zones de transit et de distribution, aires de repos et de restauration
Ausstellungsflächen, funktionelle und Dienstleistungszonen, Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 1:
Nebraska, Arkansas, Ontario
Granitogres serie Unicolore:
Bianco B, Grigio Cenere, Nero;
Granitogres serie Technic
cm 15x15, 30x30, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
6.145 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Ceramic City


GRANITO 1, NEBRASKA

GRANITO 1, ARKANSAS

GRANITO 1, ONTARIO

UNICOLORE, BIANCO B

UNICOLORE, GRIGIO CENERE

UNICOLORE, NERO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Narongsak Thamsuntornpanich Archiplan

Shopping centre “Central Plaza Rama 9”, Bangkok (T)

progetto design projet projekt
Narongsak Thamsuntornpanich - Archiplan, Bangkok (T)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
zone di transito e distribuzione, spazi espositivi, aree di sosta e ristoro
transit and distribution areas, exhibition spaces, rest and refreshment areas
zones de transit et de distribution, espaces d’exposition, aires de repos et de restauration
Durchgangs- und Verteilerzonen, Ausstellungsflächen, Warte- und Rastzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
nternal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Thassos, Grigio Egeo, Grigio Marostica, Nero Acapulco
cm 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
5.000 mq

MARTE, THASSOS

MARTE, GRIGIO EGEO

MARTE, GRIGIO MAROSTICA

MARTE, NERO ACAPULCO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Magda Cichon Blank Architects

Shopping centre “Gagarinsky”, Moscow (RUS)

progetto design projet projekt
Magda Cichon - Blank Architects, Moscow (RUS)

tipologia type typologie typologie
centro commerciale
shopping centre
centre commercial
Einkaufszentrum

ambienti settings lieux räume
zone di transito e distribuzione, aree di sosta e ristoro, spazi espositivi
transit and distribution areas, rest and refreshment areas, exhibition spaces
zones de transit et de distribution, aires de repos et de restauration, espaces d’exposition
Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen, Ausstellungsflächen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Thassos, Nero Acapulco
Granitogres serie Unicolore:
Bianco B, Rosso Pompei;
Granitogres serie Marmogres:
Calacatta Grigio;
Marmogres serie Onici:
Grigio Rosa;
Pietre Native serie Pietra d’Istria
cm 20x20, 20x60, 30x30, 30x60, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
matt/polished

MARTE, THASSOS

MARTE, NERO ACAPULCOS

UNICOLORE, BIANCO B

UNICOLORE, ROSSO POMPEI

MARMOGRES, CALACATTA GRIGIO

ONICI, GRIGIO ROSA

PIETRA D'ISTRIA

grandprix

EDILIZIA PUBBLICA
E DEI SERVIZI,
EDILIZIA INDUSTRIALE
BUILDINGS FOR PUBLIC
FUNCTIONS AND SERVICES,
INDUSTRIAL BUILDINGS
BÂTIMENTS PUBLICS ET
DES SERVICES, BÂTIMENTS
INDUSTRIELS
BAUWESER
FÜR ÖFFENTLICHKEIT
UND DIENSTLEISTUNGEN,
INDUSTRIEBAUWESEN

Andrea Mambriani
Cedacri Group Headquarter,
Collecchio, Parma (I)
Primo premio *First prize*
Premier Prix ***Erster Preis***

«(...) Nel processo creativo di definizione progettuale alle superfici di facciata è dato il compito fondamentale di filtrare la realtà esterna e introiettarla, e in senso inverso di proiettare l'interno verso il contesto, urbano o naturale. In questo intervento, tutte le facciate esposte a nord svolgono un ruolo concettualmente delicato: non solo contenere la dispersione energetica con pareti tecnologicamente performanti, ma raccordare il nuovo edificio alla tradizione dell'architettura padana, fatta di spessi muri, di pieni che prevalgono sui vuoti. Cercavo superfici materiche, che parlassero in modo originale il linguaggio della terra, della pietra e dei mattoni. Ho trovato in Casalgrande Padana un interlocutore sensibile, capace di coniugare nei suoi prodotti le declinazioni della tradizione con la qualità della innovazione tecnologica.» **Andrea Mambriani**

Il complesso edilizio si caratterizza per l'uso accurato dei materiali che definiscono superfici e volumi, valorizzandoli a livello compositivo e negli aspetti funzionali. Sapientemente utilizzata sia dentro che fuori, la ceramica assume il ruolo di elemento regolatore che descrive la scansione delle facciate e ordina l'organizzazione degli spazi interni. La messa in opera della parete ventilata, coerentemente eseguita in ogni dettaglio, segue un preciso schema di posa, calibrato sulla forometria dei serramenti. Negli sfondati dei prospetti, il paramento ceramico ripiega nell'edificio accentuandone la continuità spaziale. All'interno, le lastre in grès porcellanato della pavimentazione sperimentano un inedito linguaggio grafico-cromatico a barre che, oltre a sottolineare i percorsi, qualifica fortemente i vari ambienti.

The compound is characterized by the accurate use of materials defining surfaces and volumes, which are enhanced from the compositional and functional viewpoints. Ceramic is exploited skilfully both indoor and outdoor and acts as a regulatory element describing the pattern of façades and arranging the organization of indoor spaces. The installation of a ventilated wall was implemented consistently for each detail according to a precise installation procedure based on the size of windows and doors. In the recesses of the façade, the ceramic facing bends the building and enhances its space continuity. Indoor, porcelain stoneware floor slabs experiment with an unprecedented graphic and chromatic language envisaging bars which, in addition to highlighting paths, provides a strong character to the various environments.

L'édifice est caractérisé par l'emploi soigné des matériaux qui permettent ainsi de définir les volumes et les surfaces, en les valorisant tant au niveau de la composition que sous les différents aspects fonctionnels. Savamment utilisée à l'intérieur et à l'extérieur, la céramique devient l'élément régulateur qui décrit le balayage des façades et organise l'agencement des espaces intérieurs. L'exécution de la façade ventilée, harmonieusement réalisée dans les moindres détails, suit un schéma de pose très précis, calibré sur le plan des ouvertures. Sur les façades, le parement en céramique se replie vers l'édifice en accentuant ainsi sa continuité dans l'espace. À l'intérieur, le dallage en grès cérame expérimente un langage graphique et chromatique à barres tout à fait inédit, qui outre à souligner les parcours, caractérise fortement les différents espaces.

Die Charakteristik des Gebäudekomplexes ist der sorgfältige Einsatz der Materialien, der die Oberflächen und Volumen definiert und deren Zusammenstellung und funktionellen Aspekte valorisiert. Die innen und außen gekonnt eingesetzte Keramik wird zum regelnden Element, das den Verlauf der Fassaden beschreibt und die Organisation der Innenbereiche ordnet. Die Installation der bis ins kleinste Detail kohärent gefertigten hinterlüfteten Wand folgt einem präzisen, nach der Größe der Türen und Fenster bemessenen Verlegungsschema. An den Öffnungen der Fassaden führt die keramische Verkleidung ins Gebäude und betont dadurch die räumliche Kontinuität. Im Innern experimentieren die Feinsteinzeugplatten des Bodenbelages ein ganz neues grafisch-chromatisches Streifendekor, das einerseits als Wegweiser dient und andererseits die verschiedenen Bereiche stark qualifiziert.

Andrea Mambriani

Andrea Mambriani nasce a Parma nel 1962, si laurea nel 1987 a Milano con F. Helg. Negli anni 1988 e 1989 collabora con lo studio Gregotti a Milano a vari progetti di scala urbana. Nei primi anni '90 lavora a Siviglia presso lo studio Rubiño a interventi di riqualificazione urbana e a Philadelphia dove, sotto la direzione del prof. J. Rykwert, collabora con il CNR sul tema del recupero degli edifici industriali negli Stati Uniti (Parametro n.205/94). A Parma collabora con il padre Alberto a progetti di riqualificazione architettonica. Ha sviluppato interventi di recupero architettonico e urbano e di nuova costruzione in ambito residenziale, sanitario e terziario, tra cui Piazza Ghiaia a Parma.

He was born in Parma in 1962 and obtained his degree in 1987 in Milan with F. Helg. In 1988 and 1989 he worked at Gregotti's studio in Milan at a number of urban scale projects. At the beginning of the 90's he worked in Seville, in Spain, in Rubiño's design studio, at urban requalification projects, and then in Philadelphia where, under the supervision of Prof. J. Rykwert, he collaborates with the National Research Centre on the theme of the recovery of industrial buildings in the United States (Parameter no. 205/94). In Parma he worked with his father Alberto at architectural requalification projects. He signed architectural and urban recovery projects and developed new buildings in the residential, health and services sectors, including Piazza Ghiaia in Parma.

Il naît à Parme en 1962, il passe sa licence à Milan avec F. Helg en 1987. Dans la période 1988-1989 il collabore avec le cabinet Gregotti à Milan pour plusieurs projets à l'échelle urbaine. Au début des années 90 il travaille à Séville dans le cabinet Rubiño pour des interventions de réhabilitation urbaine et à Philadelphie où il collabore avec le CNR sous la direction du professeur J. Rykwert en travaillant à la rénovation de bâtiments industriels aux États-Unis (Paramètre n° 205/94). Il collabore avec son père Alberto pour des projets de réaménagement architectural à Parme. Il a développé des interventions de rénovation architecturale et urbaine et de construction d'immeubles nouveaux dans les secteurs résidentiel, sanitaire et tertiaire, entre autres l'intervention de Piazza Ghiaia à Parme.

Er wurde im Jahr 1962 in Parma geboren und absolvierte sein Studium im Jahr 1987 in Mailand mit F. Helg. In den Jahren 1988 und 1989 arbeitete er mit dem Architekturbüro Gregotti in Mailand im Rahmen verschiedener städtebaulicher Projekte zusammen. Zu Beginn der 90er Jahre war er in Sevilla im Architekturbüro Rubiño im Bereich der Stadterneuerung tätig und er arbeite in Philadelphia unter der Leitung von Prof. J. Rykwert mit dem nationalen Forschungsrat Italiens im Bereich der Sanierung von Industriebgebäuden in den USA (Parameter Nr.205/94) zusammen. In Parma arbeite er mit seinem Vater Alberto an Projekten der architektonischen Aufwertung. Er realisierte Arbeiten der architektonischen und städtebaulichen Sanierung ebenso wie Neubauten im Wohn-,Sanitär- und Dienstleistungsbereich, zu denen unter anderem der Piazza Ghiaia in Parma zählt.

PRIMO PREMIO FIRST PRIZE PREMIER PRIX ERSTER PREIS

Andrea Mambriani

Cedacri Group Headquarter, Collecchio, Parma (I)

CEDACRI

progetto design projet projekt
Andrea Mambriani, Parma (I)

tipologia type typologie typologie
sede direzionale
headquarter
siège directionnel
Direktion

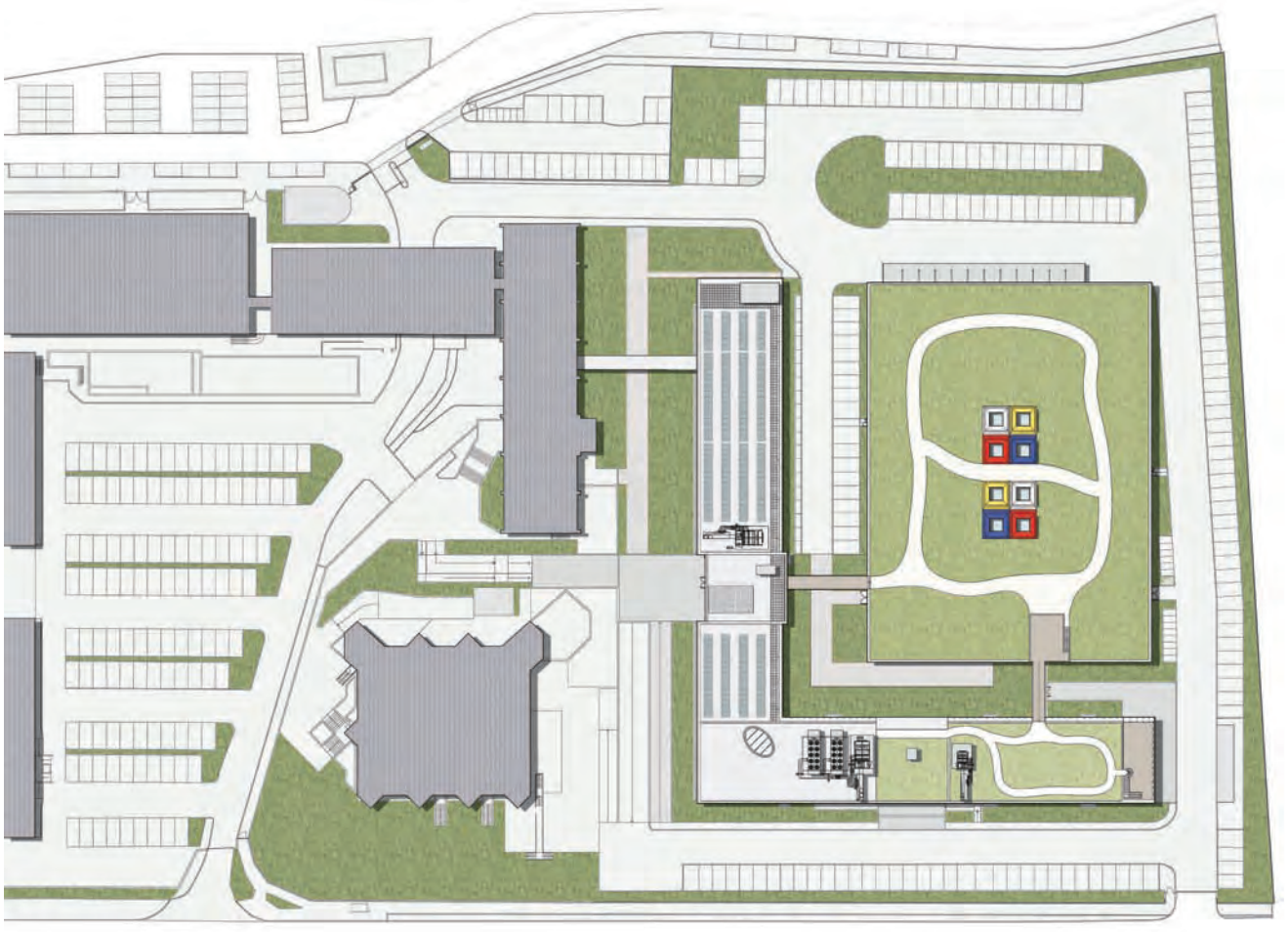
ambienti settings lieux räume
aree funzionali, zone di transito
e distribuzione, sale riunioni, uffici,
percorsi esterni
functional areas, transit and distribution
areas, meeting rooms, external routes
zones fonctionnelles, zones de transit
et de distribution, salles de réunion,
parcours extérieurs
Funktionelle Zonen, Durchgangs- und
Verteilerzonen, Konferenzräume,
Aussenfusswege

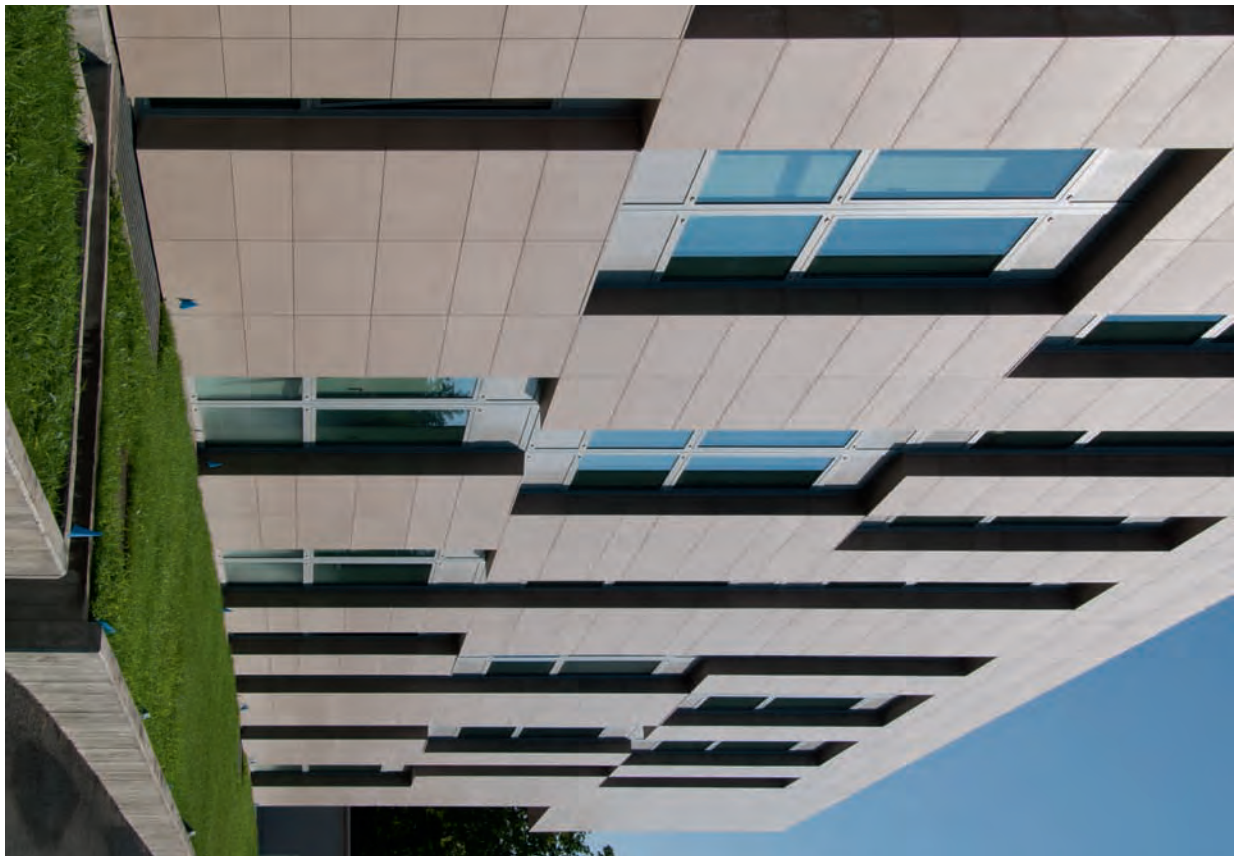
applicazioni applications
applications anwendung
pavimenti e rivestimenti interni, pavimenti
sopraelevati, pavimentazioni esterne,
facciata ventilata
internal flooring and wall coverings,
raised floors, external flooring,
ventilated façade
revêtement de sols et murs intérieurs,
planchers surélevés, revêtement de sols
extérieurs, façade ventilée
Bodenbeläge und Wandverkleidung
im Innenbereich, technische Böden,
Bodenbeläge im Aussenbereich,
hinterlüftete Fassade

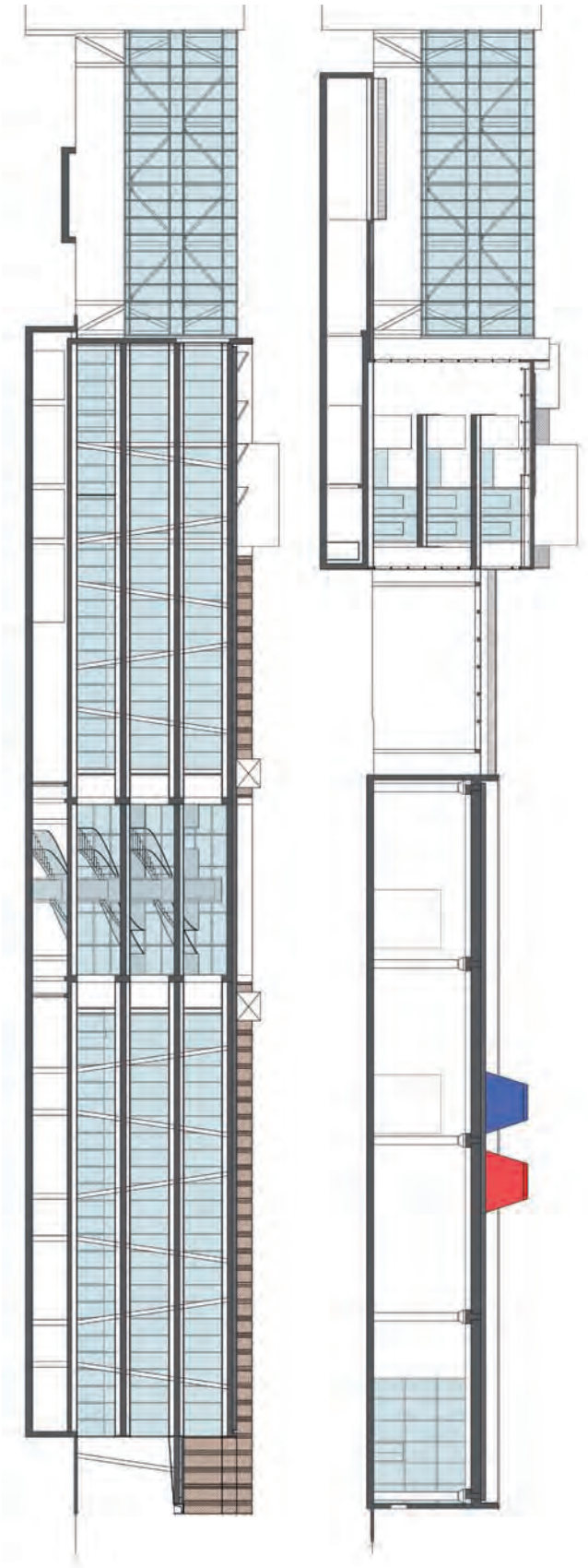
materiali materials matériaux material
Granitogres serie Architecture:
Dark Ivory, Light Brown, Cool Grey,
Medium Grey;
Pietre Native serie Pietre Etrusche:
Pitigliano;
cm 15x60, 60x60, 60x120

superfici surfaces
surfaces oberflächen
9.080 mq; matt/gloss

distributore distribution
distributeur vertrieb
Uniflair







ARCHITECTURE, DARK IVORY

ARCHITECTURE, LIGHT BROWN

ARCHITECTURE, COOL GREY

ARCHITECTURE, MEDIUM GREY

PIETRE ETRUSCHE, PITIGLIANO

Concepito come una cittadella della formazione per il settore turistico, il complesso scolastico si caratterizza fortemente a livello espressivo, imponendosi nel paesaggio urbano con una chiara connotazione architettonica che ne rivela la matrice progettuale. L'esuberante grammatica plastica della struttura è riproposta all'interno dell'edificio con un susseguirsi di forme fluide e scultoree che sinuosamente si inseguono e pervadono tutti gli ambienti, personalizzandoli a livello volumetrico e cromatico. In questo contesto estremamente dinamico, la ceramica si pone come elemento di ordine modulare e stabilità formale. Le lastre in grès porcellanato delle pavimentazioni, selezionate in monocrome tonalità neutre e rigorosamente applicate secondo precisi schemi di posa, fissano saldamente a terra gli spazi come superfici strutturali.

The school compound was conceived like an education citadel for the tourist sector and has a strong expressive character imposed on the urban landscape with a clear architectural connotation revealing its original design. The exuberant plastic grammar of the structure is proposed again inside the building through alternated flowing and sculpture-like shapes winding and intertwining to invade all environments and characterize their volumes and colours. In this extremely dynamic context, ceramic is used to provide modular order and formal stability. Porcelain stoneware floor slabs have been selected in monochrome neutral shades and carefully installed according to precise procedures to anchor the spaces to the ground like structural surfaces.

Conçu comme une citadelle de formation pour le secteur touristique, l'établissement scolaire est fortement caractérisé au niveau de l'expression et s'impose dans le paysage urbain avec une claire connotation architecturale qui en révèle la matrice architecturale. La syntaxe plastique particulièrement exubérante de la structure est reproposée à l'intérieur de l'édifice avec une succession de formes fluides et sculpturales qui se succèdent de manière sinueuse, en empreignant tous les espaces et en les personnalisant sous l'aspect chromatique et volumétrique. Dans ce contexte extrêmement dynamique, la céramique se présente comme un élément d'ordre modulaire et de stabilité formelle. Les dalles en grès cérame du sol, sélectionnées dans des tonalités neutres et monochromes, sont rigoureusement posées selon des schémas de pose très précis, et définissent les espaces à l'instar de surfaces structurelles.

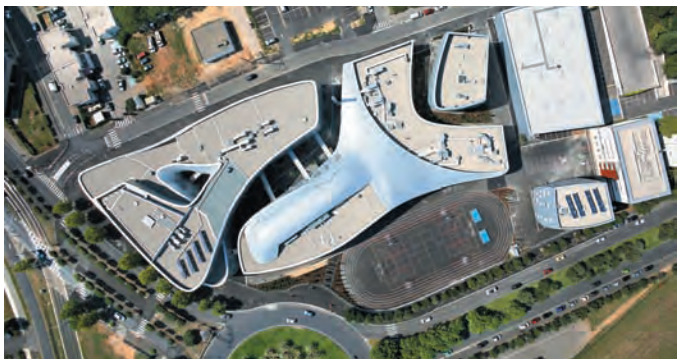
Der als Ausbildungszentrum für die Fremdenverkehrsbranche konzipierte Schulkomplex offenbart einen stark ausdrucksfähigen Charakter und behauptet sich im Stadtbild mit einem deutlich architektonischen Merkmal, das die Projekteigenschaften offenbart. Der üppige plastische Aufbau der Struktur wird im Gebäudeinnern durch eine Aufeinanderfolge flüssiger und skulpturähnlicher Formen nachgestaltet, die sich geschmeidig aneinander fügen, alle Bereiche erfüllen und größenmäßig und farblich personalisieren. In diesem extrem dynamischen Zusammenhang ist Keramik ein Element der modularen Ordnung und förmlichen Stabilität. Die Feinsteinzeugplatten der Bodenbeläge, die in einfarbigen neutralen Tönen ausgewählt und nach streng präzisen Verlegungsschemen eingesetzt sind, verankern die Räume als strukturelle Oberflächen am Boden.

SECONDO PREMIO SECOND PRIZE DEUXIEME PRIX ZWEITER PREIS

Massimiliano e Doriana Fuksas - Studio Fuksas

Hotel-Business Management School Georges-Frêche, Montpellier (F)

©Maurizio Marcato



©mydrone.fr

©Moreno Maggi

©Sergio Pirrone

Massimiliano Fuksas

Di origini lituane, Massimiliano Fuksas nasce a Roma nel 1944. Consegue la laurea in Architettura presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1969. E' tra i principali protagonisti della scena architettonica contemporanea sin dagli anni '80. E' stato Visiting Professor presso numerose università, tra le quali la Columbia University di New York, l'École Spéciale d'Architecture di Parigi, the Akademie der Bildenden Künste di Vienna, the Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda. Dal 1998 al 2000 è stato Direttore della "VII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia": "Less Aesthetics, More Ethics".
Tra i premi e i riconoscimenti:
2012 conferimento "Medaglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri", Italia; 2010 conferimento della "Légion d' Honneur" dal Presidente della Repubblica Francese e nel 2000 insignito dell'onorificenza di "Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française"; 1999 " Grand Prix National d'Architecture Française", Parigi, Francia; 1998 premio alla carriera "Vitruvio International a la Trayectoria", Buenos Aires, Argentina; membro del RIBA - Royal Institute of British Architects – Londra, UK, dell'AIA -American Institute of Architects- Washington D.C., USA.

Of Lithuanian descent, Massimiliano Fuksas was born in Rome in 1944.
He graduated in Architecture from the University of Rome "La Sapienza" in 1969. Since the eighties he has been one of the main protagonists of the contemporary architectural scene. He has been Visiting Professor at a number of universities such as: Columbia University in New York, the École Spéciale d'Architecture in Paris, the Akademie der Bildenden Künste in Wien, the Staatliche Akademie der Bildenden Künste in Stuttgart. From 1998 to 2000 he directed the "VII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia": "Less Aesthetics, More Ethics".
He is the recipient of several prizes and awards, including the "Medaglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri" in 2012; the "Légion d'Honneur" given by the President of the French Republic in 2010, and the "Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française" in 2000. He won the "Grand Prix National d'Architecture Française", in 1999 and the career prize "Vitruvio International a la Trayectoria", in 1998, Buenos Aires, Argentina.
He is a member of RIBA - Royal Institute of British Architects, London, UK -, AIA - American Institute of Architects, Washington D.C., USA.

D'origines lituaniennes, Massimiliano Fuksas naît à Rome en 1944. Il passe sa licence d'Architecture auprès de l'Université « La Sapienza » de Rome en 1969. Il est un des principaux protagonistes de l'architecture contemporaine depuis les années 80. IL a été Visiting Professor dans plusieurs universités, dont l'Université Columbia de New York, l'École Spéciale d'Architecture de Paris, the Akademie der Bildenden Künste de Vienne, the Staatliche Akademie der Bildenden Künste de Stuttgart. Dans la période 1998-2000 il a été Directeur de la « VII Exposition Internationale d'Architecture de Venise: Less Aesthetics, More Ethics ».
Parmi les prix et les distinctions qu'il a reçus :
2012 remise de la « Médaille de la Présidence du Conseil des Ministres », Italie ; 2010 remise de la « Légion d' Honneur » du Président de la République Française et en 2000 des honneurs de « Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française » ; 1999 « Grand Prix National d'Architecture Française », Paris, France ; 1998 prix de la carrière « Vitruvio International a la Trayectoria", Buenos Aires, Argentine ; membre du RIBA - Royal Institute of British Architects – Londres, UK, de l'AIA -American Institute of Architects- Washington D.C., USA.

Der Architekt litauischen Ursprungs Massimiliano Fuksas wurde 1944 in Rom geboren. Er absolvierte sein Architekturstudium an der Universität "La Sapienza" in Rom im Jahr 1969. Seit den 80er Jahren gehört er zu den wichtigsten Vertretern der zeitgenössischen Architekturszene.
Er war Gastprofessor an zahlreichen Universitäten, wie beispielsweise an der Columbia University in New York, der École Spéciale d'Architecture in Paris, der Akademie der Bildenden Künste in Wien und der Staatliche Akademie der Bildenden Künste in Stuttgart. Von 1998 bis 2000 war er Direktor der "VII. Internationalen Architektur-Biennale in Venedig": "Less Aesthetics, More Ethics".
Zu seinen Auszeichnungen und Anerkennungen zählen:
2012 Verleihung der "Medaille der Präsidentschaft des Ministerrats", Italien; 2010 Verleihung der "Légion d' Honneur" vom Präsidenten der Französischen Republik und im Jahr 2000 Verleihung des Ehrentitels "Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française"; 1999 " Grand Prix National d'Architecture Française", Paris, Frankreich; 1998 Preis für das Lebenswerk "Vitruvio International a la Trayectoria", Buenos Aires, Argentinien; Mitglied des RIBA - Royal Institute of British Architects – London, UK, des AIA -American Institute of Architects- Washington D.C., USA.

Doriana Fuksas

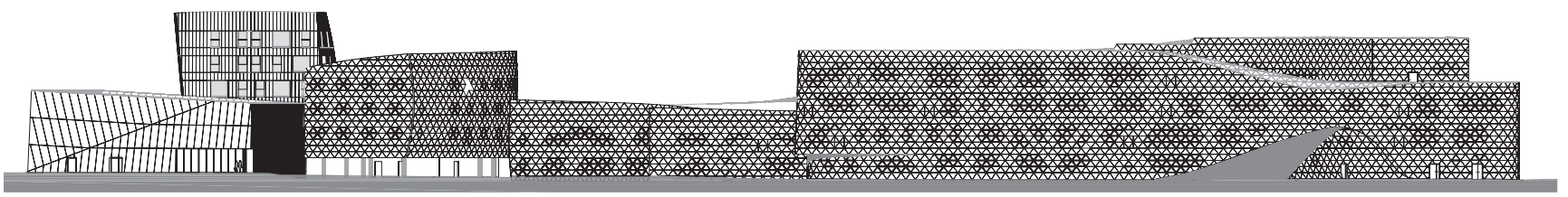
Doriana Fuksas nasce a Roma dove consegue la laurea in Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1979. Laureata in Architettura all'ESA -École Spéciale d'Architecture- di Parigi, Francia. Dal 1985 collabora con Massimiliano Fuksas e dal 1997 è responsabile di "Fuksas Design". Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti internazionali. Nel 2013 è stata insignita dell'onorificenza di "Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française" e nel 2002 di "Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française".

Doriana Fuksas was born in Rome where she graduated in History of Modern and Contemporary Architecture at the University of Rome "La Sapienza" in 1979. She has also earned a degree in Architecture from ESA, École Spéciale d'Architecture, Paris. She has worked with Massimiliano Fuksas since 1985 and has been director in charge of "Fuksas Design" since 1997.
She has received a number of prizes and international awards. In 2013 she has been appointed "Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française" and in 2002 "Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française".

Doriana Fuksas naît à Rome où elle passe sa licence d'Histoire de l'Architecture Moderne et Contemporaine auprès de l'Université « La Sapienza » de Rome en 1979. Diplômée en Architecture auprès de l'ESA -École Spéciale d'Architecture- de Paris, France, depuis 1985 elle collabore avec Massimiliano Fuksas et dès 1997 elle est chef de département de « Fuksas Design ».
Ella a obtenu plusieurs prix et distinctions à l'échelle internationale : en 2013 les honneurs de « Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française » et en 2002 « Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française ».

Doriana Fuksas wurde in Rom geboren, wo sie 1979 an der Universität "La Sapienza" ihr Studium in "Geschichte der modernen und der zeitgenössischen Architektur" absolvierte. Sie machte ihren Studienabschluss in Architektur an der ESA -École Spéciale d'Architecture- in Paris, Frankreich. Ab 1985 arbeitete sie mit Massimiliano Fuksas zusammen und seit 1997 ist sie die Leiterin von "Fuksas Design".
Sie erhielt zahlreiche internationale Auszeichnungen und Anerkennungen.
Im Jahr 2013 wurde ihr der Ehrentitel "Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française" verliehen und im Jahr 2002 erhielt sie den Ehrentitel "Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres de la République Française".

www.fuksas.com



©Archivio Fuksas

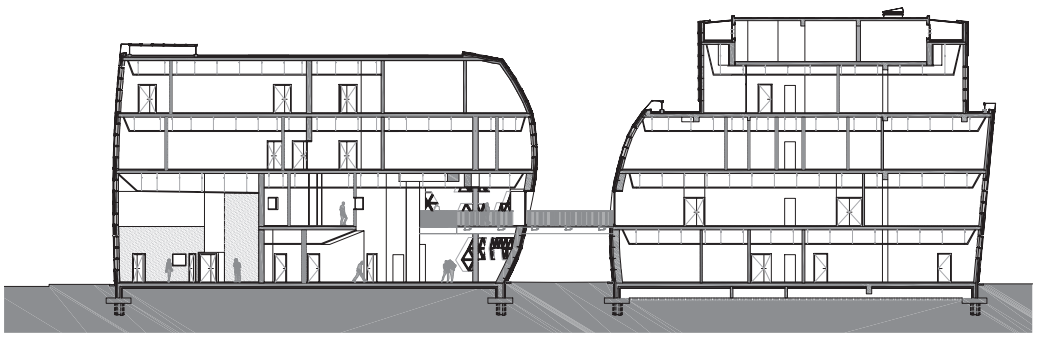
Tra i principali progetti:
Archivi Nazionali di Francia à Pierrefitte sur Seine-Saint Denis, Parigi, Francia, 2013; Shenzhen Bao'an International Airport, Terminal 3, Shenzhen, Cina, 2013; Baricentrale riqualificazione aree ferroviarie, Bari, Italia, concorso vinto 2013; Moscow Polytechnic Museum, Mosca, Russia, concorso vinto 2013; Nuovo Centro Congressi e Hotel, Roma, Italia, 1998 - 2014; Torre per Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte, Torino, Italia, 2001 - 2014; Guosen Securities Tower, 2010 - 2016; Tbilisi Public Service Hall, Tbilisi, Georgia, 2012; Peres Peace House, Jaffa, Tel Aviv, Israele, 2009; Complesso Parrocchiale San Paolo, Foligno, Italia, 2009; MyZeil shopping mall, Francoforte, Germania, 2009; Armani Fifth Avenue, NYC, USA, 2009; Zenith Music Hall, Strasburgo, Francia, 2008; Nuovo Polo Fiera Milano, Rho-Pero, Milano, Italia, 2005; Ferrari Centro Direzionale e Ricerche, Maranello, Modena, Italia, 2004.

Their main projects include:
National Archives of France à Pierrefitte sur Seine-Saint Denis, Paris, France, 2013; Shenzhen Bao'an International Airport, Terminal 3, Shenzhen, China, 2013; Baricentrale railway area, Bari, Italy, won competition 2013; Moscow Polytechnic Museum, Moscow, Russia, won competition 2013; Rome New Convention Centre and Hotel, Rome, Italy, 1998 - 2014; Tower for Regione Piemonte New Headquarters Turin, Italy, 2001- 2014; Tbilisi Public Service Hall, Tbilisi, Georgia, 2012; Peres Peace House, Jaffa, Tel Aviv, Israel, 2009; St. Paolo parish complex, Foligno, Italy, 2009; MyZeil shopping mall, Frankfurt, Germany, 2009; Armani Fifth Avenue, NYC, USA, 2009; Zenith Music Hall, Strasbourg, France, 2008; New Milan Trade Fair, Rho-Pero, Milan, Italy, 2005; Ferrari Headquarters and Research Centre, Maranello, Modena, Italy, 2004.

Parmi ses principaux projets, on rappelle :
Les Archives Nationales de France à Pierrefitte sur Seine-Saint Denis, Paris France, 2013 ; Shenzhen Bao'an International Airport, Terminal 3, Shenzhen, Chine, 2013 ; Baricentrale réaménagement de la zone des chemins de fer, Bari, Italie, concours gagné en 2013 ; Moscow Polytechnic Museum, Moscou, Russie, concours gagné en 2013 ; Nouveau Centre Congrès et Hôtel, Rome, Italie, 1998 – 2014 ; Tour du Nouveau Centre Directionnel de la Région du Piémont, Turin, Italie, 2001 – 2014 ; Guosen Securities Tower, 2010 - 2016; Tbilisi Public Service Hall, Tbilisi, Géorgie, 2012 ; Peres Peace House, Jaffa, Tel Aviv, Israël, 2009 ; Paroisse de San Paolo, Foligno, Italie, 2009; MyZeil shopping mall, Francfort, Allemagne, 2009 ; Armani Fifth Avenue, NYC, USA, 2009 ; Zenith Music Hall, Strasbourg, France, 2008; Nouveau Quartier de la Foire de Milan, Rho-Pero, Milan, Italie, 2005 ; Ferrari Centre Directionnel et des Recherches, Maranello, Modène, Italie, 2004.

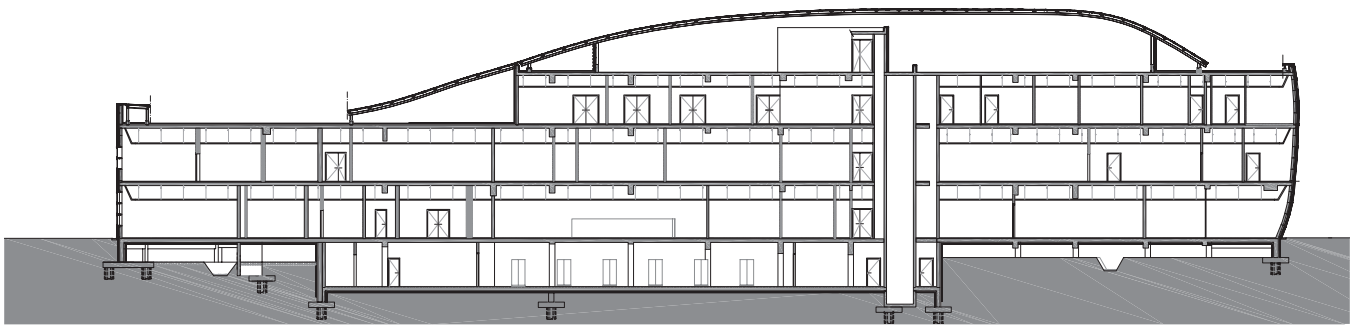
Zu ihren wichtigsten Projekten zählen:
Nationalarchiv Frankreichs à Pierrefitte sur Seine-Saint Denis, Paris, Frankreich, 2013; Shenzhen Bao'an International Airport, Terminal 3, Shenzhen, China, 2013; Hauptbahnhof Bari Aufwertung der Eisenbahnbereiche , Bari, Italien, Gewonnener Wettbewerb 2013; Moscow Polytechnic Museum, Moskau, Russland, Gewonnener Wettbewerb 2013; Neues Kongresszentrum und Hotel, Rom, Italien, 1998 - 2014; Turm für das neuen Verwaltungsviertel der Region Piemont, Turin, Italien, 2001 - 2014; Guosen Securities Tower, 2010 - 2016; Tbilisi Public Service Hall, Tbilisi, Georgien, 2012; Peres Peace House, Jaffa, Tel Aviv, Israel, 2009; Gebäudekomplex der Pfarrgemeinde San Paolo, Foligno, Italien, 2009; MyZeil Shopping Mall, Frankfurt, Deutschland, 2009; Armani Fifth Avenue, NYC, USA, 2009; Zenith Music Hall, Straßburg, Frankreich, 2008; Neues Messezentrum Mailand, Rho-Pero, Mailand, Italien, 2005; Ferrari Verwaltungs- und Forschungszentrum, Maranello, Modena, Italien, 2004.

©Moreno Maggi



©Archivio Fuksas

©Moreno Maggi



©Archivio Fuksas

progetto design **projet** projekt
Studio Fuksas,
Roma (I), Paris (F), Shenzhen (C)
interior design
Fuksas Design
program
high school, accommodation for students, housing for management, a hotel (12 rooms, 6 of which are two/three star, 4 four star and 2 suites) and 3 restaurants open to the public (200 places in total)

tipologia type **typologie** typologie
edificio scolastico
school building
bâtiment scolaire
Schulgebäudes

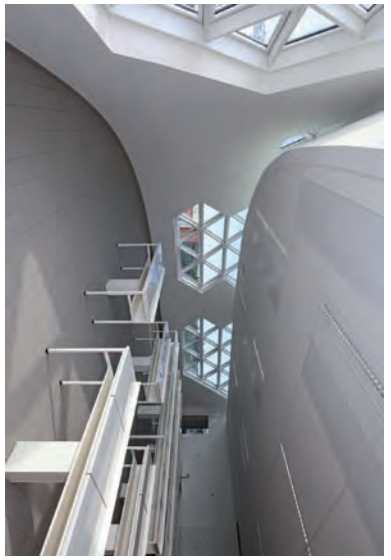
ambienti settings **lieux** räume
atrio d'ingresso, zone di transito e distribuzione, spazi collettivi, aule, laboratori, spazi di sosta e ristoro
entrance atrium, transit and distribution areas, collective spaces, classrooms, laboratories, rest and refreshment areas
hall d'éntrée, zones de transit et de distribution, espaces collectifs, salles de classe, laboratoires, aires de repos et de restauration
Eingangshalle, Durchgangs- und Verteilerzonen, Gemeinschafträume, Klassenzimmer, Laboratorien, Warte- und Rastzonen

applicazioni applications
applications **anwendung**
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials **matériaux** material
Granitogres serie Granito 1:
Nebraska Secura, Nebraska Roccia;
Granitogres serie Unicolore:
Grigio Perla matt e Reticolo;
Granitogres serie Marte:
Nero Acapulco;
Pietre Native serie Pietre Etrusche:
Manciano;
Percorsi tattili per non vedenti:
Budapest;
cm 20x20, 30x30, 30x60

superfici surfaces
surfaces **oberflächen**
10.780 mq; matt/bocciardata

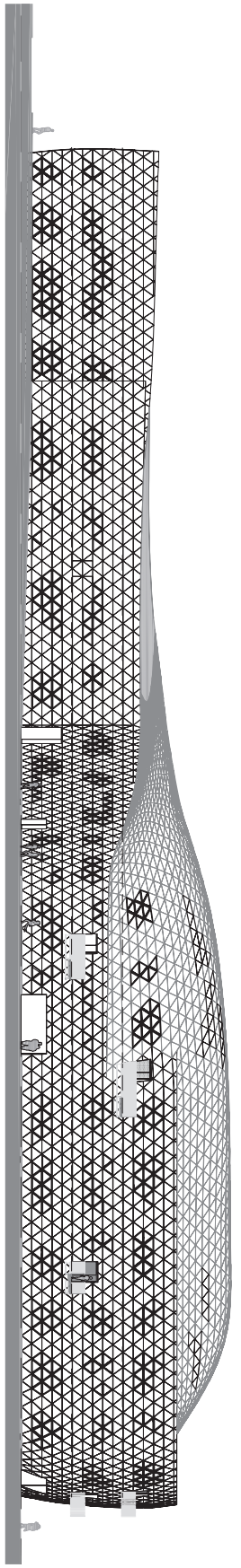
fotografo photographer
photographe **Fotograf**
Archivio Fuksas, Moreno Maggi, Maurizio Marcato, mydrone.fr, Sergio Pirrone, Ramon Prat



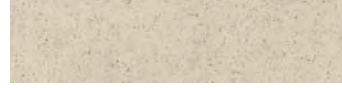
©Sergio Pirrone

©Sergio Pirrone

©Sergio Pirrone



©Archivio Fuksas

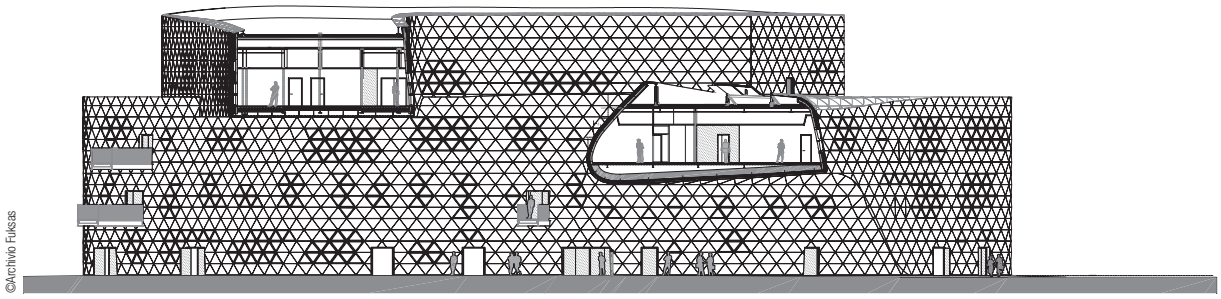


GRANITO 1, NEBRASKA

UNICOLORE, GRIGIO PERLA

MARTE, NERO ACAPULCO

PIETRE ETRUSCHE, MANCIANO

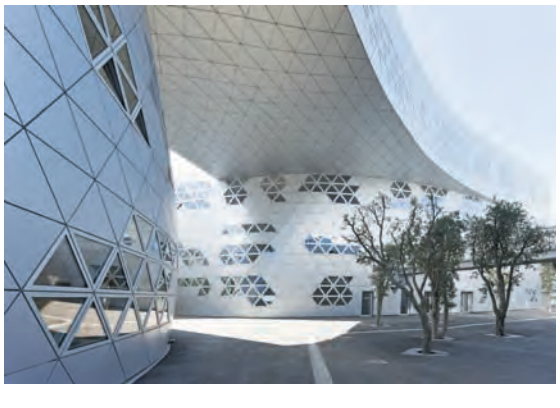


©Archivio Fuksas

©Sergio Pirrone

©Sergio Pirrone

©Ramon Prat



©Sergio Pirrone

Intervento architettonico chiaro e deciso, che interpreta con raffinata sensibilità il tema dell'inserimento nel contesto naturalistico. Caratterizzata da rigore e purezza formale, la costruzione emerge dal paesaggio con delicatezza creando un contrappunto armonico. La pavimentazione ceramica costituisce un elemento di omogeneità materica e continuità cromatica tra esterno e interno. L'equilibrio raggiunto nella definizione della spazialità tra l'involucro dell'aula liturgica e il piano pavimentale è brillantemente risolto con l'impiego corretto e discreto delle lastre in grès porcellanato accuratamente applicate secondo un preciso disegno di posa. L'uso coerente dei materiali, dei colori e della luce assume un ruolo fondamentale a livello compositivo nella determinazione della qualità ambientale, attraverso la ricerca dell'armonia e della semplicità.

This clear and decided architectural intervention interprets the theme of insertion in a natural context with sophisticated sensitivity. The building is characterized by rigorous formal purity and emerges delicately from the landscape to create a harmonious counterpoint. The ceramic floor provides material homogeneity and chromatic continuity in the transition from external to internal environments. The balance achieved in the definition of the space between the shell of the liturgical hall and the floor plane was solved brilliantly through the correct and discrete use of porcelain stoneware slabs carefully installed according to a precise pattern. The consistent use of materials, colours and light plays a vital role from the compositional viewpoint to define the quality of the environment through the search for harmony and simplicity.

Intervention architecturale claire et nette, qui interprète le thème de l'insertion dans le contexte environnemental avec une sensibilité très raffinée. Caractérisée par la rigueur et les formes épurées, la construction se dresse délicatement au milieu du paysage en créant un contrepoint harmonieux. Le sol en céramique constitue un élément d'homogénéité matérielle et de continuité chromatique entre l'extérieur et l'intérieur. L'équilibre atteint dans la définition de l'espace entre le sol et l'enveloppe de la nef est brillamment exécutée grâce à l'emploi correct et discret des dalles en grès cérame, qui soigneusement appliquées, suivent un dessin de pose très précis. L'utilisation harmonieuse des matériaux, des couleurs et de la lumière joue un rôle fondamental au niveau de la composition sous l'aspect de la détermination de la qualité de l'espace à travers la recherche de l'harmonie et de la simplicité.

Ein deutlicher und entschlossener architektonischer Eingriff, der mit raffinierter Sensibilität das Thema der Eingliederung in einen natürlichen Kontext behandelt. Das von Strenge und förmlicher Reinheit gekennzeichnete Gebäude ragt sanft aus der Landschaft und bildet einen harmonischen Kontrapunkt. Der keramische Bodenbelag ist ein Element von materischer Gleichförmigkeit und chromatischer Kontinuität zwischen außen und innen. Das erzielte Gleichgewicht bei der Bestimmung der Raumverhältnisse zwischen der Verkleidung des Liturgiesaales und der Bodenfläche wurde durch den korrekten und diskreten Einsatz der Feinsteinzeugplatten und ihre sorgfältige Installation nach einem präzisen Verlegungsmuster hervorragend gelöst. Die kohärente Zusammenstellung von Materialien, Farben und Licht spielt durch die Suche nach Harmonie und Schlichtheit eine grundwichtige Rolle bei der Bestimmung der Umweltqualität.

TERZO PREMIO THIRD PRIZE TROISIEME PRIX DRITTER PREIS

Thomas Bamberg Architetto BDA
Bamberg Architektur

Church, Sonnenbühl (D)

progetto design projet projekt
Thomas Bamberg Architetto BDA
Bamberg Architektur, Pfullingen (D)

tipologia type typologie typologie
edificio di culto
house of worship
lieu de culte
Kultstaette

ambienti settings lieux räume
aula liturgica, altare, zone di transito, aree esterne e percorsi
church interior, altar area, transit areas, outdoor, routes
espace liturgique, zone autel, zones de transit, extérieurs, parcours
Lithurgische Halle, Altarbereich, Durchgangszonen, Außenbereich, Fusswege

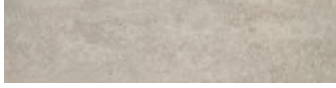
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni interne ed esterne
internal and external flooring
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Grigio Egeo;
Pietre Native serie Mineral Chrom:
Mineral Beige;
cm 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
555 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Wohlfahrt & Wohlfahrt

fotografo photographer photographe Fotograf
Mario P. Rodrigues



MARTE, GRIGIO EGEO

MINERAL CHROM, MINERAL BEIGE

L'intervento mette in evidenza le proprietà del materiale ceramico in un ambito tipologico inusuale, attraverso un progetto di grande chiarezza formale, dove pochi elementi compositivi ben disegnati definiscono una complessità funzionale efficacemente risolta. La finitura levigata delle lastre in grès porcellanato, che rivestono il piano pavimentale di tutti gli spazi, enfatizza la trasparenza e la permeabilità dei vari ambienti, stabilendo un rapporto costante con l'involucro architettonico, in piena sintonia con gli altri materiali. L'elegante superficie ceramica si comporta come un piano riflettente che fa risaltare la struttura tecnologica della costruzione. Il raffinato monocromatismo si accompagna alla rigorosa semplicità del disegno di posa modulare.

The intervention highlights the properties of ceramic materials in an unusual typological sector thanks to a project characterized by great formal clarity, in which few well-designed compositional elements define the effective solution of functional complexity. The polished finishing of porcelain stoneware slabs covering the floor plane in all spaces enhances the transparency and pervious nature of the various environments and develops a constant relationship with the architectural shell, fully in harmony with the other materials. The elegant ceramic surface acts as a reflecting surface enhancing the technological structure of the building. The sophisticated single-colour decoration combines with the simple modular installation pattern.

L'intervention met en relief les propriétés du matériau céramique dans un cadre d'emploi inusuel, à travers un projet de grande clarté formelle, où quelques éléments de composition bien dessinés définissent une complexité fonctionnelle exécutée de manière très efficace. La finition polie des dalles en grès cérame qui revêtent tous les sols, souligne la transparence et la perméabilité des différents espaces, en établissant un rapport constant avec l'enveloppe architecturale qui est en parfaite syntonie avec les autres matériaux. L'élégante surface céramique se comporte comme un plan réfléchissant qui met en valeur la structure technologique de la construction. La monochromie raffinée est accompagnée de la simplicité rigoureuse du dessin de pose modulaire.

Der Eingriff stellt die Eigenschaften des keramischen Materials in einem unüblichen Rahmen in den Vordergrund, anhand eines förmlich absolut klaren Projekts, bei dem wenige gut gezeichnete Gestaltungselemente eine wirksam gelöste funktionelle Komplexheit definieren. Die geschliffene Oberfläche der Feinsteinzeugplatten, mit denen die Bodenflächen aller Räume verkleidet sind, unterstreichen die Transparenz und Permeabilität der verschiedenen Ambiente und bestimmen eine konstante Beziehung zur architektonischen Struktur, in vollem Einklang mit den restlichen Materialien. Die elegante keramische Oberfläche wirkt wie eine reflektierende Fläche, die die technologische Struktur der Konstruktion hervorhebt. Die raffinierte Einfarbigkeit begleitet die strenge Schlichtheit des modularen Verlegungsmusters.

APA
Czech_Duliński_Wróbel

Lo studio è stato fondato nel 1990 come proseguimento dell'Academic Architecture Studio, uno dei primi studi architettonici privati della Polonia del periodo postbellico. Da quasi 20 anni è guidato da tre soci: Jacek Czech (1956), Janusz Duliński (1959) e Piotr Wróbel (1958), laureati presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Scienze e Tecnologia di Cracovia. Lo studio progetta edifici e interni, dai palazzi per uso commerciale e pubblico alle strutture turistiche; tra i progetti, l'emittente radio di Cracovia, e il terminal aeroportuale di Cracovia e Rzeszów.

The office was established in 1990 as a continuation of the "Academic Architecture Studio", one of Poland's first private architectural practices in the post-war years. For nearly 20 years the office has been managed by three partners: Jacek Czech (1956), Janusz Duliński (1959) and Piotr Wróbel (1958), who graduated at the Faculty of Architecture at the Cracow Science and Technology University. The studio designs buildings and interiors from commercial and public buildings to tourist accommodation facilities: their projects include the Cracow broadcasting radio and the Cracow and Rzeszów airport terminal.

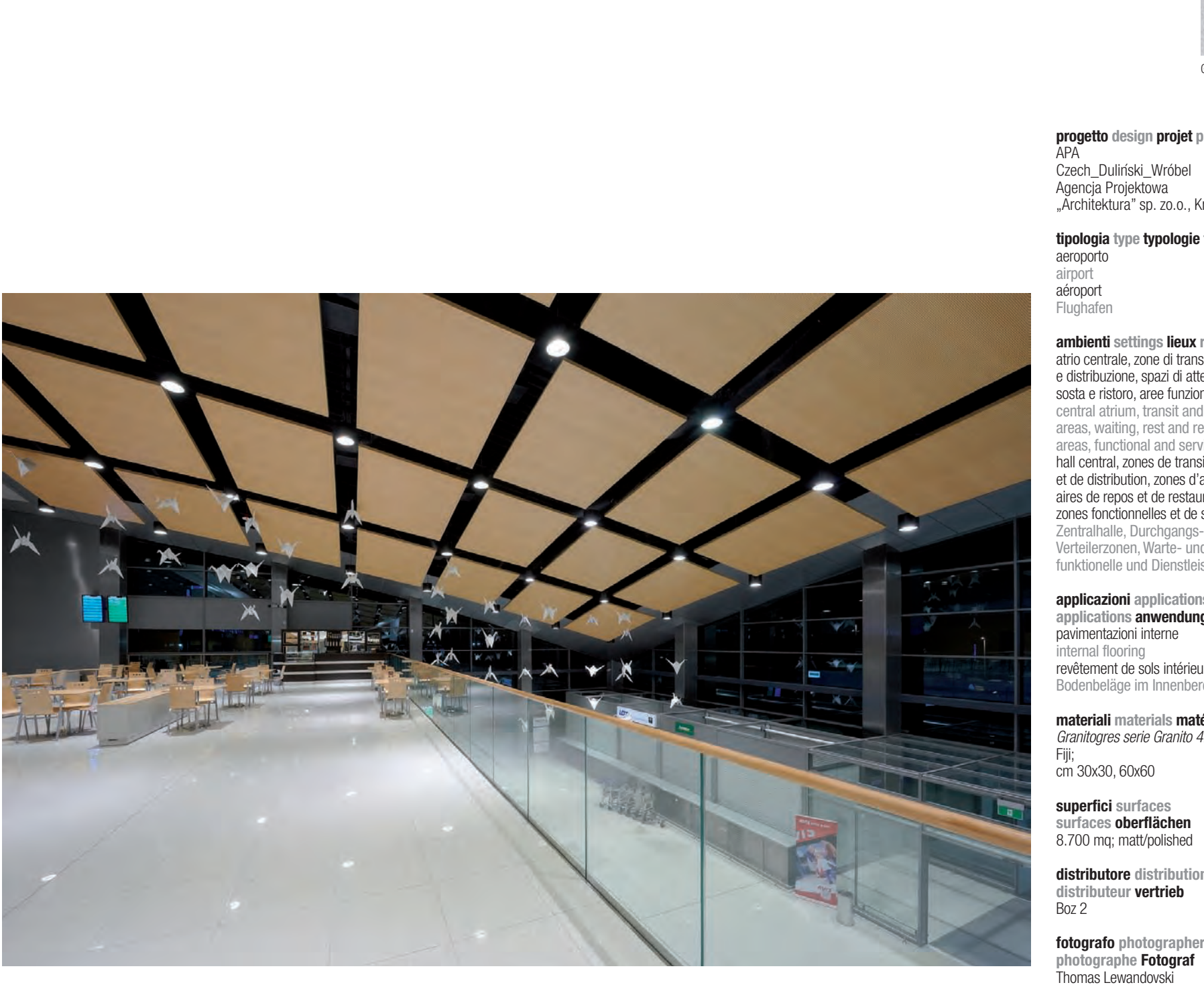
Ce cabinet a été fondé en 1990 dans la droite ligne de l'Academic Architecture Studio, un des premiers cabinets privés d'architecture de la Pologne de la période après la guerre. Trois associés le gèrent depuis presque 20 ans : Jacek Czech (1956), Janusz Duliński (1959) et Piotr Wrobel (1958), diplômés auprès de la Faculté d'Architecture de l'Université des Sciences et des Technologies de Cracovie. Le cabinet s'occupe de la conception d'immeubles et d'intérieurs, pour les bâtiments commerciaux, publics et touristiques. Parmi ses projets : l'émetteur radio de Cracovie et le terminal de l'aéroport de Cracovie et Rzeszow.

Das Architekturbüro wurde 1990 als Fortsetzung des Academic Architecture Studio, einem der ersten privaten Architekturbüros in Polen aus der Nachkriegszeit, gegründet. Seit fast 20 Jahren wird es von drei Gesellschaftern geleitet: Jacek Czech (1956), Janusz Duli ski (1959) und Piotr Wróbel (1958), die ihr Studium am Fachbereich für Architektur der Universität für Wissenschaft und Technologie in Kroatien absolvierten. Das Büro entwirft Gebäude und Innenausstattungen, von Gewerbegebäuden und öffentlichen Gebäuden bis hin zu Tourismusanlagen; zu den Entwürfen zählen der Rundfunksender in Krakau und die Flughafenterminals in Krakau und Rzeszów.

MENZIONE SPECIAL MENTION MENTION SPECIALE ERWÄHNUNG

APA
Czech_Duliński_Wróbel
Agencja Projektowa „Architektura" sp. zo.o.

Airport Jasionka, Rzeszow (PL)



GRANITO 4, FIJI

progetto design projet projekt
APA
Czech_Duliński_Wróbel
Agencja Projektowa
„Architektura" sp. zo.o., Krakow (PL)

tipologia type typologie typologie
aeroporto
airport
aéroport
Flughafen

ambienti settings lieux räume
atrio centrale, zone di transito
e distribuzione, spazi di attesa,
sosta e ristoro, aree funzionali e di servizio
central atrium, transit and distribution
areas, waiting, rest and refreshment
areas, functional and service areas
hall central, zones de transit
et de distribution, zones d'attente,
aires de repos et de restauration,
zones fonctionnelles et de service
Zentralhalle, Durchgangs- und
Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen,
funktionelle und Dienstleistungszonen

applicazioni applications
applications anwendung
pavimentazioni interne
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 4:
Fiji;
cm 30x30, 60x60

superfici surfaces
surfaces oberflächen
8.700 mq; matt/polished

distributore distribution
distributeur vertrieb
Boz 2

fotografo photographer
photographe Fotograf
Thomas Lewandovski

«Above all, airport terminals should meet high technical and functional requirements. In addition to that, terminal interiors are expected to offer comfort and safety to passengers. For this reason, Rzeszów's design included the ceramic cladding of large public areas with soft and balanced colours against a neutral metal grey background that contrasts with the light-coloured wood of the furniture, visual information and advertising. The materials have been selected for their high of resistance to intensive traffic and for their aesthetic balance.» **APA Czech_Dulin´ski_Wróbel**

Il progetto interpreta la materia ceramica come codice identificativo del luogo, che si trasforma in una sorta di elemento grafico-decorativo ricorrente, usato sia in orizzontale che in verticale. Posati in raffinati accostamenti cromatici, i moduli in grès porcellanato concorrono in modo determinante alla definizione della qualità ambientale delle zone pubbliche di transito e distribuzione. L'originale soluzione adottata per il blocco scala, con il tappeto ceramico che dal piano pavimentale sale a rivestire la parete che attraversa a tutta altezza il volume centrale, contribuisce ad alleggerire la percezione dello spazio di servizio, caratterizzandolo e rendendolo più gradevole.

The project interprets the ceramic material as an identification code for the location, which is turned into some sort of recursive graphic and decorative element, used both horizontally and vertically. Porcelain stoneware modules are installed with sophisticated colour combinations and provide a vital contribution to define environmental quality in the transit and distribution public areas. The original solution implemented to lock the stairs, with a ceramic carpet climbing from the floor plane to cover the wall crossing the central volume with all its height, contributes to a lighter perception of the service space, which receives a stronger character and becomes more pleasant.

Le projet interprète le matériau céramique comme code d'identification du lieu, qui se transforme en une sorte d'élément graphique et décoratif récurrent, utilisé tant en mode horizontal qu'en mode vertical. Disposés en associations de couleurs raffinées, les modules en grès cérame concourent de manière déterminante à définir la qualité de l'agencement de l'espace et des zones communes de passage. La solution originale adoptée pour la cage d'escalier, avec le tapis céramique qui du sol monte sur le mur en traversant toute la hauteur du volume central, contribue à alléger la perception de l'espace de service en le caractérisant et en le rendant plus agréable.

Das Projekt interpretiert das keramische Material als Identifizierungscode des Ortes und verwandelt sich in eine Art wiederkehrendes grafisch-dekoratives Element, das sowohl horizontal wie auch vertikal verwendet wird. Die mit raffinierten farblichen Zusammenstellungen verlegten Feinsteinzeugmodule tragen in ausschlaggebender Weise dazu bei, die räumliche Qualität der gemeinschaftlichen Durchgangs- und Verteilungszonen zu definieren. Die für den Treppenblock angewendete originelle Lösung mit dem keramischen Teppich, der sich von der Bodenfläche bis nach oben auf die Verkleidung der Wand erstreckt, die in voller Höhe den zentralen Baukörper durchquert, sorgt für eine leichtere Wahrnehmung des Servicebereichs und lässt ihn charakteristischer und angenehmer erscheinen.

MENZIONE SPECIAL MENTION MENTION SPECIALE ERWÄHNUNG

Eik Kammerl - Kammerl+Kollegen

Underground Line Station, Aschaffenburg (D)

Kammerl+Kollegen

Fondato nel 2008, lo studio di progettazione Kammerl+Kollegen - guidato da Eik Kammerl (1969), Rudolf Kammerl (1943) e Jorg Pottrick (1966) - ha lavorato in questi ultimi anni in tutti i settori dell'architettura. L'ampia gamma dei progetti offerti include complesse attività di costruzione, anche in ambito storico, soluzioni progettuali, modelli strutturali, strumenti di sviluppo.

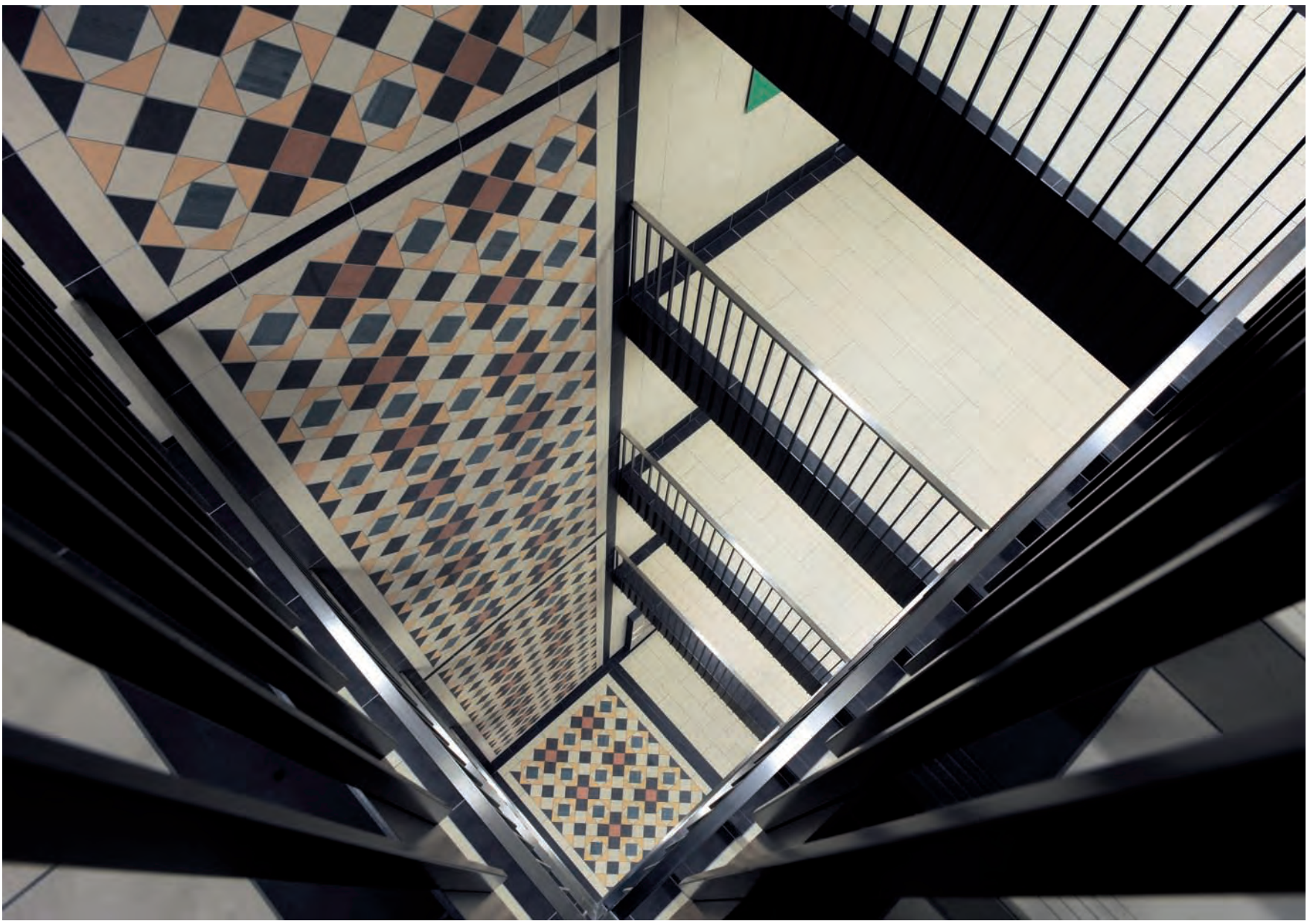
Established in 2008, Kammerl+Kollegen design practice, managed by Elk Kammerl (1969), Rudolf Kammerl (1943) and Jorg Pottrick (1966), worked in virtually all the sectors of architecture over the last few years. The wide range of projects offered includes complex building activities, including in the historical field, design solutions, structural models and development tools.

Das im Jahr 2008 gegründete und von Eik Kammerl, (1969), Rudolf Kammerl (1943) und Jorg Pottrick (1966) geleitete Planungsbüro Kammerl+Kollegen war in den letzten Jahren in allen Bereichen der Architektur tätig. Das umfangreiche angebotene Produktsortiment beinhaltet komplexe Bautätigkeiten, auch im historischen Bereich, Projektlösungen, Strukturmodelle, Entwicklungsmittel.

Das im Jahr 2008 gegründete und von Eik Kammerl, (1969), Rudolf Kammerl (1943) und Jorg Pottrick (1966) geleitete Planungsbüro Kammerl+Kollegen war in den letzten Jahren in allen Bereichen der Architektur tätig. Das umfangreiche angebotene Produktsortiment beinhaltet komplexe Bautätigkeiten, auch im historischen Bereich, Projektlösungen, Strukturmodelle, Entwicklungsmittel.

www.kammerl-kollegen.de

«Der Eingangsbereich der U-Bahn-Station ist das Herz der Konstruktion und wird durch einen große Glaskuppel hervorgehoben. Innerhalb des Gebäudes haben die Fußböden einen starken visuellen Effekt, der durch eine, die Innenräume kennzeichnende, raffinierte Farbstudie ausgelöst wird, und selbst die Oberflächenausführungen der wertvollen, in Italien hergestellten Keramikmaterial stellen innovative Lösungen dar.» **Kammerl+Kollegen**



UNICOLORE, NERO

MARTE, BOTTICINO

MARTE, GRIGIO MAGGIA

MARTE, NERO ACAPULCO

MARTE, VERDE GUATEMALA

MARTE, ROSSO SORAYA

progetto design **projet** projekt
Eik Kammerl - Kammerl+Kollegen, Pfaffing (D)

tipologia type **typologie** typologie
stazione linea metropolitana
subway stations
stations de métro
U-Bahn-Stationen

ambienti settings **lieux** räume
atrio centrale, zone di transito e distribuzione, spazi espositivi, aree ristoro, scale
central atrium, transit and distribution areas, exhibition spaces, refreshment areas, stairs
hall central, zones de transit et de distribution, espaces d'exposition, zones de restauration, escaliers
Zentralhalle, Durchgangs- und Verteilerzonen, Ausstellungsflächen, Rastzonen, Treppen

applicazioni applications **applications** **anwendung**
pavimenti e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials **matériaux** material
Granitogres serie Unicolore:
Nero;
Granitogres serie Marte:
Botticino, Grigio Maggia, Nero Acapulco, Verde Guatemala, Rosso Soraya;
cm 20x20, 30x30, 30x60, 40x40, 60x60, 60x120

superfici surfaces **surfaces** **oberflächen**
4.097 mq; matt/polished/bocciardato

distributore distribution **distributeur** **vertrieb**
Waldemar Guenther GMBH

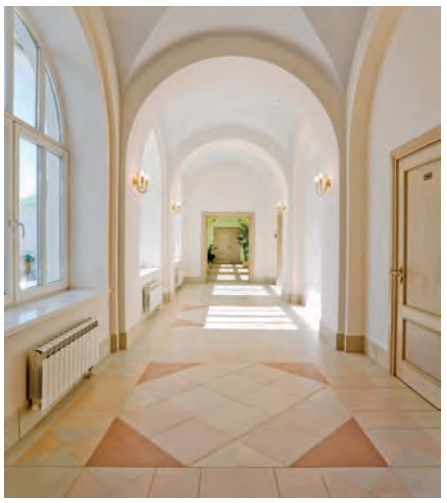
fotografo photographer **photographe** **Fotograf**
Alex Heck

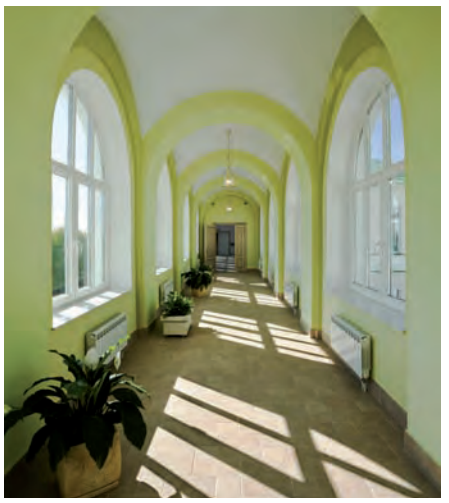
Valeriya Shubina
OOO OMA-9

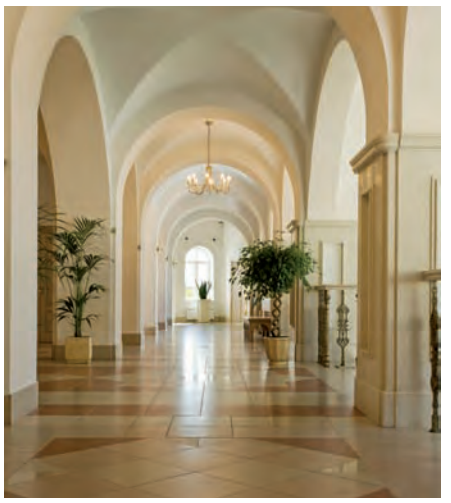
In 33 anni di attività professionale successivi alla laurea presso l'Istituto di Architettura di Mosca, Valeriya Shubina ha costruito e ristrutturato almeno 20 chiese, cappelle, monasteri e complessi ecclesiastici a Mosca e nella regione di cui è capitale. Tra i progetti portati a termine, figurano edifici destinati a cultura e istruzione e residenze di campagna. Valeriya Shubina ha vinto numerosi concorsi di architettura e ha ricevuto attestati e medaglie dalla Chiesa Ortodossa di Russia e dal Governo Russo.
In over 33 years of professional activity, after graduating from the Moscow Institute of Architecture, Valeriya Shubina has built and renovated at least 20 churches, chapels, monasteries and clerical facilities in Moscow and in the Moscow region. Her completed projects include buildings used for cultural and education activities, as well as country houses. Valeriya Shubina won many architectural competitions and was awarded certifications and medals by the Russian Orthodox Church and the Russian Government.
Au cours de ses 33 ans de vie professionnelle, après le diplôme qu'elle a obtenu dans l'Institut d'Architecture de Moscou, Valeriya Shubina a construit et réaménagé environ 20 églises, chapelles, monastères et bâtiments ecclésiastiques à Moscou et dans la région dont elle est la capitale. Parmi les projets qu'elle a mené à bien, on rappelle les bâtiments destinés à la culture et à l'éducation et les résidences de campagne. Valeriya Shubina a gagné plusieurs concours d'architecture et elle a reçu des distinctions et des médailles de l'église orthodoxe russe et du gouvernement russe.
In 33 Jahren der beruflichen Tätigkeit nach ihrem Studienabschluss am Moskauer Institut für Architektur baute und sanierte Valeriya Shubina über 20 Kirchen, Kapellen, Klöster und Kirchenanlagen in Moskau und in der Region der Hauptstadt. Zu den vollendeten Projekten zählen Kultur- und Bildungsgebäude und Landsitze. Valeriya Shubina gewann zahlreiche Architekturwettbewerbe und erhielt Zeugnisse und Medaillen der orthodoxen russischen Kirche und der russischen Regierung.

Intervento di riqualificazione condotto con leggerezza formale, sensibilità cromatica e attento studio delle preesistenze. Ricercando costantemente un equilibrato rapporto tra l'antico e il nuovo, il progetto interpreta il tema del rifacimento della pavimentazione ceramica in chiave storicista per raccontare l'evoluzione del luogo, in una sorta di ricostruzione materica e cromatica della memoria dell'edificio. Il disegno geometrico e la tessitura ornamentale dei vari elementi che formano il tappeto ceramico ricreano una visione tradizionale della composizione decorativa, utilizzando materiali contemporanei. L'esecuzione dei particolari e della posa in opera complessiva sono ottenute mediante accurate lavorazioni.
This requalification intervention was implemented with formal lightness, colour sensitivity and a careful study of pre-existing structures. The constant search for a balance between ancient and new elements has led the project to interpret the theme of the new ceramic floor from a historical perspective to illustrate the evolution of the locations, as a sort of material and chromatic reconstruction of the memory of the building. The geometrical pattern and historical vision of the decoration uses modern materials. The implementation of details and overall installation procedures were carefully achieved.

Intervention de restructuration menée avec légèreté formelle, sensibilité chromatique et une étude attentive de l'existant. En recherchant constamment un rapport équilibré entre l'ancien et le neuf, le projet interprète le thème de la rénovation du sol en céramique en clef historiciste, pour raconter l'évolution du lieu dans une sorte de reconstruction chromatique et matérielle de la mémoire de l'édifice. Le dessin géométrique et la disposition ornementale des différents éléments formant le tapis céramique recréent une vision historique de la composition décorative en utilisant des matériaux contemporains. L'exécution de la pose et des moindres détails ont été réalisés à travers des travaux particulièrement soignés.
Ein Neuqualifizierungseingriff, der mit förmlicher Leichtheit, farblicher Sensibilität und einem aufmerksamen Studium der vorherigen Bestände ausgeführt wurde. Durch eine konstante Forschung nach einem ausgewogenen Verhältnis zwischen antik und neu interpretiert das Projekt das Thema der Neugestaltung des keramischen Bodenbelags in einer geschichtlichen Form, die den Werdegang des Gebäudes in einer Art materische und chromatische Nachbildung der Erinnerungen erzählt. Das geometrische Design und die Anordnung der verschiedenen Elemente des Keramikteppichs bilden unter Verwendung kontemporärer Materialien eine geschichtliche Vision der Dekoration nach. Die Ausführung der Details und die gesamte Installation wurden mit sorgfältigen Bearbeitungen erzielt.



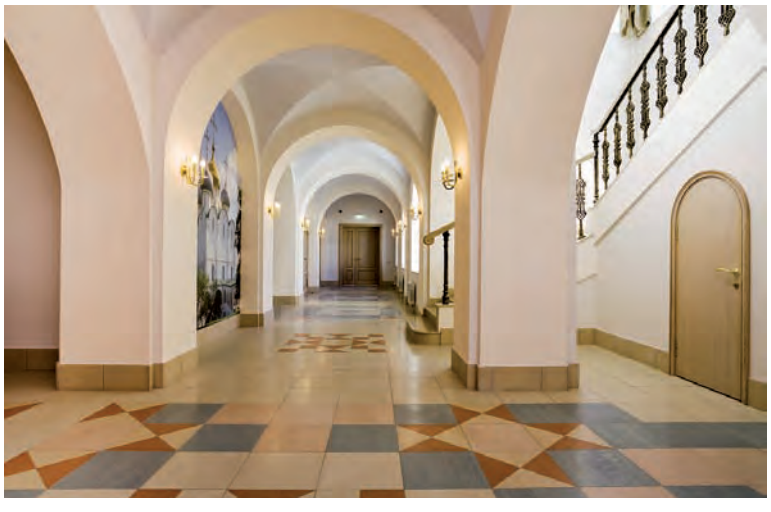




MENZIONE SPECIAL MENTION MENTION SPECIALE ERWÄHNUNG

Valeriya Shubina - OOO OMA-9

Theological Seminary, Kolomna (RUS)



MARTE, BOTTICINO

MARTE, GRIGIO EGEO

MARTE, AZUL MACAUBA

MARTE, ROSA PORTOGALLO

MARTE, PALISSANDRO

AGORA, MEGALOPOLI

«The choice of Casalgrande Padana's products has been dictated by previous experiences in many other projects. A special attention has been devoted to the Marte series, which perfectly combines excellent aesthetic qualities with really high technical and performance characteristics. These materials allowed us to develop comfortable and simultaneously very elegant interiors.» **Valeriya Shubina**

progetto design projet projekt
Valeriya Shubina
000 OMA-9, Moscow (RUS)

tipologia type typologie typologie
seminario teologico
theological seminary
séminaire
Priesterseminar

ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, zone di transito e distribuzione, spazi collettivi, mensa
entrance atrium, transit and distribution areas, collective spaces, canteen
hall d'éntrée, zones de transit et de distribution, espaces collectifs, cantine
Eingangshalle, Durchgangs- und Verteilerzonen, Gemeinschafträume, Kantine

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni interne
nternal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Botticino, Grigio Egeo, Azul Macauba, Rosa Portogallo, Palissandro;
Granitogres Rusticato serie Agora:
Megalopoli;
cm 15x15, 15x30, 30x30, 40x40, 45x45

superfici surfaces surfaces oberflächen
998 mq; matt/satin

distributore distribution distributeur vertrieb
000 Granitogres

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Arch-Deco Sp. Z.o.o.

The University Medical Center, Gdansk (PL)

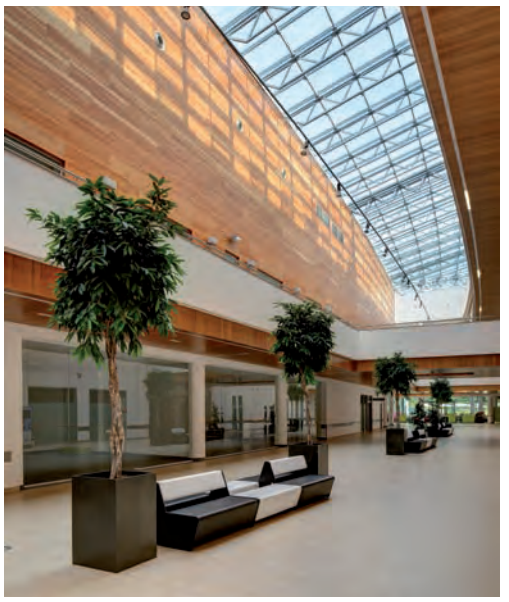
progetto design projet projekt
Arch-Deco Sp. Z.o.o., Gdynia (PL)

tipologia type typologie typologie
centro medico universitario
Academic medical centre
centre médical universitaire
Universitäts-Ärztezentrum

ambienti settings lieux räume
atrio centrale, zone di transito e distribuzione, aree di attesa, spazi di sosta
central atrium, transit and distribution areas, waiting and rest areas
hall central, zones de transit et de distribution, zones d'attente, aires de repos
Zentralhalle, Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen

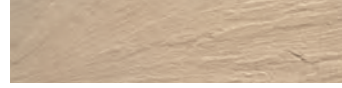
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Lavagna:
Beige, Verde
cm 30x60, 40x40



superfici surfaces surfaces oberflächen
6.704 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Agena (Sopot)



LAVAGNA, BEIGE

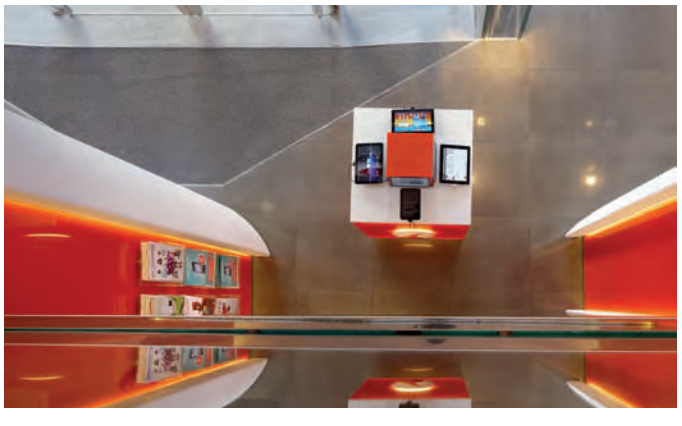
LAVAGNA, VERDE

METALLICA, ZINCO-TITANO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Dante Benini and Partners Architects

New Flagship Store “San Babila”, Milano (I)



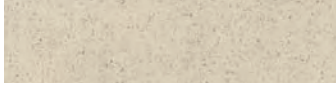
progetto design projet projekt
Dante Benini and Partners Architects, Milano (I)

tipologia type typologie typologie
negozio monomarca
flagship store
boutique monomarque
Einzelmarkengeschäft

ambienti settings lieux räume
spazio espositivo, aree funzionali e di servizio
exhibition spaces, functional and service areas
espaces d’exposition, zones fonctionnelles et de service
Ausstellungsflächen, funktionelle und Dienstleistungszonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimento sopraelevato interno
internal raised floors
planchers surélevés intérieurs
Innenbereich mit Doppelboden

materiali materials matériaux material
Granitoker serie Metallica:
Zinco-Titano
cm 60x60



GRANITO 1, NEBRASKA

METALLICA, INOX

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Gianni Arnaudo

Winery “Terre da Vino”, Barolo (I)

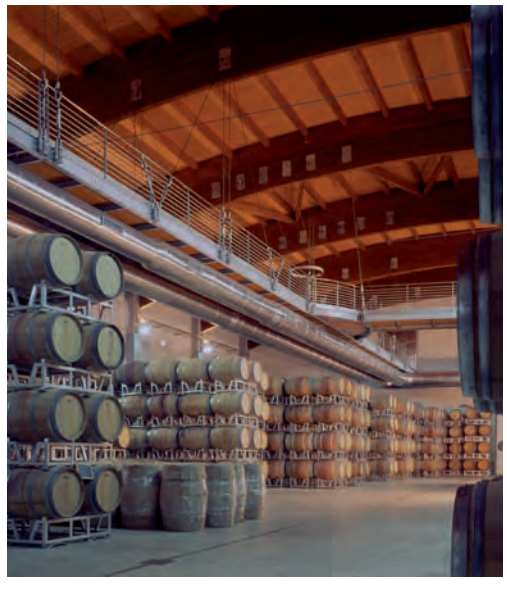
progetto design projet projekt
Gianni Arnaudo, Cuneo (I)

tipologia type typologie typologie
cantina vitivinicola
winery
cave vinicole
Weinkellerei

ambienti settings lieux räume
cantina, zone di produzione, aree di transito e di servizio
winery, production areas, transit and service areas
cave, zones de production, zones de passage et de service
Kellerei, Anbaugebiete,
Durchgangs- und Dienstleistungsbereiche

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 1:
Nebraska
Granitoker serie Metallica:
Inox
cm 20x20, 30x60



superfici surfaces surfaces oberflächen
6.000 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Alge

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Binini Partners, Studio Altieri, Studio Casarosa Mazzetti

Maternity Hospital, Firenze (I)

progetto design projet projekt
Binini Partners, Reggio Emilia (I)
Studio Altieri, Studio Casarosa Mazzetti

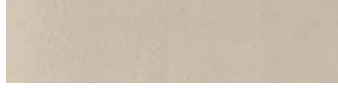
tipologia type typologie typologie
ospedale della donna e del neonato
maternity hospital
hôpital de l'enfance
Mutterschaftskrankenhaus

ambienti settings lieux räume
reception, piazza coperta, zone di transito e distribuzione, aree funzionali e di servizio, rampe d'accesso, aree esterne
reception, covered square, transit and distribution areas, functional and service areas, access ramps, outdoor
réception, place couverte, zones de transit et de distribution, zones fonctionnelles et de service, rampes d'accès, extérieurs
Reception, überdachte Platz, Durchgangs- und Verteilerzonen, funktionelle und Dienstleistungszonen, Auffahrrampen, Aussenbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Titano:
Chambrod
Pietre Native serie Meteor:
Almond, Beige
cm 30x60, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.600 mq



TITANO, CHAMBROD

METEOR, ALMOND

METEOR, BEIGE

GRANITO 1, ARIZONA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Mario Campi

Zurich Polytechnic - Chemistry Faculty, Zurigo (CH)

progetto design projet projekt
Mario Campi, Lugano (CH)

tipologia type typologie typologie
facoltà universitaria
college
faculté universitaire
Universitätsfakultät

ambienti settings lieux räume
zone di transito e distribuzione,
aree funzionali e di servizio, laboratori
transit and distribution areas,
functional and service areas, laboratories
zones de transit et de distribution,
zones fonctionnelles et de service, laboratoires
Durchgangs- und Verteilerzonen, funktionelle
und Dienstleistungszonen, Laboratorien

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 1:
Arizona
cm 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
30.000 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Ganz & Co

fotografo photographer photographe Fotograf
Marco Introini

METALLICA, INOX

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Gianni Arnaudo

Maligno Headquarters, Peveragno, Cuneo (I)

progetto design projet projekt
Gianni Arnaudo, Cuneo (I)

tipologia type typologie typologie
sede direzionale
headquarter
siège directionnel
Direktion

ambienti settings lieux räume
reception, zone di transito e distribuzione,
aree funzionali e di sosta, scale
reception, transit and distribution areas,
functional and rest areas, stairs
réception, zones de transit et de distribution,
zones fonctionnelles et de repos, escaliers
Reception, Durchgangs- und Verteilerzonen,
funktionelle und Wartezonen, Treppen

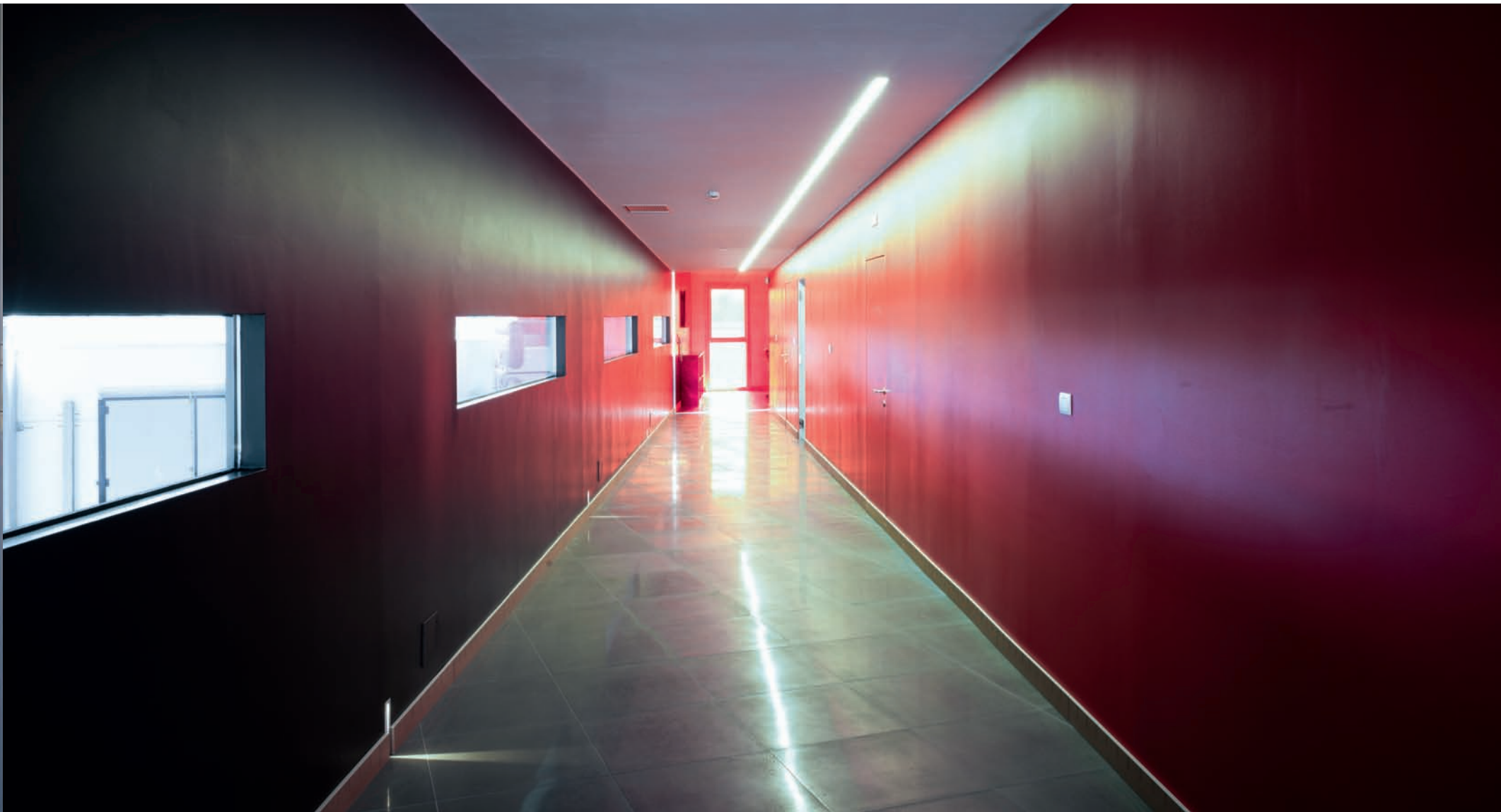
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitoker serie Metallica:
Inox
cm 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.500 mq; lappato

distributore distribution distributeur vertrieb
Alge

fotografo photographer photographe Fotograf
Marco Introini



SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Maurizio Bocchi

Governor's Palace
Center for Contemporary Visual Arts,
Parma (I)

progetto design projet projekt
Maurizio Bocchi, Parma (I)

tipologia type typologie typologie
riqualificazione edificio storico - museo
heritage building/museum refurbishment
réhabilitation du palais historique-musée
Neuqualifizierung historisches Gebäude - Museum

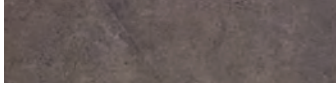
ambienti settings lieux räume
sale espositive, zone di transito e distribuzione
exhibition halles, transit and distribution areas
salles d'exposition, zones de transit et de distribution
Ausstellungsflächen, Durchgangs- und Verteilerzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Cala Luna
cm 15x15, 30x30, 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
2.000 mq; matt/lappato

fotografo photographer photographe Fotograf
Carra



PIETRE DI SARDEGNA, CALA LUNA

UNICOLORE, BIANCO A

UNICOLORE, NERO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Marcello De Marchi
De Marchi & Fitton Studio Tecnico

Church, Camino al Tagliamento, Udine (I)

progetto design projet projekt
Marcello De Marchi - De Marchi & Fitton Studio Tecnico,
S. Giorgio di Nogaro, Udine (I)

tipologia type typologie typologie
ristrutturazione edificio di culto
renovation of a house of worship
restructuration d'un lieu de culte
Renovierung einer Kultstaette

ambienti settings lieux räume
aula liturgica
church interior
espace liturgique
Lithurgische Halle

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni interne
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Unicolore:
Bianco A, Nero
cm 20x20, 30x30

superfici surfaces surfaces oberflächen
426 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Dante Nosella

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Philippe Chiossone

Lycee “Bleriot”, Cambrai (F)

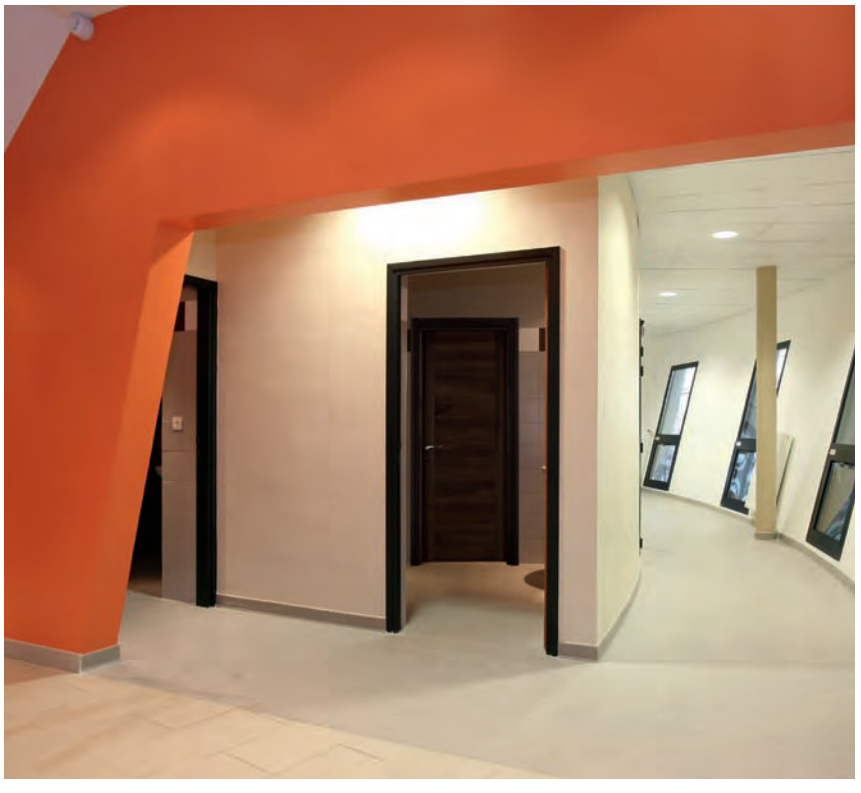
progetto design projet projekt
Philippe Chiossone, Cambrai (F)

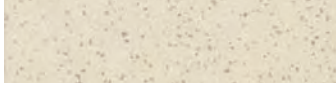
tipologia type typologie typologie
istituto scolastico superiore
high school
école supérieure
Oberschule

ambienti settings lieux räume
atrio d’ingresso, zone di transito e distribuzione, spazi collettivi, aule, laboratori, mensa, servizi
entrance atrium, transit and distribution areas, collective spaces, classrooms, laboratories, canteen, services
hall d’éntrée, zones de transit et de distribution, espaces collectifs, salles de classe, laboratoires, cantine, services
Eingangshalle, Durchgangs- und Verteilerzonen, Gemeinschafträume, Klassenzimmer, Laboratorien, Kantine, Toiletten

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 2:
Gallipoli
Granitogres serie Unicolore:
Bianco Assoluto, Grigio Cenere, Nero
Ecogres serie Caleidoscopio:
Avorio
cm 20x20, 30x30





GRANITO 2, GALLIPOLI

UNICOLORE, BIANCO ASSOLUTO

UNICOLORE, GRIGIO CENERE

UNICOLORE, NERO

CALEIDOSCOPIO, AVORIO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Manfred Jeger
Jeger Zt gmbh

Hotel “Das Kronthaler”, Innsbrueck (A)

progetto design projet projekt
Manfred Jeger - Jeger Zt gmbh, Innsbrueck (A)

tipologia type typologie typologie
albergo
hotel
hôtel
Hotel

ambienti settings lieux räume
camere con bagni, spazi collettivi e di ritrovo, centro benessere, sauna, aree funzionali, zone di transito e distribuzione
rooms with bathrooms, collective spaces and foyer, health and fitness centre, sauna, functional areas, transit and distribution areas
chambres avec salles de bains, espaces collectifs et salles de rencontre, centre de bien-être, sauna, zones fonctionnelles, zones de transit et de distribution
Zimmer mit Badezimmer, Gemeinschafträume und Saal für Gäste, Wellness-Center, Sauna, funktionelle Zonen, Durchgangs- und Verteilerzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Mineral Chrom:
Mineral Gold, Mineral Brown
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Tavolara
cm 30x60, 45x90

superfici surfaces surfaces oberflächen
5.000 mq; matt/bocciardato

distributore distribution distributeur vertrieb
Fliesen Center Tirol

MINERAL CHROM, MINERAL GOLD

MINERAL CHROM, MINERAL BROWN

PIETRE DI SARDEGNA, TAVOLARA

PIETRE DI SARDEGNA, PORTO ROTONDO

PIETRE DI SARDEGNA, CALA LUNA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Jean-Pierre Meignan
JP Meignan

Credit Agricole, Rennes (F)

progetto design projet projekt
Jean-Pierre Meignan - JP Meignan, Rennes (F)

tipologia type typologie typologie
istituto bancario
bank offices
siège bancaire
Bank

ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, reception, zone di transito e distribuzione, spazi ristoro, servizi
entrance atrium, reception, transit and distribution areas, refreshment areas, services
hall d'éntrée, réception, zones de transit et de distribution, zones de restauration, services
Eingangshalle, Reception, Durchgangs- und Verteilerzonen, Rastzonen, Toiletten

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Cala Luna, Porto Rotondo
cm 15x60, 30x60, 45x90

superfici surfaces surfaces oberflächen
2.772 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Bretagne Materiaux

MARTE, GRIGIO MAGGIA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Vlastimil Pacek Triangel s.r.o.

Skoda Auto, Service Training Center,
Mlada Boleslav (CZ)

progetto design projet projekt
Vlastimil Pacek - Triangel s.r.o., Praha (CZ)

tipologia type typologie typologie
centro servizi auto
car service centre
centre pour l'entretien des voitures
Auto-Servicecenter

ambienti settings lieux räume
reception, spazi espositivi, sale riunioni,
zone di transito, scale
reception, exhibition spaces, meeting rooms,
transit areas, stairs
réception, espaces d'exposition, salles de réunion,
zones de transit, escaliers
Reception, Ausstellungsflächen, Konferenzräume,
Durchgangszonen, Treppen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Grigio Maggia
cm 15x60, 30x60, 60x60, 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
2125 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Triangel s.r.o.

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Julien Roure - Unité

“Matiere Grise”, St. Jacques de la Lande (F)

progetto design projet projekt
Julien Roure - Unité, Nantes (F)

tipologia type typologie typologie
edificio per uffici
office building
bâtiment de bureaux
Bürogebäude

ambienti settings lieux räume
reception, atrio d’ingresso, zone funzionali, servizi
reception, entrance atrium, functional areas, services
réception, hall d’éntrée, zones fonctionnelles, services
Reception, Eingangshalle, funktionelle Zonen, Toiletten

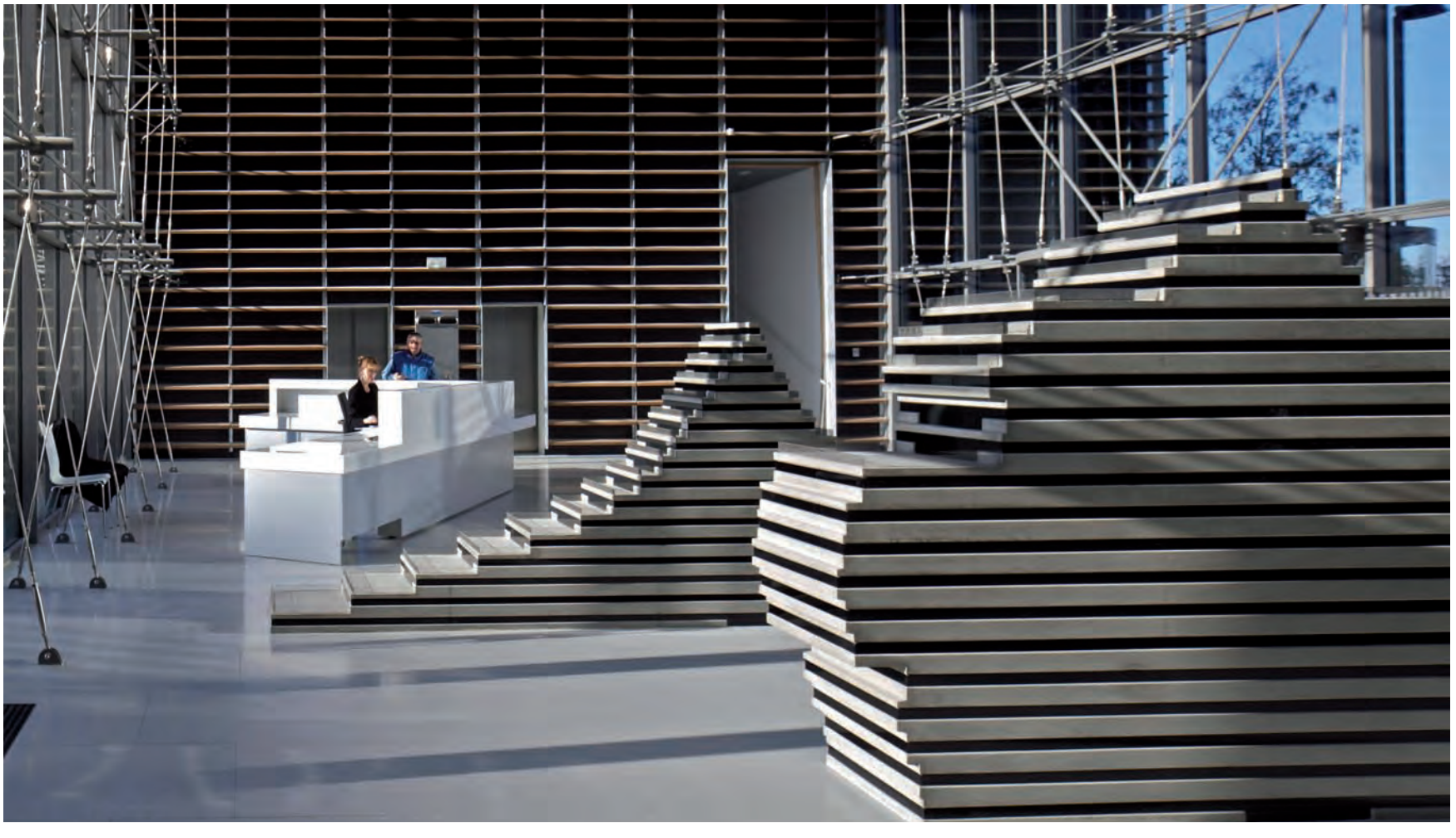
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

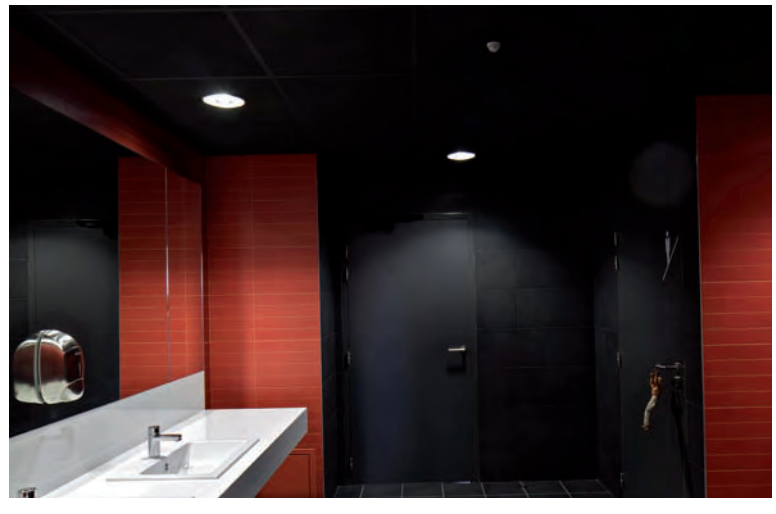
materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Thassos, Grigio Maggia
Pietre Native serie Meteor:
Rosso, Grafite
Pietre di Sardegna serie Pietre di Sardegna:
Caprera
Granitoker serie Metalwood:
Argento, Iridio, Oro
cm 30x60, 45x45, 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
4.500 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Bretagne Materiaux

fotografo photographer photographe Fotograf
Philippe Ruault





MARTE, THASSOS

MARTE, GRIGIO MAGGIA

METEOR, ROSSO

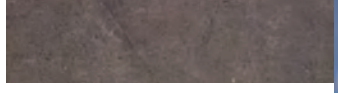
METEOR, GRAFITE

PIETRE DI SARDEGNA, CAPRERA

METALWOOD, ARGENTO

METALWOOD, IRIDIO

METALWOOD, ORO



PIETRE DI SARDEGNA, CALA LUNA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Henny Veenendaal Eurovite Group

Hotel Van der Valle, Dordrecht (NL)

progetto design projet projekt
Henny Veenendaal - Eurovite Group, Ede (NL)

tipologia type typologie typologie
albergo
hotel
hôtel
Hotel

ambienti settings lieux räume
atrio, reception, spazi collettivi e di soggiorno,
sale da pranzo, bar, zone di transito, scale
atrium, reception, group areas for leisure,
restaurant dining room, bar, transit areas, stairs
entrée, réception, salles de séjour en commun,
salle restaurant, bar, zones de transit, escaliers
Halle, Reception, gemeinschaftliche Aufenthaltsräume,
Restaurantsaal, Café, Durchgangszonen, Treppen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni esterne e interne
internal and external flooring
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Cala Luna
cm 30x60, 45x90

superfici surfaces surfaces oberflächen
2.600 mq

MARTE, BOTTICINO

MARTE, NERO ACAPULCO

METEOR, BIANCO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Taichi Nakamura Takenaka Europe Poland Branch

Factory - Headquarter, Zarow (PL)

progetto design projet projekt
Taichi Nakamura - Takenaka Europe - Poland Branch, Wroclaw (PL)

tipologia type typologie typologie
sede industriale
factory
site industriel
Industriestandort

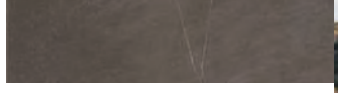
ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, reception, uffici open-space, zone di transito e distribuzione, servizi
entry hall, reception, open-space offices, transit and distribution areas, services
hall d'entrée, réception, bureaux en open space, zones de passage et de distribution, services
Eingangshalle, Empfang, Open-space-Büros, Durchgangs- und Verteilerzonen, Toiletten

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Botticino, Nero Acapulco
Pietre Native serie Meteor:
Bianco
cm 30x30, 30x60, 60x60, 60x12

superfici surfaces surfaces oberflächen
620 mq; matt/honed

distributore distribution distributeur vertrieb
Cermag Wroclaw



METEOR, BROWN

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Jean-Pierre Meignan
JP Meignan

Neworld Energies, La Meziere (F)

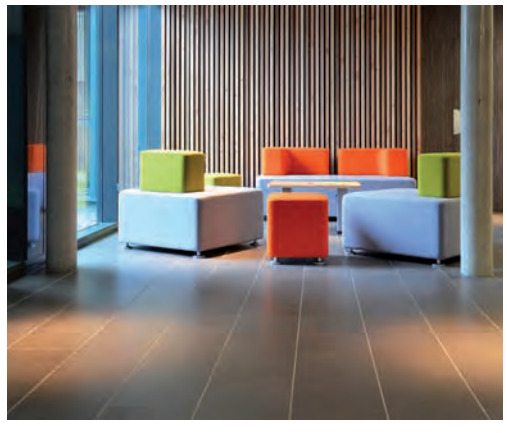
progetto design projet projekt
Jean-Pierre Meignan - JP Meignan, Rennes (F)

tipologia type typologie typologie
edificio per uffici
office building
bâtiment de bureaux
Bürogebäude

ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, reception, aree funzionali e di transito
entrance atrium, reception, functional and transit areas
hall d'entrée, réception, zones fonctionnelles et de transit
Eingangshalle, Reception, funktionelle und Durchgangszonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Meteor:
Brown
cm 15x60, 45x90



superfici surfaces surfaces oberflächen
180 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Bretagne Materiaux

PIETRE DI SARDEGNA, PORTO ROTONDO

PIETRE ETRUSCHE, SATURNIA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Domenico Perrone Architettura e Design

Rehabilitation center, Laterza, Taranto (I)

progetto design projet projekt
Domenico Perrone - Architettura e Design,
Laterza, Taranto (I)

tipologia type typologie typologie
centro riabilitativo
rehabilitation center
centre de rééducation
Rehabilitationszentrum

ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, reception, spazi collettivi,
zone di transito e distribuzione, area esterna
atrium, reception, group areas,
transit and distribution areas, outdoor
entrée, réception,espaces collectifs,
zones de transit et de distribution, extérieurs
Halle, Reception, Gemeinschafträume,
Durchgangs- und Verteilerzonen, Aussenbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs,
revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich,
Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Porto Rotondo
Pietre Native serie Pietre Etrusche:
Saturnia
cm 30x60, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
13.995 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Pamar Ceramiche srl

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Davide Raffin
Raffin Architectural Studio

Church, Reggio Emilia (I)

progetto design projet projekt
Davide Raffin - Raffin Architectural Studio, Pordenone (I)

tipologia type typologie typologie
edificio di culto
house of worship
lieu de culte
Kultstaette

ambienti settings lieux räume
pavimentazioni e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne, pavimenti sopraelevati, facciata ventilata
internal flooring and wall coverings, external flooring, raised floors, ventilated façade
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs, planchers surélevés, façade ventilée
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich, technische Böden, hinterlüftete Fassade

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni interne
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Unicolore:
Bianco B;
Granitogres serie Granito 1:
Arkansas;
Granitogres serie Granito 2:
Gallipoli
Pietre Native serie Meteor:
Grigio, Perla, Blu;
Pietre Native serie Mineral Chrom:
Grey;
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Porto Cervo, Porto Rotondo;
Pietre Native serie Pietra Piasentina;
Granitoker serie Metalwood:
Platino;
cm 10x60, 30x30, 30x60, 40x40, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
4.077 mq

UNICOLORE, BIANCO B

GRANITO 1, ARKANSAS

GRANITO 2, GALLIPOLI

METEOR, GRIGIO

METEOR, PERLA

METEOR, BLU

MINERAL CHROM, MINERAL GREY

PIETRE DI SARDEGNA, PORTO CERVO

PIETRE DI SARDEGNA, PORTO ROTONDO

PIETRA PIASENTINA

METALWOOD, PLATINO

GRANITO1, ANTRACITE

GRANITO1, SAND

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Franco Scaramuzza Quoin srl Engineering

Showroom BMW Italia, Milano (I)

progetto design projet projekt
Franco Scaramuzza - Quoin Engineering, Verona (I)

tipologia type typologie typologie
autosalone
car retailer
concessionnaire automobile
Autosalon

ambienti settings lieux räume
spazio espositivo, zone di attesa e di riunione,
aree di transito e distribuzione, spazi di sosta e ristoro
exhibition space, waiting and meeting areas,
transit and distribution areas, rest and refreshment areas
espace d'exposition, zones d'attente et de réunions, zones
de transit et de distribution, aires de repos et de restauration
Ausstellungsflächen, Warte- und Versammlungsräume,
Durchgangs- und Verteilerzonen, Warte- und Rastzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 1:
Antracite, Sand

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.207 mq

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Henny Veenendaal Eurovite Group

Hotel Van der Valle, Middelburg (NL)

progetto design projet projekt
Henny Veenendaal - Eurovite Group, Ede (NL)

tipologia type typologie typologie
albergo
hotel
hôtel
Hotel

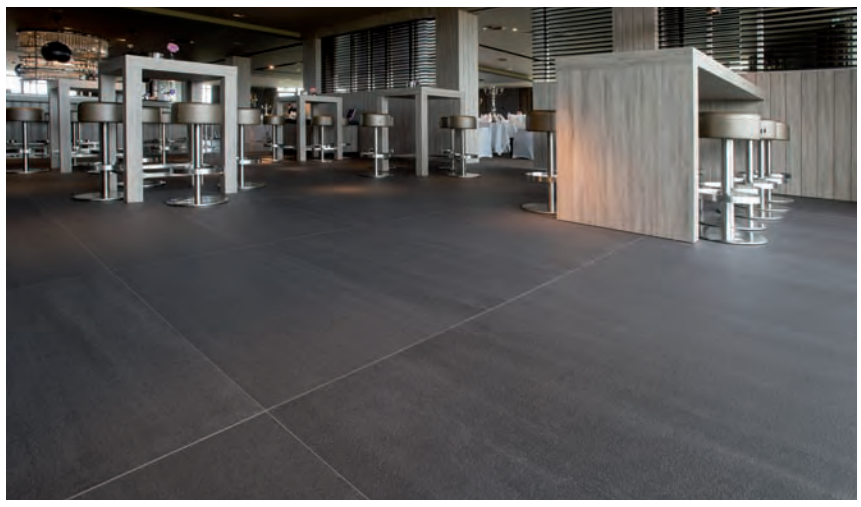
ambienti settings lieux räume
area esterna d'ingresso, atrio, reception, spazi collettivi e di soggiorno, zona bar, sale da pranzo, servizi, scale
outdoor entry, atrium, reception, group areas for leisure, cafeteria, restaurant dining room, services, stairs
entrée extérieure, entrée, réception, salles de séjour en commun, zone bar, salle restaurant, services, escaliers
Eingangsaußenbereich, Halle, Empfang, Gemeinschaftsräume und Aufenthaltsräume, Cafèbereich, Restaurantsäle, Toiletten, Treppen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna ed esterna
internal and external flooring
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Nero Acapulco
cm 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
2.239 mq; bocciardato

MARTE, NERO ACAPULCO



PIETRE DI SARDEGNA, PUNTA MOLARA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Song Yih
Song Yih Design Studio

Din Tai Fung Restaurant, Taipei (RC)

progetto design projet projekt
Song Yih - Song Yih Design Studio, Taipei (RC)

tipologia type typologie typologie
ristorante
restaurant
restaurant
Restaurant

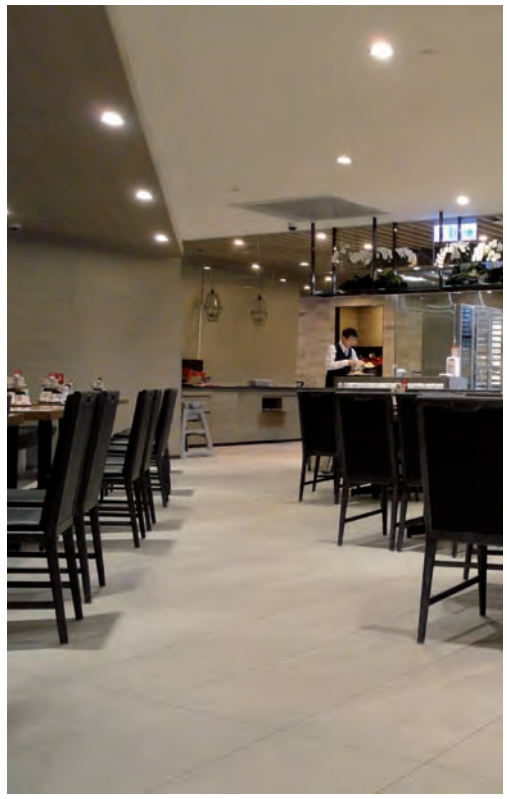
ambienti settings lieux räume
sale da pranzo, zone di transito e distribuzione
restaurant dining room, transit and distribution areas
salle restaurant, zones de transit et de distribution
Restaurantsaal, Durchgangs- und Verteilerzonen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Punta Molara
cm 45x90

superfici surfaces surfaces oberflächen
640 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Sun-Yet International Building Material



SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Gilles Neveux

Velodrome, Roubaix (F)

progetto design projet projekt
Gilles Neveux - Gilles Neveux, Roubaix (F)

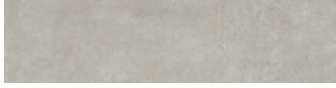
tipologia type typologie typologie
velodromo
velodrome
vélodrome
Radrennbahn

ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, zone funzionali e di servizio, sale massaggio e fitness, spogliatoi e servizi, area esterna
atrium, functional and service areas, massage and fitness rooms, changing rooms and services, outdoor
entrée, zones fonctionnelles et de service, salles de massage et fitness, vestiaires et services, extérieurs
Eingangshalle, funktionelle und Dienstleistungszonen, Massage- und Fitnessräume, Umkleidekabinen und Toiletten, Außenbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimento sopraelevato interno, pavimentazione esterna
internal raised floors, external flooring
planchers surélevés intérieurs, revêtement de sols extérieurs
technische Bodenbeläge im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre Etrusche:
Paestum, Manciano;
Ecogres serie Caleidoscopio:
Ghiaccio, Cobalto;
cm 20x20, 30x30

distributore distribution distributeur vertrieb
Bauters



PIETRE ETRUSCHE, PAESTUM

PIETRE ETRUSCHE, MANCIANO

CALEIDOSCOPIO, GHIACCIO

CALEIDOSCOPIO, COBALTO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Ludovic Viguet Chabal Architectes

School complex redevelopment
"Jean Prevost", Villard de Lans (F)

progetto design projet projekt
Ludovic Viguet - Chabal Architectes, Grenoble (F)

tipologia type typologie typologie
recupero complesso scolastico
school complex redevelopment
rénovation centre scolaire
Schulkomplex-Renovierung

ambienti settings lieux räume
atrio d'ingresso, zone di transito e distribuzione, aule e laboratori, zone ristoro, mensa, servizi, scale
atrium, transit and distribution areas, outdoor, classrooms and laboratories, refreshment areas, canteen, services, stairs
entrée, zones de transit et de distribution, salles de classe et laboratoires, aires de restauration, cantine, services, escaliers
Halle, Durchgangs- und Verteilerzonen, Klassenzimmer und Laboratorien, Rastzonen, Kantine, Bäder, Treppen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
nternal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Unicolore:
Grigio Perla, Grigio Cenere;
Granitogres serie Granito 1:
Catalogna, Dolomite, Virginia;
Granitogres serie Marte:
Emperador, Bronzetto;
Pietre Native serie Meteor:
Brown, Rosso
cm 30x30, 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
11.900 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Mignola Carrelage

fotografo photographer photographe Fotograf
Villard, Chabal-Saillet

UNICOLORE, GRIGIO PERLA

UNICOLORE, GRIGIO CENERE

GRANITO 1, CATALOGNA

GRANITO 1, DOLOMITE

GRANITO 1, VIRGINIA

MARTE, EMPERADOR

MARTE, BRONZETTO

METEOR, BROWN

METEOR, ROSSO

grandprix

EDILIZIA RESIDENZIALE
RESIDENTIAL BUILDINGS
BÂTIMENTS RESIDENTIELS
WOHNUNGSBAU

Javier Artadi
Artadi Arquitectos
Las Palmeras House, Lima (PE)
Primo premio *First prize*
Premier Prix *Erster Preis*

Il progetto definisce un manufatto architettonico di grande fascino e qualità ambientale, che si inserisce con coerenza nel contesto naturalistico. Costruita attraverso un'originale stratificazione compositiva di volumi, superfici e materiali, la residenza sperimenta soluzioni inedite per la tipologia abitativa. L'uso geometrico e monocromatico della ceramica sottolinea con eleganza e precisione la suddivisione degli spazi, fino ad assumere un ruolo di primo piano nella macchina scenica della terrazza che incornicia l'orizzonte sul mare: la pavimentazione continua in grès porcellanato segna il limite di appoggio di questa spettacolare prospettiva sul paesaggio marino.

The project defines a very charming work of architecture of great environmental quality consistently embedded in a natural context. The house has been built according to an original alternation of layers including volumes, surfaces and materials and experimenting with unprecedented solutions in residential buildings. The geometrical and monochrome use of ceramic stresses the arrangement of spaces with elegance and precision and plays a leading role in the stage machinery of the terrace, framing the horizon on the sea: the seamless porcelain stoneware floor marks the boundary supporting this spectacular view on the maritime landscape.

Le projet architectural définit une habitation de grand charme et de grande qualité environnementale qui s'inscrit harmonieusement dans le milieu ambiant. Construite moyennant une stratification originale des volumes, des surfaces et des matériaux, cette habitation expérimente des solutions inédites pour la typologie résidentielle. L'utilisation géométrique et monochrome de la céramique souligne avec élégance et précision la subdivision des espaces, jusqu'à jouer un rôle de premier plan dans la scénographie de la terrasse qui encadre la mer à l'horizon : le sol entièrement réalisé en grès cérame marque la limite d'appui de cette perspective spectaculaire sur la mer.

Das Projekt definiert ein absolut bezauberndes und qualitativ hochwertiges architektonisches Werk, das sich kohärent in die Natur eingliedert. Das Gebäude wurde mit einer originellen Stratifizierung der Volumen, Oberflächen und Materialien errichtet und experimentiert Lösungen, die für den Wohnungsbau ganz neu sind. Der geometrische und einfarbige Gebrauch von Keramik unterstreicht mit Eleganz und Präzision die Aufteilung der Räume und übernimmt sogar die Hauptrolle in der szenografischen Aufmachung der Terrasse, die den Meereshorizont einrahmt: Der unterbrechungslose Bodenbelag aus Feinsteinzeug markiert die Grenzstellung auf diesem spektakulären Ausblickspunkt über die Meereslandschaft.

Javier Artadi

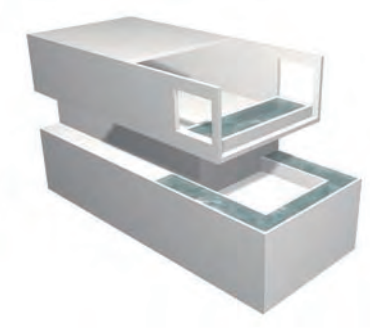
Javier Artadi, laureato nel 1985 all'Università Ricardo Palma di Lima, nel 1986 ha aperto il proprio studio di architettura, attraverso il quale ha gestito numerosi progetti, realizzando piani regolatori urbani, infrastrutture pubbliche, edifici civici e culturali, uffici, luoghi di lavoro, abitazioni private e design di prodotti. Sin dagli esordi della sua carriera, ha ricevuto premi e riconoscimenti, vincendo anche numerosi concorsi a livello nazionale e internazionale. Il suo lavoro si connota per il forte legame mostrato tra architettura moderna e il paesaggio caratteristico della costa desertica del Perù.

Javier Artadi graduated in 1985 from Ricardo Palma University's Faculty of Architecture and Urbanism in Lima, Peru. In 1986, he opened his private practice in architecture where he took care of many projects, from urban masterplans to public infrastructure, civic and cultural buildings, offices and workplaces, private homes and product design. Since the start of his career he has received awards and distinctions and won plenty of international and national competitions. His work is characterized by the strong relationship demonstrated between modern architecture and the typical landscape of the desert Peruvian coast.

Javier Artadi passe sa licence en 1985 auprès de l'Université Ricardo Palma de Lima. En 1986 il ouvre son propre cabinet d'architecture, d'où il gère bon nombre de projets en réalisant des plans d'aménagement urbain, des infrastructures publiques, des immeubles municipaux et culturels, des bureaux, des lieux de travail, des maisons privées et le design de produits. Dès le début de sa carrière, il a reçu des prix et des distinctions et il a gagné beaucoup de concours au niveau national et international. Son travail est marqué par un très fort lien entre l'architecture moderne et le paysage caractéristique de la côte du désert du Pérou.

Javier Artadi, der sein Studium im Jahr 1985 an der Universität Ricardo Palma di Lima absolvierte, eröffnete sein eigenes Architekturbüro im Jahr 1986, im Rahmen dessen er zahlreiche Projekte managte und Bauleitpläne, öffentliche Infrastrukturen, Zivil- und Kulturgebäude, Büros, Arbeitsplätze, Privatwohnungen und Produktdesign verwirklichte. Seit Beginn seiner Karriere erhielt er Auszeichnungen und Anerkennungen und gewann zahlreiche nationale und internationale Wettbewerbe. Seine Arbeit ist durch eine starke Verbindung zwischen der modernen Architektur und der charakteristischen Landschaft der wüstenartigen Küste Perus geprägt.

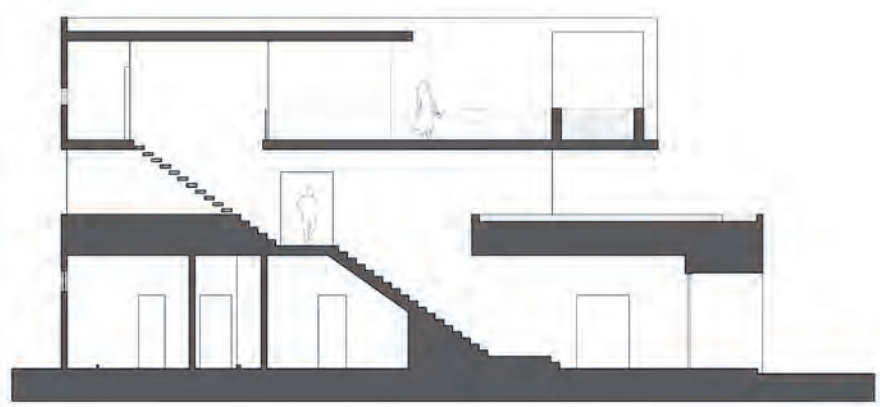
www.javierartadi.com



PRIMO PREMIO FIRST PRIZE PREMIER PRIX ERSTER PREIS

Javier Artadi - Artadi Arquitectos

Las Palmeras House, Lima (PE)



progetto design projet projekt
Artadi Javier - Artadi Arquitectos,
Lima (PE)

tipologia type typologie typologie
residenza privata
private house
habitation privée
Privatwohnung

ambienti settings lieux räume
ambiente aperto con soggiorno
in continuità con zona piscina,
spazi di distribuzione
open plan with living area joining
on to the swimming pool area,
distribution areas
pièce ouverte avec séjour en continuité
avec la zone piscine, zones de distribution
Offener Raum mit Wohnbereich mit
der Schwimmbadbereich in Verbindung
stehend, Verteilerzonen

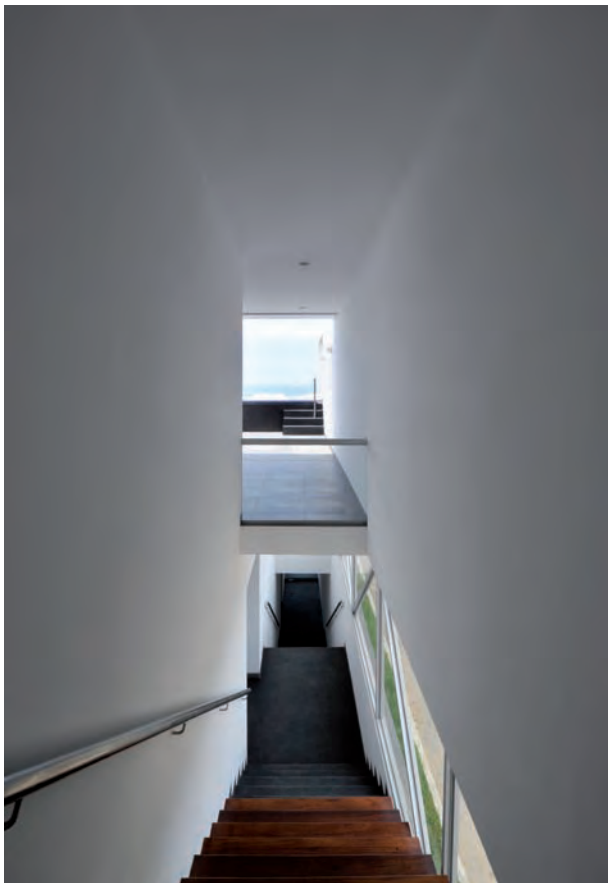
applicazioni applications
applications anwendung
pavimentazione interna
internal flooring
revêtement de sols intérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich

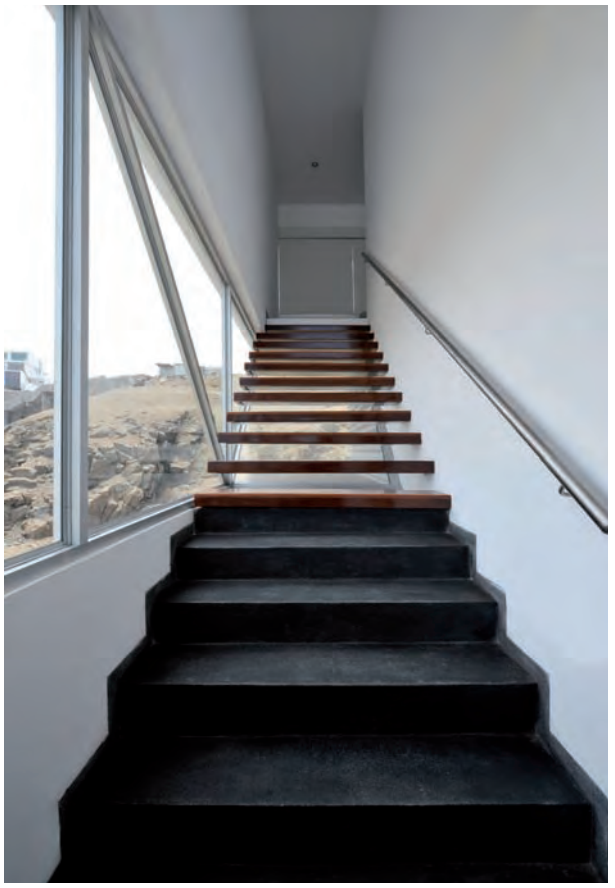
materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Basaltina:
Stromboli;
cm 30x60

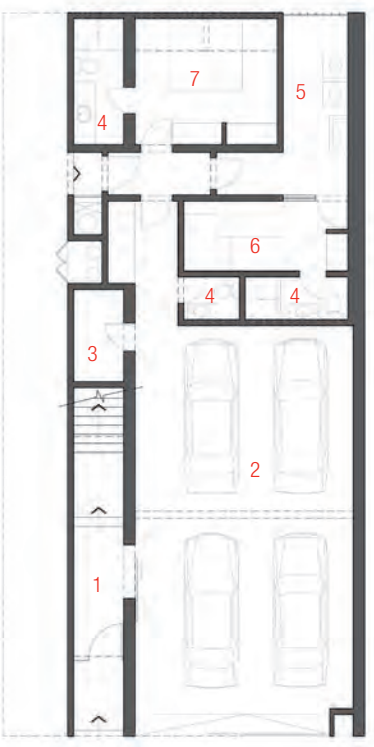
superfici surfaces
surfaces oberflächen
330 mq

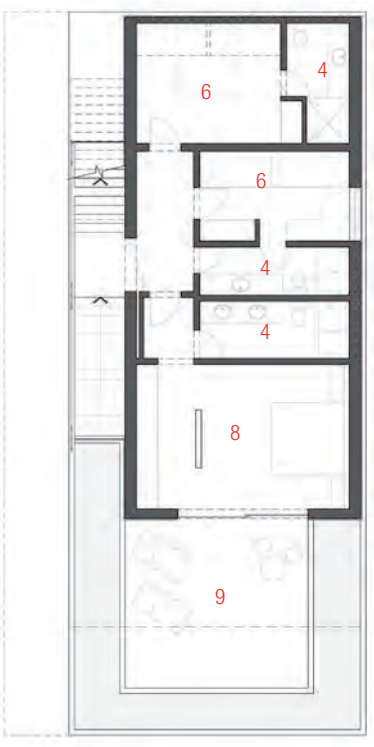
distributore distribution
distributeur vertrieb
GGM Importaciones

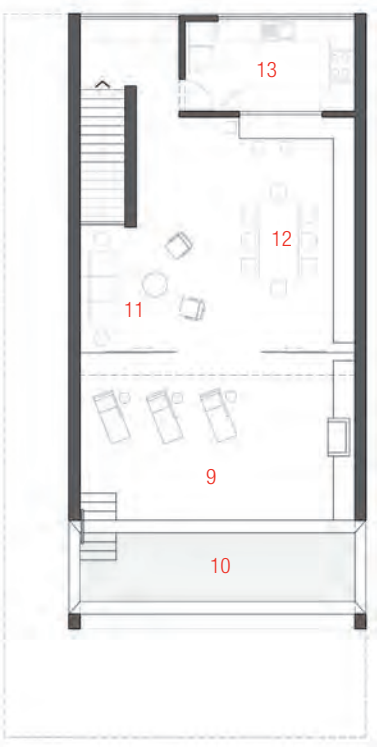
fotografo photographer
photographe Fotograf
Elsa Ramirez











1. entrata entrance
2. garage
3. dispensa storage
4. bagno bathroom
5. lavanderia laundry
6. camera da letto bedroom
7. camera ospiti guest room
8. camera padronale master bedroom
9. terrazza terrace
10. piscina pool
11. salone living room
12. sala da pranzo dinning room
13. cucina kitchen

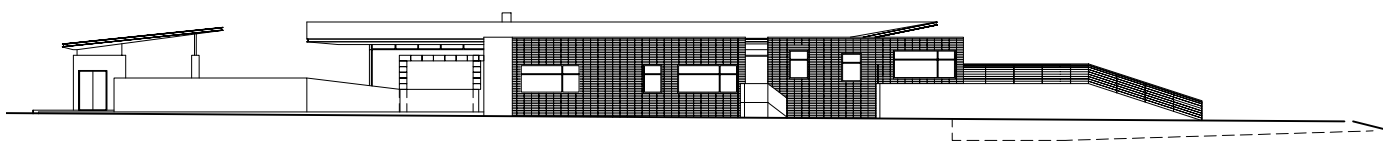
BASALTINA, STROMBOLI

Il progetto propone una moderna e raffinata interpretazione della materia ceramica, utilizzata in questa casa-villaggio come elemento compositivo e funzionale di coerenza e unitarietà architettonica. Concepita come una piattaforma di connessione orizzontale, senza soluzione di continuità tra dentro e fuori, la pavimentazione in lastre di grès porcellanato esce all'esterno per collegare tra loro i vari padiglioni che si affacciano sullo spazio centrale della piscina. Lo studio cromatico e la selezione delle finiture superficiali sono pensati per armonizzarsi con gli altri materiali e il paesaggio.

The project proposes a modern and sophisticated interpretation of ceramic material, which in this village residence is used as a compositional and functional element providing consistence and architectural unity. The porcelain stoneware floor slabs are conceived as a seamless horizontal platform connecting indoor and outdoor spaces; outside, they connect the various halls contouring the central space dominated by a swimming pool. The colour study and selection of surface decorations are conceived to blend harmoniously with the other materials and the landscape.

Le projet propose une interprétation moderne et raffinée de la céramique, utilisée comme élément de composition dans ce complexe résidentiel en apportant harmonie et unité architecturale. Conçu comme une plateforme de connexion horizontale sans solution de continuité entre l'intérieur et l'extérieur, le dallage en grès cérame rejoint l'extérieur pour relier les différents pavillons donnant sur l'espace central de la piscine. L'étude des couleurs et la sélection des finitions des surfaces sont pensées pour s'harmoniser tant avec les autres matériaux qu'avec le paysage.

Das Projekt bietet eine moderne und raffinierte Interpretation der keramischen Materie, die in dieser Wohnresidenz als architektonisch kohärentes und einheitliches Gestaltungs- und Funktionselement eingesetzt wurde. Der als horizontale und unterbrechungslose Verbindungsplattform zwischen innen und außen konzipierte Bodenbelag aus Feinsteinzeugplatten führt nach außen und verbindet untereinander die verschiedenen Hallen, die auf den mittleren Schwimmbadbereich blicken. Das farbliche Studium und die Auswahl der Oberflächenbeschaffenheiten passen harmonisch zu den anderen Materialien und zur Landschaft.



Justin Quinlan

Responsabile di The Quinlan Group, studio di design multidisciplinare specializzato in progetti commerciali, retail e residenziali di scala media e piccola, Justin Quinlan ha completato più di 180 incarichi in Australia e in tutto il mondo. I suoi pluri-premiati lavori sono apparsi su innumerevoli pubblicazioni del settore architettura e dell'informazione. Laureato alla University of Western Australia e in Architettura con il massimo dei voti alla University of New South Wales, negli ultimi 15 anni ha lavorato a progetti in cinque diversi paesi, progettando un totale di oltre 2,5 miliardi di dollari in infrastrutture.

Justin Quinlan is Principal at The Quinlan Group, a multidisciplinary design office specialising in small to medium scale commercial, residential and retail projects. Justin completed over 180 projects throughout Australia and worldwide. His award-winning works have been featured in multiple architectural and news publications. After obtaining his degree from the University of Western Australia and a Bachelor of Architecture with first class honours from the New South Wales University, over the last 15 years Justin has worked on projects in five different countries designing over 2.5 billion dollars worth of infrastructure.

Responsable de The Quinlan Group, cabinet de design multidisciplinaire spécialisé dans les projets commerciaux, retail et résidentiels de taille moyenne et petite, Justin Quinlan a réalisé plus de 180 projets en Australie et dans le monde entier. Ses travaux ont obtenu plusieurs prix et ils ont été publiés sur bon nombre de revues spécialisées d'architecture et de vulgarisation. Diplômé auprès de l'University of Western Australie et ayant reçu son titre d'architecte avec mention très bien auprès de l'University of New South Wales, au cours des 15 dernières années a travaillé pour des projets sur cinq différents pays, en réalisant un total de plus de 2,5 milliards de dollars en infrastructures.

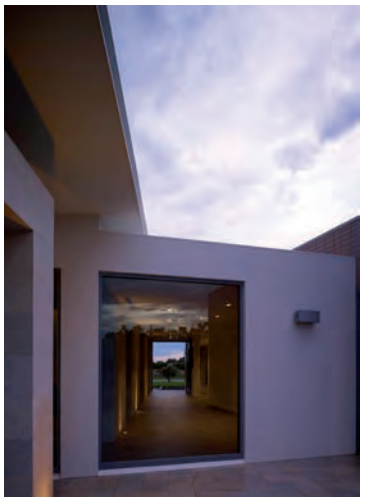
Der Verantwortliche des multidisziplinären Designateliers The Quinlan Group, das in Handels-, Einzelhandels - und Wohnprojekten kleinen und mittleren Umfangs spezialisiert ist, Justin Quinlan, hat über 180 Auftragsarbeiten in Australien und weltweit realisiert. Seine mehrfach ausgezeichneten Arbeiten erschienen in unzähligen Veröffentlichungen der Architektur- und Informationsbranche. Er absolvierte sein Architekturstudium an der University of Western Australia mit Bestnote und arbeitete in den letzten 15 Jahren an Projekten in fünf verschiedenen Ländern, wobei er einen Gesamtbetrag von 2,5 Milliarden Dollar in Infrastrukturen investierte.

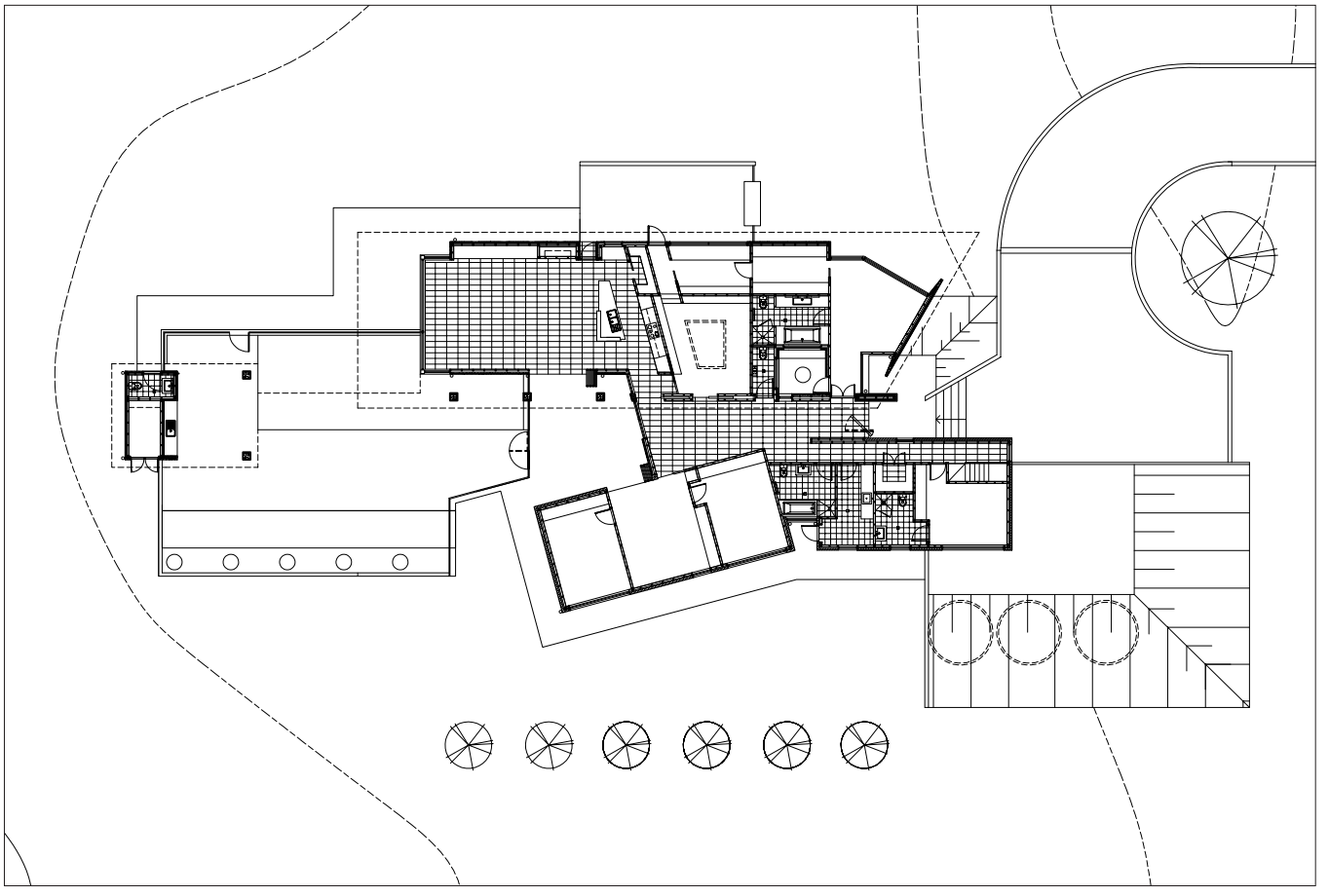
www.thequinlangroup.com

SECONDO PREMIO SECOND PRIZE DEUXIEME PRIX ZWEITER PREIS

Justin Quinlan - The Quinlan Group

Piccoli Residence, Griffith (AUS)





progetto design projet projekt
Justin Quinlan - The Quinlan Group, Sydney (AUS)

tipologia type typologie typologie
abitazione privata
private house
habitation privée
Privatwohnung

ambienti settings lieux räume
ambiente aperto con soggiorno e zona pranzo, biblioteca, spazi di distribuzione interni ed esterni, camere e bagni
open plan with living and dining area, reading room, internal and external distribution areas, bedrooms and bathrooms
pièce ouverte avec séjour et coin repas, bibliothèque, zones de distribution intérieurs et extérieurs, chambres et salles de bains
Offener Raum mit Wohn- und Essbereich, Bücherecke, Verteilerzonen im Innenbereich und Aussenbereich, Schlafzimmer und Bäder

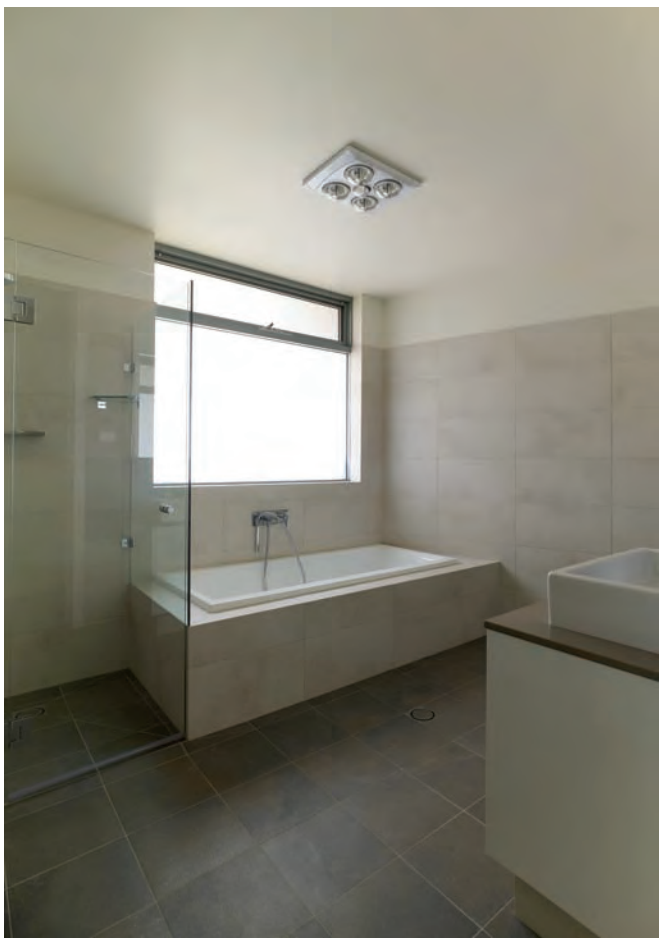
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

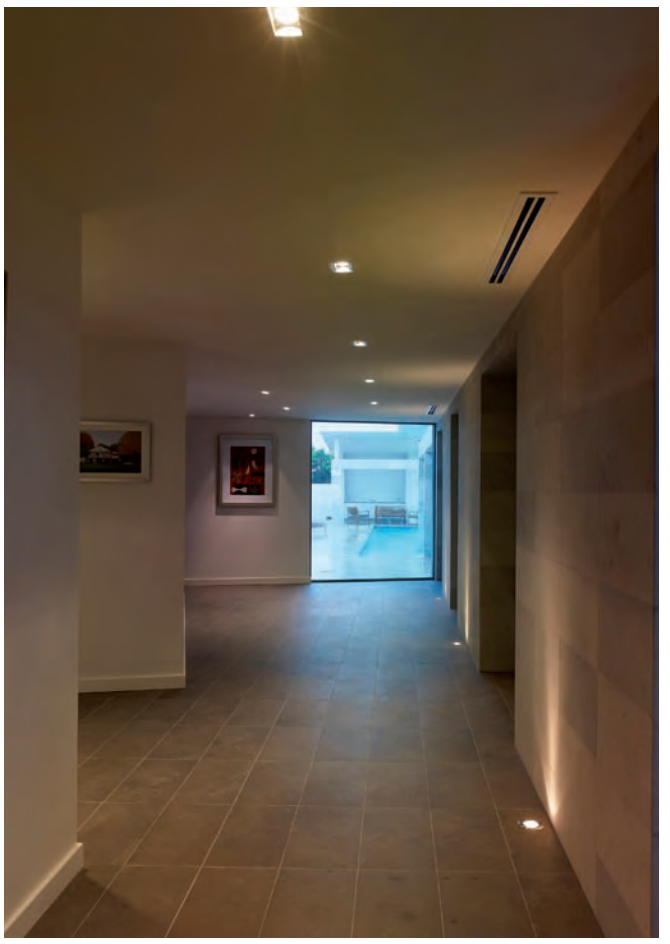
materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Cala Luna, Porto Rotondo;
Pietre Native serie Mineral Chrom:
Mineral Grey;
cm 30x30, 30x60

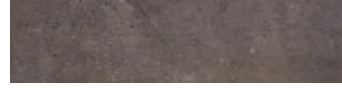
superfici surfaces surfaces oberflächen
332 mq; matt/lappato

distributore distribution distributeur vertrieb
Classic Tiles

fotografo photographer photographe Fotograf
Brett Boardman





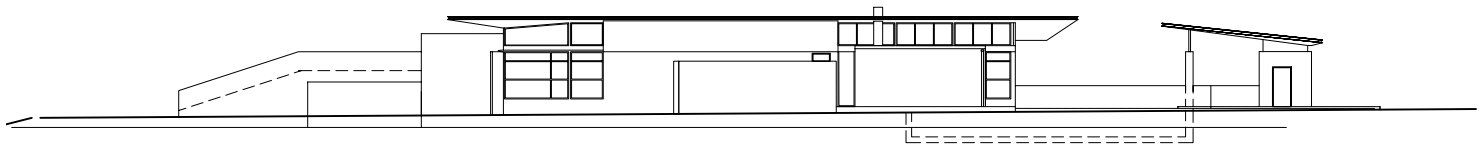


PIETRE DI SARDEGNA, CALA LUNA

PIETRE DI SARDEGNA, PORTO ROTONDO

MINERAL CHROM, MINERAL GREY

«Intrinsic to our architectural philosophy is the belief that form expresses itself through materiality. The materials of the surface that covers form are therefore as important as form itself, for without adequate and appropriate materiality form is diminished or even indistinguishable. […] The arid and unforgiving climate of the site demanded materials with high resistance levels and the client (who has Italian origins) was very happy to use Italian tiles that are particularly appreciated for their constant quality, size and thickness, durability and low maintenance requirements.» **Justin Quinlan**



Progettati per ricercare costantemente il dialogo con la natura che li circonda, gli spazi abitativi si integrano con gli ambienti all'aperto, concepiti come stanze senza soffitto da vivere in continuità con l'interno della casa. In questo equilibrato rapporto tra dentro e fuori, le superfici ceramiche svolgono un ruolo fondamentale di unitarietà, pur nella differenziazione funzionale delle applicazioni: finitura bocciardata e tonalità chiara per la pavimentazione esterna convergente sulla vasca centrale che finisce senza bordo, quasi ad abbracciare la campagna di fronte; finitura levigata, tonalità scura e grande formato per omogeneizzare gli ambienti all'interno.
These residential spaces are designed to constantly search for a dialogue with the surrounding nature and integrate with external environments, conceived as roofless rooms to be inhabited like the rest of the house. Within such delicate balance between indoor and outdoor spaces, ceramic surfaces play a fundamental unifying role, although their applications are functionally different: bush-hammering and light colours for outdoor floors lead to the central pool with no edge, almost to embrace the countryside in front of it; polished finishing and large formats make indoor environments homogeneous.

Projetés pour rechercher constamment le dialogue avec la nature environnante, les espaces résidentiels sont parfaitement intégrés aux espaces extérieurs, conçus comme des pièces sans plafond à vivre en continuité avec l'intérieur de l'habitation. Dans ce rapport équilibré entre intérieur et extérieur, les surfaces en céramique jouent un rôle fondamental d'unité, même dans la différenciation fonctionnelle des applications : finition bouchardée et tons clairs pour le dallage extérieur qui converge vers le bassin central, quasi à embrasser la campagne environnante ; finition polie, tons foncés et grand format pour harmoniser les espaces intérieurs.
Die Wohnräume wurden mit dem Ziel eines ständigen Dialogs mit der angrenzenden Natur entwickelt und integrieren sich227,5 mit den externen Bereichen, die wie Räume ohne Decken konzipiert und wie die Innenbereiche des Hauses zu leben sind. In diesem ausgewogenen Verhältnis zwischen außen und innen spielen die Keramikflächen eine grundwichtige Rolle der Einheitlichkeit, trotz ihrer unterschiedlichen funktionellen Anwendungen: gestockte Oberfläche und heller Farbton für den externen, zum zentralen Becken führenden Bodenbelag ohne Randgestaltung, fast wie wenn er das angrenzende Land umarmen würde; geschliffene Oberfläche, dunkler Farbton und Großformat für homogene Innenbereiche.

Louis Phillips

Nato a Paarl nel 1971, frequenta l'Università di Port Elizabeth (l'attuale Nelson Mandela Metropolitan University), dove ottiene la laurea in Costruzioni e Architettura nel 1995. Nel 1996, rientrato a Paarl, dà vita al suo studio, Louis Phillips Architects - pur continuando a collaborare col padre, Lammie Phillips, e con Hannes van Jaarsveldt - dove l'atmosfera dinamica e creativa unita alla grande esperienza tecnica crea una combinazione vincente, capace di rispondere alle richieste più esigenti.
Born in Paarl in 1971, he attended the University of Port Elizabeth (currently the Nelson Mandela Metropolitan University), where he obtained a degree in Building Arts and Architecture in 1995. When he returned to Paarl in 1996, he opened his studio - Louis Phillips Architects - but also kept working with his father, Lammie Phillips, and Hannes van Jaarsveldt. There, a dynamic and creative atmosphere, combined with great technical skills, created a winning mix capable of responding to the most demanding requirements.
Né à Paarl en 1971, il fréquente l'Université de Port Elizabeth (l'actuelle Nelson Mandela Metropolitan University), où il obtient son diplôme en Constructions et Architecture en 1995. En 1996, une fois rentré à Paarl, il ouvre son cabinet, Louis Phillips Architects, tout en continuant à collaborer avec son père, Lammie Phillips et avec Hannes van Jaarsveldt. Dans le cabinet l'ambiance est dynamique et créative, ce qui, associé à la grande expérience technique, permet de créer un mélange gagnant, capable de répondre aux besoins les plus exigeants.
Er wurde im Jahr 1971 in Paarl geboren und besuchte die Universität Port Elizabeth (die derzeitige Nelson Mandela Metropolitan University), an der er im Jahr 1995 sein Studium in Konstruktion und Architektur absolvierte. Im Jahr 1996 kehrt er nach Paarl zurück und gründet sein eigenes Architekturbüro Louis Philips Architects, arbeitet aber auch weiterhin mit seinem Vater Lammie Philips und mit Hannes van Jaarsveldt zusammen. Die dynamische und kreative Atmosphäre seines Architekturbüros führt in Verbindung mit den umfangreichen technischen Erfahrungen zu einer gewinnbringenden Kombination, die in der Lage ist, auch den anspruchsvollsten Anforderungen gerecht zu werden.
www.louisphillips.co.za

TERZO PREMIO THIRD PRIZE TROISIEME PRIX DRITTER PREIS

Louis Phillips
Louis Phillips Architects and Associates

Pearl Valley Golf Estate, Paarl (ZA)

«The interplay of textures and materials and the way light is reflected off them offer an absolute visual significance to Louis Phillips Architects' projects. The choice of the ceramic elements produced by Casalgrande Padana is due to a number of factors: quality, the availability of a tile that can be used both indoors and outdoors to create a seamless transition between the two spaces; the availability of purpose made stair nosings and copings; the wide range of formats, appropriate for many combined uses, while maintaining a perfect alignment of tile joints; the different finishes in the same range - from extra-glossy to non-slip surfaces.» **Louis Phillips**

progetto design projet projekt
Louis Phillips - Louis Phillips Architects and Associates, Paarl (ZA)

tipologia type typologie typologie
spazi abitativi annessi al campo da golf
residential buildings close to the golf course
logements près du terrain de golf
Wohnbereiche in der Nähe des Golfplatzes

ambienti settings lieux räume
ambiente aperto con soggiorno e zona pranzo in continuità con l'esterno, cucina, spazi di distribuzione, bagni, scale, percorsi e aree esterne, bordo piscina
open plan with living and dining area joining on to the outdoor, kitchen, distribution areas, bathrooms, stairs, routes and external areas, pool border
pièce ouverte avec séjour et coin repas en continuité avec l'extérieur, cuisine, zones de distribution,salle de bains, escaliers, parcours et extérieurs, tête de bassin
Offener Raum mit Wohn- und Essbereich, mit der Aussenbereich in Verbindung stehend, Küche, Verteilerzonen, Bäder, Treppen, Fusswege und Aussenbereich, Beckenköpfe

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Nero Acapulco, Raggio di Luna;
cm 30x30, 30x60, 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
850 mq polished/bocciardato

distributore distribution distributeur vertrieb
Union Mosaic & Tiles

fotografo photographer photographe Fotograf
Hansie Oosthuizen

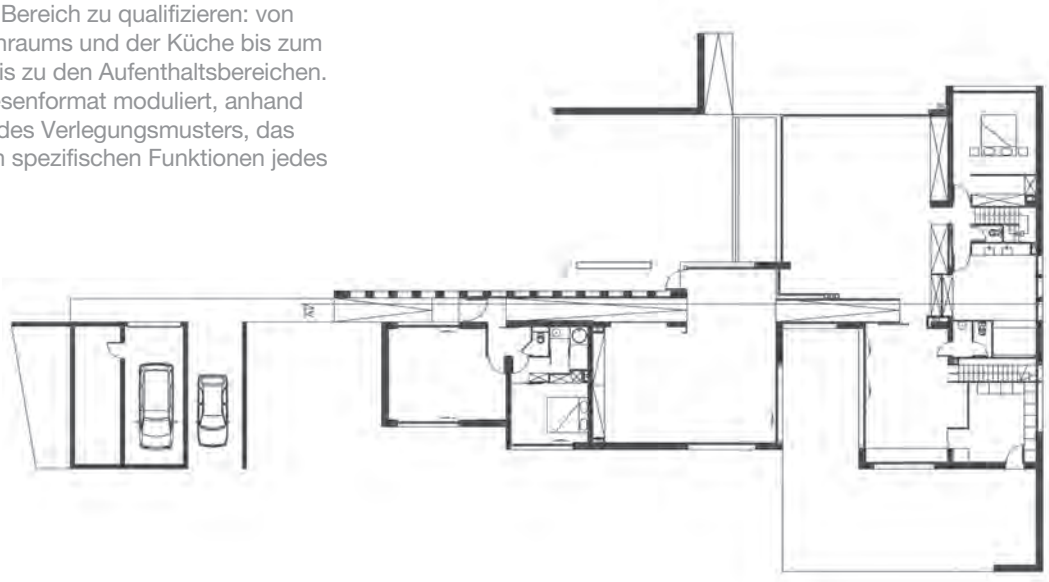
MARTE, NERO ACAPULCO

MARTE, RAGGIO DI LUNA

Alain Demarquette

Alain Demarquette si laurea alla Facoltà di Architettura Paris La Seine con un progetto di ristrutturazione e risistemazione di un'antica roccaforte, in parte sepolta, fatta costruire da Carlo V. In seguito, lavora a Berlino prima di rientrare in Francia dove nel 2000 crea il suo lo studio di architettura. In quello stesso anno, apre anche uno studio a Le Touquet e un altro a Parigi. Tra i numerosi progetti: "Mémoire Vive": Birreria del XIX sec. riconvertita in alloggi di standing: Premio di Riconoscimento della città di Cambrai e selezione per il Premio europeo di Architettura Philippe Rotthier. "Villa POP" : Vincitore del palmares Technal: Architettura 2011.
Alain Demarquette obtained his degree from the Faculty of Architecture "Paris La Seine" with a project for the renovation and requalification of an ancient fortress, partly buried, built by Charles V. afterwards, he worked in Berlin before he went back to France in 2000 to open his own architecture practice. During that same year he also opened a studio in Le Touquet and another in Paris. Some of his many projects are: "Mémoire Vive", a 19th century brewery reconverted into premium lodging facilities, that won a Recognition Award from the city of Cambrai and a selection for the European Philippe Rotthier Architecture Prize; "Villa POP", winner of the 2011 Architecture Technal Palmares.
Alain Demarquette obtient son diplôme auprès de la Faculté d'Architecture Paris La Seine avec un projet de restructuration et réaménagement d'une ancienne citadelle, partiellement enfouie, construite par Charles Quint. Il travaille ensuite à Berlin avant de rentrer en France où il créera, en l'an 2000, son cabinet d'architecture. C'est dans la même année qu'il ouvre également un cabinet à Le Touquet et un autre à Paris. Parmi ses nombreux projets : « Mémoire Vive », Brasserie du XIXe siècle réhabilitée en logements de standing: Prix de reconnaissance de la ville de Cambrai et sélection pour le prix européen d'Architecture Philippe Rotthier « Villa POP » Lauréat du palmarès Technal: Architecture 2011.
Alain Demarquette absolvierte sein Studium am Fachbereich Architektur Paris La Seine mit einem Sanierungs- und Restaurierungsprojekt einer teilweise versunkenen altertümlichen Festung, deren Bau von Karl V. veranlasst wurde. Anschließend arbeitete er in Berlin und kehrte dann nach Frankreich zurück, wo er im Jahr 2000 sein eigenes Architekturbüro gründete. Im selben Jahr eröffnet er auch Architekturbüros in La Torquet und in Paris. Zu seinen zahlreichen Projekten zählen: "Mémoire Vive": ein Bierhaus des XIX. Jahrhunderts, das in luxuriöse Wohnungen umgewandelt wurde: Anerkennungspreis der Stadt Cambrai und Auswahl für den europäischen Preises für Architektur Philippe Rotthier. "Villa POP": Gewinner des Palmares Technal: Architektur 2011.
www.ademarquette-architecte.com

La qualità di queste abitazioni è sottolineata dal rivestimento ceramico, assunto come elemento unitario del progetto.
La superficie monocromatica della pavimentazione si distribuisce in modo ordinato e omogeneo all'interno e all'esterno della casa, contribuendo a qualificare ogni ambiente: dagli spazi aperti del soggiorno e della cucina al giardino, dalle sale da bagno alle zone di disimpegno. Lo spazio abitativo è modulato sul formato della piastrella, attraverso un equilibrato studio del disegno di posa, che risulta calibrato sulle dimensioni e le funzioni specifiche di ogni singolo locale.
The quality of these houses is highlighted by ceramic surfaces playing a unifying role within the project. The single-colour floor surface is distributed in an ordered and homogeneous way inside and outside the house, thus contributing to the qualification of each environment: from the open spaces of the living room and kitchen to the garden, bathroom and corridors. The living space is modulated according to the tile formats, through a balanced study of their installation scheme, calibrated according to the size and specific functions of each room.
La qualité des habitations est soulignée par le revêtement en céramique utilisé comme élément unitaire du projet. La surface monochrome du sol est distribuée de manière rationnelle et homogène tant à l'intérieur qu'à l'extérieur de la maison, en contribuant à qualifier chaque pièce : des espaces ouverts du séjour et de la cuisine jusqu'au jardin, des salles de bains aux autres locaux. L'espace de l'habitation est modulé sur le format du carreau, grâce à une étude équilibrée du dessin de pose qui est parfaitement calibré sur les dimensions et les fonctions spécifiques de chaque pièce.
Die Qualität dieser Wohnungen wird von der keramischen Verkleidung betont, die als einheitliches Projektelement übernommen wurde. Die einfarbige Oberfläche des Bodenbelags ist innen und außen ordentlich und homogen verteilt und trägt dazu bei, jeden Bereich zu qualifizieren: von den offenen Bereichen des Wohnraums und der Küche bis zum Garten, von den Badezimmern bis zu den Aufenthaltsbereichen. Der Wohnraum ist nach dem Fliesenformat moduliert, anhand eines ausgeglichenen Studiums des Verlegungsmusters, das nach den Abmessungen und den spezifischen Funktionen jedes einzelnen Raums bemessen ist.

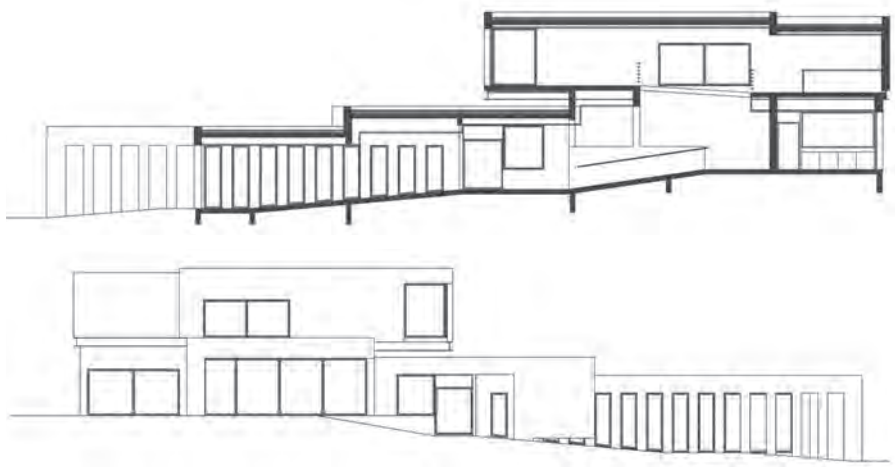


MENZIONE SPECIAL MENTION MENTION SPECIALE ERWÄHNUNG

Alain Demarquette

Private House, Cambrai (F) - Private House, Merignies (F)

«(...) L'architecture agit sur nombreux plans strictement reliés l'un à l'autre : le ciel et la lumière, le soleil et le vivre ensemble, la forme et la couleur, la construction et les matériaux. C'est une pensée muette qui ne se sert pas de mots ni de concepts mais plutôt de parois comme si c'étaient des masques et d'ouvertures comme si c'étaient des cadres, tout cela en transformant un territoire dans un paysage et des individus dispersés dans une communauté. L'architecture donne une forme à ces matériaux inépuisables pour créer des mondes, comme si c'étaient des représentations ou des œuvres d'art.» **Alain Demarquette**



progetto design projet projekt
Alain Demarquette
Demarquette Alain, Cambrai (F)

tipologia type typologie typologie
abitazioni private
private houses
habitations privées
Privatwohnungen

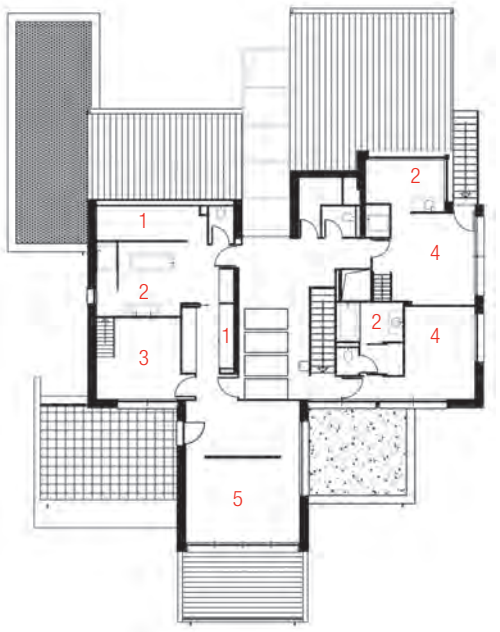
ambienti settings lieux räume
ambienti aperti con soggiorno, cucina e zona pranzo, camere, bagni, scale, spazi di distribuzione, percorsi e aree esterne
open plan with living, kitchen and dining area, bedrooms, bathrooms, stairs, distribution areas, routes and external areas
pièce ouverte avec séjour, cuisine et coin repas, chambres, salles de bains, escaliers, zones de distribution, parcours et extérieur
ffener Raum mit Wohnzimmer, Küche, Schlafzimmer, Bäder, Treppen, Verteilerzonen und Aussenbereich

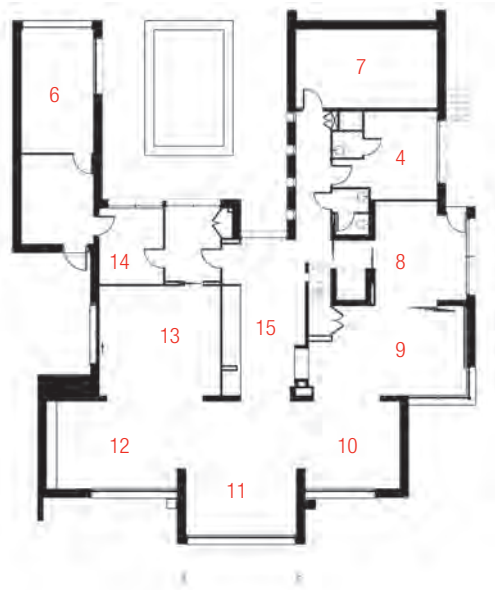
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni, pavimentazioni esterne
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Pietre di Sardegna:
Porto Rotondo, Pevero;
Granitoker serie Metalwood:
Iridio, Argento, Carbonio;
Granitoker serie Metallica:
Ferro;
Pietre Native serie Basaltina:
Linosa;
Pietre Native serie Mineral Chrom:
Mineral Brown;
cm 10x60, 30x60, 60x60, 45x90

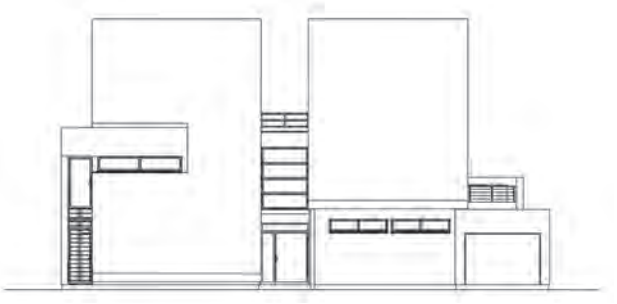
superfici surfaces
surfaces oberflächen
220 mq matt/lappato; 280 mq

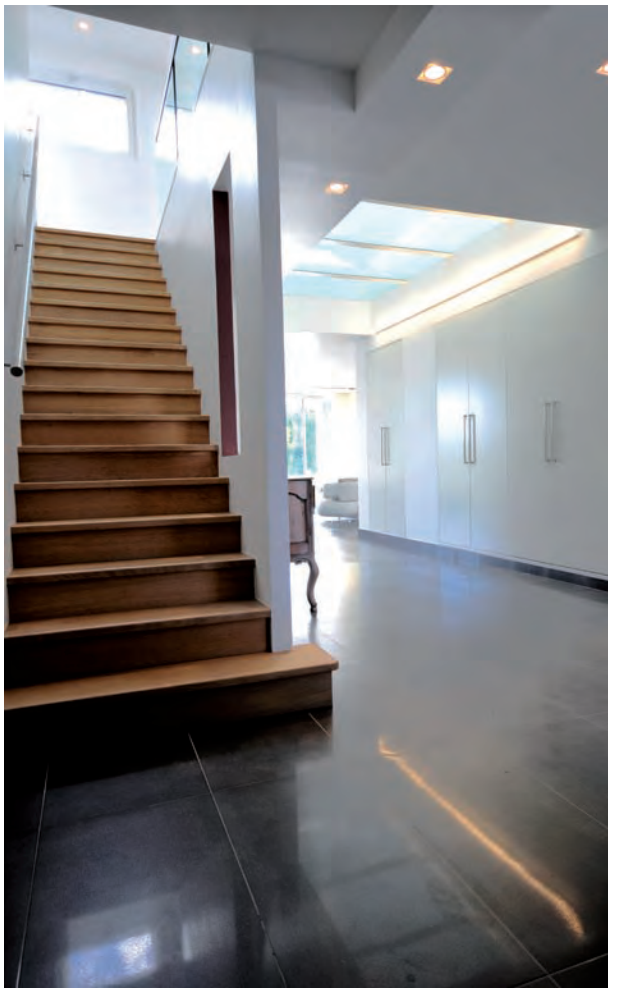
distributore distribution
distributeur vertrieb
Carodif Carrelage C





1. spogliatoio/cabina armadio dress
2. bagno salle de bain
3. uffcio bureau
4. camera chambre
5. camera ospiti chambre parents
6. garage
7. cantina cave
8. home video
9. sala da biliardo salle à billard
10. sala da pranzo salle à manger
11. salone salon
12. soggiorno séjour
13. cucina cusine
15. sala hall





PIETRE DI SARDEGNA, PORTO ROTONDO

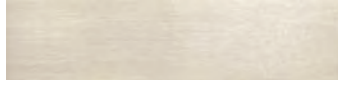
PIETRE DI SARDEGNA, PEVERO

METALLICA, FERRO

BASALTINA, LINOSA

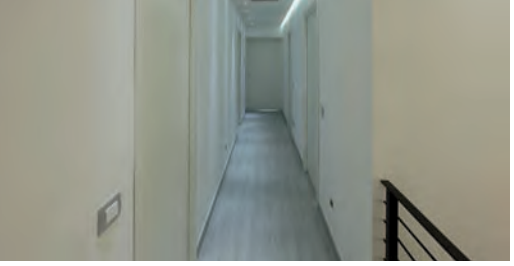
METALWOOD, ARGENTO

METALWOOD, CARBONIO



METALWOOD, IRIDIO

MINERAL CHROM, MINERAL BROWN



SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Marco Antonucci
Marco Antonucci Associati

Private house “Stili di Grigio”, Frosinone (I)

progetto design projet projekt
Marco Antonucci - Marco Antonucci Associati, Frosinone (I)

tipologia type typologie typologie
casa privata
private house
habitation privée
Privatwohnung

ambienti settings lieux räume
zona soggiorno e pranzo, cucina, camere e bagni,
zone di servizio e distribuzione, scale
living and dining area, kitchen, bedrooms and bathrooms,
service and distribution areas, stairs
salle de séjour et coin repas, chambres et salles de bains,
zones de service et de distribution, escaliers
Wohn- und Essbereich, Küche und Bäder,
Dienstleistungszonen, Verteilerzonen, Treppen

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni interne ed esterne
internal and external flooring
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Raggio di Luna;
Granitoker serie Metalwood:
Argento, Silicio;
cm 10x60, 30x60, 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
200 mq

MARTE, RAGGIO DI LUNA

METALWOOD, ARGENTO

METALWOOD, SILICIO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Di Jaffreys, Mitzi Ross, Danny Ross Studio Bibliotheque

Huff House, Essex (GB)

progetto design projet projekt
Di Jaffreys, Mitzi Ross, Danny Ross - Studio Bibliotheque, London (GB)

tipologia type typologie typologie
casa privata
private house
habitation privée
Privatwohnung

ambienti settings lieux räume
ambiente aperto con soggiorno, zona pranzo, cucina, spazi di distribuzione, bagni, bordo piscina
open plan with living area, dining area, kitchen, distribution areas, bathrooms, pool border
pièce ouverte avec séjour, coin repas, cuisine, zones de distribution, salles de bains, tête de bassin
Offener Raum mit Wohnbereich, Essbereich, Küche, Verteilerzonen, Bäder, Beckenköpfe

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Thassos;
Granitogres serie Unicolore:
Bianco Assoluto;
Granitoker serie Metallica:
Inox, Ferro;
cm 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
570 mq

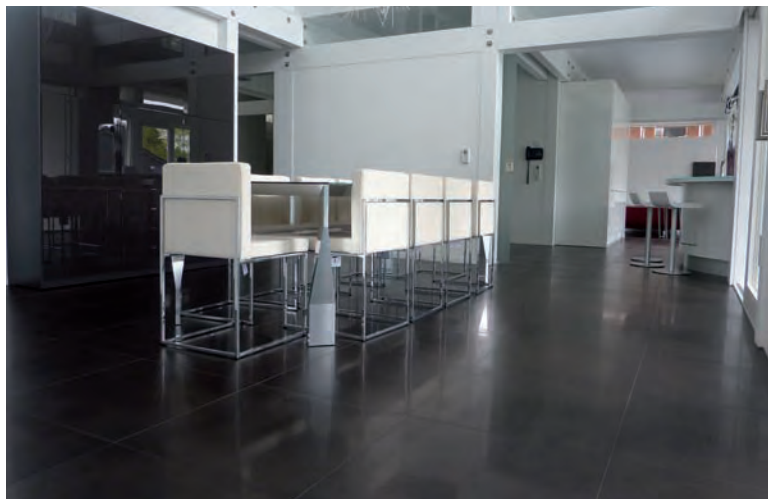
distributore distribution distributeur vertrieb
Bibliotheque

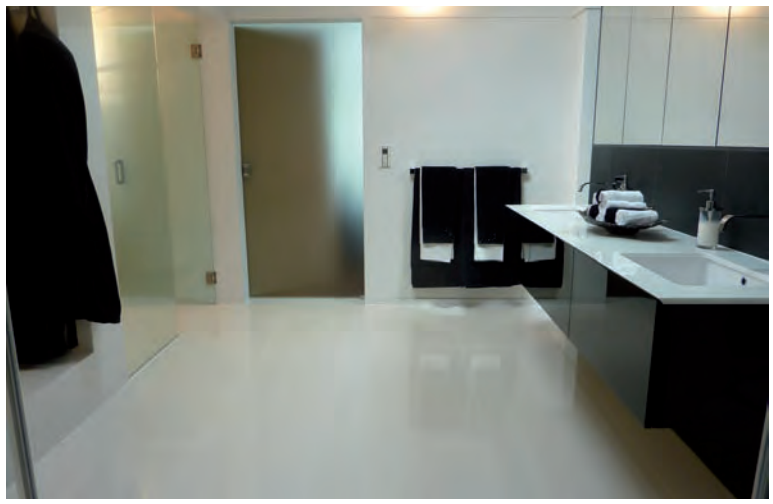
MARTE, THASSOS

UNICOLORE, BIANCO ASSOLUTO

METALLICA, INOX

METALLICA, FERRO





SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Emilie Chauveau Conceptu'el Architecture

Private house, Dinard (F)

progetto design projet projekt
Emilie Chauveau - Conceptu'el Architecture,
Saint Gregoire Cedex (F))

tipologia type typologie typologie
casa privata
private house
habitation privée
Privatwohnung

ambienti settings lieux räume
ambiente aperto con ingresso e soggiorno,
cucina e zona pranzo
open plan with entry and living area,
kitchen and dining area
pièce ouverte avec entrée et séjour, cuisine et coin repas
Offener Raum mit Eingang und Wohnbereich,
Küche und Essbereich

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Meteor:
Bianco
cm 60x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
150 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Bretagne Materiaux

METEOR, BIANCO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Javier Artadi
Artadi Arquitectos

House in La Encantada, Lima (PE)

progetto design projet projekt
Javier Artadi - Artadi Arquitectos, Lima (PE)

tipologia type typologie typologie
casa privata
private house
habitation privée
Privatwohnung

ambienti settings lieux räume
ambiente aperto con soggiorno e zona pranzo,
spazi di distribuzione,scale, percorsi e area esterna
open plan with living and dining area, distribution areas,
stairs, routes and external area
pièce ouverte avec séjour et coin repas,
zones de distribution, escaliers, parcours et extérieurs
Offener Raum mit Wohn- und Essbereich,
Verteilerzonen,Treppen, Fusswege und Aussenbereich

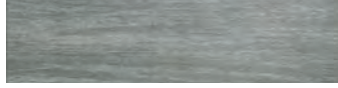
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni interne ed esterne
internal and external flooring
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitoker serie Metalwood:
Piombo;
cm 30x60

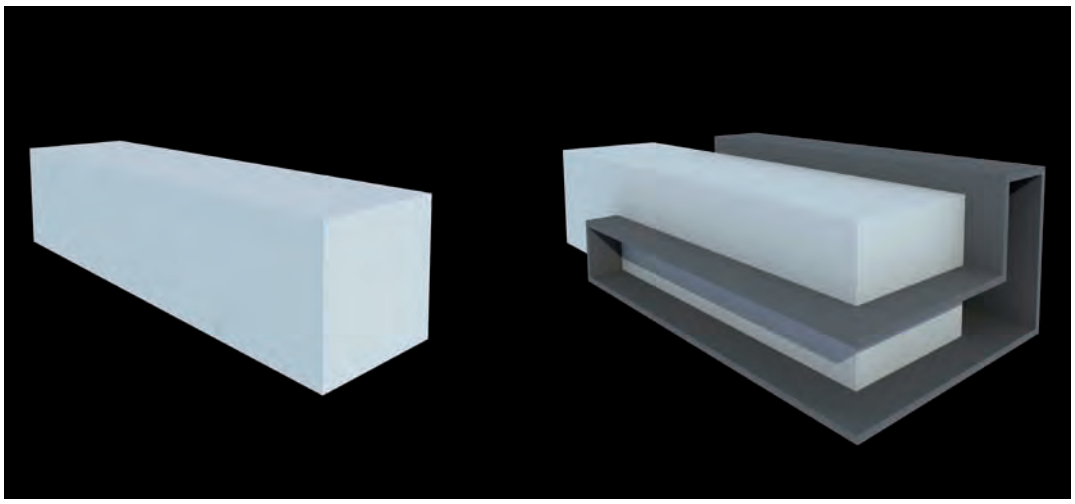
superfici surfaces surfaces oberflächen
391 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
GGM Importaciones

fotografo photographer photographe Fotograf
Elsa Ramirez



METALWOOD, PIOMBO



grandprix

RIVESTIMENTI DI FACCIATA,
PAVIMENTAZIONI ESTERNE
FAÇADE COVERINGS,
EXTERNAL FLOORINGS
REVÊTEMENTS DE FAÇADE
ET SOL EN EXTÉRIEUR
FASSADENVERKLEIDUNGEN,
AUSSENFUSSBÖDEN

saa&a
Studio di Architettura
Anselmi & Associati
San Pio da Pietrelcina
church compound, Roma (I)
Primo premio *First prize*
Premier Prix ***Erster Preis***

«Il valore espressivo delle superfici è sempre stato un tema centrale nel lavoro di SAA&A, in quanto è parte di una ricerca concentrata a definire spazi la cui qualità materica e plastica si disveli sotto la luce. L'adozione di un grès ceramico, garantisce, rispetto a una comune ceramica, requisiti prestazionali decisamente superiori in termini di durabilità e stabilità del prodotto, permettendo così di legare in una sintesi efficace la qualità dell'immagine architettonica e la manutenibilità del manufatto costruito. All'interno di una logica di contenimento dei costi realizzativi, l'adozione di un grès ceramico prodotto da Casalgrande Padana si è rivelata una scelta ottimale.» **saa&a**

L'edificio comunica con immediatezza una grande forza simbolica che scaturisce dalla complessità formale della copertura a geometria variabile, dove la materia ceramica è protagonista assoluta. L'inusuale rivestimento, che trova celebri precedenti nei mosaici della storia dell'architettura, è qui adottato in chiave moderna con una cifra stilistica e applicativa del tutto originale. Il progetto sperimenta un inedito uso del grès porcellanato. Spezzato in molteplici frammenti screziati, il materiale è sapientemente ricomposto a formare un manto di finitura lucente e continuo che accentua ulteriormente il valore plastico della costruzione, fissandone l'immagine architettonica. Come una morbida pelle funzionale, la superficie ceramica avvolge e protegge l'aula liturgica.

The building naturally conveys great symbolic strength stemming from the formal complexity of the variable geometry roof, where ceramic materials play an unparalleled role. The unusual cover, recalling famous mosaics in the history of architecture, is reinterpreted from a modern perspective with a fully original stylistic reading and application approach. The project experiments with an unprecedented use of porcelain stoneware. The material was cracked in endless colour-streaked fragments and skilfully repositioned to form a glossy and seamless cover enhancing the plastic value of the building and stabilizing its architectural image. Like soft functional skin, the ceramic cover protects the liturgical hall.

L'édifice communique instantanément une grande force symbolique qui découle de la complexité formelle de la toiture à géométrie variable, où le matériau en céramique est le protagoniste absolu. Le revêtement inusuel, qui a de nombreux exemples dans les mosaïques de l'histoire de l'architecture, est utilisé ici en clef moderne avec une qualité de style et d'application tout à fait originale. Le projet expérimente une utilisation inédite du grès cérame. Segmenté en de multiples fragments jaspés, le matériau est savamment recomposé pour former un manteau à la finition brillante et continue, qui souligne ultérieurement la valeur plastique de la construction en définissant l'image architecturale. Comme une peau douce et fonctionnelle, la surface céramique enveloppe et protège la nef.

Das Gebäude vermittelt unverzüglich eine starke symbolische Kraft, die von der förmlichen Komplexheit des Daches mit veränderlicher Geometrie herführt, wo Keramik der absolute Hauptdarsteller ist. Die unübliche Verkleidung, von der berühmte Vorgänger in den Mosaiken der Architekturgeschichte zu finden sind, wurde hier in moderner Aufmachung mit einer höchst originellen stilistischen Interpretation und Anwendungstechnik übernommen. Das Projekt experimentiert ein ganz neues Konzept der Feinsteinzeuganwendung. Das in zahlreiche scheckige Fragmente gebrochene Material wurde gekonnt wieder zusammengefügt in einen Mantel mit leuchtender und unterbrechungsloser Oberfläche, der den plastischen Wert des Bauwerkes zusätzlich betont und sein architektonisches Image festhält. Die Keramikfläche umhüllt und schützt den Liturgiesaal wie eine weiche funktionelle Haut.

saa&a
Studio di Architettura Anselmi & Associati

Lo studio è formato dagli architetti Valentino Anselmi (1972) e Valerio Palmieri (1961) e si è avvalso della consulenza del prof. arch. Alessandro Anselmi (1934-2013). Costituito nel 2007, a consolidare un sodalizio professionale decennale, ha progettato negli ultimi anni, tra gli altri, un complesso residenziale a Velletri, il recupero della ex centrale idroelettrica Velino-Pennarossa, un complesso multifunzionale nel Polo Tecnologico Romano, il piano strutturale del comune di Gabicce Mare e la ristrutturazione della sede istituzionale di Edizione Holding Gruppo Benetton a Roma.
Il lavoro di saa&a intende recuperare all'interno della dimensione professionale un'alta qualità della ricerca architettonica.

The studio is led by architects Valentino Anselmi (1972) and Valerio Palmieri (1961), and had the special consulting of Prof. Arch. Alessandro Anselmi (1934-2013). Established in 2007, to consolidate a ten-year professional union, over the past few years it designed, among others, a residential complex in Velletri, the redevelopment of the ex power plant in Velino-Pennarossa, a multi-purpose complex at Polo Tecnologico Romano, the structural plan for the municipal authority of Gabicce Mare and the refurbishment of the Edizione Holding Gruppo Benetton headquarters in Rome. The work of SAA&A pursues high quality research in the architectural profession.

Ce cabinet est composé des architectes Valentino Anselmi (1972) et Valerio Palmieri (1961), plus le conseil du professeur architecte Alessandro Anselmi (1934-2013). Constitué en 2007 pour raffermir une collaboration professionnelle existant depuis des décennies, ce cabinet s'est occupé, dans les dernières années, d'un complexe pavillonnaire à Velletri, de la rénovation de l'ancienne centrale hydroélectrique Velino-Pennarossa, d'un complexe multifonctionnel dans le Pôole Technologique de Rome, du plan structurel de la Commune de Gabicce Mare et de la restauration du siège institutionnel des Éditions Holding Groupe Benetton à Rome. La volonté de SAA&A est travailler en mettant en valeur, dans le cadre de la dimension professionnelle, une recherche architecturale de haute qualité.

Das Architekturbüro besteht aus den Architekten Valentino Anselmi (1972) und Valerio Palmieri (1961) und griff auf die beratende Tätigkeit des Architekturprofessors Alessandro Anselmi (1934-2013) zurück. Das zur Konsolidierung eines zehnjährigen beruflichen Bundes im Jahr 2007 gegründete Architekturbüro plante in den letzten Jahren unter anderem eine Wohnanlage in Velletri, die Sanierung des ehemaligen Wasserkraftwerkes Velino-Pennarossa, eine Mehrzweckanlage des Polo Tecnologico Romano, den Projektstrukturplan der Gemeinde Gabicce Mare und die Renovierung der Unternehmensniederlassung der Edizione Holding Gruppo Benetton in Rom.
Das Ziel der Arbeit der SAA&A ist es, auf professioneller Ebene eine hohe Qualität der architektonischen Forschung zu gewährleisten.

PRIMO PREMIO FIRST PRIZE PREMIER PRIX ERSTER PREIS

saa&a - Studio di Architettura Anselmi & Associati

San Pio da Pietrelcina church compound, Roma (I)

progetto design projet projekt
saa&a
Studio di Architettura Anselmi & Associati, Roma (I)

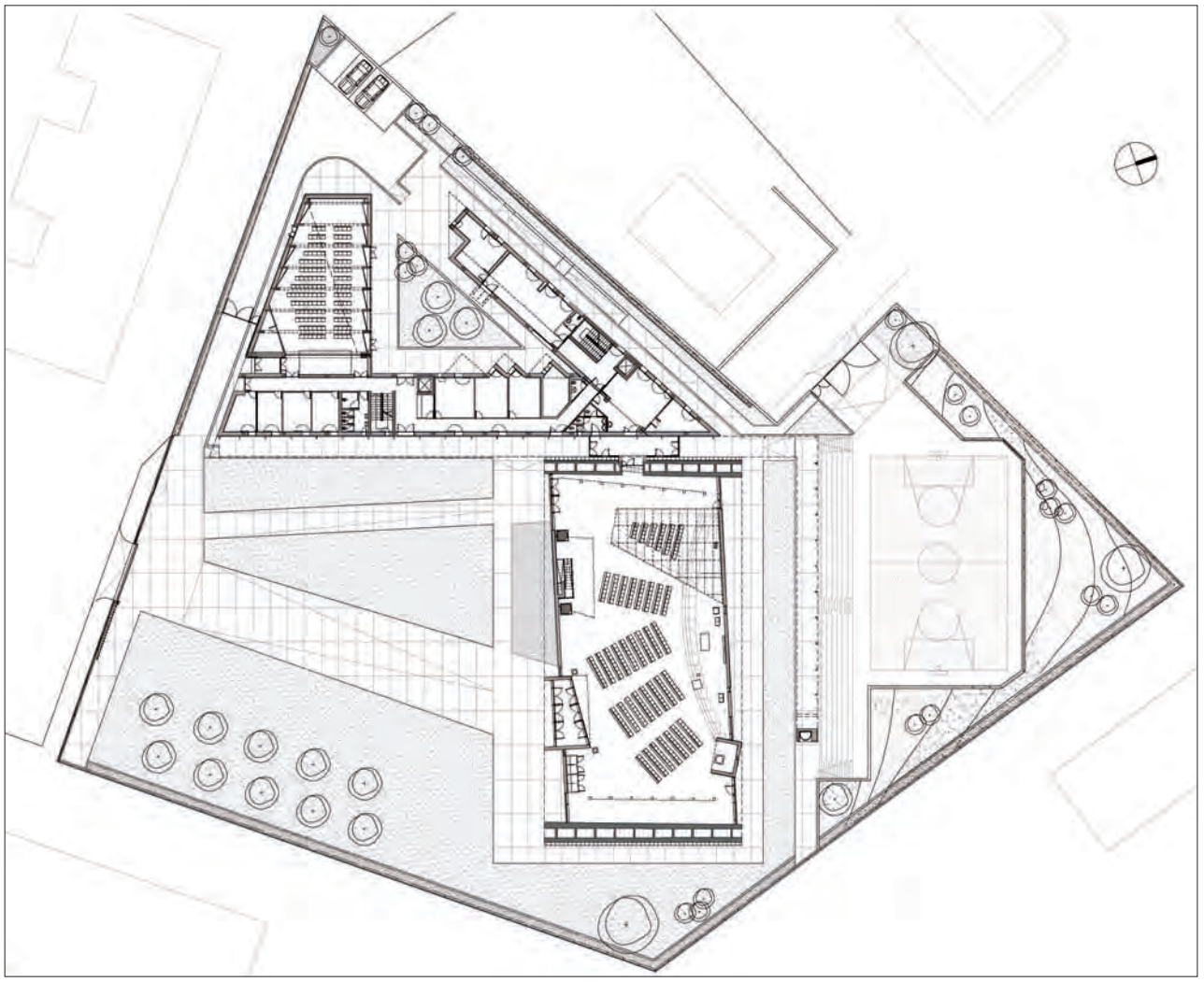
tipologia type typologie typologie
complesso parrocchiale
parish complex
centre paroissial
Pfarrkomplex

applicazioni applications
applications anwendung
manto di copertura e rivestimento di facciata in frammenti spezzati e ricomposti
facade cladding and cover made with rearranged tile fragments
couche de couverture et revêtement de façade réalisés avec des fragments de carreaux recomposés
Deckmantel und Fassadenverkleidung aus zerstückelten und wieder zusammengesetzten Fliesen

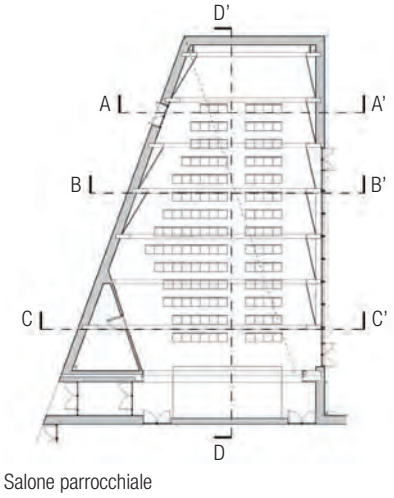
materiali materials matériaux material
Granitogres serie Unicolore:
Acquamarina
cm 30x30

superfici surfaces
surfaces oberflächen
1.800 mq

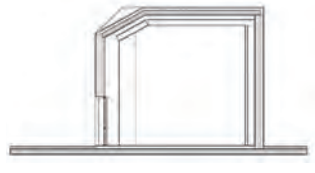
distributore distribution
distributeur vertrieb
Amedeo Orsolini



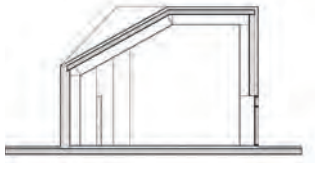
Planimetria



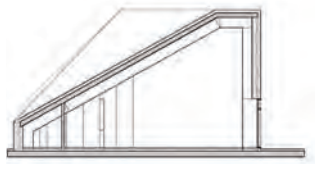
Salone parrocchiale



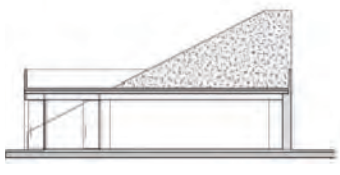
Sezione A-A'



Sezione B-B'

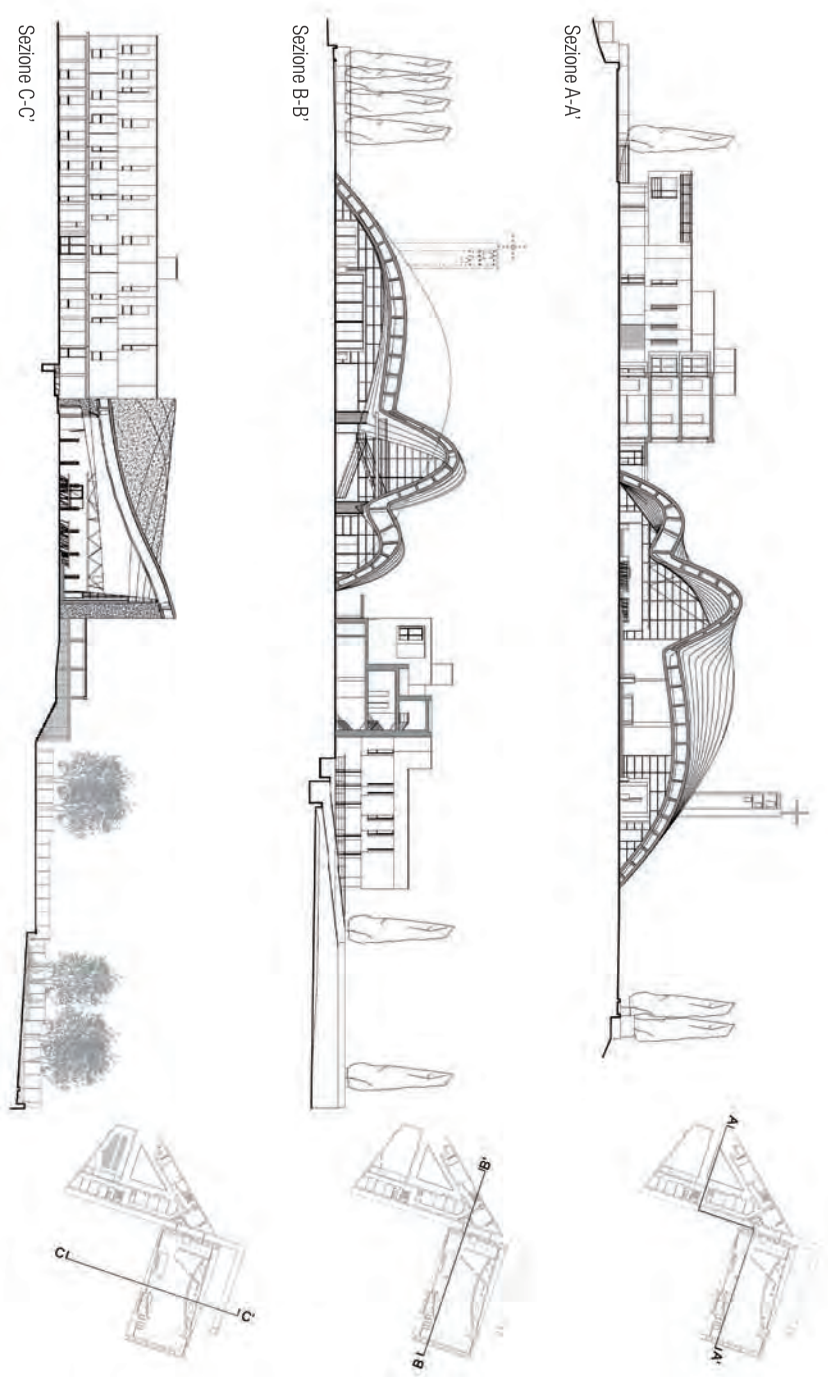


Sezione C-C'



Sezione D-D'

Non
calpestare
le aiuole


Sezione C-C'
Sezione B-B'
Sezione A-A'
C
C'
B
B'
A
A'

Inserito in modo armonico nel paesaggio della pianura lombarda, l'intervento si caratterizza per l'elegante semplicità compositiva, il rigore formale e lo sviluppo di inedite soluzioni progettuali che conferiscono all'edificio una dignità rappresentativa e una qualità architettonica degne di un'opera di pubblico interesse quale è la scuola. Impiegati come veri e propri componenti di un linguaggio espressivo contemporaneo, gli elementi in grès porcellanato utilizzati per il rivestimento di facciata concorrono in modo determinante a questo processo di valorizzazione. La raffinata uniformità dei fronti è definita dalla scansione ritmata del paramento ceramico, orientato da un preciso schema di posa verticale che interagisce dinamicamente con la perpendicolarità dei pannelli frangisole e dei serramenti che fuoriescono volumetricamente.

The intervention is harmoniously embedded in the landscape of the Lombard plains and is characterized by its elegant compositional simplicity, formal rigour and development of unprecedented architectural solutions providing the building with representative formality and architectural quality worthy of buildings of public interests such as schools. Porcelain stoneware elements are used as real components of contemporary expressive language to cover the façade and provide a vital contribution to the enhancement of the building. Sophisticated uniform façades are defined by the rhythmic arrangement of the ceramic cover, oriented by a precise vertical installation procedure dynamically interacting with perpendicular shading devices and projecting volumes of doors and windows.

Harmonieusement insérée dans le paysage de la plaine du Pô, l'intervention se caractérise par l'élégante simplicité de la composition, la rigueur des formes et le développement de solutions architecturales inédites qui confèrent à l'édifice une dignité représentative et une qualité architecturale digne d'un ouvrage d'intérêt public comme l'est une école. Utilisés à l'instar de véritables éléments d'un langage d'expression contemporain, les éléments en grès cérame utilisés pour le revêtement de la façade concourent de manière déterminante au processus de valorisation. L'uniformité raffinée des façades est définie par le balayage rythmé du parement en céramique, orienté par un schéma de pose vertical très précis qui interagit de manière dynamique avec la perpendicularité des brise-soleil et des ouvertures qui ressortent du volume.

Der Eingriff fügt sich harmonisch in das Landschaftsbild des Flachlandes der Lombardei und ist an seiner eleganten und schlichten Gestalt und förmlichen Strenge und an der Entwicklung ganz neuer Projektlösungen erkennbar, die dem Gebäude jene repräsentative Würde und architektonische Güte verleihen, die ein Werk von öffentlichem Interesse wie die Schule verdient. Die für die Fassadenverkleidung eingesetzten Feinsteinzeugelemente wurden wie Komponenten einer kontemporären Ausdrucksform verwendet und leisten in diesem Valorisierungsprozess einen entscheidenden Beitrag. Die raffinierte Gleichförmigkeit der Fronten wird von der rhythmischen Folge der keramischen Verkleidung definiert, die sich nach einem präzisen vertikalen Verlegungsschema richtet, das dynamisch mit der Lotrechtigkeit der Blendschutzpaneele und der volumetrisch vorragenden Fenster zusammenwirkt.

Planimetria generale
1. scuola primaria
2. mensa
3. asilo nido
4. scuola materna
5. palestra

Alessandro Traldi

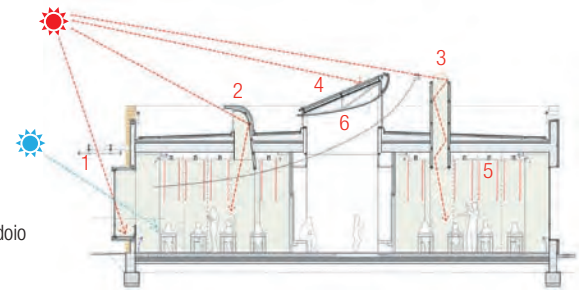
Nasce a Bologna (1955), si laurea a Venezia e lavora con Renzo Piano a Genova prima di aprire a Milano l'Atelier Traldi. Opera nel campo dell'architettura ma sviluppa anche numerosi progetti a scala urbana e di industrial design. Ricerca e sperimentazione sono presenti in ogni suo progetto. È un ambientalista convinto e i suoi progetti nascono all'insegna della sostenibilità e dell'ottimizzazione energetica. Ha progettato numerosi teatri, auditorium e dispositivi temporanei per spettacoli all'aperto.
Tra i suoi lavori vanno ricordati: l'Istituto di Genetica Molecolare a Milano (2013), un albergo diffuso a Lajatico in Toscana (2011), uno Shopping Center a Rimini (2012), l'Auditorium del Parco a L'Aquila (2012).
Born in Bologna (1955), Alessandro Traldi graduated in Venice and worked with Renzo Piano in Genoa before opening his Atelier Traldi in Milan. He is an architect but also develops many urban scale and industrial design projects. Research and experimentation are present in every project he develops. He is a fervent environmentalist and his projects are born under the name of sustainability and energy optimisation. He designed several theatres, auditoriums and temporary marquees for open-air performances. Some of his most important projects are: Milan's Istituto di Genetica Molecolare (2013), a diffused hotel in Lajatico, Tuscany (2011), a Shopping Centre in Rimini (2012), and the Auditorium del Parco, L'Aquila (2012).
Né à Bologne en 1955, il obtient son diplôme à Venise. Il collabore avec Renzo Piano à Gênes avant d'ouvrir l'Atelier Traldi à Milan. Il travaille dans le domaine de l'architecture mais il développe également des projets à l'échelle urbaine et de design industriel. La recherche et l'expérimentation sont les éléments incontournables de tous ses projets. Il est un écologiste convaincu et ses projets germent sous la houlette de la durabilité et de l'optimisation énergétique. Il a conçu bon nombre de théâtres, auditoriums et dispositifs temporaires pour des événements en plein air.
Parmi ses travaux il faut énoncer : le Centre de Génétique Moléculaire à Milan (2013), un hôtel diffus à Lajatico en Toscane (2011), un Centre Commercial à Rimini (2012), l'Auditorium du Parc à L'Aquila (2012).
Alessandro Traldi wurde in Bologna geboren (1955), absolvierte sei Studium in Venedig und arbeitete bis zur Eröffnung des Atelier Traldi in Mailand zusammen mit Renzo Piano in Genua. Er ist im Bereich der Architektur tätig, entwickelt aber auch zahlreiche Projekte im Rahmen des Städtebaus und des Industriedesigns. Ein jedes seiner Projekte ist durch Forschungsarbeit und Experimentierfreudigkeit gekennzeichnet. Er ist ein überzeugter Umweltschützer und seine Projekte entstehen im Zeichen der Nachhaltigkeit und der Energieoptimierung. Er plante zahlreiche Theater, Hörsäle und zeitgenössische Vorrichtungen für Freilichtveranstaltungen. Zu seinen Werken zählen: das Institut für molekulare Genetik in Mailand (2013), ein Hotel Albergo Diffuso in Lajatico in der Toskana (2011), ein Einkaufszentrum in Rimini (2012) und das Auditorio del Parco in Aquila (2012).
www.alessandrotraldi.com

SECONDO PREMIO SECOND PRIZE DEUXIEME PRIX ZWEITER PREIS

Alessandro Traldi - Atelier Traldi

School Complex, Massalengo, Lodi (I)

Sezione trasversale tipo
1. frangisole e bow window
2. shed
3. camino solare
4. pannelli fotovoltaici
5. pannelli radianti a soffitto
6. illuminazzione naturale del corridoio



«Le superfici dell'involucro rappresentano la soglia espressiva tra la natura interna dell'edificio e il contesto con cui esso si confronta, e hanno un ruolo primario per il timbro architettonico che si vuole dare dell'edificio. Il colore leggermente brunito del Granitogres Rusticato Natural Slate Red ha permesso di alludere al colore del cotto ossidato delle antiche cascine agricole lombarde a cui questo progetto rimanda in modo esplicito. È risultato determinante che la tipologia dei calchi fosse abbastanza ampia da evitare il ripetersi troppo ravvicinato dei differenti disegni dell'effetto 'rusticato'. Le qualità del materiale ceramico hanno offerto inoltre garanzia di elevati standard di resistenza e durabilità indispensabili per un'opera pubblica.» **Alessandro Traldi**

Dettaglio esecutivo del prospetto Sud
1. profilo in alluminio
2. rivestimento in piastrelle di gres porcellanato, Granitogres rusticato, serie Natural Slate

progetto design **projet** projekt
Alessandro Traldi - Atelier Traldi, Milano (I)

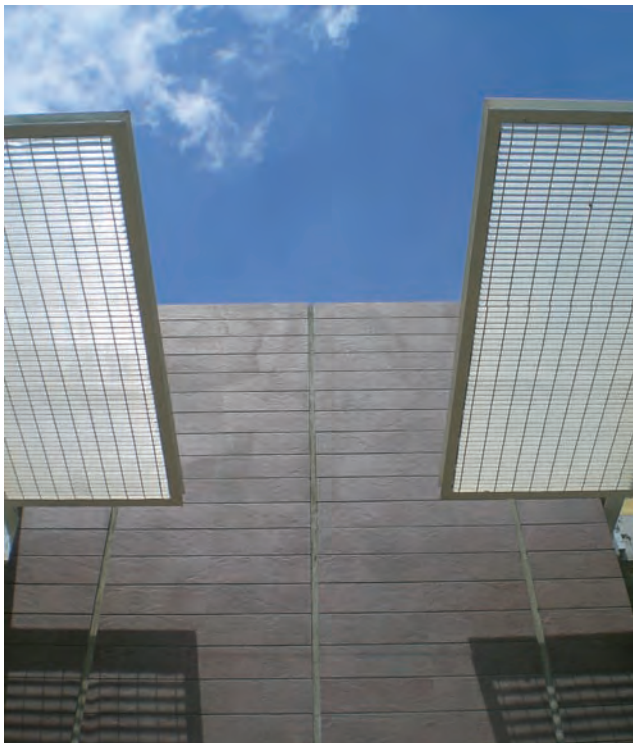
tipologia type **typologie** typologie
complesso scolastico
school complex
centre scolaire
Schulkomplex

applicazioni applications
applications **anwendung**
rivestimento di facciata
façade covering
revêtement de façade
Fassadenverkleidung

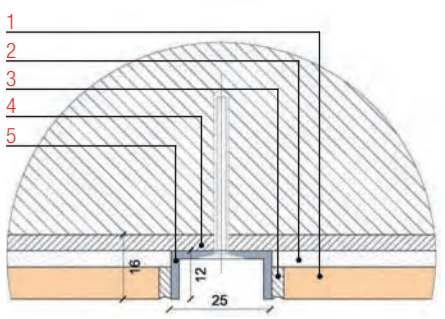
materiali materials **matériaux** material
Granitogres rusticato serie Natural Slate:
Slate Red
cm 15x45

distributore distribution
distributeur **vertrieb**
Piacenza Ceramiche

fotografo photographer
photographe **Fotograf**
Vittorio Dozio



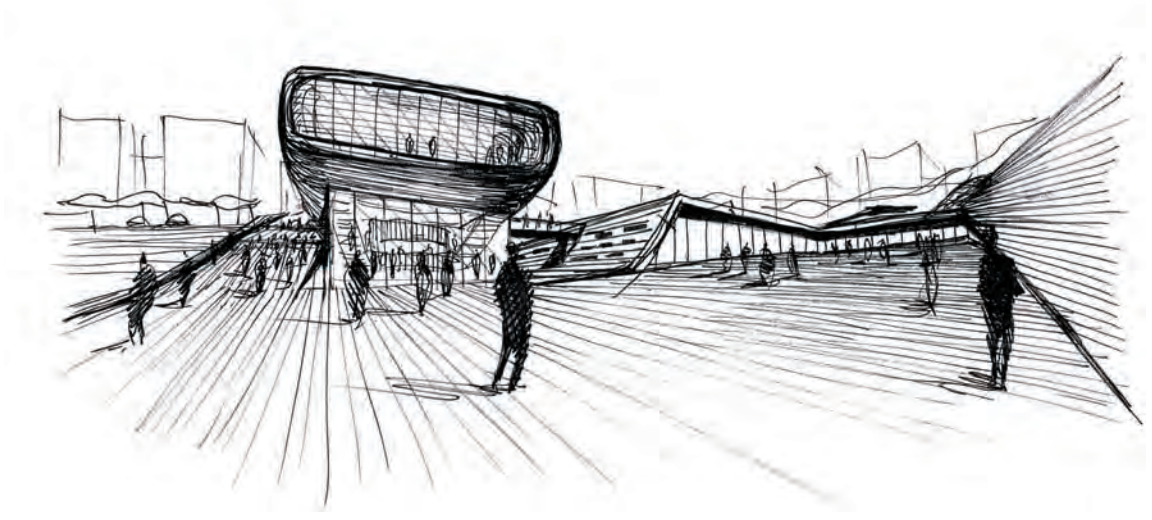
Dettaglio del giunto in alluminio tra i moduli in gres
1. rivestimento in gres porcellanato, Granitogres rusticato, serie Natural Slate
2. collante
3. giunto di dilatazine spessore mm 3
4. sbruffatura
5. profilo in alluminio a U spessore mm 3



NATURAL SLATE, SLATE RED

Inserito in un contesto estremamente frammentato, l'intervento si propone di definire un nuovo luogo urbano di aggregazione, attraverso la realizzazione di un edificio-piazza capace di assolvere funzioni collettive, sia al suo interno, sia esternamente, utilizzando la copertura come sistema sopraelevato di spazi pubblici d'incontro, simbolicamente aperti sull'intorno. L'esperimento si concretizza con la creazione di un organismo architettonico formalmente complesso, interamente rivestito da una pelle continua in lastre in grès porcellanato adattate a specifiche esigenze funzionali. Coerentemente plasmato come superficie volumetrica, l'involucro ceramico monocromatico svolge un ruolo fondamentale come elemento di unitarietà del progetto.
This intervention is embedded in an extremely fragmented context and is aimed at defining a new urban socialization environment through a building that is also a square capable of fulfilling tasks of public interest, both indoor and outdoor, by exploiting its roof as overhead meeting spaces symbolically overlooking the surrounding area. The experiment led to the creation of a formally complex architectural body fully covered with a seamless porcelain stoneware skin fulfilling specific functional needs. The single-colour ceramic shell is consistently shaped as a volumetric surface and plays a vital unifying role within the project.

Inséré dans un contexte extrêmement fragmenté, l'intervention se propose de définir un nouveau lieu urbain d'agrégation, à travers la réalisation d'une structure-esplanade capable de remplir des fonctions d'intérêt pour la collectivité, tant à l'intérieur qu'à l'extérieur, en utilisant la couverture comme système surélevé d'espaces publics de rencontre, symboliquement ouverts sur les alentours. L'expérimentation se concrétise par la création d'une structure architecturale aux formes complexes, entièrement revêtue d'une peau continue de dalles en grès cérame adaptées aux exigences fonctionnelles spécifiques. Moulée harmonieusement comme surface volumétrique, l'enveloppe céramique monochrome joue un rôle fondamental comme élément d'unité du projet.
Dieser Eingriff befindet sich in einem extrem fragmentarischen Kontext und soll durch die Gestaltung eines Gebäudes mit „Piazza", das sowohl intern als auch extern interessante Funktionen für die Gemeinschaft erfüllt, als neuer städtischer Treffpunkt dienen. Das Dach wird dabei als überhöhtes System öffentlicher Zusammenkunftsbereiche benutzt, die symbolisch die Umgebung überblicken. Eine konkrete Form nimmt das Experiment durch die Gestaltung eines förmlich komplexen architektonischen Baukörpers an, der vollständig und unterbrechungslos mit Feinsteinzeugplatten verkleidet ist, die spezifische funktionelle Bedürfnisse erfüllen. Die einfarbige keramische Verkleidung bildet eine konsequent volumetrische Oberfläche und spielt im Rahmen des Projektes eine grundwichtige vereinheitlichende Rolle.



TERZO PREMIO THIRD PRIZE TROISIEME PRIX DRITTER PREIS (EX AEQUO)

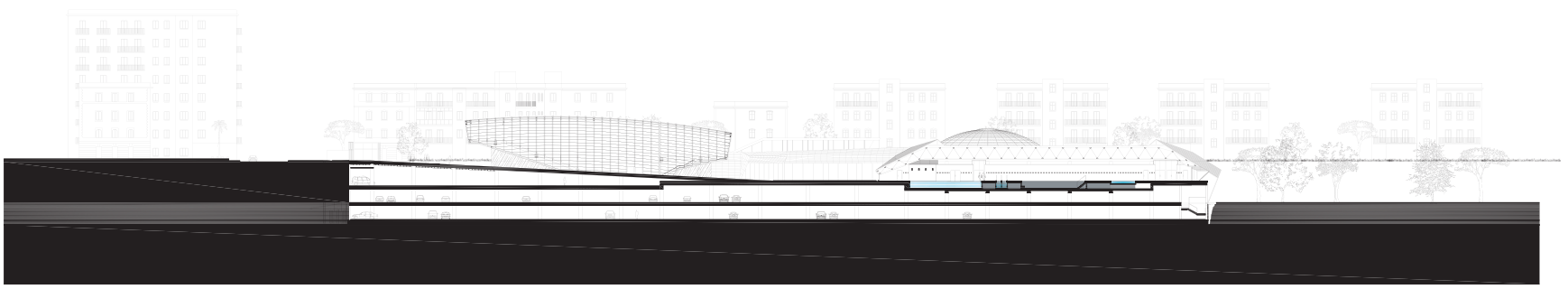
Architetto Silvio D'Ascia & ATI Servizi Integrati - IDI

"La Porta Del Parco", Bagnoli, Napoli (I)

Silvio d'Ascia

Silvio d'Ascia (Napoli - 1969) vive e lavora a Parigi dal 1993, dove ha fondato il suo studio nel 2001. La sua attività progettuale, profondamente influenzata dalla formazione umanistica italiana, é caratterizzata da un approccio trasversale dei diversi temi dell'architettura, dell'urbanistica e del design, mantenendo sempre presente la storia e il "genius loci", lo spirito del luogo, per creare nuove forme urbane in continuità con la cultura della nostra civilizzazione. Questo approccio é seguito da sperimentazioni concrete in Italia e in particolare a Napoli. Tra gli altri: la stazione di Montesanto (2008) ed il progetto di trasformazione del Convento di Trinità delle Monache ad essa connesso. Silvio d'Ascia ha partecipato in associazione con AREP a una serie di prestigiosi concorsi internazionali in Italia e in Cina.
Silvio d'Ascia (Napoli - 1969) has lived and worked in Paris since 1993. In the French capital he founded his studio in 2001. His professional activity is deeply influenced by his Italian education in arts and humanities, which gives him a crosswise approach to different architectural, urban planning and design issues, always focusing on the history and the genius loci, the spirit of the location, to create new urban forms consistently with the culture of our civilisation. This approach is followed by several projects he developed in Italy and, more specifically, in Naples. Among them: Montesanto station (2008) and the restoration project involving the Trinità delle Monache convent annexed to it. Silvio d'Ascia, together with AREP, has participated in some prestigious international competitions in Italy and China.
Silvio d'Ascia (né à Naples en 1969) habite et travaille à Paris depuis 1993. Ici il a ouvert son atelier en 2001. Son activité de conception est fortement influencée par la tradition des humanités italiennes et elle est caractérisée par une approche transversale aux thèmes différents de l'architecture, de l'urbanisme et du design, tout en tenant compte toujours de l'histoire et du genius loci, l'esprit du lieu, pour créer de nouvelles formes urbaines dans le sillage de la culture de notre civilisation. Suite à cette approche, il a réalisé des expérimentations concrètes en Italie et en particulier à Naples. Entre autres : la gare de Montesanto (2008) et le projet de rénovation du « Couvent de Trinité des Religieuses » y rattaché. Silvio d'Ascia a participé avec AREP à une série de concours hautement qualifiés en Italie et en Chine.
Silvio d'Ascia (Neapel – 1969) lebt und arbeitet seit 1993 in Paris und gründete dort im Jahr 2001 sein Architekturbüro. Seine stark durch die humanistische Ausbildung in Italien geprägte planerische Aktivität ist durch einen übergreifenden Ansatz in Bezug auf die verschiedenen Themen der Architektur, des Städtebaus und des Designs gekennzeichnet, wobei stets die Geschichte und das "Genius Loci" – der Geist des Ortes – beibehalten werden, um in Kontinuität mit der Kultur unserer Zivilisation neue städtische Formen zu schaffen. Diesem Ansatz folgen einer Reihe von konkreten Experimenten in Italien und insbesondere in Neapel: der Bahnhof von Montesanto (2008) und das an diesen angeschlossene Kloster Santissima Trinità delle Monache. Silvio d'Ascia nahm gemeinsam mit AREP an einer Reihe von renommierten internationalen Wettbewerbe in Italien und in China teil.
www.dascia.com

«L’espressività delle superfici di un’architettura, siano esse verticali o orizzontali, deve essere strettamente dipendente dall’intenzionalità estetica e progettuale del progetto specifico, in funzione del suo contesto, del suo programma, del suo genius loci…. In questo caso, la scelta del grès porcellanato è stata praticamente definita subito, data la maggiore facilità e affidabilità dell’uso delle piastrelle di grès rispetto alle lastre di pietra soprattutto su pareti inclinate sorrette da leggere strutture tridimensionali in acciaio zincato. La scelta per il prodotto Casalgrande Padana è apparsa come evidente per una serie di motivazioni precise: assoluta naturalezza della texture del materiale; aspetto variabile delle diverse campionature; possibilità di avere con lo stesso materiale diverse finiture e prestazioni utili per l’esterno, l’interno, i rivestimenti orizzontali e verticali; la possibilità di avere piastrelle di dimensioni in rapporto di 1/3; la leggerezza e la durevolezza del materiale.» **Silvio d’Ascia**



progetto design **projet** projekt
Architetto Silvio D'Ascia
& ATI Servizi Integrati - IDI

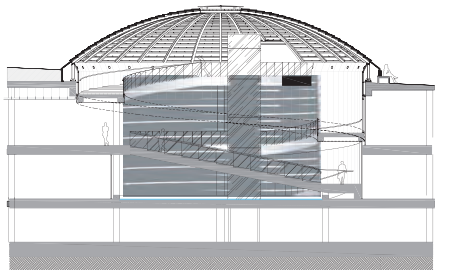
tipologia type **typologie** typologie
complesso polifunzionale
Multi-purpose complex
Complexe polyfonctionnel
Mehrzweckkomplex

applicazioni applications
applications **anwendung**
copertura, rivestimento di facciata,
pareti ventilate, pavimentazione esterna
roofing, façade covering, ventilated
façades, external flooring
couverture, revêtement de façade, façades
ventilées, revêtement de sols extérieurs
Dach, Fassadenverkleidung,
hinterlüftete Fassaden, Bodenbeläge im
Aussenbereich

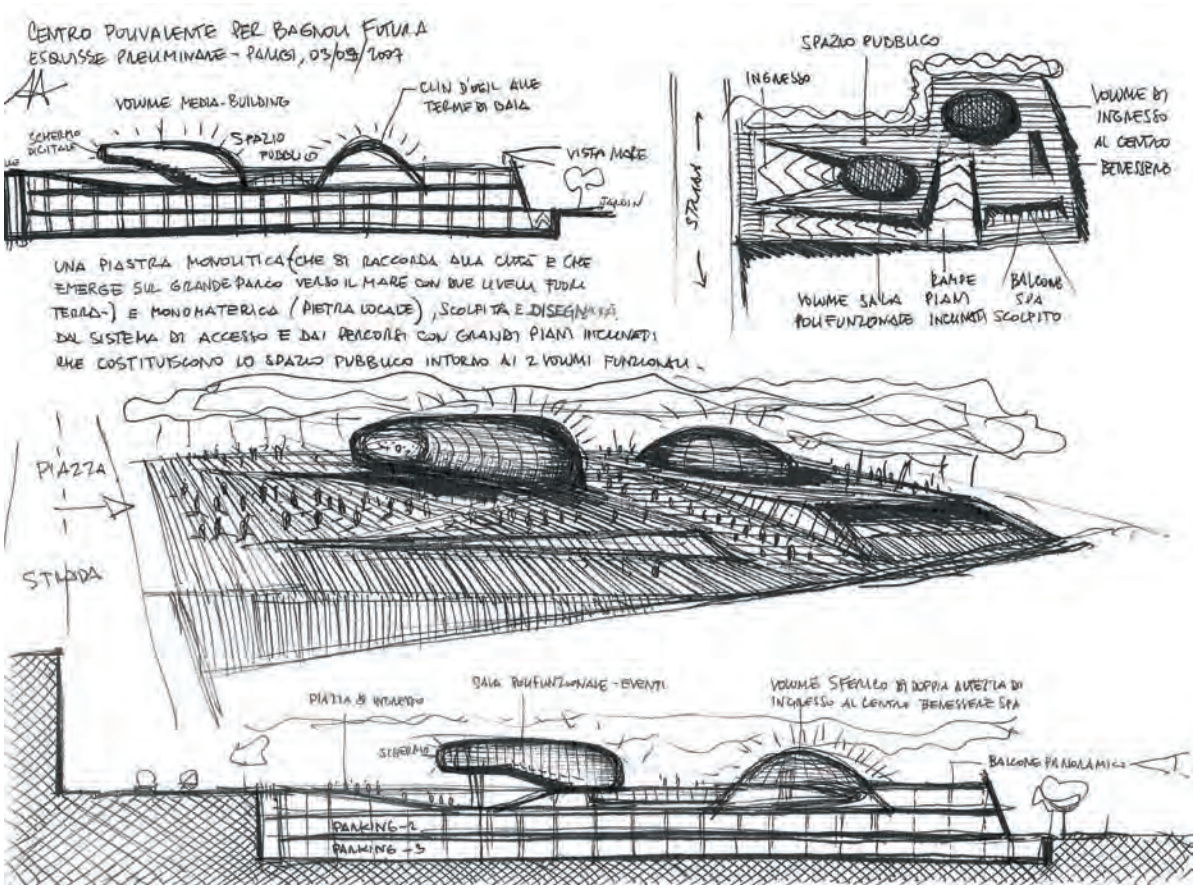
materiali materials **matériaux** material
Granitogres serie Marte:
Raggio di Luna, Azul Macauba;
Pietre Native serie Meteor:
Grafite;
Percorsi tattili per non vedenti:
Shanghai
cm 20x20, 20x60, 30x30

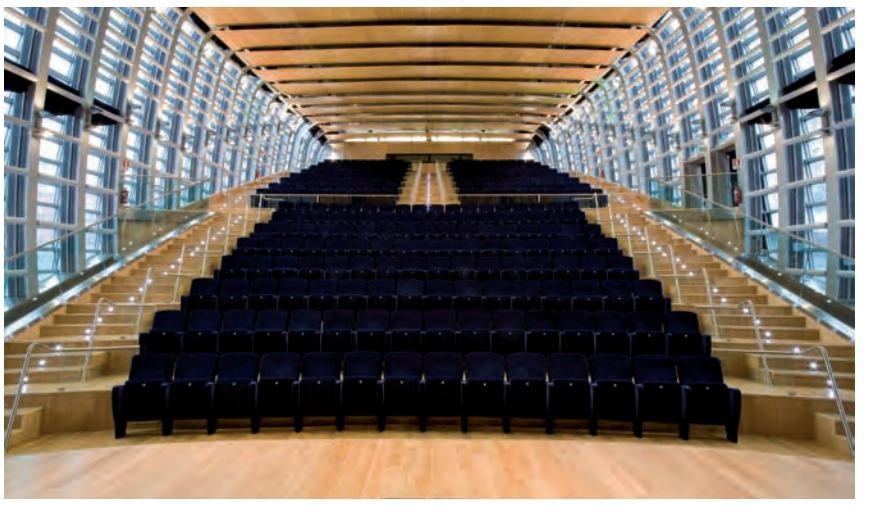
superfici surfaces
surfaces **oberflächen**
24.658 mq

fotografo photographer
photographe **Fotograf**
Barbara Jodice, Bellissimo



Sezione della cupola

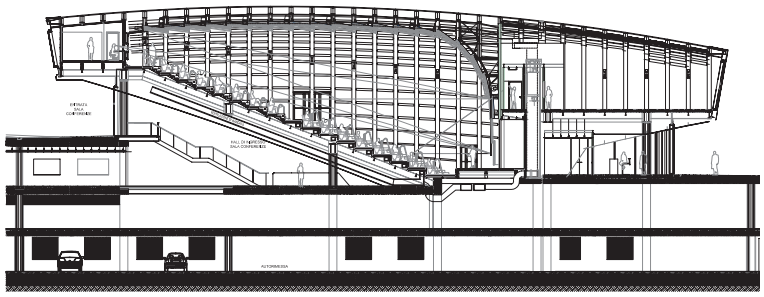


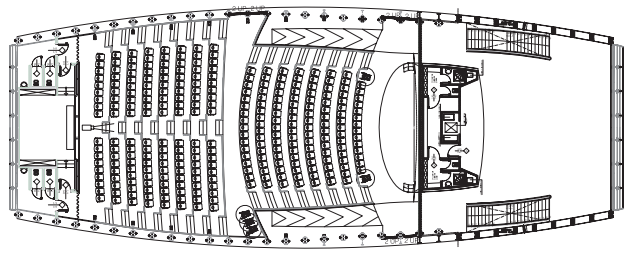


MARTE, RAGGIO DI LUNA

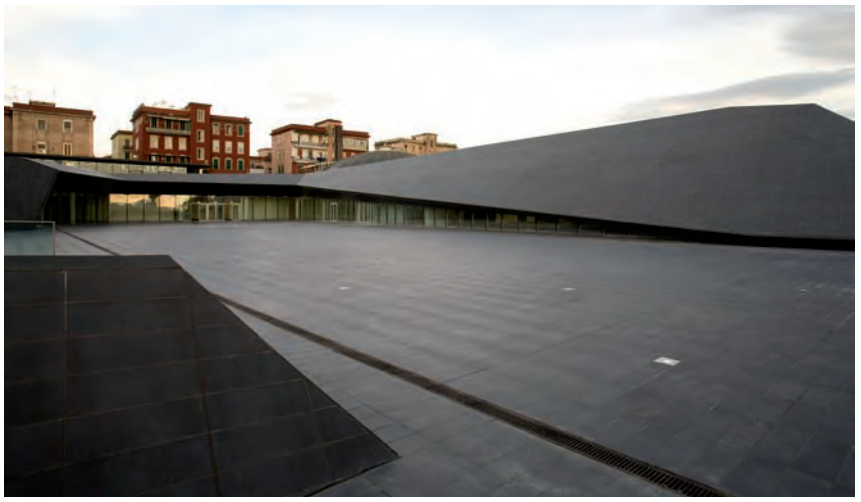
MARTE, AZUL MACAUBA

METEOR, GRAFITE





Auditorium, particolare dell'attacco a terra



©Giuseppe Maritati

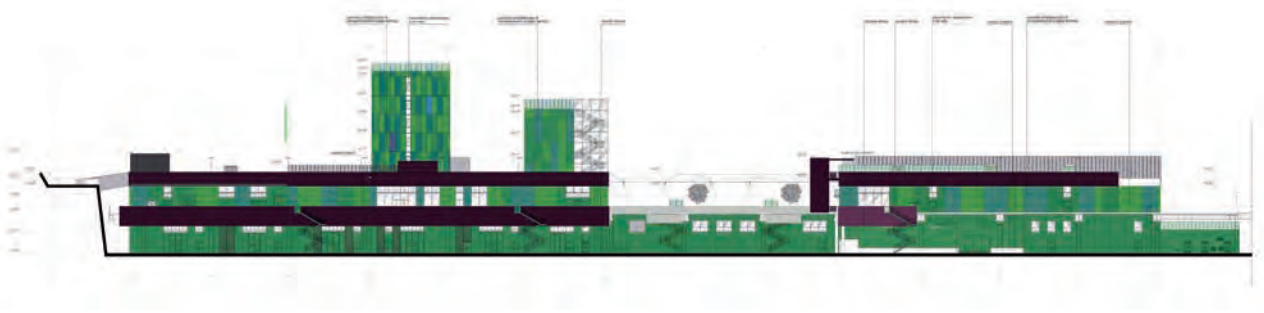
©Maurizio Marcato

Parte integrante di un ex area industriale, interessata da un ampio intervento di riqualificazione, l'edificio ne rappresenta il fronte urbano riconosciuto. Restituito a nuova dignità attraverso un accurato progetto di recupero funzionale, il fabbricato è stato rivisitato con sensibilità a livello estetico mediante l'applicazione di un nuovo rivestimento ceramico appositamente ideato per questa facciata. L'originalità della proposta consiste nell'avere saputo individuare e riprodurre un elemento decorativo-funzionale dotato di una tessitura superficiale tridimensionale che, pur essendo decisamente di gusto contemporaneo, richiama motivi già presenti nel linguaggio d'origine della costruzione. Impreziosito dai moduli in grès porcellanato diamantato, il lungo prospetto curvo si movimenta utilizzando dinamicamente il variare della luce durante la giornata con raffinati effetti compositivi.

The building is an integral part of a former industrial area subject to a large reclamation intervention and is an apparent urban watershed. The building has been given new dignity through an accurate functional recovery project envisaging a simple aesthetic renovation by applying a new ceramic cover developed ad hoc for its façade. The original value of the proposal consists in the identification and reproduction of a both functional and decorative element with a 3D surface texture which, albeit overtly modern in taste, recall items which were already present at the time of the original building. The long curvy façade is made more precious by porcelain stoneware bevelled-edge modules and more dynamic by exploiting light changes during the day with sophisticated compositional effects.

Partie intégrante d'une zone industrielle abandonnée qui a été intéressée par une vaste intervention de requalification, l'édifice en représente le front urbain. Rendu à une nouvelle dignité grâce à un projet de requalification fonctionnelle particulièrement soigné, le bâtiment a été simplement revisité au niveau esthétique avec l'application d'un nouveau revêtement en céramique expressément étudié pour cette façade. L'originalité de la réalisation consiste à avoir su définir et reproduire un élément décoratif et fonctionnel avec une texture superficielle tridimensionnelle, qui tout en étant nettement de goût contemporain, rappelle les motifs déjà existants à l'époque de la construction. Enrichi par les modules diamantés en grès cérame, le rythme de la longue façade curviligne est apporté par l'utilisation dynamique de la lumière qui varie pendant la journée avec des effets de composition très raffinés.

Das Gebäude gehört zu einem ehemaligen Industriegebiet, das durch einen umfangreichen Neuqualifizierungseingriff umgestaltet wurde und stellt dessen anerkanntes Stadtbild dar. Dem Gebäude wurde durch ein sorgfältiges funktionelles Rückgewinnungsprojekt neue Würde verliehen und einfach durch Anbringung einer neuen, speziell für diese Fassade entwickelten keramischen Verkleidung ästhetisch neu gestaltet. Das Originelle an dieser Lösung ist die Entwicklung und Gestaltung eines dekorativ-funktionellen Elements mit dreidimensionaler Oberflächentextur, das trotz seines kontemporären Geschmacks Muster wachruft, die schon zurzeit der Errichtung des Bauwerks vorhanden waren. Die lange, gewundene Fassade ist durch Feinsteinzeugmodule mit Diamantschnitt veredelt und sorgt durch das dynamische Wechseln der Lichtverhältnisse im Laufe des Tages mit raffinierten Kombinationswirkungen für Bewegung.



TERZO PREMIO THIRD PRIZE TROISIEME PRIX DRITTER PREIS (EX AEQUO)

5+1AA Agenzia di Architettura Alfonso Femia, Gianluca Peluffo

"Ex Metalmetron", Savona (I)

Alfonso Femia, Gianluca Peluffo

Fondatori dello studio 5+1AA, hanno realizzato il Campus Universitario di Savona, le direzioni del Ministero degli Interni a Roma, il Palazzo del Ghiaccio e dei Frigoriferi Milanesi e il Centro Direzionale di Fiera Milano. Nel 2005 vincono il concorso per il Nuovo Palazzo del Cinema di Venezia. Nel 2007 sviluppano il Master Plan per l'Expo 2015 di Milano. Vincono i concorsi per i Docks di Marsiglia e delle OGR di Torino e realizzano il Museo del Giocattolo e del Bambino a Milano e le residenze a San Giuliano di Puglia. Nel 2012 ultimano l'Agenzia Spaziale Italiana a Roma e l'area Metalmetron di Savona. Sono attualmente in costruzione lo IULM Centre a Milano, la sede dell'Autorità Portuale di Savona, il complesso residenziale "CM" a Brescia, il complesso scolastico a Zugliano (VI) e il IV lotto della sede del Ministero degli Interni a Roma.

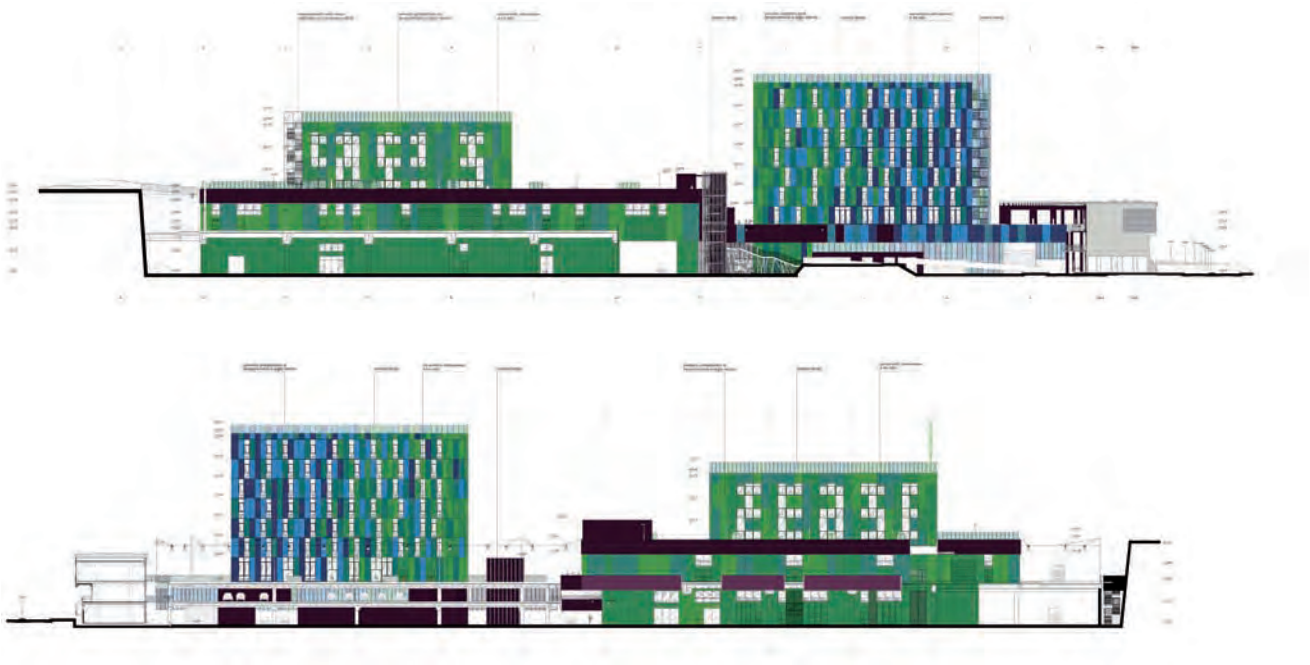
The founders of studio 5+1AA designed the University Campus in Savona, the headquarters of the Ministry of Interior in Rome, Milan's Palazzo del Ghiaccio e dei Frigoriferi and the headquarters of Fiera Milano. In 2005 they won the competition for Venice's Nuovo Palazzo del Cinema. In 2007 they designed the Master Plan for Expo Milan 2015. The won the competition for Marseille's Docks and Turin's OGR; they designed Milan's Museo del Giocattolo e del Bambino and several residences in San Giuliano di Puglia. In 2012 they gave the finishing touch to the Italian Space Agency building in Rome and the Metalmetron area in Savona. They are currently involved in several projects under construction, including Milan's IULM Centre, the Savona Port Authority building, the CM residential complex in Brescia, the school complex in Zugliano (VI) and the IV lot of the headquarters of the Ministry of Interior in Rome.

Fondateurs du Cabinet 5+1AA, ils ont réalisé le Campus Universitaire de Savone, les directions du Ministère des Affaires Intérieures de Rome, le « Palazzo del Ghiaccio e dei Frigoriferi Milanesi » et le Centre Directionnel de la Foire de Milan. En 2005 ils ont gagné le concours pour le Nouveau Palais du Cinéma de Venise. En 2007 ils ont développé le Master Plan pour l'Expo 2015 de Milan et gagné le concours des Docks de Marseille et des OGR de Turin ; ils ont réalisé le « Musée des jouets et des enfants » à Milan et les immeubles à San Giuliano di Puglia. En 2012 ils ont terminé l'Agence Spatiale Italienne de Rome et le quartier Metalmetron de Savone. Ils s'occupent actuellement de la construction du Centre IULM à Milan, du siège de l'Autorité du Port de Savone, de la zone pavillonnaire « CM » à Brescia, du complexe scolaire à Zugliano (Vicence) et du quatrième lot du siège du Ministère des Affaires Intérieures de Rome.

Die Gründer des Architekturbüros 5+1AA verwirklichten den Campus in Savona, die Direktionen des Innenministeriums in Rom, die Eissporthalle Palazzo del Ghiaccio e dei Frigoriferi Milanesi in Mailand und das Verwaltungsviertel der Messe Mailand. Im Jahr 2005 gewannen sie das Auswahlverfahren für den neuen Filmpalast in Venedig. Im Jahr 2007 entwickelten sie den Masterplan für die Weltausstellung Expo 2015 in Mailand. Sie gewannen die öffentlichen Ausschreibungen für die Dock de Marseille und für die OGR (Officine Grandi Riparazioni - Werkstätten für Großreparaturen) in Turin und realisierten das Mailänder Spielzeugmuseum Museo del Giocattolo e del Bambino und die Residenzen in San Giuliano in Apulien. Im Jahr 2012 stellten sie die italienische Raumfahrtagentur in Rom und den Bereich Metalmetron in Savona fertig. Derzeit sind das IULM Centre in Mailand, die Niederlassung der Hafenbehörde von Savona, die Siedlung „CM" in Brescia, das Schulzentrum in Zugliano (VI) und die IV. Parzelle des Sitzes des Innenministeriums in Rom im Bau.

www.5piu1aa.com

©Sergio Grazia



©Sergio Grazia

progetto design **projet** projekt
5+1AA Agenzia di Architettura
Alfonso Femia, Gianluca Peluffo, Genova (I)

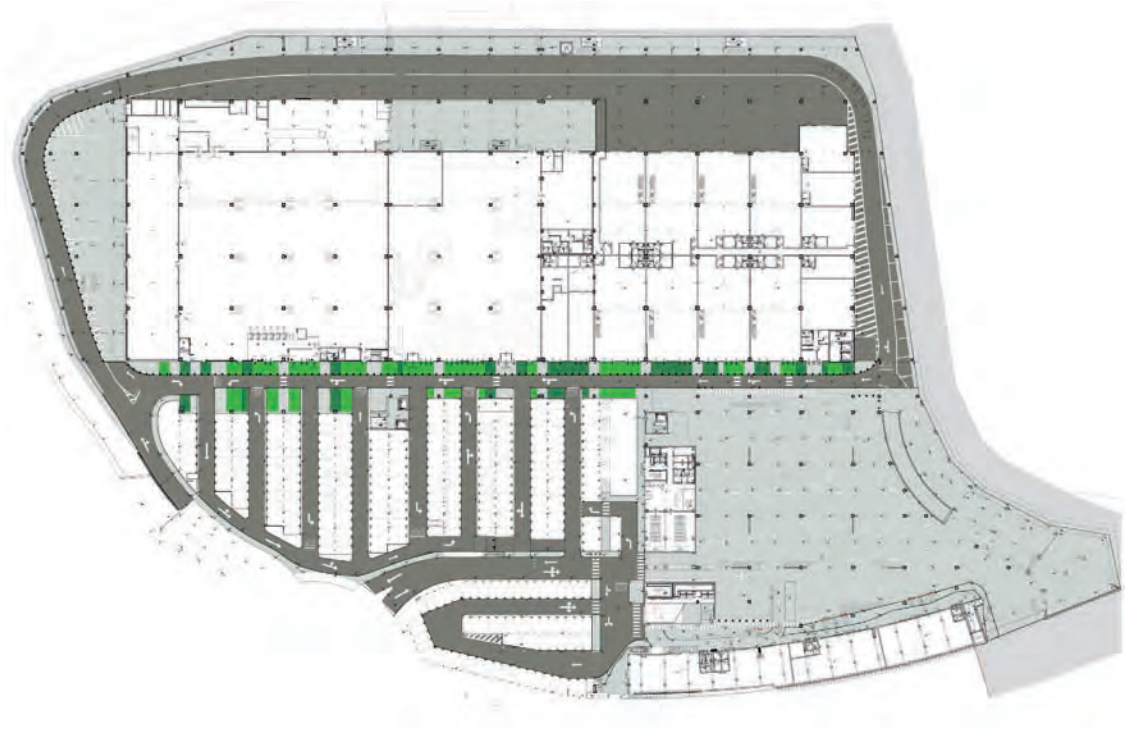
tipologia type **typologie** typologie
riqualificazione impianto industriale
industrial site redevelopment
rénovation industrielle
Neuqualifizierung einer Industrieanlage

applicazioni applications
applications **anwendung**
rivestimento di facciata
façade covering
revêtement de façade
Fassadenverkleidung

materiali materials **matériaux** material
Diamante Boa:
Ghiaccio A, Ghiaccio B, Ghiaccio C
cm 10x20

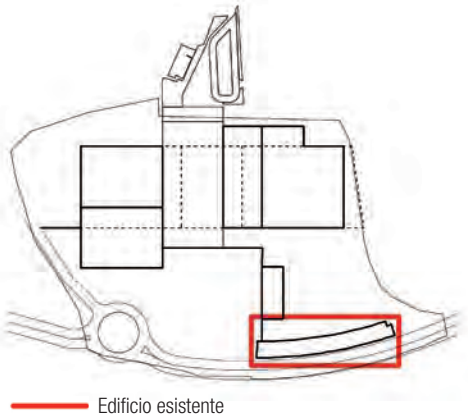
superfici surfaces
surfaces **oberflächen**
570 mq

fotografo photographer
photographe **Fotograf**
Sergio Grazia,
Maurizio Marcato,
Giuseppe Maritati

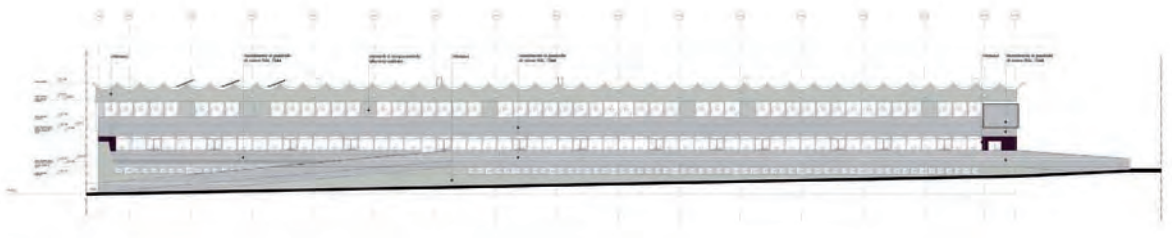


©Sergio Grazia

©Giuseppe Maritati



Edificio esistente



©Sergio Grazia

©Giuseppe Mariati

©Giuseppe Mariati

Piastrelle in gres porcellanato, antimacchia
e ingelive, smaltate, vetrificate, come da norme
UNI EN ISO 14411, formato cm 10x20,
spessore mm 8.3, colore ghiaccio

BASALTINA, VULCANO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Giuliana Allegri, Ivan Sacchetti ADS Studio Associato

Renovation of Coop NordEst Headquarter, Reggio Emilia (I)

progetto design projet projekt
Giuliana Allegri, Ivan Sacchetti - ADS Studio Associato, Reggio Emilia (I)

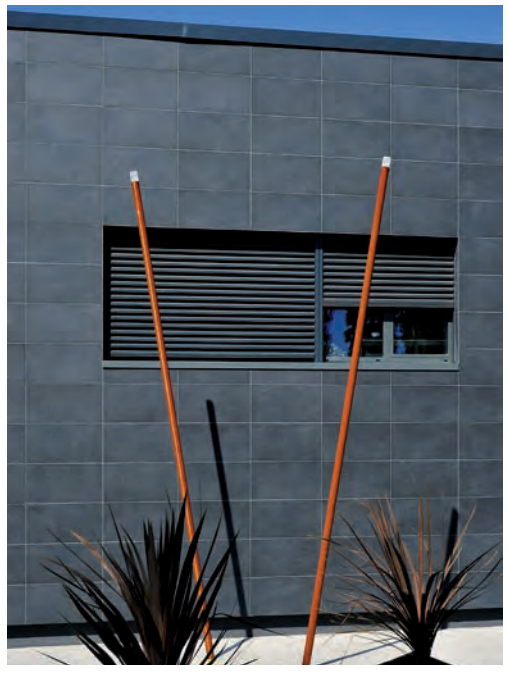
tipologia type typologie typologie
intervento di recupero sede direzionale
headquarters refurbishment
intervention de récupération siége directionnel
Renovierung eines Verwaltungs- und Leitungszentrums

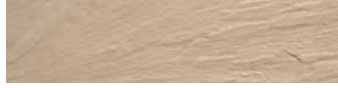
applicazioni applications applications anwendung
rivestimento di facciata
façade covering
revêtement de façade
Fassadenverkleidung

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Basaltina sottile:
Vulcano
cm 45x90

superfici surfaces surfaces oberflächen
620 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Linea





LAVAGNA, BEIGE

LAVAGNA, GRIGIA

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Gian Michele Calvi - Calvi srl

Residential and offices complex, Pavia (I)

progetto design projet projekt
Gian Michele Calvi - Calvi, Pavia (I)

tipologia type typologie typologie
complesso residenziale e per uffici
residential and offices complex
complexe résidentiel et de bureau
Geschäfts- und Wohnkomplex

applicazioni applications applications anwendung
rivestimenti di facciata, pavimentazioni esterne e interne
façade covering, internal and external flooring
revêtement de façade,
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Fassadenverkleidung, Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Lavagna:
Beige, Grigia

superfici surfaces surfaces oberflächen
10.000 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Casorati srl

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

DeArchitettura.com

"Tenuta Borgo San Paolo", Piani di Caiano, Roma (I)

progetto design projet projekt
DeArchitettura.com, Roma (I)

tipologia type typologie typologie
sede direzionale aziendale
company headquarters
siège directionnel de la société
Niederlassung einer Unternehmensleitung

applicazioni applications applications anwendung
living, corte interna, piscina, rampa di ingresso,
elementi di arredo esterno fontana
Living, inner court, swimming pool, entrance ramp,
external furnishing and fountain
salon, cour intérieure, piscine, rampe d'accès,
éléments de décoration extérieure fontaine
Wohnbereich, Innenhof, Swimming-Pool, Einfahrtsrampe,
externe Ausstattungselemente, Brunnen

materiali materials matériaux material
Granitogres rusticato serie Pietre Runiche:
Thor
Granitoker serie Metalwood:
Iridio, Piombo
cm 15x30, 15x45, 15x120, 45x45, 60x120

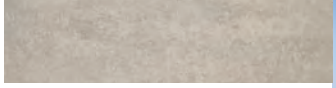
superfici surfaces surfaces oberflächen
1.206 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
MID

PIETRE RUNICHE, THOR

METALWOOD, IRIDIO

METALWOOD, PIOMBO



MARTE, GRIGIO EGEO

MARTE, NERO ACAPULCO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Vanni Benassi, Lorenzo Spinazzi Spinazzi & Benassi

New Headquarter Evermed, Motteggiana, Mantova (I)

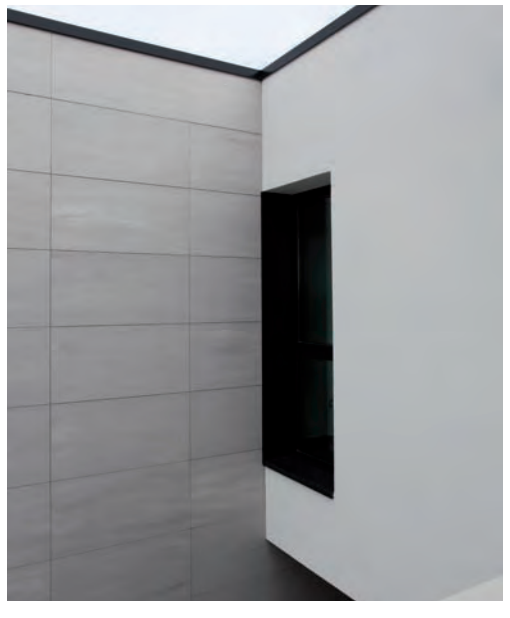
progetto design projet projekt
Vanni Benassi, Lorenzo Spinazzi - Spinazzi & Benassi, Pegognaga, Mantova (I)

tipologia type typologie typologie
sede direzionale
headquarter
siège directionnel
Direktion

applicazioni applications applications anwendung
facciata ventilata
ventilated façade
façades ventilée
hinterlüftete Fassade

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Grigio Egeo, Nero Acapulco
cm 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
655 mq bocciardato



NATURAL SLATE, SLATE GREY

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Philippe Loyer - Atelier Loyer

Domaine de Cicé-Blossac, Bruz (F)

progetto design projet projekt
Philippe Loyer - Atelier Loyer, Bruz (F)

tipologia type typologie typologie
residenze private
private houses
habitations privées
Privatwohnungen

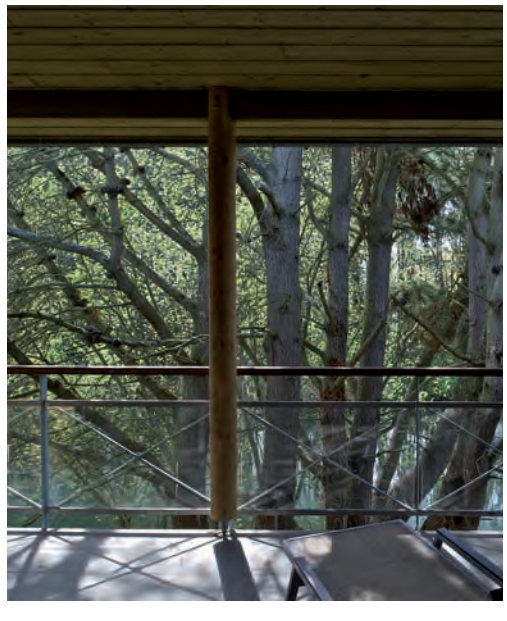
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione esterna
external flooring
revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres rusticato serie Natural Slate:
SlateGrey
cm 30x30

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.125 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Bretagne Materiaux

fotografo photographer photographe Fotograf
DcB photo



SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Fabio Andreassi
Proteo Associati

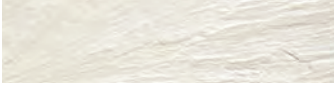
"Le due Città", L'Aquila (I)

progetto design projet projekt
Fabio Andreassi - Proteo Associati, L'Aquila (I)

tipologia type typologie typologie
complesso residenziale per studenti e anziani
residential complex for students and senior citizens
complexe résidentiel pour étudiants et personnes âgées
Wohnanlage für Studenten und Senioren

applicazioni applications applications anwendung
rivestimento di facciata, pavimentazione esterna e interna
façade covering, internal and external flooring
revêtement de façade, revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Fassadenverkleidung, Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Lavagna:
Bianca, Grigia
cm 30x60



LAVAGNA, BIANCA

LAVAGNA, GRIGIA

MARTE, NERO ACAPULCO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Artur Szczepaniak
Pawel Szczepaniak
AP Szczepaniak

Woidyla Business Park, Wroclaw (PL)

progetto design projet projekt
Artur Szczepaniak, Pawel Szczepaniak - AP Szczepaniak, Wroclaw (PL)

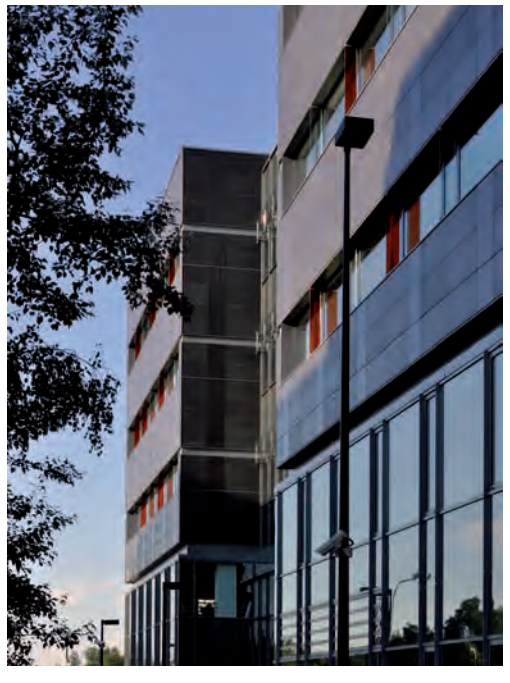
tipologia type typologie typologie
edifici per uffici
office buildings
immeubles de bureaux
Bürogebäude

applicazioni applications applications anwendung
facciata ventilata
ventilated façade
façades ventilée
hinterlüftete Fassade

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Nero Acapulco
cm 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
6.000 mq; polished/honed

distributore distribution distributeur vertrieb
Cermag SP. Z.o.o.



SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Ewa Kucharczyk ARCUS-Consult

Sport Complex & SPA, Zielona Gora (PL)

progetto design projet projekt
Ewa Kucharczyk - ARCUS-Consult, Zielona Gora (PL)

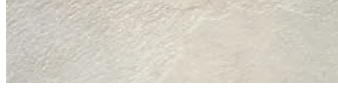
tipologia type typologie typologie
complesso sportivo e SPA
sports complex and SPA
installations sportives et SPA
Sportanlage und SPA

applicazioni applications applications anwendung
facciata ventilata, pavimentazioni e rivestimenti interni
ventilated façade, internal flooring and wall coverings
façades ventilée, revêtement de sols et murs intérieurs
hinterlüftete Fassade, Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Mineral Chrom:
Mineral White, Mineral Grey
Granitoker serie Metallica:
Ferro, Zinco-Titanio

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.740 mq; matt/lappato

distributore distribution distributeur vertrieb
Fresko



MINERAL CHROM, MINERAL WHITE

MINERAL CHROM, MINERAL GREY

METALLICA, FERRO

METALLICA, ZINCO-TITANIO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Giorgio Faccincani Alterstudio Partners

Residential building, Busto Arsizio, Varese (I)

progetto design projet projekt
Giorgio Faccincani - Alterstudio Partners, Milano (I)

tipologia type typologie typologie
edificio residenziale
residential building
bâtiment résidentiel
Wohnhaus

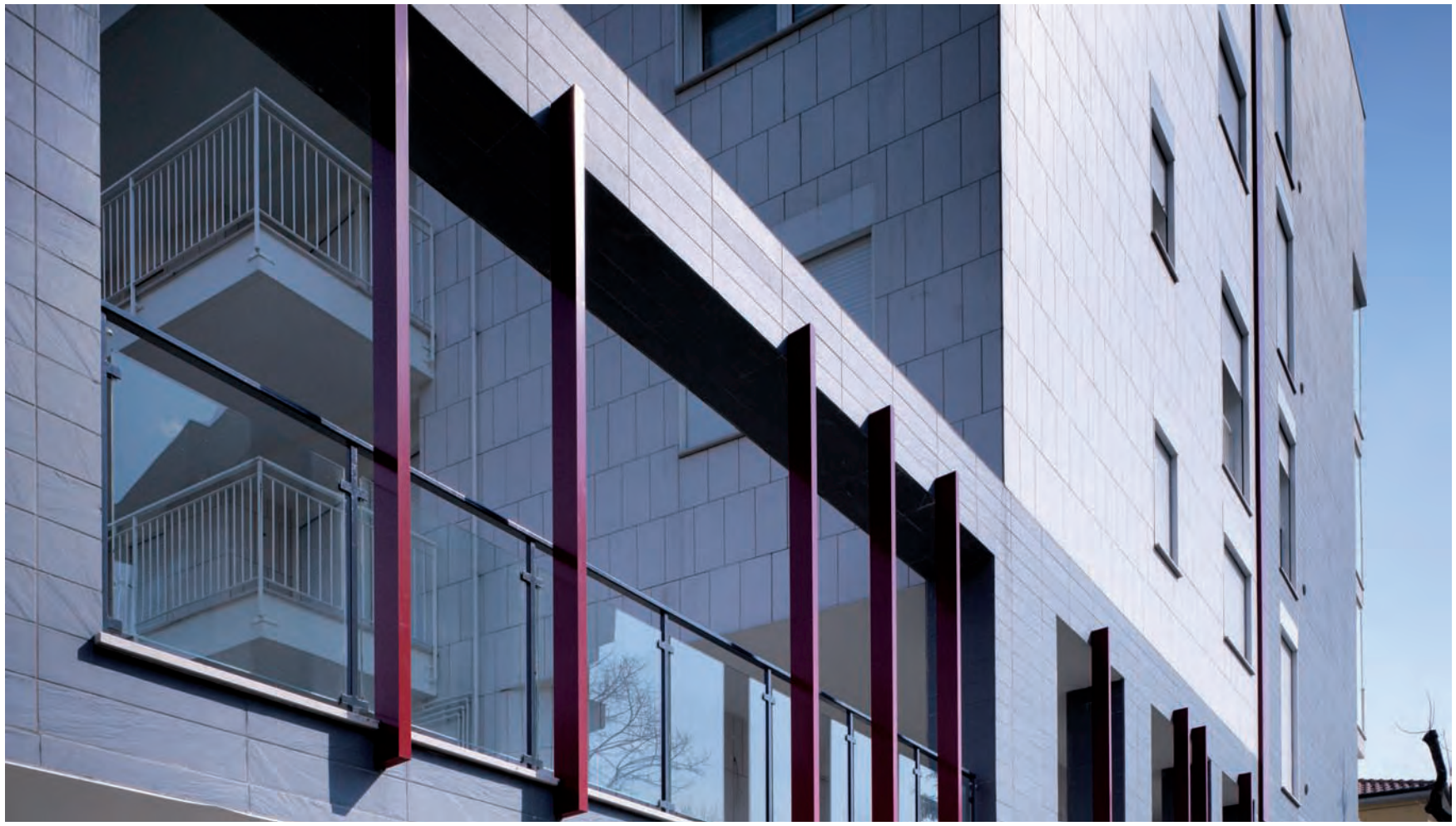
applicazioni applications applications anwendung
rivestimenti di facciata, pavimentazioni esterne e interne
façade covering, internal and external flooring
revêtement de façade,
revêtement de sols intérieurs et extérieurs
Fassadenverkleidung,
Bodenbeläge im Innenbereich und Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Granito 1:
Oregon
Pietre Native serie Meteor:
Bianco
Pietre Native serie Lavagna:
Verde
cm 15x60, 30x30, 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
3.000 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
Casa Form

fotografo photographer photographe Fotograf
Marco Introini



GRANITO 1, OREGON

METEOR, BIANCO

LAVAGNA, VERDE

METEOR, NERO

METEOR, GRIGIO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Svetlana Plotitsina Rosengineering Project

Skicomplex, Esto-Sadok (RUS)

progetto design projet projekt
Svetlana Plotitsina - Rosengineering Project,
St. Petersburg (RUS)

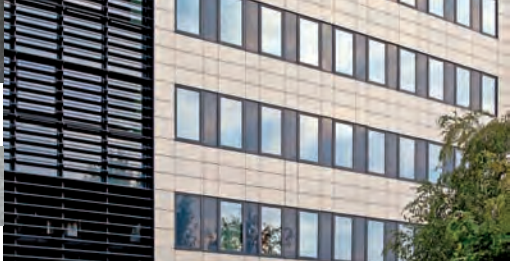
tipologia type typologie typologie
complesso sciistico
ski resort
station de ski
Skigebiet

applicazioni applications applications anwendung
facciata ventilata
ventilated façade
façades ventilée
hinterlüftete Fassade

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Meteor:
Nero, Grigio
cm 30x60

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.825 mq; lappato

distributore distribution distributeur vertrieb
Ceramic City/Moris



MARTE, CREMA MARFIL

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Jarostaw Przybylski, Barbara Michalska, Marcin Kosior, Jan Markowicz - Biprowlok

City Centre for Documentation and Cartography, Lodz (PL)

progetto design projet projekt
Jarostaw Przybylski, Barbara Michalska, Marcin Kosior, Jan Markowicz - Biprowlok, Lodz (PL)

tipologia type typologie typologie
centro per documentazione e cartografia
centre for documentation and cartography
centre de documentation et cartographie
Dokumentations- und Karthografiezentrum

applicazioni applications applications anwendung
facciata ventilata
ventilated façade
façades ventilée
hinterlüftete Fassade

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Crema Marfil
cm 60x60, 60x120

superfici surfaces surfaces oberflächen
3.529 mq; polished

distributore distribution distributeur vertrieb
Boz 2

grandprix

PISCINE
SWIMMING POOLS
PISCINES
SCHWIMMBÄDER

Marco Ciarlo & Fabio Fabiano
Swimming Pool, Savona (I)
Primo premio *First prize*
Premier Prix *Erster Preis*

«Riteniamo che il rapporto con la superficie sia elemento imprescindibile del fare architettura. (...) La ceramica è un materiale antico, da sempre a disposizione per realizzare in architettura superfici orizzontali e verticali. Nel progetto di un impianto natatorio, per la scelta dei materiali si devono considerare diverse complessità di carattere tecnico e stilistico. Crediamo che i prodotti adottati ci abbiano consentito di esprimere al meglio il nostro desiderio progettuale.» **Marco Ciarlo & Fabio Fabiano**

La semplicità compositiva e la leggerezza formale che caratterizzano l'intervento a livello architettonico e ambientale sono riproposti coerentemente all'interno dell'impianto natatorio, che si contraddistingue per l'equilibrato rapporto tra gli aspetti funzionali necessari e la modernità della proposta spaziale. Il rivestimento ceramico assolve il compito assegnatogli in modo efficace assecondando le linee guida del progetto. Senza mai prevaricare sugli altri elementi compositivi e mantenendosi sempre neutra rispetto alla struttura, la ceramica contribuisce notevolmente alla definizione della qualità ambientale complessiva.

The compositional simplicity and formal lightness characterizing this intervention from the architectural and environmental viewpoints are consistently reproduced inside the swimming pool facility, marked by a balance between the necessary functional aspects and modern space proposals. Its ceramic cover fulfils its task affectively by confirming the guidelines of the project. Ceramic never intrudes on the other compositional elements and constantly plays a neutral role on the structure, thus contributing remarkably to the overall environmental quality.

La simplicité de la composition et la légèreté des formes qui caractérisent l'intervention au niveau architectural et ambiant sont reproposés harmonieusement à l'intérieur de la piscine, qui se distingue par le rapport équilibré entre les aspects fonctionnels nécessaires et la modernité de la réalisation de l'espace. Le revêtement en céramique remplit parfaitement son rôle en secondant les lignes directrices du projet. Sans jamais prendre le dessus sur les autres éléments de la composition et en se maintenant toujours neutre par rapport à la structure, la céramique contribue de manière remarquable à définir la qualité globale du lieu.

Die schlichte Gestalt und förmliche Leichtheit, die diesen Eingriff architektonisch und umweltmäßig kennzeichnen, sind konsequent im Innern der Schwimmanlage nachgestaltet, die sich durch das ausgewogene Verhältnis zwischen den notwendigen funktionellen Aspekten und das moderne räumliche Angebot unterscheidet. Die keramische Verkleidung erfüllt wirksam ihre Aufgabe und begünstigt die Leitlinien des Projektes. Die Keramik überrumpelt dabei niemals die restlichen Gestaltungselemente, sondern bleibt immer der Struktur gegenüber neutral und leistet einen erheblichen Beitrag zugunsten der Gesamtqualität der Umgebung.

PRIMO PREMIO FIRST PRIZE PREMIER PRIX ERSTER PREIS

Marco Ciarlo & Fabio Fabiano

Swimming Pool, Savona (I)

Marco Ciarlo Associati

Lo studio Marco Ciarlo Associati viene fondato nel 2004; desta l'attenzione della critica ottenendo pubblicazioni sulle principali riviste di architettura italiane e internazionali e su testate digitali del settore, distinguendosi in occasione di mostre, in Italia e all'estero. Sviluppa progetti di architettura pubblici e privati e si occupa di interni, allestimenti e design. Le opere realizzate rispondono alla volontà di far dialogare figure e materiali rigorosamente contemporanei con i luoghi che li accolgono: in questo confronto risiede il valore dell'esperienza progettuale sviluppata dallo studio.

Marco Ciarlo Associati architects, who founded their firm in 2004, distinguished themselves on the occasion of several exhibitions held in Italy and abroad, thus obtaining the attention of the critic and publications on the main Italian and international architecture magazines, as well as in digital industry publications. The projects developed by Marco Ciarlo Associati are public and private buildings, interiors, developments and set designs. The works completed describe an intention to establish a dialogue between strictly contemporary figures and materials, and the places where they are installed. This is the meeting place where the value of the design experience developed by the architects is clearly reflected.

Le cabinet Marco Ciarlo Associés a été fondé en 2004. Il a attiré immédiatement l'attention de la critique et obtenu des publications sur les principales revues d'architecture italiennes et internationales et sur des magazines en version numérique du secteur, en se distinguant à l'occasion d'expositions en Italie et à l'étranger. Ce cabinet développe des projets d'architecture publics et privés, il s'occupe d'intérieurs, aménagements et design. Les œuvres réalisés répondent à la volonté de faire dialoguer des formes et des matériaux absolument contemporains avec des lieux capables de les accueillir : c'est là la valeur de l'expérience de conception que le cabinet a développée.

Das Architekturbüro Marco Ciarlo Associati wurde in Jahr 2004 gegründet und erweckte die Aufmerksamkeit der Kritik anhand von Veröffentlichungen, die in den wichtigsten italienischen und internationalen Architekturzeitschriften und in den digitalen Zeitschriften der Branche erschienen, ebenso wie im Rahmen von Ausstellungen in Italien und im Ausland. Es entwickelt öffentliche und private Architekturprojekte und widmet sich der Innenausstattung, der Einrichtung un dem Design. Die realisierten Werke haben den Dialog zwischen streng zeitgenössischen Formen und Materialien und den diese beherbergenden Orten zum Ziel: in dieser Gegenüberstellung beruht der Wert der von dem Architekturbüro umgesetzten Projekterfahreung.

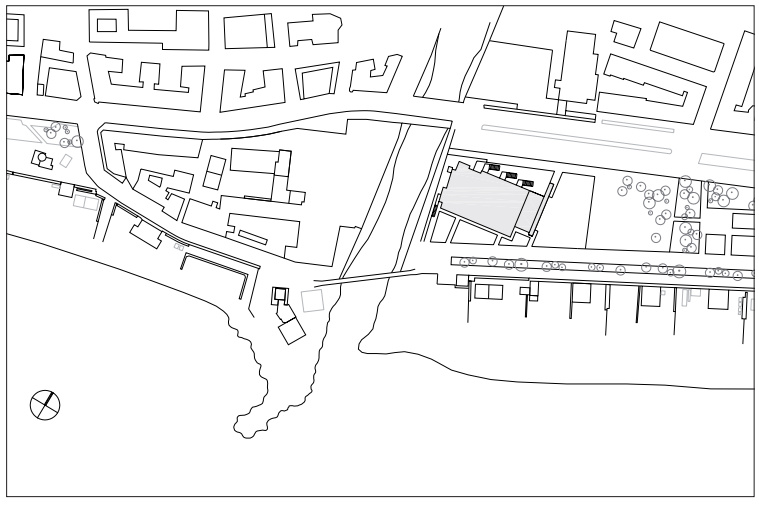
Studio Fabio Fabiano

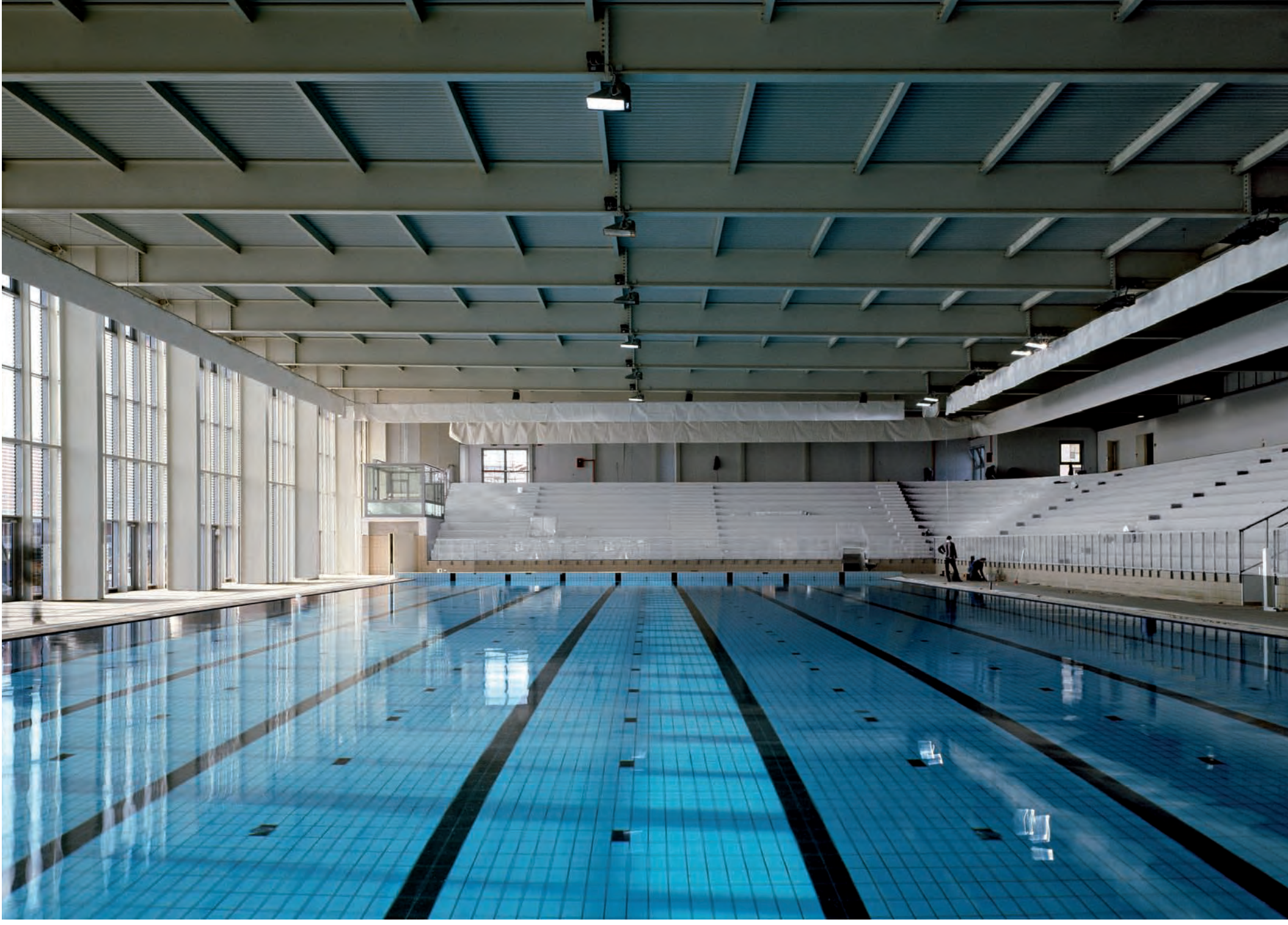
Lo studio opera dal 1976 nel campo dell'impiantistica sportiva e si è poi specializzato negli impianti natatori, unendo la professionalità progettuale con la passione sportiva. Ha progettato circa 40 impianti natatori, per la committenza pubblica o in project financing. Tra le principali realizzazioni si evidenziano la Piscina Comunale di Monza e la Piscina Manara di Busto Arsizio dotata di vasca olimpica con copertura mobile, considerata fra le migliori strutture nazionali.

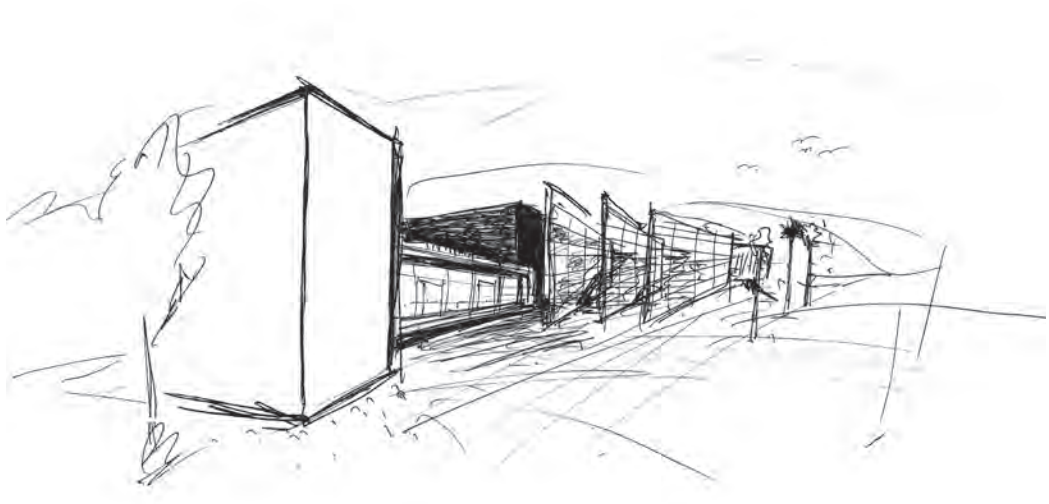
This architect practice, opened in 1976, operates in the field of sport installations and specializes specifically in swimming systems. By combining professional design with passion, Studio Fabio Fabiano developed about 40 swimming facilities for public clients or with project financing solutions. Among their main achievements we mention the Municipal Swimming-Pool of Monza and the Olympic-size Manara Swimming-Pool of Busto Arsizio, provided with a mobile cover and considered one of the best facilities nationwide.

Ce cabinet travaille depuis 1976 dans le domaine des installations sportives. Ensuite, il s'est spécialisé dans les équipements de natation, en associant le professionnalisme des projets avec la passion pour le sport. Le cabinet a conçu presque 40 équipements de natation pour des donneurs d'ordre du secteur public ou par le biais de projects financing. Parmi les œuvres principaux : la Piscine Municipale de Monza et la Piscine Manara de Busto Arsizio dotée d'un bassin olympique avec une couverture amovible, considérée comme étant une des meilleures structures du pays.

Das Architekturbüro ist seit 1976 im Bereich des Sportanlagenbaus tätig und spezialisierte sich infolge für den Bau von Schwimmanlagen. Es verband somit die professionelle Planung mit der Leidenschaft für den Sport. Das Architekturbüro plante über 40 Schwimmanlagen für öffentliche Auftraggeber oder im Rahmen der Projektfinanzierung. Zu den wichtigsten Arbeiten gehören das Gemeindeschwimmbad Monza und das Schwimmbad Manara in Busto Arsizio, das mit einem olympischen Schwimmbecken mit beweglicher Abdeckung ausgestattet ist und zu den landesweit besten Anlagen zählt.







progetto design projet projekt
Marco Ciarlo e Fabio Fabiano -
Marcociarlo Associati / Studio Fabio
Fabiano, Altare, Savona (I)

tipologia type typologie typologie
piscina
swimming pool
piscine
Schwimmbad

ambienti settings lieux räume
vasca, bordo vasca,
spazi funzionali e di servizio
pools, pool border, functional
and service areas
piscines, tête de bassin,
zones fonctionnelles et de service
Schwimmbecken, Beckenköpfe,
funktionelle und Dienstleistungszonen

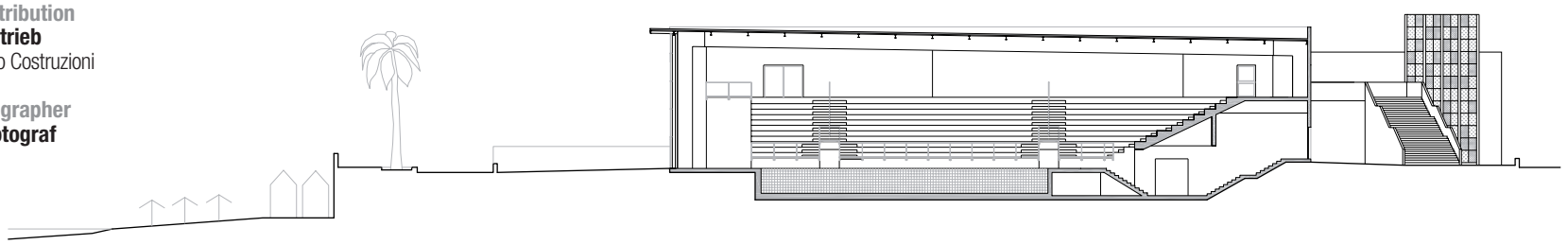
applicazioni applications
applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung
im Innenbereich

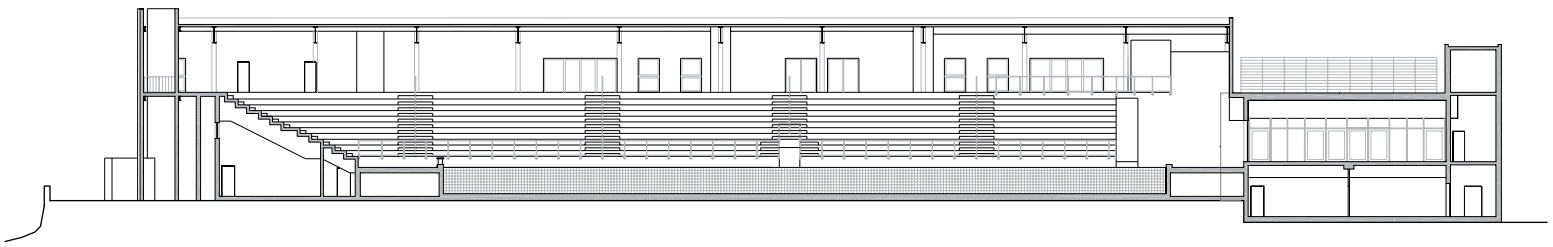
materiali materials matériaux material
Granitogres serie Unicolore:
Bianco A;
Padana Piscine serie Elementi:
Avorio
Padana Piscine serie Landscape:
Bay, Lava;
cm 12,5x25, 20x20, 25x25

superfici surfaces
surfaces oberflächen
5.390 mq; matt/bugnato/satin/rigato/
friction + trims

distributore distribution
distributeur vertrieb
Giuseppe Freccero Costruzioni

fotografo photographer
photographe Fotograf
Alberto Piovano





UNICOLORE, BIANCO A

ELEMENTI, AVORIO

LANDSCAPE, BAY

LANDSCAPE, LAVA

La complessità volumetrica scandita dai colori dell'architettura all'esterno è riproposta all'interno della struttura con una declinazione cromatico-compositiva ancor più precisa e puntuale. Il progetto gioca con i colori ma con ordine e chiarezza definendo una qualità ambientale complessiva che si evidenzia in tutti i locali dell'impianto: dalla piscina agli spogliatoi, dall'ingresso ai servizi. Protagoniste assolute di ogni superficie, le piastrelle di ceramica disegnano lo spazio secondo studiati schemi di posa modulari, alternando soluzioni tra loro coerenti pur nella diversità. Molto accurata l'esecuzione dei particolari tecnico-funzionali.
The volumetric complexity highlighted by the external colours of the building is reproduced inside with a very precise arrangement of colours and volumes. The project plays with colours in an orderly and clear way, by defining overall environmental quality expressed in all spaces of the facility: from the swimming pool and locker rooms to the entrance hall and restrooms. A leading role is played on all surfaces by ceramic tiles shaping the space according to accurate modular installation schemes, alternating different but mutually consistent solutions. The implementation of technical and functional details is very accurate.

La complexité volumétrique rythmée par les couleurs de l'architecture extérieure est reproposée à l'intérieur de la structure avec une déclinaison chromatique et une composition précises et ponctuelles. Le projet joue avec les couleurs avec rationalité et clarté, en définissant une qualité ambiante soulignée dans tous les locaux de la piscine : de la piscine aux vestiaires, de l'entrée aux autres locaux. Protagonistes absolus de toutes les surfaces, les carreaux en céramique dessinent l'espace selon des schémas de pose modulaires très étudiés, en alternant des solutions harmonieuses dans la diversité. L'exécution des détails techniques et fonctionnels est particulièrement soignée.
Die von den äußeren Farben des Gebäudes betonte volumetrische Komplexheit wird im Innern der Struktur mit einer noch präziseren und gezielteren Form der Farben und Volumen nachgestaltet. Das Projekt spielt mit den Farben, jedoch mit Ordnung und Klarheit, und definiert eine Gesamtqualität der Umgebung, die in allen Räumen der Anlage erkennbar ist: vom Schwimmbecken bis zu den Umkleideräumen, vom Eingang bis zu den Servicebereichen. Als absoluter Protagonist aller Oberflächen definieren die Keramikfliesen die Bereiche nach durchstudierten modularen Verlegungsmustern, mit abwechselnden und untereinander kohärenten aber dennoch verschiedenartigen Lösungen. Die Ausführung der technisch-funktionellen Details ist besonders gepflegt.

Jean-Luc Roussel

Jean-Luc Roussel, 64 anni, architetto, dopo una formazione tecnico-artistica, ha conseguito un CEAA (Certificat d'Études Approfondies en Architecture) sulla storia e il patrimonio del XIX e XX secolo e un diploma di architettura e ingegneria in "Alta qualità ambientale" a Paris la Villette. Il suo studio, Atelier d'Art et d'Architecture, è localizzato nel nord della Francia, con un ufficio nella regione di Dunkerque e uno in quella di Lille.
After being trained in technicalities and the arts, 64-year old architect Jean-Luc Roussel obtained a CEAA (Certificat d'Etudes Approfondies en Architecture) on the history and heritage of the 19th and 20th centuries, as well as an architecture and engineering diploma in "High Environmental Quality" from Paris la Villette. His practice, called Atelier d'Art et d'Architecture, is located in northern France, with an office in the Dunkerque region and another in the Lille region.
Jean-Luc Roussel, 64 ans, architecte, issu d'une formation technique Arts et Métiers, a obtenu le CEAA - Certificat d'Études Approfondies en Architecture - sur l'histoire et le patrimoine des XIX-XXe siècles et un diplôme d'architecture et d'ingénierie à la Haute Qualité Environnementale de Paris la Villette. L'Atelier d'Art et d'Architecture est implanté au Nord de la France, avec un bureau dans la région de Dunkerque, et un dans la région lilloise.
Der 64-jährige Architekt Jean-Luc Roussel erhielt im Anschluss an eine technisch-künstlerischen Ausbildung ein CEAA (Certificat d'Etudes Approfondies en Architecture) im Bereich Geschichte und Kulturerbe des XIX. und des XX. Jahrhunderts und ein Diplom in Architektur und Ingenieurwesen für "Hohe Umweltqualität" in Paris la Villette. Sein Architekturbüro "Atelier d'Art et d'Architecture" befindet sich in Nordfrankreich mit einem Büro in der Region Dunkerque und einem Büro in der Region Lille.

MENZIONE SPECIAL MENTION MENTION SPECIALE ERWÄHNUNG

Jean-Luc Roussel - Atelier 3A

Swimming Pool, Leffrinckoucke (F)

«À chaque forme est dévolue une matière : la forme prend son expression et sa force associée à une matière. (...) La surface doit être vécue comme la composante d'un rythme plein vide. L'épaisseur ou la finesse de la forme est accompagnée par la spécificité des matières : le carrelage du sol rendra l'effet de lame, le bossage de la brique celui de l'espace clos. (...)
Grâce à Casalgrande Padana c'est 14 teintes en 5 finitions qui ont été mises en œuvre, donc, la continuité chromatique a pu être assurée.» **Jean-Luc Roussel**

progetto design projet projekt
Jean Luc Roussel - Atelier 3A, Leffrinckoucke (F)

tipologia type typologie typologie
riqualificazione piscina pubblica
swimming pool
piscine
Schwimmbad

ambienti settings lieux räume
vasca, bordo vasca, reception, zone di transito, aree funzionali e di servizio, percorsi esterni
pools, pool border, reception, transit areas, functional and service areas, external routes
piscines, tête de bassin, réception, zones de transit, zones fonctionnelles et de service, parcours extérieurs
Schwimmbecken, Beckenköpfe, Reception, Durchgangszonen, funktionelle und Dienstleistungszonen, Aussenfusswege

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazione e rivestimenti interni, pavimentazione esterna
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Padana Piscine serie Landscape:
Tundra, Ocean, Baltic, Bahamas, Lagoon, Dune, Sunset, Lava, Artic
Padana Piscine serie Elementi:
Talco, Mare, Sabbia, Pietra, Alga;
cm 12,5x25

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.400 mq; matt/satin/friction/grip/pinhead

distributore distribution distributeur vertrieb
Solebain

LANDSCAPE, TUNDRA

LANDSCAPE, OCEAN

LANDSCAPE, BALTIC

LANDSCAPE, BAHAMAS

LANDSCAPE, LAGOON

LANDSCAPE, DUNE

LANDSCAPE, SUNSET

LANDSCAPE, LAVA

LANDSCAPE, ARTIC

ELEMENTI, TALCO

ELEMENTI, MARE

ELEMENTI, SABBIA

ELEMENTI, PIETRA

ELEMENTI, ALGA

Il progetto definisce uno spazio dotato di grande atmosfera e fascino. Un ambiente quasi surreale che dà la sensazione di nuotare in una sorta di grotta architettonica, dove il nero della pavimentazione ceramica richiama la pietra della montagna e le vasche sembrano scavate nella roccia, mentre le forme plastiche della soffittatura che si rispecchia nell'acqua rimandano a suggestive immagini organiche in movimento. In questa inedita proposta progettuale, le lastre in grès porcellanato sono pensate fin dall'inizio come elementi integranti di un linguaggio espressivo comune, andando oltre la pura funzione di rivestimento tecnico.
The project defines a very charming and picturesque space. An almost surreal environment leads one to think he or she is almost swimming in a large architectural cave, where a black ceramic floor recalls mountain rocks and swimming pools seem to be carved in the rock, whereas the plastic shapes of the ceiling reflect in the water and recall stimulating moving organic imagery. Within this unprecedented project proposal, porcelain stoneware slabs have been originally conceived as integral parts of a shared expressive language stretching beyond their function as purely technical cover.
Le projet définit un espace de grand charme, riche en atmosphère. Un espace presque surréel qui donne la sensation de nager comme dans une grotte architecturale, où les tons foncés du sol en céramique rappellent la pierre de montagne et où les bassins semblent creusés dans la roche, tandis que les formes plastiques de la toiture qui se reflètent dans l'eau renvoient à de suggestives images organiques en mouvement. Dans ce projet architectural inédit, les dalles en grès cérame ont été pensées dès le début comme des éléments intégrants d'un langage d'expression commun, en allant au-delà de la pure fonction de revêtement technique.
Das Projekt definiert einen Raum mit großartiger Atmosphäre und Charme. Eine fast übernatürliche Umgebung, die das Gefühl verleiht, in einer Art architektonischen Grotte zu schwimmen, wo der schwarze Keramikboden an Bergfelsen erinnert und die Becken aus den Felsen gehauen scheinen, während die plastische Form der sich im Wasser spiegelnden Decke auf eindrucksvolle organische Bewegungsbilder hinweisen. Im Rahmen dieser absolut neuen Projektlösung galten die Feinsteinzeugplatten von Anfang an über ihre reine technische Verkleidungsfunktion hinaus als integrierende Elemente einer gemeingeltenden Ausdrucksform.

Alain Sarfati

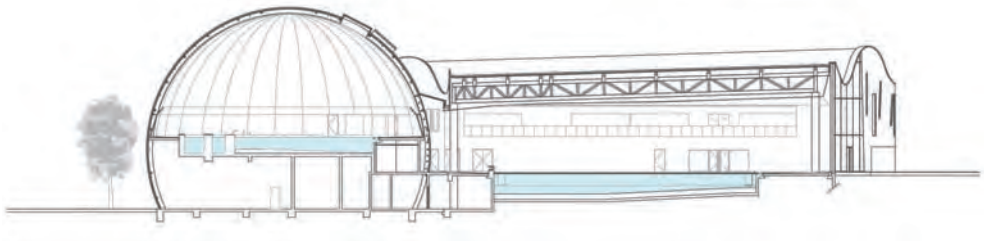
Architetto e urbanista, Alain Sarfati è stato docente e responsabile di laboratorio presso la Scuola Nazionale Superiore di Architettura delle Belle Arti di Parigi. Membro titolare dell'Accademia di Architettura, nel 1970 ha creato lo studio SAREA, che si è recentemente distinto per alcune realizzazioni come il Parco Acquatico di Arras, la nuova Ambasciata di Francia a Pechino, la metamorfosi dell'università di Assas a Parigi, così come l'imponente Scarabée di Roanne, sala polivalente che può accogliere fino a 5.500 persone.
Architect and town planner, Alain Sarfati has been a teacher and laboratory manager at the National School of Fine Arts Architecture of Paris. Fellow of the Academy of Architecture, in 1970 he created his company called "SAREA". Recently, he has distinguished himself for some developments such as the Arras Water Park, the new Embassy of France in Beijing, the transformation of the Assas University in Paris, as well as the massive Scarabée of Roanne, a polyvalent room that can accommodate up to 5,500 people.
Alain Sarfati, architecte et urbaniste, a été professeur, chef d'atelier à l'École Nationale Supérieure d'Architecture des Beaux-Arts de Paris. Membre titulaire de l'Académie d'Architecture, il a créé l'agence SAREA dès 1970 qui s'est illustré dernièrement par certaines réalisations telles que le centre aqualudique d'Arras, la nouvelle Ambassade de France à Pékin, la métamorphose de l'Université d'Assas à Paris, ainsi que le très remarqué Scarabée de Roanne, salle polyvalente de 5500 places.
Der Architekt und Städteplaner Alain Sarfati war Dozent und Leiter des Laboratoriums an der Kunstakademie École Nationale Supérieure des Beaux Arts Paris.
Das ordentliche Mitglied der Architektur-Akademie gründete im Jahr 1970 das Architekturbüro SAREA, das sich jüngstens durch Werke wie den Wasserpark in Arras, die neuen französische Botschaft in Peking, die Metamorphose der Universität Panthéon-Assas in Paris und das beeindruckende Scarabée in Roanne - ein Mehrzwecksaal, der bis zu 5.500 Personen aufnehmen kann, hervortat.
www.sarea.fr

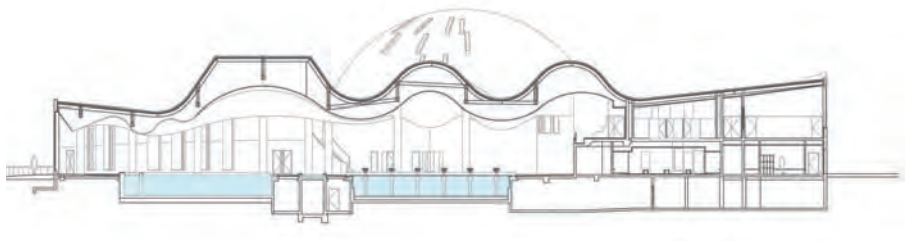
MENZIONE SPECIAL MENTION MENTION SPECIALE ERWÄHNUNG

Alain Sarfati
S. Area Alain Sarfati Architecture

"Centre Aqua-Ludique", Arras (F)

«(...) Le centre aqualudique est constitué d'un socle, un sol, et d'un ciel. Les surfaces permettent de fabriquer une unité, une continuité visuelle et tactile d'un espace à l'autre. À Arras, le revêtement de sol Casalgrande Padana crée l'unité du projet et de ses ambiances intérieures. Nous avons retenu les produits Casalgrande Padana pour la gamme de couleur et ses propriétés UPEC. Notre intention était de proposer une alternative au carrelage traditionnellement blanc ou bleu des équipements aquatiques. Cette surface grise anthracite évoque l'univers métaphorique du coquillage, fil conducteur dans la conception de notre projet.» **Alain Sarfati**





progetto design projet projekt
Sarfati Alain - S. Area Alain Sarfati Architecture, Paris (F)

tipologia type typologie typologie
centro acquatico
aquatic center
centre aquatique
Wassersportzentrum

ambienti settings lieux räume
vasca, bordo vasca, spazi collettivi, aree funzionali e di servizio, scale
pools, pool border, collective spaces, functional and service areas, stairs
piscines, tête de bassin, espaces collectifs, zones fonctionnelles et de service, escaliers
Schwimmbecken, Beckenköpfe, Gemeinschafträume, funktionelle und Dienstleistungszonen, Treppen

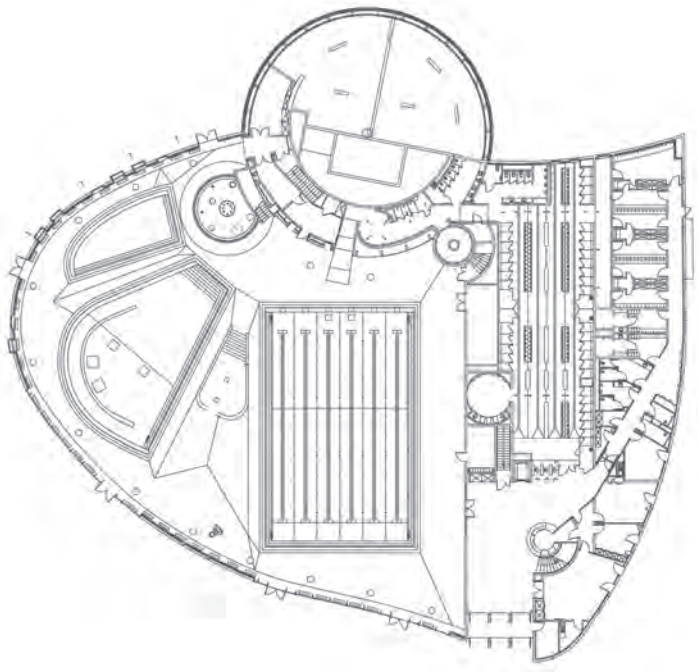
applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Granitogres serie Marte:
Nero Acapulco;
Padana Piscine serie Elementi:
Mare;
Padana Piscine serie Landscape:
Tundra;
cm 12.5x12.5, 12.5x25, 20x20, 30x30

superfici surfaces surfaces oberflächen
matt/bocciardato

distributore distribution distributeur vertrieb
Bauters S.A.

fotografo photographer photographe Fotograf
ADAGP, Noelle Hoeppe



MARTE, NERO ACAPULCO

ELEMENTI, MARE

LANDSCAPE, TUNDRA

LANDSCAPE, TUNDRA

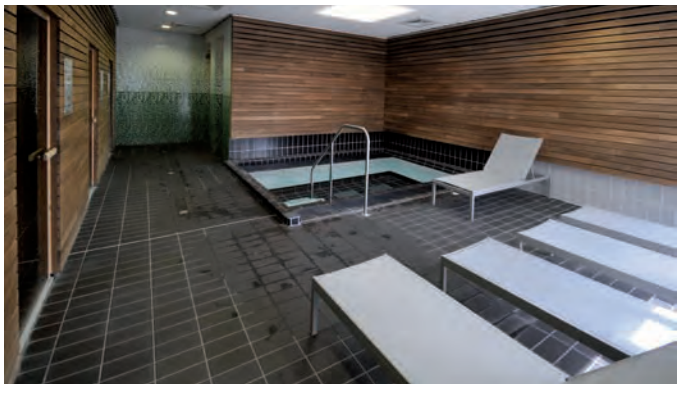
ELEMENTI, CEMENTO

ELEMENTI, EBANO

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Catherine Devaux, Annabelle Deverge - TNA

Swimming Pool “Vimeo”, Friville Escarbotin (F)



progetto design projet projekt
Catherine Devaux, Annabelle Deverge - TNA, Paris (F)

tipologia type typologie typologie
piscina
swimming pool
piscine
Schwimmbad

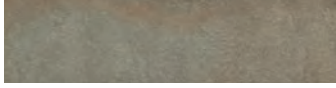
ambienti settings lieux räume
vasca, bordo vasca, reception, spazi collettivi, di sosta e ristoro, zone di distribuzione, aree funzionali, spogliatoi, bagni
pools, pool border, reception, collective spaces, rest and refreshment areas, functional and distribution areas, changing rooms, toilet facilities
piscines, tête de bassin, réception, espaces collectifs, aires de repos et de restauration, zones fonctionnelles et de distribution, vestiaires, toilettes
Schwimmbecken, Beckenköpfe, Reception, Gemeinschafträume, Warte- und Rastzonen, funktionelle und Verteilerzonen, Umkleidekabinen, Toiletten

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni
internal flooring and wall coverings
revêtement de sols et murs intérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich

materiali materials matériaux material
Padana Piscine serie Landscape:
Tundra;
Padana Piscine serie Elementi:
Cemento, Ebano
cm 12,5x25

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.200 mq

distributore distribution distributeur vertrieb
ETC



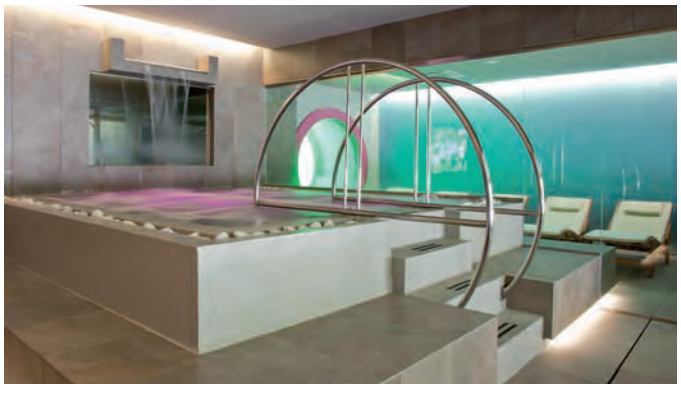
AMAZZONIA, DRAGON GREEN

AMAZZONIA, DRAGON BROWN

SELEZIONATO SELECTED SÉLECTIONNÉ AUSGEWÄHLT

Alessandro Dolci aledolci&co.arch

Water park and SPA, Pistoia (I)



progetto design projet projekt
Alessandro Dolci
aledolci&co.arch, Egna, Bolzano (I)

tipologia type typologie typologie
parco acquatico e SPA
water park and SPA
centre aqualudique et SPA
Wasserpark und SPA

ambienti settings lieux räume
vasca, bordo vasca, spazi collettivi, aree funzionali e di servizio, sauna, bagni, percorsi esterni
pools, pool border, collective spaces, functional and service areas, sauna, toilet facilities, external routes
piscines, tête de bassin, espaces collectifs, zones fonctionnelles et de service, sauna, toilettes, parcours extérieurs
Schwimmbecken, Beckenköpfe, Gemeinschafträume, funktionelle und Dienstleistungszonen, Sauna, Toiletten, Aussenfusswege

applicazioni applications applications anwendung
pavimentazioni e rivestimenti interni, pavimentazione esterna
internal flooring and wall coverings, external flooring
revêtement de sols et murs intérieurs, revêtement de sols extérieurs
Bodenbeläge und Wandverkleidung im Innenbereich, Bodenbeläge im Aussenbereich

materiali materials matériaux material
Pietre Native serie Amazzonia:
Dragon Green, Dragon Brown
cm 45x45, 45x90

superfici surfaces surfaces oberflächen
1.000 mq

Grand Prix 2013-2015

Per partecipare alla decima edizione
del **Grand Prix Casalgrande Padana**
è sufficiente connettersi al sito,
prendere visione del bando
e compilare online la scheda
di iscrizione.

To participate in the
X **Grand Prix Casalgrande Padana**
edition just visit our webpage,
read the call and fill in the online
application form.

Pour participer à la dixième édition
de « **Grand Prix Casalgrande Padana** »
il suffit de se connecter à notre site, consulter
l'avis de concours et remplir la fiche
d'inscription en ligne.

Möchten Sie an der zehnten Veranstaltung
des **Grand Prix Casalgrande Padana**
teilnehmen, müssen Sie lediglich
die Webseite besuchen,
in die Ausschreibung Einsicht nehmen
und das Online-Anmeldeformular ausfüllen.

www.grandprixcasalgrandepadana.com

CASALGRANDE
PADANA

Pave your way

42013 Casalgrande (RE), Italia, via Statale 467, n. 73,
tel. +39 0522 9901, fax +39 0522 996121
www.casalgrandepadana.com, info@casalgrandepadana.it